

Il commissario europeo al Mercato unico Monti rilancia da Udine un tema sempre scottante

## «Meno pensioni o più tasse»

Finanziaria: alle Regioni quote di Iva, Irpef e tasse sulla benzina



Con il progetto allo studio dei tecnici del Tesoro, prende corpo il federalismo fiscale. Tagli alle tasse per 6 milioni di pensionati «poveri»

UDINE Non affrontare il problema delle pensioni, significa ritardare «la possibilità di ridurre la pressione fiscale e l'Italia potrebbe trovarsi anzi nella situazione di doverla aumentare». Il commissario europeo al Mercato unico, Mario Monti, ha approfittato del suo intervento all'assemblea degli industriali del Friuli, a Udine, per ribadire il suo convincimento che senza una nuova riforma delle pensioni, in Italia le tasse aumenteranno. Le parole di Monti hanno immediata-

mente suscitato un vespaio di critiche e anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha preso le distanze. Ancora più severi i sindacati. Per Cofferati «non c'è alcun bisogno di una nuova riforma delle pensioni». Monti ha toccato anche il tema dell'off-shore triestino («spiega non vederlo ancora realizzato, iniziative simili hanno strada sempre più difficile in Europa») e della benzina agevolata («a Bruxelles aspettiamo che il governo ci faccia pervenire le argomentazioni necessa-

rie per sorreggere la richiesta di proroga».

Sul fronte finanziaria l'ultima novità si chiama federalismo fiscale. I tecnici del Tesoro starebbero lavorando ad un progetto che, dal 2000, potrebbe assegnare alle Regioni il 50 per cento dell'Iva, il 20 per cento dell'Irpef e il 30 per cento delle accise sulla benzina. Entrate che andrebbero a sostituire i trasferimenti dallo Stato senza alcun aggravio per i contribuenti. Buone notizie anche per gli oltre 6 milioni di pensionati. Fra gli altri provvedimenti discussi ieri in consiglio dei ministri, ci sarebbe anche un taglio delle tasse per i cittadini meno abbienti.

● A pagina 2 e 3

Genocidio e omicidio plurimo tra il '43 e il '47 i reati contestati

## Foibe, sì al processo: due croati alla sbarra

Le cicatrici sono incancellabili ma non serviva riaprire le ferite

di Diego De Castro

È stato deciso di istituire il processo per le foibe, dopo le indagini dei giudici Pititto.

Credo che il problema dei crimini contro l'umanità sia una delle questioni che presentano molte facce, le quali si contraddicono l'una con l'altra.

Una prima osservazione è quella che senza dubbio alcuno, non si tratta di delitti ai quali possa essere applicata, comunque, una qualsiasi prescrizione giuridica o anche una qualsiasi prescrizione morale. Si tratta di questioni che l'umanità non può dimenticare.

Osservo che io sono non solo una persona che è vissuta in quei tempi, ma anche un essere umano che era stato destinato a finire in una foiba. Nel 1945 ero stato condannato a morte dall'Ozna, la quale, come è noto, era la polizia politica segreta jugoslava, che agiva al di fuori di ogni controllo di altri organi dello Stato. Proprio nel 1945, durante l'estate, mentre ero a Trieste, sulla porta dell'abitazione in cui vivevo era stato dipinto un teschio con un numero, teschio e numero che vidi riapparire nella porta dell'appartamento di Torino nel 1947. Avvertii la questura che mi offrì una scorta. Risposi che mi dessero un porto d'armi e che, a difendermi, avrei pensato da solo. Credo che l'Ozna avesse cambiato opinione perché, a 91 anni, sono ancora vivo.

È chiaro, quindi, che ad un uomo destinato alla foiba non possa che far piacere un provvedimento contro coloro che usavano applicare quel poco simpatico procedimento.

Ma un'altra delle facce relative ad un processo del genere è quella che non posso nascondermi: vale la pena aprire delle ferite che hanno lasciato delle cicatrici incancellabili, ma che dopo oltre mezzo secolo, non sanguinano più?

● segue in Trieste

ROMA Si farà il processo per la morte di centinaia di italiani gettati nelle foibe dai partigiani di Tito tra il 1943 e il 1947. Lo ha deciso il Gip di Roma Claudio Tortora, che ha rinviato a giudizio Ivan Motika (90 anni) e Oskar Piskulic (77 anni), entrambi croati, accusati di aver fatto parte delle bande che uccisero gli italiani residenti in Dalmazia e Croazia. Il processo inizierà il 7 gennaio dell'anno prossimo davanti ai giudici della II corte d'assise di Roma. I reati contestati dal Pm Giuseppe Pititto sono genocidio e omicidio plurimo.

La decisione di Tortora fa seguito alla decisione della Corte di cassazione che il 22 aprile dello scorso anno annullò la sentenza di proscioglimento emessa da un altro Gip della capitale, Alberto Macchia, nei confronti degli stessi imputati. Macchia, in sostanza, aveva disposto il non doversi procedere contro Motika, Piskulic e un'altra persona, poi deceduta, Avijanka Margitich, ritenendo che la strage fossero avvenute in territori già passati alla Jugoslavia e, quindi, al di fuori della competenza della giustizia italiana. La Cassazione, invece, annullò quel provvedimento affermando la titolarità della giurisdizione italiana a giudicare i fatti.

● In Trieste

Protagonista è Francesco Liparota che ritratta le accuse contro Scattone e Ferraro - Il procuratore capo di Roma assolve i suoi magistrati

## Caso Marta Russo, salta fuori un altro video

ROMA Anche la ritrattazione di Francesco Liparota fu videoregistrata. Dopo il video-interrogatorio di Gabriella Alletto che ha scatenato un mare di polemiche, spunta un'altra ripresa fatta nel corso delle indagini per la morte di Marta Russo. Il 17 giugno '97 Francesco Liparota, l'impiegato dell'Istituto di Filosofia del Diritto arrestato il 14 e messo agli arresti domiciliari dopo due giorni, ritrattò le sue accu-

se a Ferraro e Scattone davanti al procuratore aggiunto Italo Ormanni. In precedenza Liparota aveva spiegato agli inquirenti di essere stato minacciato dagli imputati. Questo mentre il procuratore capo di Roma è sceso in prima persona in campo a difendere i due Pm del processo per l'assassinio di Marta Russo: «Sono state rispettate tutte le norme. L'interrogatorio della Alletto registrato dalla telecamera era stato autorizzato in quel-

le forme, perfettamente coerenti con il codice e la procedura» - ha affermato decisamente Salvatore Vecchione senza lasciarsi impressionare dal coro di critiche (a cominciare dal Presidente della Repubblica) piovuto sui magistrati inquirenti. Così Italo Ormanni e Carlo Lasperanza saranno puntualmente in aula, martedì, a rappresentare la pubblica accusa nel processo.

● A pagina 4

### ALL'INTERNO

**DOSSIER**  
Clinton in pasto al pubblico

● A pagina 10

**A ROMA**  
Studenti controllati via Internet

● A pagina 4

**MILANO -0,2%**  
Le Borse rimangono in altalena

● A pagina 7

**CINA**  
La lunga marcia verso il mercato

● A pagina 9

Una nuova tegola per il Coni che conferma la fiducia a Pescante

## Giallo nell'inchiesta antidoping Spariti gli esami sui calciatori

ROMA «Devo necessariamente usare il condizionale, ma dagli archivi del laboratorio antidoping risulterebbe mancare tutta la documentazione relativa al calcio». Le parole con cui il presidente Mario Pescante ha aperto i lavori del Consiglio nazionale del Coni (che gli ha riconfermato la fiducia) gettano nuove e pesanti ombre sul funzionamento del centro romano dell'Acqua Acetosa. Dopo l'esplosione della bomba relativa ai falsi controlli antidoping nel mondo del pallone, adesso si viene a sapere che tutte le cartelle «incriminate» si sarebbero perse. Il giallo del doping nel calcio si fa quindi sempre più misterioso.

L'annuncio fatto da Mario Pescante non ha potuto non aprire un nuovo vespaio di polemiche. È andato su tutte le furie il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola, il quale chiede che i controlli antidoping vengano sottratti alla gestione del Coni ed affidati ad un ente esterno.

● In Sport

### TELEPROMOZIONI

**Pippo Baudo patteggia: un anno e otto mesi**



MILANO Un anno e otto mesi con la sospensione condizionale e un milione di multa: questa la pena concordata tra Pippo Baudo e il pubblico ministero Giovanna Ichino e proposta ai giudici della settima sezione del tribunale penale nel processo per le sponsorizzazioni televisive.

Il collegio giudicante ha preso atto e deciderà il primo ottobre prossimo. Per accedere al rito alternativo, Baudo aveva provveduto a risarcire il danno sia al ministero delle Finanze

● A pagina 4

(80 milioni) sia alla Rai (50 milioni). Baudo è accusato di concussione (per essersi fatto consegnare somme di denaro varie dagli sponsor delle sue trasmissioni) allo scopo di dare maggiore incisività ai messaggi promozionali, frode fiscale (per non avere indicato tali somme nelle denunce dei redditi), abuso d'ufficio e falso in bilancio (in relazione alla gestione di alcune società che facevano capo a lui).

In seguito alla direttiva comunitaria che ha messo al bando la «super» a partire dal 2000

## Benzina e auto: rincari in vista

L'Italia non chiederà deroghe - Milioni di vetture da rottamare

ROMA La benzina, il gasolio e le automobili aumenteranno di prezzo per effetto della direttiva Ue secondo la cui entro il 2000 la Super deve essere abolita dai distributori.

L'Unione petrolifera assicura che è possibile ottenere una deroga di 5 anni, ma il ministero dell'Ambiente, il verde Ronchi, fa sapere che, almeno per ora, l'Italia non intende chiederla.

Sicuramente l'operazione sarà tutt'altro che indolore per il bilancio di molti italiani: l'automobile «vecchia» dovrà infatti essere rottamata e sostituita con una più «ecologica».

Finirebbero fuori gioco quasi quattro milioni di auto, tutte quelle, in sostanza, che sono state costruite prima del 1987 e che per le loro caratteristiche tecni-

che possono essere alimentate solo con la Super.

In tutto, però, su 26 milioni di automobili in circolazione in Italia sono 17 milioni le vetture che ancora non sono dotate di marmitta catalitica. Tuttavia la tecnologia più moderna consentirà di utilizzare direttamente la benzina senza piombo.

Un bilancio più complesso è invece quello che riguarda i motoristi. In ogni caso, secondo fonti petrolifere, il problema si potrebbe risolvere parzialmente aumentando la percentuale di olio nella «miscela» per i motori a due tempi. Per quelli a «quattro tempi» (soprattutto le moto) il discorso è più difficile perché non tollerano proprio l'uso della benzina verde.

● A pagina 5

### SOTTO L'EGIDA UE

**Trieste, Fiume, Capodistria: strategie portuali integrate**



PORTOROSE Trieste, Capodistria, Fiume. Tre porti di un unico bacino, l'Alto Adriatico, che da decenni continuano a farsi concorrenza al di là di buoni propositi sinergici. Adesso che, dopo la guerra nell'ex Jugoslavia, la geografia politica è cambiata, ci sono forse i presupposti per passare dalle parole ai fatti. Di questo si sta discutendo, ieri ed oggi, all'hotel Slovenia di Portorose alla presenza di una task-force di uomini politici (europei, italiani, sloveni e

croati), di economisti, di portavoce dei rispettivi scali marittimi. E sotto i fari degli inviati della stampa di Lubiana e di Zagabria. Unanime la valutazione: le nuove iniziative possono sviluppare soltanto sotto l'ombrello dell'Unione europea, che ha i fondi necessari a finanziare l'ammmodernamento e adeguamento delle infrastrutture di accesso e collegamento ai tre porti adriatici, molto carenti.

● A pagina 7

Baldovino Ulcigrai

Entro le 17.45 non meno di 12 milioni di giocatori a caccia di un sogno avranno affollato le ricevitorie

## Superenalotto, febbre da 16 miliardi

ROMA Il conto alla rovescia si è iniziato. C'è tempo fino alle 17.45 di oggi per giocare una schedina del Superenalotto e tentare di aggiudicarsi il jackpot più ricco di tutti i tempi: 16,4 miliardi di lire azzeccando il «sei» in caso di un unico vincitore, 8,5 indovinando la sequenza di cinque numeri più il jolly.

Sono ore incandescenti per le 15 mila ricevitorie della Sisal sparse sul territorio nazionale. Allo scadere del count-down almeno 12 milioni di persone si saranno recati al botteghino con il sogno di fare «sei». Oltre a quello del montepremi più ricco in assoluto, per l'odierno concorso si profila un altro primato: saranno 60 milioni le combinazioni giocate rispetto ai 48

censiti nell'estrazione di mercoledì 16 settembre. In appena due giorni la febbre del super-jackpot ha mandato in fibrillazione l'Italia: nell'ultimo rilevamento si è registrato un incremento del 78 per cento delle puntate. A Milano, Roma, Napoli e Bari c'è stato un autentico boom delle schedine giocate. Ma qual è l'identikit dello scommettitore? Secondo una recente indagine della Doxa, appartiene alla classe medio-bassa - principalmente si tratta di operai, piccoli artigiani e commercianti - con una larga fascia di giovani e una presenza importante di pubblico femminile (casalinghe, pensionate e impiegate).

E come gioca? Razionalità, calcolo statistico e un pizzico di superstizione facendo ricorso alla Smorfia per inter-

pretare sogni o fatti particolari della vita quotidiana. Emerge anche una diversa filosofia di chi sceglie il Superenalotto: si sogna la vincita stratosferica che cambia la vita ma si investe per ottenere una vincita limitata e frequente. In questa prospettiva anche i premi minori tirano: nell'ultima estrazione i centomila vincitori con cinque, quattro e tre punti si sono divisi un montepremi di 7 miliardi.

Non esistono più gli specialisti di un unico gioco. Gli scommettitori seguono i montepremi più ricchi. Giocano indifferentemente al Superenalotto, al Totogol, al Totocalcio. Più alto è il montepremi, più gente si reca alle ricevitorie. E tenta la fortuna giocando simultaneamente ai diversi.

Antonio Pennacchini

**PRESTITI Personali**

IN TUTTO IL NORD ITALIA  
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori  
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

**da 3 a 15 milioni**  
anche con **firma singola**  
entro **24 ore** in mano vostra  
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA ALLOCATORI DIPENDENTI

Numero Verde  
**167-266486**

Chiamateci subito per conoscere il tasso del vostro vecchio mutuo

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** FINANZIARIA IN ITALIA

**Church's**  
**Tricker's**  
**Alden**  
**TOD'S**  
**Allen Edmonds**  
**la Base del Vestire**

**SERLI**  
**Le scarpe**

**Corso Italia, 1 Trieste**

A sorpresa spunta nella Finanziaria un progetto che potrebbe assegnare il 50 per cento dell'Iva alle Regioni

# Il federalismo fiscale nella manovra

Nella partita di giro in arrivo il 20% dell'Irpef e il 30% delle accise sulla benzina

Lo psicologo del partito  
Il professor Luccio:  
«Dentro il Prc  
un duello che ruba  
la speranza»

FIRENZE «Se il disaccordo fosse sui soldi si sarebbero già messi d'accordo, purtroppo quella fra Bertinotti e Cossutta è una lotta per motivi ideali, del resto l'estremizzazione della sinistra: la peste è stata sempre quella, considerare il vero nemico quello che ti sta più vicino». L'analisi è del professor Riccardo Luccio, cossuttiano dichiarato, presidente del collegio nazionale dei revisori dei conti di Rifondazione comunista e componente del collegio nazionale di garanzia del partito. Ma soprattutto psicologo. «Sia ben chiaro - osserva con un certo sarcasmo - Bertinotti è molto meglio dei suoi collaboratori, come Cossutta». E aggiunge: «Abbiamo fatto l'ultimo congresso sulla lotta al settarismo e guarda come siamo finiti». «La politica - osserva tuttavia il professor Luccio - non si fa con la psicologia. Giustissimo».

Ma come vede lo psicologo i duellanti del Prc? «Bertinotti è ombroso, impaziente e stizzoso. Cossutta ha la capacità di conservare la calma più assoluta. Bertinotti rappresenta l'istituzione, anche alta, per la rapidità fulminea di capire le situazioni. Cossutta si identifica con l'analisi profonda».

Chi li capisce, però, questi comunisti: Cossutta, il capo che viene da lontano, dal rapporto con l'ex Unione sovietica è apprezzato da Agnelli mentre Bertinotti, l'uomo nuovo, vuole demolire il governo Prodi, di centro-sinistra...

L'apprezzamento di Agnelli per Cossutta è stata una battuta perfida. Noi comunisti, che se ne dica, abbiamo però un profondo senso dello Stato e questo è il momento della responsabilità. Noi pensiamo a una svolta, ma deve essere una svolta responsabile, che non consegniamo il Paese alla destra e, senza il patto elettorale di disistanza con gli alleati, riduca Rifondazione a tre deputati alla Camera e nessuna rappresentanza al Senato. Le cifre sono queste. Certo, i cossuttiani non sono soddisfatti per come il governo muove le cose, ma sono convinti che il modo di cambiarle non deve per forza portare alla rottura».

Che differenza di fondo c'è fra Cossutta e Bertinotti?

«Cossutta è un comunista, Bertinotti fa semplicemente parte della sinistra diffusa».

Come andrà a finire? «Questa sfida mi sta rubando la speranza. Comunque vada sarà una tragedia. Sento gente che vuole lasciare il partito e andarsene a casa».

Fabio Cescutti

ROMA Si chiama federalismo fiscale l'ultima novità che spunta a sorpresa dalla Finanziaria. I tecnici del ministero del Tesoro starebbero lavorando ad un progetto che, dal 2000, potrebbe assegnare alle Regioni il 50 per cento dell'Irpef, il 20 per cento dell'Irpef e il 30 per cento delle accise sulla benzina. Entrate che andrebbero a sostituire i trasferimenti dallo Stato senza alcun aggravio per i contribuenti. Si tratterebbe, in sostanza, di una partita di giro che manterrebbe inalterata la pressione fiscale, consentendo però allo Stato di risparmiare sui costi dei trasferimenti, alle Regioni di poter contare finalmente su entrate certe, ai cittadini di sapere con precisione quanto delle tasse versate viene speso nella propria regione.

Veltroni: «Se si rompe  
ci sarà il predominio  
delle forze di destra»

ROMA Rifondazione comunista si prepara alla resa dei conti. Lunedì nella riunione della direzione ci sarà un faccia a faccia tra Bertinotti e Cossutta divisi sull'atteggiamento da tenere nei confronti della legge Finanziaria. Il segretario metterà ai voti un documento con il quale confermerà il giudizio negativo sulla Finanziaria (perché «la svolta non c'è»), ma senza chiudere la porta alla trattativa con il governo per ottenere delle modifiche sostanziali. E però molto probabile che non si arrivi nella stessa giornata al voto finale sulla

L'incontro fra Prodi e le Regioni sulla Finanziaria ci sarà giovedì prossimo. Ma Vannino Chiti, presidente della Conferenza delle Regioni, già anticipa che se le intenzioni del governo saranno confermate i presidenti delle Regioni italiane esprimeranno un giudizio sicuramente positivo. La partecipazione a grandi tributi erariali - sottolinea Chiti - è, infatti, una richiesta storica della Conferenza, ma è anche una strada obbligata se vogliamo evitare il rischio di una sostanziale paralisi dei bilanci regionali. Ma è ancora improprio, aggiunge Chiti, parlare di fe-

deralismo fiscale. La partecipazione ai grandi tributi è condizione necessaria, ma non sufficiente. E una misura come quella che si sta studiando scava le fondamenta, ma non erige il palazzo del federalismo fiscale. Per quest'ultimo, sostiene Chiti, le regioni dovrebbero avere il potere di istituire tributi propri che sostituiscono quelli gestiti dallo Stato. La novità dovrebbe trovar posto in un collegato alla Finanziaria. In sostanza sarebbe rafforzata l'addizionale Irpef già esistente, cioè la quota destinata alle regioni, che crescerebbe però vi-

linea politica di Rifondazione. Armando Cossutta, sostenitore della linea morbida nei confronti del governo, potrebbe prendere altro tempo per evitare la rottura. Potrebbe decidere di attendere l'esito del nuovo vertice di maggioranza fis-

sato per mercoledì prossimo. Bertinotti non sembra aver cambiato idea. Anche ieri, mentre il vicepresidente del consiglio Veltroni lo invitava a rivedere il suo atteggiamento per evitare di far prevalere le destre, ha

insistito sulla necessità che la questione sociale venga posta in primo piano dal governo. E venuto il momento, ha affermato, di una operazione non più rinviabile. Ed a chi continua ad agitare lo spauracchio delle elezioni anticipate, ha replicato: «Non mi sembra che questo tema sia all'ordine del giorno». Continua così il braccio di ferro con i cossuttiani. In direzione i rapporti di forza sono comunque a favore del segretario che può contare sul sostegno di 29 dei 46 componenti mentre i voti a favore di Cossutta sono soltanto 11, ed altri

stosamente dallo 0,5 per cento attuale fino al 20 per cento, mentre scenderebbe in eguale misura la quota statale. Ma l'ultima novità è la sostituzione degli attuali trasferimenti statali con una parte cospicua, circa la metà, del gettito Iva.

Aumenti e meno Irpef alle pensioni sociali. Buone notizie per gli oltre 6 milioni di pensionati. Fra gli altri provvedimenti discussi ieri in consiglio dei ministri, ci sarebbe anche un taglio delle tasse per i cittadini meno abbienti. In Finanziaria dovrebbe trovare posto un aumento di 100 mila lire per le pensioni sociali (397.650 lire mensili per 645 mila pensionati) e l'assegno sociale (507.200 lire per circa 40 mila assistiti). Per evitare che questo aumento sia

tagliato dalle tasse, il governo starebbe pensando di varare contemporaneamente anche una diminuzione del peso fiscale, rendendo così l'aumento netto. Se l'alleggerimento dell'Irpef interessasse, come sembra, anche chi riceve la pensione integrata al minimo (697.700 per 5 milioni e mezzo di pensionati) gli interessati saranno oltre 6 milioni. Un contributo di circa 200 mila lire sarebbe stato invece previsto per le famiglie meno abbienti con 3 o più figli.

Abbigliamento e scarpe. Novità in arrivo. Non ci sarà una rottamazione dei vestiti e delle scarpe vecchie, così com'è stato per auto e moto, ma il governo ha allo studio iniziative di sostegno per i due settori. Lo ha detto ieri il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

Lunedì nella riunione della direzione si prepara un faccia a faccia fra segretario e presidente

## Bertinotti critico ma ancora possibilista

6 sono della minoranza di sinistra. La decisione finale sulla Finanziaria spetterà però al comitato politico nazionale, il «parlamentino» di Prc, convocato per il 3 ed il 4 ottobre. Nella maggioranza l'atteggiamento di Rifondazione provoca preoccupazione mentre incombe il semestre bianco presidenziale. Il presidente della Camera Luciano Violante si propone come mediatore ed invita tutti a trovare un equilibrio tra le richieste di Bertinotti e le esigenze del governo. Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni

mette in guardia Bertinotti. Se rompe, lo avverte, si assume una responsabilità molto grave: «Fa deragliare il Paese» dal sentiero di sviluppo su cui si è incamminato con questa Finanziaria e «lo riconsegna in mano alla destra». Veltroni ha anche escluso che, nel caso di uno «strappo» con Rifondazione, si possa formare una maggioranza diversa. Ma è chiaro, ha aggiunto, che se Rifondazione aprisse la crisi nel semestre bianco metterebbe il Paese di fronte alla necessità di avere comunque un governo, e in quel contesto - avverte - «la

destra si potrebbe ritagliare un ruolo». Anche il segretario del Ppi Franco Marini si rivolge a Bertinotti per chiederle una parola chiara e definitiva sulla Finanziaria. Arriva il momento, ha detto Marini, che bisogna scegliere e dire sì o no. Non è invece opportuno «tenere fino all'ultimo istante una posizione dilatoria, quasi una liturgia, che conosciamo bene, di carattere sindacale». Il Ppi, nell'epurare un giudizio positivo sulla Finanziaria, chiede intanto uno «sforzo maggiore» per il rilancio del Mezzogiorno e per la scuola.

Il diessino Soda ripropone il doppio turno di collegio che non piace al Polo e a Rifondazione e nemmeno ai partiti minori

Dopo l'apertura di Berlusconi ci si interroga anche nel centrosinistra

## Legge elettorale: il Ppi vuole trattare

Sì di Marini motivato con l'avversione al referendum Di Pietro

Prodi alla Festa dell'Unità parla del suo prossimo incontro con Clinton e Blair

## «Centrosinistra mondiale»

BOLOGNA «Abbiamo in mano il nostro destino, ma il problema è ricominciare a far politica anche a livello mondiale. Ci vuole un governo mondiale dell'economia».

Romano Prodi, alla Festa dell'Unità, dà messaggi di fiducia sulla crisi che investe i mercati finanziari mondiali, ma sostiene che le turbolenze di queste ore sono anche dovute alla mancanza di un coordinamento politico che «ispiri fiducia e dia un messaggio».

«C'è un euro - ha detto Prodi di fronte ad una platea gremita e attenta - straordinariamente forte e c'è un dollaro che in questo momento è forte. Più della metà della politica mondiale ha la possibilità di stringersi e fare barriera di fronte alla crisi». «Ci sono - ha ag-

giunto - due pilastri, fermi come l'Europa e gli Usa che tengono bene, ma si nota una mancanza di direzione, al governo viene lasciato solo. Non esiste una rete di protezione mondiale».

Secondo Prodi, la mancata intesa a livello mondiale per governare momenti di crisi è dovuta anche «alle imminenti elezioni tedesche che hanno bloccato le decisioni in quel Paese, al Giappone, al problema del potere politico in Russia e tutto ciò ha ritardato momenti di decisione».

«Centro-sinistra mondiale, Ulivo mondiale, chiamata come volete ma il punto è: mettere assieme coloro che governano con una coalizione o con un partito di centro-sinistra ha aggiunto Prodi cercando di spiegar-

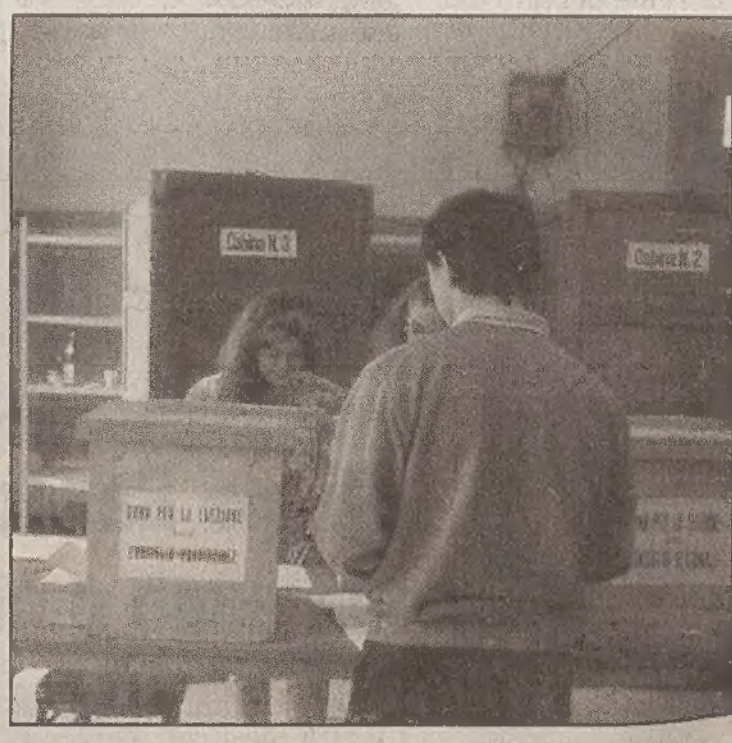
re il suo viaggio a New York, dove incontrerà Blair e Clinton e insieme parleranno della possibilità di creare delle intese politiche».

«A New York Walter ed io - ha detto Prodi, che alla Festa dell'Unità ha accanto sul palco proprio Veltroni - non andiamo assolutamente per creare una struttura, organizzare una rete o far concorrenza all'Internazionale socialista. Sono assolutamente delle sciocchezze». Il problema - ha aggiunto - è di capire che in un mondo che è così unito e cambiato, così soggetto a delle tensioni e a dei mutamenti di direzione immediati, occorre istituire una rete tra le persone che più o meno, ci agguinzano più o meno perché le diversità tra Paesi e Paesi sono enormi, sono ispirate dalle stesse idee».

ROMA Il primo a parlarne è stato, nei giorni scorsi Silvio Berlusconi. Escluso, il leader del Polo, la possibilità di riprendere il dialogo sulle riforme istituzionali, dopo il fallimento della Bicamerale. Ma sostiene la possibilità di trattare con l'Ulivo, comunque, una modifica della legge elettorale. Ieri intanto è circolata la notizia, peraltro smentita dall'interessato, il sottosegretario agli Interni Adriano Vigneri, che il Viminale avrebbe già stabilito per il 18 aprile la celebrazione del referendum elettorale voluto da Di Pietro e Segni per abolire la quota proporzionale, prevedendo il sì della Corte Costituzionale. La «voce» sarebbe un tentativo di partito da Botteghe Oscure, come immaginava qualcuno, per influenzare Rifondazione, contraria alla riduzione della quota proporzionale, e indurre il partito di Bertinotti ad un atteggiamento collaborativo.

C'è di nuovo, comunque, che l'ipotesi di una trattativa viene ripresa con forza e sposata in pieno da Franco Marini, leader del Ppi, dopo che anche D'Alema si era pronunciato sulla necessità di varare, nei prossimi mesi, una nuova legge elettorale. A Marini, che lo dice chiaramente, la strada indicata da Di Pietro e Segni non piace perché, «non risolve i problemi». Una riforma potrebbe invece sbarrare il bipolarismo e sbarrare la strada al referendum abrogativo della quota proporzionale che «non risolverebbe i problemi».

Ma è solo questo il motivo dell'improvvisa vocazione, a destra come a sinistra, a modificare il Mattarellum? Spiega il presidente della Camera, Violante (a cena dal quale nei giorni scorsi si sono incontrati i leader del centro-sinistra



La legge elettorale smuove il dibattito sulle riforme.

D'Alema, Marini e Bertinotti sembra proprio per discutere di un nuovo sistema elettorale, che da qui al giugno del '99 «ci aspettano scadenze quali la Finanziaria, il semestre bianco, il referendum Segni-Di Pietro, l'elezione del capo dello Stato, le elezioni europee e quelle amministrative parziali». Ciò difficilmente potrà consentire di riprendere la strada delle riforme. «Meglio quindi concentrarsi sul sistema elettorale», la cui riforma è oltretutto attuabile per via ordinaria, senza la doppia lettura delle leggi costituzionali, e dare «maggiore impulso al meccanismo maggioritario in modo che i cittadini contino di più».

Ma è proprio questo il punto dello scontro: chi vuole il rafforzamento del maggioritario e chi vuole, come i partiti minori (vedi la protesta di Boselli, del Si contro il «pericolo» del bipartitismo), la estensione del proporzionale. Chi vuole, come i diessini, il doppio turno di collegio, che ieri sera Antonio Soda è tornato a riproporre, ricordando al Polo la proposta ad hoc già presentata dal suo partito, e chi come il Polo e tutti i partiti minori che puntano su quel doppio turno di coalizione che aveva avuto già la sua benedizione nel famoso «patto della crociata» di casa Letta, prima del fallimento della Bicamerale, malgrado l'avversione di D'Alema. Fini, leader di An, lo dice esplicitamente. Si alla riforma ma a precise condizioni: nessun rafforzamento della quota proporzionale e niente doppio turno di collegio.

Il diessino Soda ripropone il doppio turno di collegio che non piace al Polo e a Rifondazione e nemmeno ai partiti minori

D'Urso, di Alleanza Nazionale, è per una strada intermedia: estendere alla Camera il sistema elettorale del Senato e varare una legge che impedisca il ribaltone.

Dalla Serenissima rulli di tamburi contro il «Senatur» - Stefani: «Nessuno vuole annullare l'identità dei veneti»

## Congresso anticipato, Bossi conta i suoi

MILANO Lega Nord verso la spaccatura? I vertici lombardi del Carroccio respingono questa ipotesi. Ma la decisione di anticipare al 10 ottobre il congresso federale potrebbe scatenare la ribellione dei fedelissimi di Comencini, l'ex segretario della Lega Veneta, che ha dato le dimissioni in contrasto con Umberto Bossi sul cosiddetto «blocco padano». Ad annunciare l'anticipo del congresso federale, previsto inizialmente per il 24-25 ottobre, sono stati ieri l'ex ministro di Berlusconi Roberto Maroni e il presidente della Lega Nord e commissario

della Lega Veneta Stefano Stefani subentrato al vertice del movimento «serenissimo» dopo la fuoriuscita di Comencini. La decisione è stata presa dal consiglio federale riunito ieri a Milano, nella sede di via Bellario. Il conclave leghista si svolgerà probabilmente a Brescia: ma il 10 ottobre era anche la data del congresso della Lega veneta che a questo punto dovrebbe slittare. «Il congresso della Lega si svolgerà entro il 31 ottobre - ha detto Stefani - ma ci sono seri problemi logistici».

I leghisti veneti temono però che il blocco padano voluto da Bossi possa annullare la loro identità e i loro simboli. Per fugare ogni dubbio su questo punto, Stefani e Maroni hanno spiegato che ciò non avverrà. «Nell'ottica del blocco padano ho chiesto che vengano ripristinati i simboli e i nomi delle varie leghe e si ripristini, quindi, anche quello della Lega Veneta», ha precisato Stefani. E ha aggiunto: «Hanno scritto delle cose incredibili su di me in questi giorni mi hanno persino fatto dire che la Lega Veneta non esiste. Una cosa che io non ho mai detto. Sono stato strumentalizzato».

Basteranno queste aperture per sanare i contrasti con i veneti? Il dimissionario Comencini, accusato di voler fare accordi sottobanco con il Polo, si prepara allo scontro:



In Friuli ventilato il ritiro del segretario Visentin che però smentisce

«Mi hanno informato poco fa che è decaduto anche il consiglio nazionale del Veneto, il secondo organo democratico eletto dal congresso». La polemica dunque continua. E su di essa si innesta anche un filone friulano. Riguarda il segretario della Lega Nord Friuli, Roberto Visentin, praticamente da sempre alla guida del partito di Bossi nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone. Le recenti turbolenze nel «carroccio», causate dalle diverse posizioni assunte da molti esponenti della Lega Veneta a cominciare dal segretario Fabrizio Comencini, avrebbero infatti causato qualche vittima anche in Friuli. Da qui le notizie di un possibile «ritiro» del segretario Visentin. Ritiro ufficialmente addiritto dall'organico di informazione della Lega «La Padania», ma puntualmente smentito dal diretto interessato.

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviato: Paolo Rumi. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Riccardo Fumagalli, Roberto Caracciolo, Cesare Garza, Massimo Geronzi, Bruno Lupo, Mauro Marzini, Cultura-Spettacoli: Marina Veneri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Santoni, Carlo Mucitelli. Cronaca-Regioni: Fulvio Gion (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Fink, Rino Baldoni, Corrado Bardocini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Conza (responsabile), Roberto Degani (vice), Mauro Cazzarusa, Elena Marco, Giorla: Antonio Barba (responsabile), Franco Ferris (vice), Guido Barilla, Roberto Misto, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Bonatti, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Malzi (Presidente), Guido Carlini (Vice Presidente), Liguorio Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carlini, Sergio Pausser, Giovanni Paterlini, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrieli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con arretrati e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 120.000, sei numeri settimanali annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605.

Spese in abb. post.: 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Unità viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.p.A., via Silvio Pellico 4, tel. 040/572831 - fax 040/366065. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (rettili), posizione e data prestatrice L. 351.000 - Finanziaria L. 450.000 (rettili), L. 563.000 (rettili), L. 346.000 (Occasionale L. 336.000 (rettili), L. 403.000 - Rettili L. 357.000 (rettili), L. 441.000 - Mancipette 1a pag. (la coppia) L. 971.000 (rettili), L. 1.165.000 - Mancipette sport (la coppia) L. 462.000 (rettili), L. 524.000 - Finestre 1a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (rettili), L. 2.100.000 (rettili), L. 436.000 (rettili), L. 523.000 - Appalti/Atte/Concorsi L. 446.000 (rettili), L. 535.000 - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.000 (rettili), L. 144.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anon., ring. L. 4.950 - 5.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) L. 5.450 (concomitanti vedi rubrica Leval).

La tiratura del 18 settembre 1998 è stata di 54.450 copie



Certificato n. 3402 del 10.12.1997 del 1989 O.T.E. S.p.A.



Dall'incanto

**UDINE** L'Europa è il suo pane. L'economia il companatico. Non si sottrae il Commissario Monti agli argomenti finanziari più scottanti sull'orizzonte continentale e internazionale.

**L'Italia in una chiave congiunturale economica europea come sta andando?**

«È meno dinamica di altre economie europee. È però positivo che una crescita, seppure rallentata, ci sia. Fatto che non era scontato dopo le dosi urto di restrizioni di bilancio pubblico che si sono rese necessarie negli ultimi anni per realizzare l'obiettivo di Maastricht».

**Dobbiamo preoccuparci più del sequestro, della crisi del rublo o di quanto sta accadendo in Albania?**

«Come europei dobbiamo preoccuparci delle cose sulle quali possiamo avere maggiore incidenza. La prima è al di fuori di possibilità d'in-

Dal Sexgate alle crisi russa e albanese

## Monti: «L'ingresso dell'euro deve diventare un fattore di competitività e di crescita»

tervento dell'Ue. Verso l'Albania è importante che l'Italia e l'Europa abbiano un atteggiamento attivo. Così come l'Ue deve averlo nella crisi russa, cercando di dare un contributo tecnico per la messa in opera di istituzioni che funzionino, mentre deve continuare l'azione con i Paesi dell'Europa centro-orientale per poterli accogliere in condizioni realistiche, ma il più presto possibile, nell'Ue».

**Il Friuli-Venezia Giulia è una regione ponte con l'Est. Quali ripercussioni dobbiamo aspettarci da un tale scenario?**

«Questa regione ha molto

da guadagnare perché è in corso una politica di allargamento dell'Ue a cominciare dalla Slovenia. E, quindi, da zona di confine e periferia di un'economia nazionale in lire, il Friuli-Venezia Giulia si appresta a diventare zona centrale in euro di un'economia europea allargata».

**Come valuta la finanziaria che il governo sta preparando?**

«Bisogna aspettare a vederla quando sarà compiutamente definita. Io credo che sia importante concentrare l'attenzione su quello che bisogna fare perché l'appartenenza all'euro faticosa-



mente guadagnata diventi un fattore di competitività e di crescita dell'occupazione, piuttosto che prematuramente ragionare su modi diversi per distribuire un dividendo dell'euro che è ancora tutto da costruire».

**Come si pone in quest'ottica la proposta Treu di annullare i contributi?**

«Su questo dovrà pronun-

ciarsi la Commissione e non è materia di mia competenza. Preferisco non fare commenti in questo momento».

**Lei ha sostenuto che il Paese ha capito scelte importanti come l'abolizione della scala mobile. Ipotizza a questo punto un possibile referendum sulla riforma delle pensioni?**

«No, non ho mai immagi-

nato una cosa di questo genere. Non so se sia possibile, e se sia positiva o negativa. Io mi riferivo al fatto che considero molto importante che gli italiani abbiano una disponibilità ad accogliere manovre persuasive ben spiegate di politica economica maggiore di quello che spesso riteniamo».

**Lei è stato in Slovenia di recente. Quali sono i punti deboli di Lubiana nel suo avvicinamento all'Ue?**

«La procedura che loro hanno e che richiede per molte disposizioni legislative tre letture in Parlamento non costituisce certo un fattore di accelerazione del molto lavoro di recepimento normativo comunitario che hanno da attuare. Un altro tema su cui ho attirato l'attenzione della Slovenia è la necessità di dare vita tempestivamente al sistema Iva che loro, a differenza di altri Paesi candidati, prima non avevano. Ma su ciò stanno intensamente lavorando».

m.ma.

Il commissario europeo presente all'annuale assemblea dell'Associazione degli industriali di Udine espone i suoi teoremi finanziari

# Solo una nuova previdenza garantisce meno tasse

Le future opportunità stanno a Est - Il presidente Valduga chiede un fondo strutturale per l'immigrazione

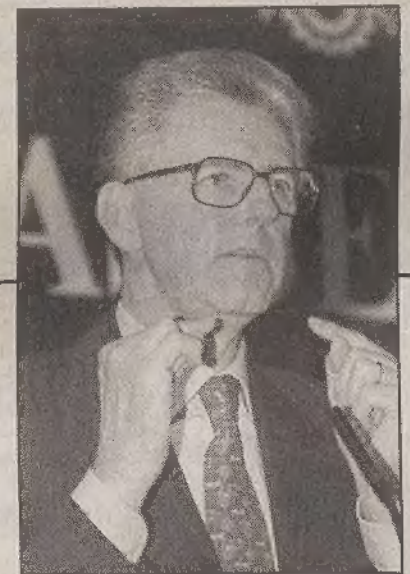
Dall'incanto

**UDINE** Competitività, flessibilità e defiscalizzazione: è questo il «magico» trionfo invocato ieri tra le affrescate sale del Parlamento, al castello di Udine. Protagonisti dell'insolita «seduta spiritica» gli industriali friulani, riuniti nella loro annuale assemblea, e il Commissario europeo al mercato interno e alla fiscalità, Mario Monti. Il quale torna chiaramente a ribadire come «tutto sarebbe inutile senza una riforma delle pensioni». Un suo cavallo di battaglia che, come riferiamo a parte, ha scatenato le ire dei sindacati. Ma il Commissario non demorde. «Se non riformiamo il sistema previdenziale - ribadisce con fermezza - la pressione fiscale è destinata ad aumentare, non a diminuire. Il Paese capisce questa esigenza, così come in passato ha compreso altri temi vitali quali la scala mobile». Il risultato della «seduta» udinese però non è stata una sterile evocazione di fantasmi (come la controvertosa riforma pensionistica), ma l'enunciazione di una precisa piattaforma operativa per l'Europa e il

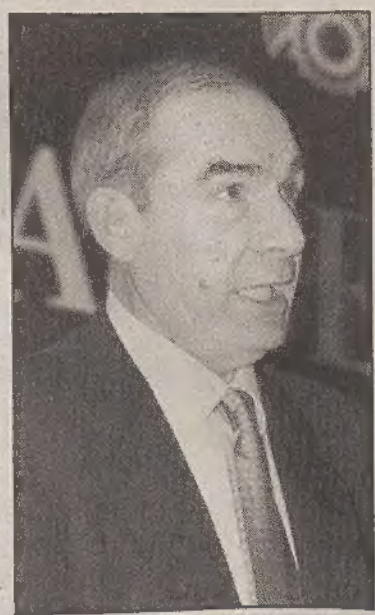
## Benzina agevolata a rischio L'Ue attende i chiarimenti

**UDINE** La benzina agevolata per i triestini resta a rischio. «In merito ai benefici che dovrebbero scadere il 31 dicembre 1998 - spiega il Commissario Monti - e che ricadono nel cosiddetto pacchetto degli "aiuti di Stato" sono state inoltrate all'Italia richieste di informazioni per poter valutare la reale portata dei provvedimenti. Finora però non abbiamo ancora avuto risposte. Se queste saranno compatibili con i parametri comunitari sarà mia premura proporre una loro proroga».

Pronta giunge però la replica del senatore ulivista Camerini. «Il ministero delle finanze italiano - spiega - ha già chiesto un incontro con la Commissione europea in materia anche di benzina agevolata».



veloce per le industrie che per le persone fisiche». Parole che sfondano la porta, aperta in avvio di lavori dal presidente dell'Assindustria friulana, Adalberto Valduga. Nella prospettiva di un'Unione europea ulteriormente allargata a Est, il Friuli-Venezia



Giulia sarà sempre meno regione di confine. «Per cui il suo futuro - spiega Valduga - è legato alla capacità di "governare" questi processi. Le barriere di Schengen - aggiunge - non riescono a fermare la pressione degli immigrati extra-comunitari che vede il Friuli-Venezia Giulia in prima fila». E qui Valduga lancia una pro-

posta concreta a Bruxelles. «L'Ue - afferma - dovrebbe proporre un nuovo fondo strutturale destinato al rafforzamento sociale ed economico delle aree d'ingresso delle grandi migrazioni. Tale programma potrebbe

coinvolgere la nostra Regione, la Slovenia e parte dell'Austria, prevedendo interventi diretti all'attuazione di programmi di accoglienza e misure finalizzate allo sviluppo dell'occupazione e alla crescita delle imprese». Monti è d'accordo e prende appunti.

Poi Valduga rivendica il ruolo dell'economia friulana e ricorda che «Nord Est non è solo Veneto». «Né Nord Est, né altro - invoca il presidente - io preferisco parlare di un'area di forte sviluppo alle prese con vistose carenze di sistema e di infrastrutture». Poi boccia senza attenuanti



## «L'Off-shore di Trieste? Oggi ve lo sognereste»

**UDINE** Da Bruxelles giunge un severo monito per l'«Off-shore» di Trieste. Il Commissario Monti non lo sconsiglia, ma fa chiaramente intendere che nell'Europa di oggi non c'è più spazio per nuovi «strumenti» di questo tipo. Al presidente dell'Assindustria udinese Valduga che è tornato a sollecitare la rapida attivazione del centro triestino, Monti ha ricordato «quanto fu difficile nel '95 ottenere l'approvazione comunitaria. Spiace - ha aggiunto - che, pur avendo ottenuto il via libera, non sia ancora operativo. Tanto più che oggi sarebbe difficile ottenerlo». Il tempo dei paradisi fiscali è finito.

**L'«Off-shore» di Trieste è dunque superato? «Io non seppellisco niente - ha risposto Monti - Nel '95 mi sono adoperato per agevolare l'autorizzazione in sede comunitaria. Rilevo che non è ancora operativo e non posso fare a meno di osservare che nel clima che abbiamo recentemente creato a Bruxelles, di maggiore attenzione ai fenomeni della concorrenza fiscale, forme come l'«Off-shore» potrebbero incontrare più difficoltà nell'autorizzazione».**

puntare con decisione alla «deregulation». «Troppe leggi e troppa burocrazia - dice - che trasformano l'utente in suddito». «Noi vogliamo ridurre le attuali duemila leggi regionali a un centinaio di testi unici, chiari e intellegibili. Ma abbiamo bisogno di superare gli attuali limiti numerici (leggi giunta di minoranza ndr.)». E dopo un accorato appello alla solidarietà politica, il presidente chiede autonomia impositiva «che non significa aumento della pressione fiscale, ma una sua razionalizzazione». E anche qui che si misura il vero federalismo. Monti ascolta in silenzio, conscio di come la «periferia» ragioni diversamente dal centro. Ma Bruxelles non può prescindere da tali realtà. Che lavorano, producono ricchezza e occupazione.

Mauro Manzini

Pronta e pesante replica dei sindacati alla proposta del commissario Monti di cambiare il sistema previdenziale

## Le pensioni? Vanno bene così come sono

**FIRENZE** Non c'è alcun bisogno di una riforma delle pensioni: il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, commentando quanto sostenuto dal commissario europeo Mario Monti che ieri è tornato sulla questione in un'intervista al Corriere della Sera e al convegno degli industriali di Udine, ha ribadito che il sistema è in equilibrio, definendo alcune affermazioni «davvero perentorie». «La riforma del sistema previdenziale fatta nel 1995 e poi ulteriormente corretta nel 1997 - ha osservato Cofferati - a margine di un'iniziativa per i cinquant'anni del sindacato pensionati Spi-Cgil a Firenze - ha portato in equilibrio il sistema stesso; quindi non vedo quali ragioni ci siano oggi per tornare sul tema e soprattutto non capisco quali siano i dati sui quali si basano alcune affermazioni davvero perentorie». «Tutti i conti - ha concluso il leader sindacale - dimostrano che quello che era stato preso a riferimento come fondamento macro-economico per mettere in equilibrio il sistema previdenziale oggi viene rispettato». «Se il commissario Monti si dedicasse un po' più alle sue competenze istituzionali avremmo forse qualche pro-

blema in meno in Europa e sicuramente molti vantaggi in più in Italia». E' invece il commento del segretario generale della Uil, Pietro Larizza, alle affermazioni del commissario europeo secondo il quale senza riforma delle pensioni la pressione fiscale finirebbe per aumentare. «Il professor Monti - ha detto Larizza - si sta rivelando il più grande specialista nazionale di contrasti improbabili: prima ha ipotizzato lo sciopero dei giovani contro gli anziani; ora quello di chi paga le tasse contro i pensionati».

«Non c'è alcuna correlazione tra le pensioni e le tasse visto che il sistema previdenziale sostanzialmente si autofinanzia». Il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, risponde a sua volta così al commissario Ue Monti secondo il quale senza una riforma del sistema pensionistico le tasse sono destinate ad aumentare. E aggiunge Morese: «Il carico fiscale italiano non è una variabile dipendente dal sistema previdenziale; è una variabile dipendente della "schifezza" (come la definì a suo tempo Visentini) della macchina fiscale italiana che consente livelli troppo elevati di evasione».

# QUEST'ANNO LA STAGIONE DELLA CACCIA APRE IL 20 SETTEMBRE 1998 E CHIUDE IL 20 SETTEMBRE 1999.

SOLO SE TI ABBONI A SEASONS.

Finalmente gli animali più amati entrano in casa vostra. Finalmente c'è Seasons, il primo canale tematico via satellite dedicato alla passione della pesca e della caccia. Con sole 10.000 lire al mese, scoprirete i luoghi segreti e misteriosi dove vivono le specie più singolari, avrete accesso ai territori meravigliosi dove la natura

**SEASONS**  
IL CANALE DELLA PESCA, DELLA CACCIA E DELLA NATURA

raggiunge il suo massimo splendore, vivrete ogni giorno l'emozionante avventura della pesca e della caccia. Grandi reportages, testimonianze di campioni, avventure esclusive, anche dietro casa. Tutto questo è Seasons, il canale della pesca, della caccia e della natura, dove tutto è davvero interessante. A partire dal prezzo.

PER INFORMAZIONI CHIAMATE IL NUMERO 02-701370. SEASONS E' UNO DEI CANALI SATELLITARI DI D+

Marta Russo: mentre il capo della procura difende i pm Ormanni e Lasperanza (che martedì sosterranno l'accusa)

# Altro video, protagonista Liparota

Nel filmato l'uscire, col suo avvocato, ritratta l'accusa a Scattone e Ferraro

Scatenati i docenti dell'Istituto di filosofia del diritto che hanno scritto a Scalfaro per replicare alle accuse di omertà rivolte loro da un procuratore

ROMA Restano in sella i pubblici ministeri Italo Ormanni e Carlo Lasperanza. Anche se, dopo il video Alletto, spunta ora un nuovo video, di soli cinque minuti, in cui Francesco Liparota, l'uscire accusatore di Scattone e Ferraro, ritratta, assistito dal suo avvocato. Saranno ancora Ormanni e Lasperanza, martedì, a sostenere l'accusa contro Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone. Ieri il capo della procura di Roma, Salvatore Vecchio, dopo aver trascorso la giornata di giovedì a rivedere il filmato del contestato

interrogatorio a Gabriella Alletto e a rileggere gli atti del processo per la morte di Marta Russo, ha rinnovato la fiducia al suo aggiunto e al suo sostituto. «Dati i risultati a cui sono pervenuti - ha detto - i pm terranno regolarmente l'udienza martedì prossimo. Non ritengo infatti che emergano situazioni di illegittimità».

In un comunicato di due pagine il procuratore ha poi spiegato il suo punto di vista sulla vicenda che ha infiammato il dibattito politico giudiziario, costringendo a intervenire il presidente del Consiglio, il ministro del

la Giustizia (una sua decisione è attesa per la prossima settimana) e il Csm. «Non è apparso - scrive Vecchio nella nota diffusa alla stampa - che emergano condotte capaci di condizionare un teste o di ledere la dignità». A sostegno delle sue conclusioni il procuratore capo ha anticipato il contenuto della relazione inviata a Flick, al Csm, al procuratore generale presso la Corte di cassazione e al pg presso la Corte d'appello. La relazione cerca di ricostruire l'ingarbugliato percorso processuale che ha portato alla videoregistrazione della deposizione di Gabriella Alletto.

Vecchio, in sostanza, ricorda come quell'11 giugno dello scorso anno i pm Or-

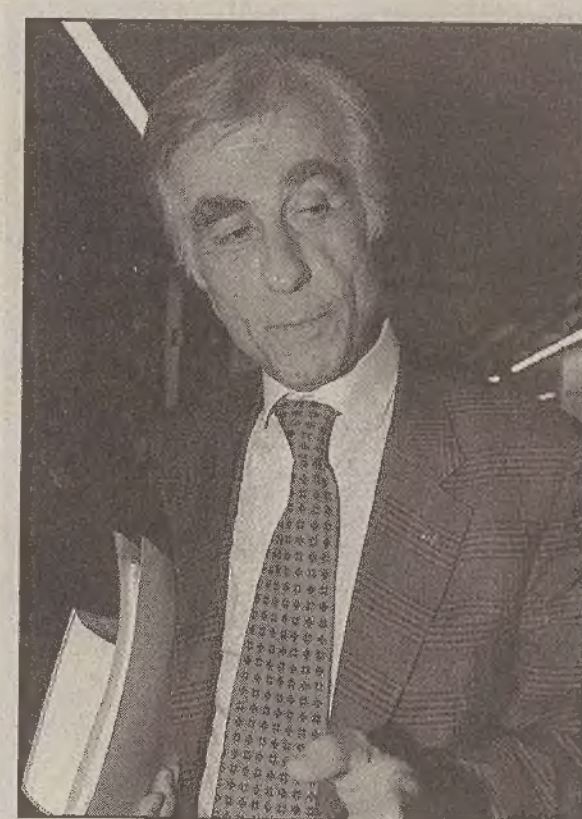
manni e Lasperanza avevano in programma due atti diversi: interrogare la testimone chiave nell'inchiesta sulla morte di Marta Russo e allo stesso tempo effettuare, nel corso delle pause, delle intercettazioni ambientali. Il registratore doveva entrare in funzione solo quando i due magistrati lasciavano l'ufficio, nella speranza di cogliere qualche conversazione compromettente tra la donna e il cognato poliziotto che l'aveva accompagnata in procura. L'idea di utilizzare una videocamera, spiega Vecchio, nacque semplicemente dalla necessità di far vedere al tecnico incaricato dell'intercettazione quando occorreva attivare il registratore. A ulteriore motivo di discolpa dei

due pubblici ministeri, Vecchio ricorda anche che l'intercettazione ambientale era stata preventivamente richiesta e autorizzata dal gip e che l'utilizzazione di una videocamera è stata ritenuta legittima dalla Corte d'assise.

L'uscita pubblica del procuratore ha avuto l'effetto ieri di una valvola di sfogo, riuscendo a far scendere la tensione che da giorni si respira pesante a palazzo di giustizia. Nei corridoi di piazzale Clodio è arrivata una ventata di serenità e anche uno dei protagonisti della vicenda, il pm Carlo Lasperanza, rinfanciato dalla solidarietà ricevuta dal suo capo, è tornato a parlare con i giornalisti. L'unica preoccupazione - ha spiegato -

è che questa vicenda rischia di condizionare l'intero processo. Reazioni negative alle esternazioni di Vecchio da politici e da avvocati. I difensori di Ferraro spediscono al Csm la documentazione su altre presunte irregolarità commesse dai pm nel corso dell'inchiesta.

Da parte della difesa di Salvatore Ferraro, si sta preparando una contromossa. Lo ha annunciato l'avv. Vincenzo Annunziata che presenterà al Csm una documentazione per dimostrare le violazioni dei due pm, quali a esempio le perquisizioni non verbalizzate nell'



Il pm Italo Ormanni (a sin.) sarà martedì in aula, assieme al collega Carlo Lasperanza, nel sostenere l'accusa contro Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone, presunti autori dell'omicidio della studentessa Marta Russo, uccisa la mattina del 9 maggio 1997 mentre passeggiava con un'amica nel cortile dell'università.

abitazione dell'assistente universitario. In quanto alla difesa di Giovanni Scattone, l'avv. Francesco Petrelli è parso più cauto. Scatenati invece i docenti dell'Istituto di filosofia del diritto che hanno scritto al Capo dello Stato, quale presidente del

Csm, per replicare alle accuse di omertà rivolte loro da Lasperanza su un quotidiano.

In quanto alla Alletto, in una intervista a un altro giornale, ha confermato di aver visto Ferraro e Scattone nell'aula 6.

Per l'azzurro Frattini l'organismo si può eleggere anche solo alla Camera. Ma Veltroni dice no al «laboratorio dell'odio»

## Il Polo insiste sulla commissione per Tangentopoli

Interrogato dal gip il boss Troia: «Non sono estorsore, ho vinto tre volte al Totogol»

PALERMO Vivere da latitante ha un costo aggiuntivo: i pm di Palermo hanno fatto questa considerazione al boss Mariano Tullio Troia, arrestato lunedì, durante l'interrogatorio di ieri, alla presenza del gip Dino Cerami. Una latitanza lunga, peraltro, trascorsa in parte anche in Sud Africa. Ma il boss di San Lorenzo non si è scomposto e ha spiegato di avere vinto tre volte al Totogol, centrando un cospicuo «sette» e due «sei». La fortuna è cieca, non esclude nessuno.

Vittorio Teresi, Nico Gozzo e Gaetano Paci, che conducevano l'interrogatorio, hanno allora contestato a Troia le accuse dei pentiti che, oltre tutto, lo segnalano come uno dei «cervelli del racket delle estorsioni» in mezza Palermo. L'imputato è rimasto sulle sue, integrando il precedente quadro contrassegnato dalla fortuna, con la parsimonia («mi basta poco, spendo poco») e con la vendita di un gregge di pecore.

In quanto alla sua appartenenza alla Cupola, Troia è caduto dalle nuvole, negandola e obiettando che il pentito Giovan Battista Ferrante, il quale gli attribuisce tanto potere, parla così male di lui solo perché era suo fastidioso vicino di casa, con lui ebbe sempre «problemi».

La fortuna e il totocalcio accompagnano altra aneddotica mafiosa. Il boss Salvatore Cancemi, per esempio, inseguiva costantemente il «13» e investiva in questa sua passione i proventi dei delitti, una decina di milioni a settimana. Per la vecchiaia, comunque, aveva provveduto altrimenti, andando a seppellire due miliardi in valuta pregiata, affidati a un contenitore zincato, in un prato della Svizzera.

Alcuni mafiosi, subito dopo l'entrata in vigore della legge che sequestrava i patrimoni sospetti, tentarono di intercettare i tagliandi vincitori di somme considerevoli al totocalcio o alle lotterie: erano disposti a pagare pronta cassa, pur di potere documentare, in caso di bisogno, i mezzi attraverso i quali avevano alimentato i loro conti bancari.

ROMA Incerto l'epilogo del voto di mercoledì a Montecitorio sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli. I democratici di sinistra hanno chiesto a tutte le componenti dell'Ulivo e a tutta la maggioranza di dire «no». Un appello rivolto ai socialisti, ai verdi e Rinnovamento, favorevoli alla commissione. Il presidente dei deputati della Quercia, Fabio Mussi, per convincere gli alleati, ha sottolineato i rifiuti del Polo a qualsiasi dialogo per la riforma della giustizia e la volontà di fare della commissione «un ring

in cui ci si prenda a cazzotti», in campagna elettorale per le europee e nei mesi precedenti l'elezione del Capo dello Stato. Secondo il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, la commissione sarebbe solo «un laboratorio dell'odio».

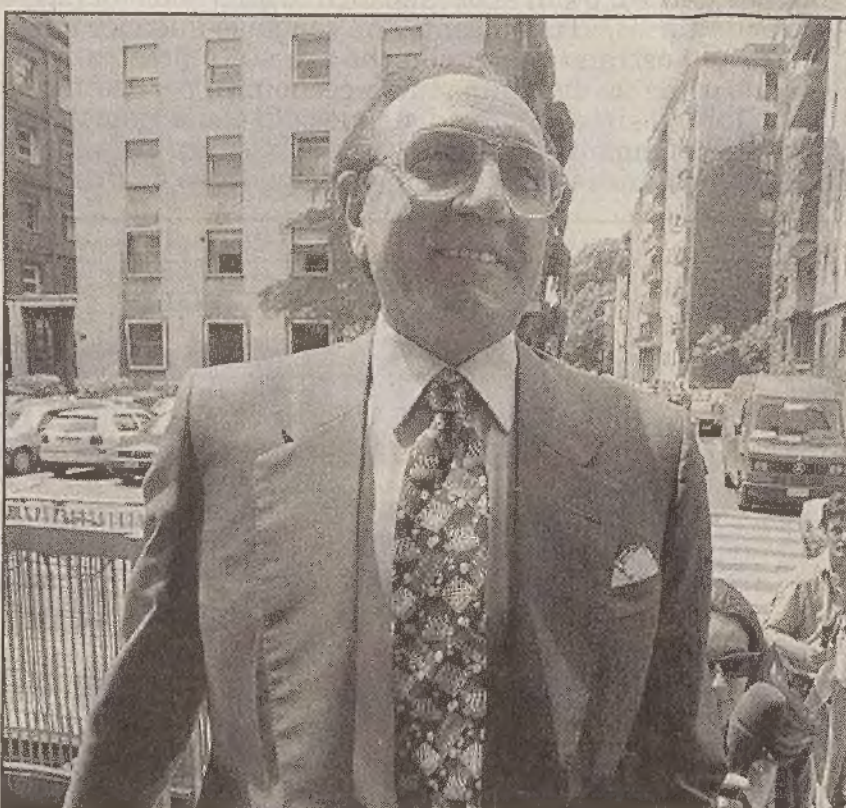
L'azzurro Franco Frattini ha però disegnato ieri un nuovo possibile scenario in Parlamento. A suo parere, si stanno determinando le condizioni perché mercoledì alla Camera la commissione venga approvata con il voto congiunto del Polo e dei parlamentari del centro sinistra mentre potrebbe es-

sere bocciata al Senato dove i contrari della maggioranza sono più forti. «Le commissioni di inchiesta possono essere anche moncamerali», ha però ricordato il presidente del Comitato per i servizi segreti, svelando così quello che potrebbe essere l'obiettivo del Polo. Una commissione d'inchiesta, sia pure solo a Palazzo Madama, darebbe comunque l'opportunità a Silvio Berlusconi di combattere le sue battaglie sulla giustizia.

Ma dal Polo, dove il pacchetto di riforme della giustizia proposto dalla mag-

gioranza è stato accolto da indifferenza o da aspre critiche, non arriva nessun segnale di dispegno. Secondo Gianfranco Fini nel documento dell'Ulivo non c'è «nulla di nuovo, sono posizioni che erano già state espresse in precedenza». Non è quindi un'iniziativa «tale da poter segnare un momento nuovo nel dialogo tra maggioranza e opposizione». Il leader di An, però, ha aggiunto che arriveranno «valutazioni ufficiali» del Polo alla Camera e al Senato, dove sono in discussione alcune delle leggi del pacchetto giustizia.

Sono già uscite dalla causa prima della pausa estiva la Verme e la Lambertucci per le quali la procura aveva chiesto il rinvio soltanto per concussione



Pippo Baudo è accusato di concussione e frode fiscale.

MILANO Ha concordato con il pm un anno e otto mesi con la condizionale Pippo Baudo per la vicenda delle telepromozioni. Il presentatore siciliano attende ora la decisione dei giudici della settima sezione del tribunale penale che deciderà il primo ottobre. Pippo ha già annunciato che quel giorno sarà in aula per spiegare le proprie ragioni e il perché del suo comportamento ai giudici.

Per accedere al rito alternativo del patteggiamento Baudo aveva già provveduto a risarcire il danno sia al ministero delle Finanze (80 milioni) sia alla Rai (50 milioni).

Nel procedimento per le telepromozioni Pippo è accusato di concussione: si sarebbe fatto consegnare alcune somme di denaro dagli sponsor delle sue trasmissioni per sottolineare con un sorriso in più i messaggi di promozione.

Il presentatore è accusato inoltre di frode fiscale

per non avere indicato queste somme nelle denunce dei redditi e di abuso d'ufficio e falso in bilancio per la gestione di alcune società che facevano capo a lui.

L'amministrazione statale, intanto, attraverso l'avvocato dello Stato Camilla Bove, ha fatto presente che il fisco si riserva la facoltà di procedere in via amministrativa nei confronti del presentatore per l'accertamento della somma evasa e per ottenerne il pagamento insieme alle soprattasse previste.

Sempre ieri il pm Ichino ha fatto alcune contestazioni suppletive di episodi non indicati nel capo di imputazione; ma di queste si è già tenuto conto nella quantificazione della pena concordata.

Ieri è stata presentata al tribunale anche la domanda di patteggiamento da parte dell'imprenditore di Baudo, Armando Gentile, e dei collaboratori dello stesso presentatore, Walter Croce e Francesco Rizzo, del consulente fiscale Dino Crippa e di Claudia Beck,

Concordata col pm una pena di un anno e 8 mesi dopo aver risarcito ministero delle Finanze e Rai

## Telepromozioni, Baudo patteggia

L'ultima parola spetta al tribunale che si pronuncerà a ottobre

che avrebbe partecipato alla gestione di alcune società straniere. Per Gentile gli avvocati hanno trovato l'accordo con il pm sulla base di una condanna a un anno e 10 mesi oltre a un milione e 200 mila lire di multa.

Un anno e due mesi per la Beck, un anno e quattro mesi per Rizzo, otto mesi per Crippa e quattro mesi e 20 giorni per Croce. Tutti con concessione dei benefici di legge. Anche per loro la decisione è attesa il primo ottobre.

Prima della sospensione estiva erano uscite dalla causa, sempre tramite patteggiamento, Mara Venier e Rosanna Lambertucci, per le quali la procura aveva chiesto il rinvio a giudizio soltanto per il reato di concussione.

Era emerso infatti che le somme ricevute dagli sponsor al di fuori del contratto ufficiale con la Rai erano state regolarmente indicate nella denuncia dei redditi dalle due conduttrici.

Coraggiosa iniziativa per aiutare le donne a lasciare il marciapiede

## Modena, prostitute in «adozione»

MODENA Ci vuole coraggio a portarsi una prostituta in casa. Per qualche giorno, che poi possono essere settimane o anche mesi. Non per fruire dei suoi servizi, ma per redimerla dalla strada.

Nella città della Ghirlandina, decine di famiglie ci stanno per provare. Gente seria, magari marito e moglie, soltanto, in qualche caso anziani. Ma degli aderenti al progetto del Comune di Modena non si sa molto. Nomi, cognomi e indirizzi sono debitamente tenuti segreti, per prevenire eventuali ritorsioni da parte degli ex protettori.

Nessun secondo fine, nessuna tentazione di approfittare della condizione di bisogno della ragazza da ospitare, soltanto un fine benefico.

Peraltro, a offrire un sostegno economico a questi nuclei familiari sarà proprio il Comune di Modena, che metterà a disposizione un piccolo fondo, oltre a momenti di formazione e di consulenza, in collaborazione con le associazioni del volontariato impegnate nell'assistenza alle prostitute.

È la prima esperienza del genere in Emilia Romagna, seconda nel nostro Paese soltanto a quella realizzata a Venezia, e fa parte di un progetto più ampio che, nel '98, ha già permesso a ben 35 donne di ribellarsi allo sfruttamento e lasciare il marciapiede. Da un anno a questa parte, inoltre, gruppi

di volontari modenesi incontrano le prostitute sulla strada, offrendo loro un sostegno materiale: case di prima accoglienza, autentici rifugi, assistenza medica, economica e psicologica.

Tutto questo mentre i volontari tengono i rapporti con la questura, regolarizzando i permessi di soggiorno e dandosi da fare per cercare un lavoro degno di questo nome. Il Centro stranieri di Modena, in effetti, ha aperto una corsia preferenziale con la questura, al fine di evitare trappole burocratiche. Con un regolare permesso di soggiorno, dunque, anche queste ragazze ospiti di famiglie private potranno trovare lavoro.

Vanni Zagnoli

Parte da Roma un sistema (si chiama Incas) che consentirà alle famiglie di seguire in tempo reale sul computer il rendimento dei propri ragazzi: sarà sempre più difficile «bigiare»

## Studenti in guardia: i genitori vi controlleranno anche via Internet

ROMA Giamburascia di tutta Italia state in allerta. Pierini impenitenti arrivano tempi duri. Da oggi sarà sempre più difficile marinare la scuola, oppure nascondere un brutto voto o una nota a mamma e papà. È arrivato il castigamatti di tutti gli studenti da 7 in condotta: si chiama Incas (acronimo di Internet casa scuola) ed è il primo sistema informatico in Europa che, tramite un computer collegato a Internet, consentirà ai genitori di seguire in tempo reale la vita scolastica dei propri figli direttamente da casa o dall'ufficio.

Il rivoluzionario sistema Incas, presentato ieri a Roma nasce nell'ambito di una collaborazione tra una scuola privata della capitale, l'Istituto Villa Flaminia, e una socie-

tà di software, la informatica Degeco. In pratica, i genitori degli studenti saranno d'ora in poi in grado, a esempio, di verificare i programmi di studio di ciascuna materia e il loro stato di avanzamento, oppure i contenuti dei compiti in classe e perfino i voti e i giudizi, le assenze o i ritardi e anche le note disciplinari. Tutti gli aspetti relativi alla privacy saranno naturalmente salvaguardati: ogni genitore riceverà una password personale e, comunque, su Incas non saranno riportati i nomi degli alunni, ma solo codici alfanumerici. Grazie a questo sistema sarà possibile informarsi sui libri di testo adottati dalla scuola, che potranno essere addirittura ordinati premendo un semplice tasto sulla tastiera del computer.

Tramite Incas, poi, i genitori sa-

ranno in grado di interagire con la scuola e tra di loro, inviando messaggi in posta elettronica al preside o al singolo docente, oppure partecipando ai cosiddetti newsgroup, conferenze virtuali sulla rete telematica, in cui ciascuno, da casa propria, potrà esprimere valutazioni o proposte su argomenti di interesse comune. Insomma una vera rivoluzione. «Il nostro istituto - conferma il preside di Villa Flaminia, Donato Petti - è sempre stato molto attento a curare i rapporti tra scuola e famiglia. E le grandi potenzialità offerte da Incas potranno rivoluzionare in meglio questi rapporti». Ma quanto costerà Incas alle famiglie? «Molto meno di quanto si possa pensare», risponde l'amministratore unico della Informatica Degeco, Carmine De Gennaro, «prevediamo una spesa annua di

circa centomila lire a famiglia per l'abbonamento al servizio, a cui dovrà essere aggiunto l'eventuale acquisto di un computer e del collegamento con Internet». Infatti sono già diverse le scuole pubbliche e private che hanno visitato il sito (ecco l'indirizzo: <http://incas.degeco.com>) e si sono dette interessate ad adottare questo nuovo servizio.

Ma Incas non rappresenterà solamente il «grande fratello» al servizio dei genitori per controllare i propri figli. Anche gli studenti potranno utilizzare questo sistema, a esempio, per verificare le soluzioni ai compiti in classe oppure per controllare il livello della propria preparazione prima di un'interrogazione o di un esame, rispondendo da casa a questionari predisposti dagli insegnanti.

Luciano Castro



Tempi duri per gli automobilisti dopo la direttiva Ue che mette fuori legge il carburante al piombo

# Super «out», benzina più cara

Almeno quattro milioni di vetture da rottamare entro 15 mesi

Studio di un docente  
L'equazione spiega  
l'amore per Laura  
provato 600 anni fa  
dal grande aretino

SIENA Anche l'amore può essere ridotto a una formula matematica, a una curva su un diagramma. Lo pensa, e lo ha messo in pratica, il docente di teoria dei sistemi al Politecnico di Milano, Sergio Rinaldi, che interverrà a Siena al convegno «Tempos in science and nature: structures, relations and complexity» applicando la sua teoria a un celebre caso, quello del poeta Francesco Petrarca e della donna celebrata nelle sue canzoni, Laura. L'equazione dell'amore di Rinaldi è già stata utilizzata da alcuni psicoterapeuti come metodo nell'analisi della coppia. Riducendo in numeri le espressioni di affettività, in special modo la reazione al fascino e ai sentimenti nei confronti del partner, Rinaldi arriva a tracciare un grafico che descrive il rapporto di coppia. Rinaldi applica il suo metodo a un caso storico-letterario. Lo studioso ha ricostruito, attraverso le applicazioni matematiche, le varie fasi del rapporto affettivo tra Petrarca e Laura. Da questi dati è poi riuscito a stabilire la data di composizione delle poesie contenute nel Canzoniere.

Le automobili che gli utenti saranno costretti a sostituire «inquinano come 40 milioni di mezzi» afferma il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi

ROMA Il prezzo di benzina e gasolio aumenterà. E il primo effetto della direttiva comunitaria secondo la quale entro il 2000 la Super deve essere abolita dai distributori.

L'Unione petrolifera assicura che sarà possibile ottenere una deroga di 5 anni, ma il ministro dell'Ambiente fa sapere che, almeno per ora, l'Italia non intende chiederla.

Certo è che l'operazione non sarà indolore. Per rispettare i nuovi limiti, infatti, sarebbero necessari oltre 10 mila miliardi di investimenti: «Una somma ingentissima - dice il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita - che dovrà essere recuperata attraverso un incremento del prezzo di benzina e gasolio».

Un costo a parte - e ingente - lo dovranno mettere in bilancio molti italiani.

L'automobile «vecchia» dovrà essere rottamata e sostituita con una più «ecologica».

Ecco qualche cifra. Finirebbero fuori gioco quasi 4 milioni di auto, tutte quelle, in sostanza, che sono state costruite prima del 1987 e che per le loro caratteristiche tecniche possono essere alimentate solo con la Super.

Complessivamente, però, su 26 milioni di automobili in circolazione in Italia sono 17 milioni le vetture che ancora non sono dotate di marmitta catalitica.

Tuttavia la tecnologia più moderna consentirà di utilizzare direttamente la benzina senza piombo.

E i motorini? Un bilancio è più complesso. In ogni caso, secondo fonti petrolifere, il problema si potrebbe risolvere parzialmente aumentando la per-

«L'indicazione del Parlamento europeo è un prezioso stimolo per accelerare in Italia la rottamazione delle non catalizzate utilizzando «incentivi ecologici».

Ma non c'è dubbio, dice il presidente dell'Ac, Rosario Alessi, che i costi dell'eliminazione della Super non devono ricadere solo sugli automobilisti: «Per la sostituzione del parco veicoli non catalizzato è neces-

minare i 4 milioni di auto vecchie che non possono fare a meno della benzina con piombo perché queste inquinano come 40 milioni di macchine, più dell'intero parco macchine italiano».

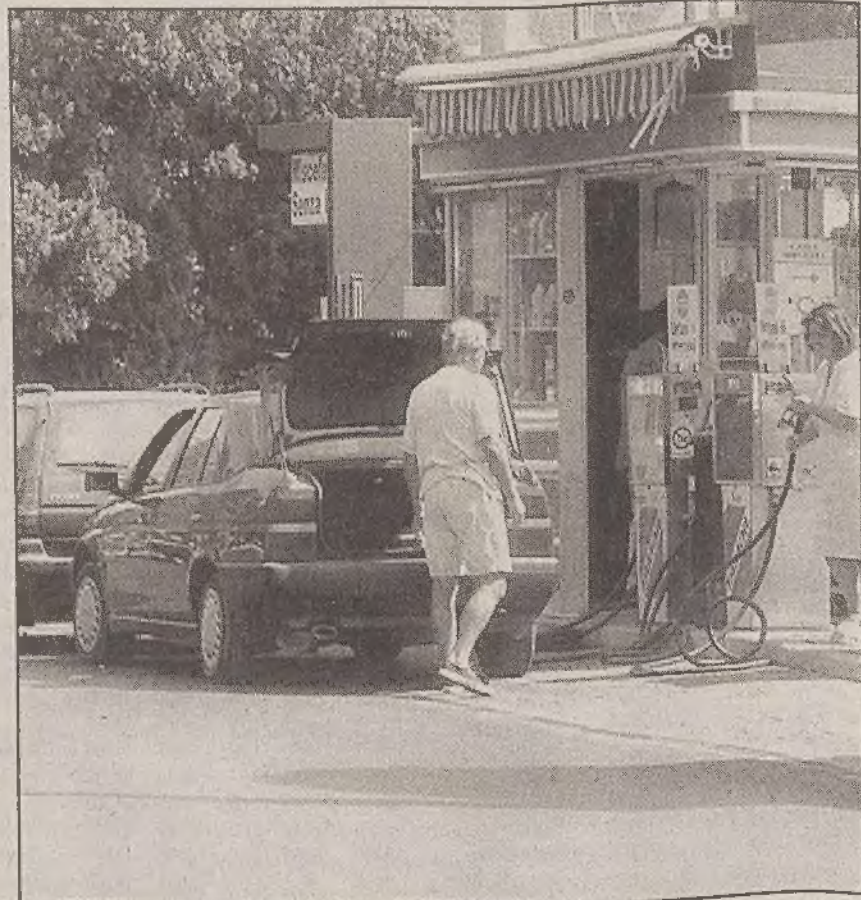
Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, interviene sulla direttiva europea approvata martedì a Strasburgo sottolineando che grazie a essa «si potrebbe accelerare il ricambio di auto vecchie particolarmente inquinanti».

«Queste auto, circa 4 milioni, immatricolate prima del 1985, che non possono utilizzare la benzina senza piombo - dice Ronchi - sono un vero problema ambientale. Hanno emissioni di 10 volte superiori alle auto più moderne e, a prescindere dal piombo, mandano in atmosfera particolato e inquinanti come se fossero 40 milioni».

Per chi non se ne vuole privare sono però allo studio, come rende noto Ronchi, benzine ad alto numero di ottani e senza piombo.

«In alcuni Paesi sono allo studio queste benzine - dice Ronchi - la nostra unica preoccupazione è che per ottenere un più alto numero di ottani si utilizzino gli aromatici, sostanze inquinanti e pericolose per la salute. E' necessario quindi mettere in commercio per il 2000 benzine senza piombo, con più ottani e con additivi non pericolosi».

Ronchi ricorda che per le auto storiche già esiste un additivo «in boccetta» che si può aggiungere alla «super», ma costoso.



centuale di olio nella «miscela» per i motori a due tempi.

Per quelli a «quattro tempi» (soprattutto moto) è più difficile perché non tollerano proprio l'uso della benzina verde.

Ovviamente soddisfatti i costruttori di automobili:

sario che in Europa istituzioni e imprese individuino meccanismi tali da consentire alle famiglie di diventare parte attiva di questo grande progetto di risanamento ambientale».

La chiusura dei distributori di «super al piombo» per il 2000 è utile per eli-

## POSTE NEGLIGENTI



## Refuso sul francobollo di Padre Pio «quasi» beato

ROMA Mercoledì ricorre il trentennale della morte di Padre Pio che, entro l'anno, sarà proclamato beato, primo passo verso la santificazione. Nella ricorrenza le Poste hanno predisposto un francobollo, da lire 800, che sarà emesso mercoledì, anniversario della morte di Padre Pio. Ma qualcuno, evidentemente, ha agito con negligenza o, peggio, con dolo: nel bollo, che raffigura Padre Pio e la chiesa del convento dei padri cappuccini in San Giovanni Rotondo, è scritto Padre Pio da Pietrelcina (invece di Pietrelcina): dopo il famoso «Ronchi rosa», arriva adesso il «Padre Pio azzurro».

## Oro degli ebrei: riconoscimento all'inchiesta di Maranzana

TRIESTE Un importante riconoscimento al giornalismo triestino e in particolare al «Piccolo» è giunto ieri dall'Unione nazionale cronisti. Il nostro giornalista Silvio Maranzana ha ottenuto infatti il secondo posto (con l'assegnazione di una targa offerta dal Presidente del Senato) nell'intero panorama nazionale al premio «Cronista 1998». Silvio Maranzana è stato premiato per l'inchiesta che ha portato alla localizzazione in un sotterraneo del ministero del Tesoro di cinque casse di gioielli rubati tra il '43 e il '45 dai nazisti agli ebrei triestini. Le cin-

que casse (nella foto) sono state successivamente consegnate dal ministro Ciampi alle comunità ebraiche grazie a una legge che può fungere da esempio a livello europeo. Nell'assegnazione del riconoscimento sono stati considerati anche una serie di servizi condotti in Austria e Germania e che includevano un'intervista a Simon Wiesenthal, il più grande cacciatore di nazisti.

Ventisette erano i giornalisti, in rappresentanza di altrettante testate italiane, in lizza nella sessione finale per l'assegnazione del premio. «Il Piccolo» ha dovuto



«accontentarsi» del secondo posto solo dopo un testa a testa con «Il Mattino» di Napoli premiato con la vittoria grazie all'inchiesta di una cronista che ha permesso di liberare dalla camorra un rione del capoluogo partenopeo.

## IN BREVE

### C'è un esposto. Illy: «Non lo farei» In costume da bagno con la fascia tricolore il sindaco di Brindisi

GENOVA Vilipende la bandiera, emblema della nazione, il sindaco che indossa la fascia tricolore al di fuori dei casi «ufficiali»? È un quesito cui dovrà rispondere il procuratore della Repubblica della pretura di Brindisi, cui il sindaco di Montebello (Ge), Federico Marengo, ha inviato un esposto. In un settimanale è stato pubblicato un servizio fotografico che ritrae il sindaco di Brindisi, Giovanni Antonino, in costume da bagno e fascia tricolore. «Io di certo non l'avrei fatto: non è per niente bello mettersi addosso la bandiera stando in slip, oppure nudi»: lo ha detto il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, al quale, però, appare «esagerato» parlare di vilipendio della bandiera.

### Corsi accelerati (2 giorni) per battere sul marciapiede Maman arrestata per sfruttamento della prostituzione

TORINO Arrivano dalla Nigeria e in due giorni venivano addestrate, con la visione di cassette hard, al mestiere di prostitute e buttate sulla strada a guadagnare gli oltre 70 milioni richiesti per restituire loro passaporto e libertà da riti magici e minacce. È l'avventura che hanno vissuto le giovanissime nere di Hellen Omede, «maman» originaria di Benin City, che a 24 anni aveva messo su una «scuola di prostituzione». Il «business» è stato scoperto dai carabinieri che hanno fatto irruzione nella casa-scuola a Torino. Hellen Omede è finita in manette per sfruttamento della prostituzione; per le ragazze, sei all'arrivo dei militari, sono state avviate le procedure per l'espulsione.

### Firenze: a 10 anni con 700 grammi di hashish Bloccato dalla polizia con altri 15 minori

FIRENZE Appena 10 anni e, indosso, quasi sette etti di hashish. La droga, quasi sicuramente, l'avevano affidata a lui alcuni spacciatori in piazza Santo Spirito a Firenze, perché non imputabile nel caso il traffico - come è accaduto - fosse scoperto dalla polizia. Agli agenti il ragazzino, nordafricano e privo di documenti di identità, ha detto di avere 10 anni e gli esami antropometrici cui è stato sottoposto hanno confermato che ha un'età ben inferiore a 14 anni. Il baby-spacciatore è stato bloccato l'altra notte con una trentina di suoi connazionali, almeno la metà dei quali minorenni, in un blitz della polizia.

### Marcello Sorgi nuovo direttore della «Stampa» Firmerà da mercoledì il quotidiano torinese

TORINO Marcello Sorgi, 43 anni, è il nuovo direttore della «Stampa». Lo ha comunicato ieri mattina il presidente dell'editrice, l'avvocato Giovanni Agnelli. Successivamente la notizia è stata data al comitato di redazione. Sorgi sostituisce Carlo Rossella che aveva assunto la direzione del torinese l'1 maggio '96. Firmerà il giornale da mercoledì. Il comitato di redazione chiederà a Sorgi di definire un programma e un gruppo di direzione per realizzare, col contributo di tutta la redazione, un giornale che consolidi il suo prestigio e risponda alle esigenze dei lettori per obiettività, completezza e qualità dell'informazione.



SCEGLI  
IL TUO SPAZIO  
ORA

Requisiti indispensabili per l'ammissione oltre al titolo di studio richiesto è lo stato di disoccupazione. Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Pordenone via Oberdan 22 A,  
tel 0434.505511.  
Udine via Napoli 4, tel 0432.233455.  
Gemona del Friuli via Bariglaria,  
tel 0432.981286.  
Trieste via Roma 20, tel 040.365322.

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:



Commissione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro  
e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG  
Direzione Regionale  
della Formazione Professionale

LAL

## formazione nel turismo, spettacolo e comunicazione visiva

### CORSI POST DIPLOMA

Utenza: giovani diplomati, 25 anni non compiuti all'inizio del corso.

#### Animatore turistico

in collaborazione con Direzione regionale commercio e turismo, Trieste; 5ª Comunità Montana; Azienda di promozione turistica di: Piancavallo-Cellina-Livenza; Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano; Carnia

durata: 750 ore di cui 160 stage all'estero, visita didattica alla Borsa Internazionale del Turismo a Milano. sedi: Pordenone, Trieste  
borsa di studio: Lire 2.625.000  
Con rilascio dell'Attestato di specializzazione di secondo livello. Assistenza al collocamento

#### Assistenza tecnica ai congressi

in collaborazione con Direzione regionale del commercio e del turismo, Trieste; Azienda di promozione turistica di: Piancavallo-Cellina-Livenza; Carnia; Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano

durata: 400 ore di cui 160 stage, visita didattica alla Borsa Internazionale Turismo e Congressi di Berlino  
sede: Trieste  
borsa di studio: Lire 1.400.000  
Rilascio di attestato di frequenza

#### Disk Jockey

in collaborazione con Associazione italiana DJ; Associazione culturale Rotom, Zoppola (Pn)

durata: 400 ore di cui 160 stage, visita didattica presso gli studi MTV di Londra  
sedi: Pordenone, Trieste  
borsa di studio: Lire 1.400.000  
Rilascio di attestato di frequenza

#### Tecnico progettista d'arredo d'interni

in collaborazione con Promosedia; ADI Associazione per il disegno industriale. È prevista un'edizione anche per sole donne.

durata: 800 ore di cui 200 stage, visita didattica al Musée des Arts Decoratives a Parigi  
sedi: Udine, Pordenone  
borsa di studio: Lire 2.800.000  
Con rilascio dell'Attestato di specializzazione di secondo livello. Assistenza al collocamento

#### Fotografo

in collaborazione con Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone; Unione degli Artigiani della Provincia di Pordenone; UNICEF Comitato provinciale di Pordenone

durata: 800 ore di cui 160 stage, visita didattica a gallerie e studi fotografici di Parigi  
sede: Pordenone  
borsa di studio: Lire 2.800.000  
Con rilascio dell'Attestato di specializzazione di secondo livello. Assistenza al collocamento



Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA



A Portorose si discute dell'integrazione transfrontaliera fra gli scali marittimi di Trieste, Capodistria e Fiume

# Alto Adriatico: porti sotto l'ombrello Ue

Fondi comunitari per migliorare gli accessi - Slovenia in pole-position, Croazia indietro

**Primo azionista Chimica: Giribaldi ha raddoppiato la partecipazione nella Snia Bpd**

MILANO Luigi Giribaldi affonda il colpo su Snia. Il finanziere piemontese, residente a Montecarlo, ha raddoppiato la propria partecipazione nella società chimica ex Fiat portandola dal 2,187 per cento denunciato il 31 agosto scorso al 4,331 che, tramite la «Banque du Gothard», ha ora dichiarato alla Consob di possedere. L'operazione è del 10 settembre scorso. Giribaldi, pur non avendo fatto mai mistero di puntare sulla Snia, non è sceso ancora ufficialmente in campo: la partecipazione del 4,331% è stata infatti dichiarata alla Consob dalla Banque du Gothard per conto di ben 301 fiduciari. L'uomo d'affari, che mesi fa ha dato assalto alle azioni Cir e Cofide guadagnando sui rialzi in Borsa quando è uscito dalle due holding, conserva - secondo indiscrezioni di mercato - una partecipazione diretta inferiore alla soglia del 2 per cento, e non è dunque incappato nell'obbligo di dichiararla al mercato. Sulla Snia nei giorni scorsi si è perfino ipotizzato un duello tra Cesare Romiti (che con Gemina possiede il 3%) e Carlo De Benedetti, il quale però non ha commentato le voci che lo vedevano come «scalatore» in tandem con Giribaldi. Nel capitale Snia, subito dopo l'offerta pubblica di vendita da parte della Fiat del giugno scorso, sono comparsi gruppi vicini a Mediobanca, come Generali e Fondiaria (gruppo Compart) che possiede il 2,208%. Adesso, accanto alla Banca del Gottardo, Gemina e Fondiaria figura sopra il 2% solo la società di gestione di fondi Romagest con il 3,376%.

**Incontro a Roma Trieste e Gorizia ripuntano a Est: strategia comune sulle infrastrutture**

TRIESTE I due distinti protocolli siglati a suo tempo per favorire lo sviluppo di Trieste e Gorizia tra Stato, Regione Friuli-Venezia Giulia ed enti locali, potrebbero essere sostituiti da un unico accordo di programma, incentrato sulle infrastrutture di interesse regionale e nazionale, quali i nuovi collegamenti con i mercati dell'Europa orientale, che dovranno essere realizzate nella regione. La proposta è emersa ieri a Roma durante un incontro di coordinamento per la verifica del protocollo per Gorizia (vi hanno partecipato l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, e i vertici della Provincia e del Comune di Gorizia) e dovrà essere valutata nelle prossime settimane. Durante la riunione è stato fatto il punto sull'attuazione del protocollo per Gorizia e le «richieste avanzate per l'area monfalconese, quali il canone ricognitivo del porto, le banchine portuali e l'approfondimento del canale di accesso, sono andate a buon fine». Per il futuro è stato sollecitato il rifinanziamento sia del Fondo Gorizia per 20 miliardi di lire, per realizzare investimenti già previsti, sia della legge sugli accordi di Osimo per i programmi di riconversione dell'area confinaria di Gorizia. E' stato chiesto, infine, e ottenuto, l'appoggio politico per l'avviato «patto di riconciliazione» tra Gorizia e Nova Gorica.

Dall'invio

PORTOROSE Trieste, Capodistria, Fiume. Tre porti di un unico bacino, l'Alto Adriatico, che da decenni continuano a farsi concorrenza al di là di buoni propositi sinergici. Adesso che, dopo la guerra nell'ex Jugoslavia, la geografia politica è cambiata, ci sono forse i presupposti per passare dalle parole ai fatti. Di questo si sta discutendo, ieri ed oggi, all'hotel Slovenia di Portorose alla presenza di una task-force di uomini politici (europei, italiani, sloveni e croati), di economisti, di portavoce dei rispettivi scali marittimi. E sotto i fari degli inviti della stampa di Lubiana e di Zagabria. Unanime la valutazione: le nuove iniziative possono svilupparsi soltanto sotto l'ombrello dell'Unione europea, che ha i fondi necessari a finanziare l'ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture di accesso e collegamento ai tre porti adriatici, molto carenti. Se è più facile per la Slovenia stare al passo, dal momento che è già in moto il suo processo di integrazione nella Ue, la Croazia parte distaccata, ma proprio per questo deve fare di tutto per evitare di restare tagliata fuori dal pregiudizio per sé e per l'intero processo di cooperazione transfrontaliera in questa area d'Europa. Anche prima delle elezioni interne del prossimo aprile.

«I tre porti hanno una tradizione di buoni servizi», spiega Aldo Babic, presidente del comitato organizzativo del convegno di Portorose, già segretario sloveno (sottosegretario) con delega alla Marina mercantile, il sistema di strade e ferrovie che li serve non consente di battere la concorrenza dei porti Nord europei. In 24 ore merci sbarcate ad Amburgo sono già a Praga. Per di più noi siamo penalizzati da barriere doganali e non doganali (servizi veterinari, fitosanitari, permessi di transito) farraginosi e carenti.

ti di personale. Spedizione e autotrasporti non sono bene. Il sindaco di Trieste Riccardo Illy ha rilanciato la proposta di concentrare nell'immediato le risorse italiane e slovene sull'asse ferroviario Trieste-Lubiana inserito nell'Alta velocità trans-europea. Capodistria può beneficiarne se si costruirà rapidamente un binario di collegamento diretto fra i due porti, con tragitto in galleria sotto Ancarano. Ma ha an-

**Illy, progetti ampi Rossetti: il Corridoio ignora Trieste**

PORTOROSE Il sindaco di Trieste Riccardo Illy ha, sulla cooperazione transfrontaliera, vedute ancora più dinamiche. Gestioni sinergiche, fra Trieste e Capodistria (o Sesana) dei trasporti pubblici locali, dei servizi luce-acqua-gas, dello smaltimento rifiuti. «Il fatto è che Lubiana non ha ancora firmato la convenzione di operare con un semplice accordo quadro fra Comuni vicini di Stati diversi». Sembra, spiega, che lo sloveno, che l'ostacolo venga dal centralismo del nuovo Stato, che fa fatica a riconoscere le autonomie locali. Che lo scacchiere sia complesso lo dimostra an-

che sollecitato quella che ha definito una «coo-petizione» (una cooperazione competitiva) fra gli scali, fra le imprese e fra gli enti amministrativi nel quadro delle regole comunitarie. Ci sono, ad esempio, tariffe di trasporto ferroviario che discriminano il porto di Trieste (lo ha anche sottolineato il presidente dell'Autorità portuale giuliana, Michele Lacalamita) e così non va.

L'integrazione fra i porti nord-adriatici è tuttavia un obiettivo concordemente oggi definito imprescindibile sia nella prospettiva locale che in quella europea. Lo ha affermato Tito Favaretto, direttore dell'Idee (l'Istituto triestino di studi sull'Est europeo), lo ha ribadito il consi-



che la piega presa dal Corridoio Adriatico. Doveva essere lo strumento per privilegiare i trasporti marittimi fino al porto di Trieste. E ricomprendere nella nuova prospettiva anche Capodistria e Fiume. Invece - ha detto l'ex eurodeputato Giorgio Rossetti, oggi presidente di Dialoghi europei - sta diventando un grimaldello per il potenziamento delle infrastrutture terrestri fra Brindisi e il Brennero, che taglia fuori gli scali del Nord Est, di Slovenia e Croazia. b.u.

gliere governativo sloveno Samo Zupancic evidenziando che soltanto lo sviluppo della portualità può assicurare all'Unione europea una riduzione dei carichi di traffico sulle direttrici stradali nella movimentazione delle merci fra Ue e Paesi terzi. E, per quanto ci riguarda, prossimi allargamenti dell'Europa e progetto Phare (aiuti alla transizione di Polonia e Ungheria, poi esteso

ad altri Stati ex comunisti) sono strumenti subito utilizzabili. Da qui la tesi del ministro dei trasporti di Lubiana, Vojka Ravbar, che tutte le conseguenti iniziative devono essere messe in cantiere da oggi stesso.

Per Reinhardt Klein, uno dei responsabili delle politiche regionali della Ue, «con l'appoggio dell'Unione europea, che in «Agenda 2000» ha già annunciato la priorità finanziaria dei rapporti sui confini, questo cammino può essere più agevole».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento, nel pomeriggio, del presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione. «Dobbiamo trovare oggi la risposta ai problemi che comunque dovremo affrontare domani, quando Italia, Slovenia (nel 2003) e quindi la Croazia saranno partner paritari della casa comune europea. «La nostra regione - ha dichiarato - è già pronta, avendo elaborato anche una bozza di programma Interreg Italia-Croazia, trasmesso alle autorità governative». E l'assessore regionale ai trasporti della sua compagine, Valter Santarossa, ha affermato di rincalzo che «l'evoluzione economico-politica sta creando attualmente le condizioni per una decisa ripresa dei trasporti internazionali marittimi in tutto il Mediterraneo: è dunque necessario elevare la qualità del sistema portuale alto-Adriatico».

Oggi la conclusione del summit che vede presenti anche alti esponenti croati (sindaco e presidente camerale di Fiume, rappresentanti ministeriali di Zagabria), il ministro dei trasporti sloveno Edo Roskar, nonché, quali relatori di base, docenti dell'università belga di Lovanio. Molta la carne al fuoco, ma - come commenta il presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, anche «un segnale chiaro e forte che finalmente si cerca in concreto, sotto l'egida europea, di sbloccare l'impasse dell'integrazione delle nostre realtà portuali».

Baldovino Ulgirai



**SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA**

**FORMAZIONE POST LAUREA**

Ecomanager  
Euroconsulenti  
Tecnico del risparmio energetico  
Tecnico della contrattualistica internazionale  
Tecnico della progettazione ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti  
Tecnico di architettura biocompatibile  
Tecnico di marketing  
Tecnico di marketing turistico (residenti area 5B)

**FORMAZIONE POST DIPLOMA**

Amministrazione e bilancio  
Animatore turistico  
Conduttore di azienda ittica  
Controllo di gestione  
Direttore d'albergo  
Disk jokey  
Fotografo  
Assistenza tecnica ai congressi  
Office automation  
Progettazione CAD  
Programmazione VBA: l'ufficio integrato  
Tecnico del commercio e della distribuzione  
Tecnico dell'automazione industriale  
Tecnico della gestione integrata delle acque  
Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico  
Tecnico della qualità  
Tecnico di produzione multimediale  
Tecnico di progettazione navale  
Tecnico disinquinamento del rumore  
Tecnico disinquinamento dell'aria  
Tecnico florovivaista  
Tecnico import-export  
Tecnico produzione audiovisivi  
Tecnico progettista d'arredo d'interni  
Tecnico riparatore e manutentore hardware

Requisiti indispensabili per l'ammissione, oltre al titolo di studio richiesto, è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potervi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Nelle sedi IAL di:  
**Trieste**  
(tel 040-365322),  
**Udine**  
(tel 0432-233455),  
**Gemona del Friuli**  
(tel 0432-981286)  
**e Pordenone**  
(tel 0434-505511)  
è stato attivato uno sportello per l'informazione e l'orientamento.

**FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE**

Consulente per l'installazione di sistemi informatizzati di controllo  
Imprenditore di piccola società cooperativa  
Neoimprenditori per il bed and breakfast  
Nuova imprenditoria per la piccola e media impresa  
Sviluppare un'idea di impresa nel settore dell'antiquariato  
Traduttori on-line

**FORMAZIONE POST OBBLIGO**

Addetto alle vendite  
Carpentiere navale  
Gelatiere  
Legatore  
Modellista confezionista  
Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni  
Panettiere pasticciere  
Cuoco per la ristorazione tradizionale (progetto mobil)  
Motorista manutentore (progetto Dopo)

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:



Commissione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG  
Direzione Regionale della Formazione Professionale



**FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA**

Dopo il «giovedì nero» nemmeno le dichiarazioni rassicuranti di Tietmeyer risolvevano il listino

# Borse europee: non si arresta l'ondata ribassista

Segno negativo a Milano, Parigi e Francoforte - Impennata di scambi ma solo per ragioni tecniche

MILANO Fine settimana stentata per Piazza Affari. Dopo il giovedì nero, il Mibtel ha chiuso a -0,24% a 19.192 punti. Molto alti gli scambi (5.368 miliardi di lire) aumentati in coincidenza con le scadenze tecniche. «Nemmeno le dichiarazioni rassicuranti di Tietmeyer hanno avuto il potere di risollevarlo il listino», hanno spiegato ieri gli analisti. Il governatore della Bundesbank ha detto che la turbolenza dei mercati è esagerata e che non c'è il rischio di una recessione mondiale.

Parole al vento. L'ondata ribassista non si è arrestata e sulle principali piazze finanziarie europee resta il pessimismo. L'incapacità

del rimbalzo è stata spiegata dagli operatori con l'abbandonanza di elementi di tensione che caratterizzano il panorama internazionale. Così è prevalsa la cautela anche di fronte all'accordo in Giappone fra governo e opposizione per la riforma del sistema bancario. In particolare sarà «portato sotto il controllo speciale dello Stato» (quindi nazionalizzato) il pericoloso colosso del credito a lungo termine la «Long term credit bank of Japan».

Sta di fatto che le buone notizie nipponiche non hanno sortito effetti nel Vecchio continente: Francoforte ha chiuso a -0,11%. E peggio ha fatto Parigi a -1,7%. Ad aumentare il pes-

simismo l'andamento altalenante di Wall Street che ieri ha registrato una partenza fiacca. La borsa americana è ancora sotto choc per le dichiarazioni di Greenspan, il capo della Fed, che ha deluso le attese su un possibile taglio dei tassi.

Sul fronte obbligazionario c'è da registrare la chiusura in calo per i Btp sul Lifile di Londra. Dopo una partenza positiva il comparto obbligazionario si è via via indebolito: il contratto future di dicembre sui titoli di Stato decennali italiani ha infine chiamato un ultimo prezzo a 111,06, ventuno centesimi sotto la chiusura precedente. A 110,76 e 111,30 rispettivamente, il minimo e il massimo della

seduta. Per quanto riguarda le monete, la lira si è mantenuta stabile nei confronti di dollaro e marco. Il biglietto verde, alla fine della giornata europea, veniva scambiato a circa 1.672 lire (con indicativo a 1.673,77) e sul filo degli 1.6915 marchi (a 1.6968 il fixing di Francoforte). Stabile a cavallo di quota 988 il cambio marco-lira (a 988,35 la rilevazione ufficiale). Da segnalare poi l'aumento dei tassi in Danimarca, a testimonianza della sofferenza che ancora stanno vivendo le economie nordiche dell'ex area del marco rimaste ai margini dell'Euro. Da agosto una crisi simile era stata vissuta infatti dalla Norvegia. v.d'a.

Il confine con la Slovenia, presto in Europa, diventa requisito prioritario a sostegno della riconversione industriale

# Obiettivo 2, ci salva la corsia preferenziale

ROMA Mentre le regioni del centro-nord rischiano di essere penalizzate dalla ridefinizione dei fondi strutturali europei relativi al cosiddetto «Obiettivo 2», il Friuli-Venezia Giulia tira un sospiro di sollievo. Il Comitato delle Regioni del Parlamento europeo ha infatti approvato, per pochi voti, un emendamento che introduce fra i criteri di priorità nell'assegnazione dei futuri fondi previsti per le aree di declino industriale, la condizione di Regione confinante con Paesi in via di adesione all'Unione Europea. La vicinanza con la Slovenia è

diventata così la carta vincente che ha consentito di aggirare un pericoloso emendamento. Nel corso della sessione plenaria convocata si è peraltro verificata una spaccatura nella delegazione italiana. L'incontro di Bruxelles, preceduto da un incontro a Strasburgo tra i parlamentari italiani e i rappresentanti italiani del Comitato delle Regioni, ha visto infatti uno scontro acceso tra il vicepresidente del Ppe nel Comitato delle Regioni, il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia, Isidoro Gottardo, e il capo delegazione, Vannino

Chiti, presidente presidente della Toscana, contrario all'emendamento presentato dal presidente della Baviera, Steuber. La modifica, caldeggiata da Gottardo particolarmente sensibile sia alle tematiche dell'allargamento della Comunità europea sia al sostegno delle aree industriali in via di riconversione, è stata sostenuta, seppure indirettamente, dall'intero Nord-Est italiano e da tutti i Paesi di confine dell'Ue. Sul l'emendamento Steuber si è così creato un fronte compatto, dalla Finlandia fino alla Grecia, coinvolgendo

che gli interessi del Veneto che, pur non rappresentato nel Comitato delle regioni, ha intravisto in questa azione un risultato giudicato fondamentale per l'intero Nord-Est.

Per quanto concerne le regioni italiane non confinanti con Paesi in via d'adesione alla Ue, il sottosegretario al tesoro Laura Pennacchi, sta conducendo una trattativa a Bruxelles volta a definire criteri di ammissione ai fondi europei previsti dall'Obiettivo 2, legati alla disoccupazione nazionale di lunga durata, ad esclusione, però delle regioni del Mezzogiorno.

**POLEMICA**

**Tassi: Ciampi smentisce Fazio «La discesa ci sarà per forza»**

ROMA Il Governatore della Banca d'Italia s'accorda prontamente alle dichiarazioni di prudenza in materia di tassi e ribadisce che per ora, a livello europeo e quindi anche in Italia, non ci sono in arrivo grossi ribassi per il tasso di sconto. Una tesi parzialmente smentita dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che insiste su un suo teorema: visto che i tassi italiani sono ancora di circa un punto e mezzo più alti di quelli tedeschi e dall'anno prossimo si dovrà arrivare a una uniformità il calo dovrà esserci. E comunque anche a livello generale una discesa dei tassi, a cominciare da quelli americani, anche se non imminente è attesa. «Il Governatore della Fed Alan Greenspan è stato mal interpretato, diamo tempo al tempo...» Del resto lo stesso Governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer ieri ha chiarito che la convergenza dei tassi d'interesse tra i Paesi dell'Unione monetaria europea deve cominciare al più presto, visto che dal



prossimo primo gennaio la fissazione del tasso di sconto passa alla Banca europea. E la prospettiva dovrà essere quella di arrivare a un livello più basso di quello medio attuale. In sostanza l'invito della Banca centrale tedesca è quello di far scendere i tassi più alti verso i livelli tedeschi attualmente al 3,50%. I cosiddetti Paesi a maggiore stabilità - ha spiegato - svolgeranno senza dubbio un ruolo di riferimento. La convergenza sul livello più bassi della forchetta è certamente, nella prospettiva odierna, più probabile dell'attuale livello medio».

p.t.

Il botta e risposta tra Fazio e Ciampi divide gli analisti italiani. Se la gran parte sottolinea che il calo del tasso di sconto di circa un punto è una mossa obbligata per Fazio entro la fine dell'anno c'è anche chi sottolinea che il compito di pilotare i tassi al ribasso avverrà non attraverso un taglio del tus, ma semplicemente facendo convergere quelli di mercato.

# Da oggi le «Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione»

La manifestazione «Giornate... - Dnevi...», promossa da tutti i Comuni, finanziata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla locale Camera di Commercio, in collaborazione con la Provincia di Trieste, si propone di illustrare le tipicità del settore primario della provincia di Trieste e delle zone limitrofe e di promuovere le risorse dell'area attraverso una strategia di cooperazione e coordinamento tra le realtà economiche e territoriali di riferimento.

I principali obiettivi sono pertanto la

presentazione dei prodotti dell'agricoltura, in particolare le colture pregiate (viticoltura, olivicoltura, floricoltura, orticoltura), della zootecnia, nonché della pesca e dell'acquacoltura, attività di rilevante interesse nella nostra area.

In questo modo si vuole sottolineare le particolari caratteristiche che contraddistinguono tali settori, valorizzare i settori merceologici coinvolti attraverso un'adeguata sezione espositiva con tipologia di mostra-mercato, svolgere un'opera di educazione e sensibilizzazione nei con-

fronti del patrimonio forestale della zona e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente naturale, portare a conoscenza dell'opinione pubblica i problemi irrisolti che affliggono determinati settori.

Estremamente importante a tali fini è lo spostamento della manifestazione nel cuore della città per collegarla al suo hinterland, e quindi fornire le conoscenze tecniche e culturali per sviluppare e recuperare il rapporto tra città e periferia nonché per sviluppare le conoscenze necessarie alla salvaguardia del nostro territorio.

## L'ESPOSIZIONE

### SETTORE AGRICOLTURA

- Mostra floricola - produttori locali
- Esposizione e assaggio dei «Vini Doc del Carso»
- Osmiza, con assaggi e musica tipica
- Mostra degli apicoltori
- Agriturismo

### SETTORE ZOOTECHNIA

- Rassegna suinicola
- Rassegna equina
- Rassegna bovina
- Rassegna ovina
- Rassegna aviculinicola

### SETTORE PESCA E ACQUACOLTURA

- Esposizione della produzione di fitoplancton e zooplancton
- Vasche di avannotti
- Vasche di riproduttori
- Acquari

### SETTORE FORESTAZIONE

- Riproduzione di un bosco
- Mostra micologica
- Mostra sull'attività del Corpo Forestale
- Protezione civile
- Mostra fotografica
- Ispezione Agricoltura
- Mostra ornitologica

### SETTORE CACCIA

- Esposizione di trofei
- Esposizione di animali imbalsamati

### MOSTRA ETNOGRAFICA

- Pancogole servolane
- Antichi strumenti per la lavorazione agricola
- Antichi strumenti enologici



## PROGRAMMI

### SABATO 19 SETTEMBRE

- Ore 10.00 Convegno «Gestione della fascia costiera del Golfo di Trieste» - Centro Congressi
- Ore 10.00 Vendita di suini - Piazzale P3
- Ore 10.00 Incontro dei Comuni organizzatori con i Comuni gemellati - «Il ruolo dei comuni nell'Europa di domani» - Sala Riunioni Palazzina Uffici
- Ore 15.00 Convegno «Ruolo dell'apicoltura nella tutela dell'ambiente - Il miele strumento privilegiato nell'educazione alimentare» - Centro Congressi
- Ore 16.00 Presentazione degli equini e dei bovini presenti in Fiera
- Ore 15.00-18.00 Il Guinness dei primati con la «Megapolenta»
- Ore 20.00 Ballo con «Zamejski Kvintet» - Pad. D

### DOMENICA 20 SETTEMBRE

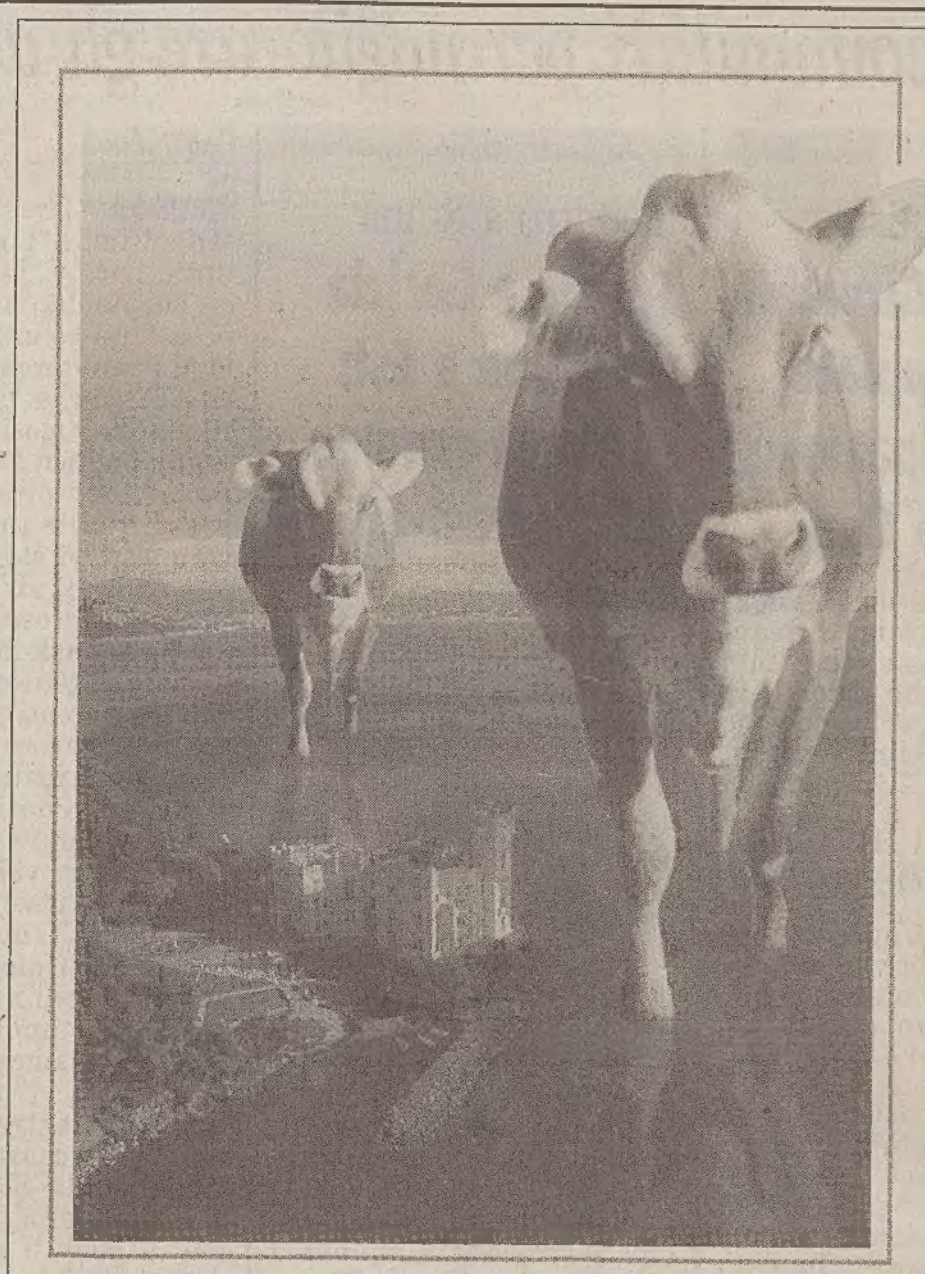
- Ore 10.00 Vendita di suini - Piazzale P3
- Ore 16.00 Presentazione degli equini e dei bovini presenti in Fiera
- Ore 15.00-20.00 Intrattenimento con il gruppo «Long Zlunk»
- Ore 15.00-18.00 Il Guinness dei primati con la «Megapolenta»
- Ore 18.00 Premiazioni
- Ore 18.30 Concerto dei suonatori di corno di Rakek (Slovenia) - Coro dei cacciatori sloveni del F.V.G. «Doberdob»
- Ore 20.00 Concerto «Gruppo Zamejski Kvintet» - Pad. D

### LUNEDÌ 21 SETTEMBRE

- Ore 15.00 Presentazione «Progetto di animazione economica» realizzato per conto del Comune di Duino Aurisina - Centro Congressi
- Ore 20.00 Esibizione del Gruppo di Ottoni Scuola di Musica dell'Orchestra a fiati «S. Giuseppe - Ricmanje» - Convegno / presentazione dei prodotti della nostra provincia con degustazione - Centro Congressi
- Ore 21.00 Ballo con Giulia Pellizzari Ballaben - Pad. D

**OGNI GIORNO ASSAGGI GRATUITI  
DEI VINI DOC DEL CARSO E DEI PRODOTTI DEL MARE(\*)  
OGGI LA POLENTA PIÙ GRANDE DEL MONDO**

(\*) Fino ad esaurimento.



18-21 SETTEMBRE 1998

**FIERA DI TRIESTE**  
PIAZZALE DE GASPERI 1 - TRIESTE

Informazioni 040/9494111

ORARIO: Ven 18 / Lun 21 dalle 15 alle 24  
Sab 19 / Dom 20 dalle 10 alle 24

Comitato promotore  
composto dai sei comuni  
della Provincia di Trieste



**RMA s.r.l. di FURLANI**

**GRANDE VENDITA di FINE STAGIONE**  
♦ Prezzi particolari su TRATTORINI e RASAERBA HONDA ♦

**RASAERBA**  
Motore a scoppio  
4 T. da 98 cc  
Avviamento a strappo  
sul manubrio  
Carter in acciaio  
Freno motore  
Larghezza taglio da 41 cm  
5 altezze di taglio

**TRATTORINI RASAERBA**  
mod. HF 2113 13HP

VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646

CERAMICHE E ARREDOBAGNO

1000 m<sup>2</sup> DI ESPOSIZIONE

# ADRIAKER

Consulenza per professionisti  
Materiali per l'industria  
e arredamento della casa - piscine...



dal 1876

COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA



TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719

Mentre il sistema russo crolla l'economia cinese prosegue a piccoli passi nel suo piano di riforme economiche

# La crisi non ferma la lunga marcia

La dottrina del gradualismo voluta da Deng ha evitato un crac di tipo sovietico

«Cinesi, arricchitevi!», aveva proclamato il «patriarca rosso». E Jang Zemin procede sulla stessa via accentuando ancora di più le privatizzazioni

Dall'Inciato

PECHINO Il ciclone che sta investendo i mercati finanziari mondiali si è formato un anno fa ad Hong Kong, l'ex colonia britannica passata sotto l'immenso pianeta dei Dragoni, una delle baie più inquinate del mondo, un formicaio di grattacieli e cantieri a cielo aperto. E mentre la Russia frana, la Cina procede con il suo piano graduale di riforme economiche. Una possibile svalutazione dello yuan potrebbe innescare nuovamente un effetto domino sulle borse mondiali. La tempesta che ha abbattuto le borse del Sud-Est asiatico frenerà la lunga marcia della Cina verso il libero mercato?

Hong Kong: mille km quadrati, un'isola, una penisola stretta fra il mare e la montagna, 240 altre isolette, un pulviscolo sul mappamondo. Nel mondo di Suzy Wong i colori sono il giallo, il rosso e l'insegna luminosa al neon che avvolgono questo santuario degli affari, e il grigio annerito dei palazzi dormitorio, immensi formiche di cemento.

La povertà è estrema. La ricchezza sfrenata. La Russia di Eltsin sta sfiorando la rovina economica, l'America è scossa dal «caso Clinton». Le Tigri asiatiche si sono trasformate in innocui gattini. Il Giappone è al collasso. Il modello, o miraggio asiatico, rischia di globalizzare le perdite.

Solo l'Europa sembra poter contare sull'antidoto dell'euro, in attesa che la Bce, la Banca centrale europea, riesca ad imporre la sua leadership. Dal presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan (che ha lasciato la porta aperta ad una possibile riduzione dei tassi Usa) e dal suo gemello europeo, Wim Duisenberg, i mercati aspettano segnali forti. L'inflazione non è più il nemico numero uno. Si parla di deflazione: gelo artico sull'economia, sull'industria. Si parla di recessione. L'incubo prossimo venturo. Hong Kong, tornato nelle braccia del Dragone, con i

sui 40 miliardi di dollari di riserve valutarie, ha ancora una formidabile potenza di fuoco finanziario. Ma la crisi rischia di fare piazza pulita.

Hong Kong significa porto profumato o laguna odorosa. Uno scherzo semantico perché l'inquinamento si respira ovunque. Con il suo status speciale l'ex colonia subisce pesantemente gli influssi della crisi asiatica.

Hong Kong ha una moneta propria: un dollaro che non ha alcun legame (almeno ufficiale) con lo yuan cinese ma è vincolato alla valuta americana attraverso un fondo da 90 miliardi di dollari che scatta protezione nei momenti di crisi (un meccanismo che si chiama Peg). E questo è uno di quei mo-

menti. Oggi dietro Hong Kong c'è la Londra dei grattacieli di Shanghai, la Manhattan dei Mandarin, anzi non una, dieci, venti. I due volti del capitalismo nascente dei Dragoni. Ma di fatto è anche dall'ex colonia che partono i capitali diretti alle società cinesi all'estero: ammontano a 74 miliardi di dollari gli investimenti di Hong Kong sul continente. Ma già prima che gli inglesi se ne andassero la Repubblica popolare, guidata da settantadue Jang Zemin ha cominciato a quotare in borsa alcune grandi società. Hong Kong si è trasformata nella punta più avanzata d'Oriente della via cinese al mercato, voluto una ventina di anni fa dalle riforme di Deng Xiaoping.

La dottrina del gradualismo («attraversare il fiume cercando a tentoni le pietre») voluta dal defunto patriarca rosso Deng («cinesi

arricchitevi!», questa è la parola d'ordine) è l'opposto della strategia a base di terapie d'urto che in Russia sta producendo una gravissima crisi finanziaria (e tutto avviene sotto la salda guida del Partito unico). Oggi Jang Zemin intende seguire la stessa strada ma dando più spazio alla privatizzazione delle industrie di proprietà dello Stato, favorendo l'ingresso massiccio, anche se controllato dai capitali privati nelle aziende statali. Le telecomunicazioni sono al primo posto fra i settori di investimento in Cina dove già circolano 30 milioni di telefonini. Mentre il Giappone sembra quasi in crisi d'identità, l'America si confonde nel sex-gate, le Tigri continuano a miagolare, i fari del mondo sono puntati sulla Cina, la decima potenza industriale del pianeta e possibile protagonista del nuovo secolo. La traumatica corsa

rusa al mercato è stata troppo ravvicinata, troppo pericolosa. Basta attraversare il Fiume delle Perle a bordo di un ferry boat (135 km che si percorrono circa due ore e mezza) per lasciare Hong Kong e passare al confine del Nuovo Mondo. Canton con i suoi 6,5 milioni e mezzo di abitanti ti avvolge nel suo caldo tropicale come in un sudario. Si costruisce ovunque. E il cemento invade anche le coltivazioni di bonai. I Dragoni pensano in grande, ma la via tracciata dal partito-stato verso il capitalismo non sarà affatto breve.

Proprio in questi giorni Moody's, l'agenzia di rating americana Usa ha messo sotto sorveglianza il debito della Cina preannunciando un possibile riesame al ribasso. Il colosso asiatico fino ad ora è rimasto immune dalla bufera che si è abbattuta sui mercati ma la crescita, non più a due zeri, sta su-

bendo un rallentamento. Il settantaduenne Jang come Zemin presidente della Repubblica in carica dal marzo del '93 ha escluso di recente una svalutazione dello yuan renminbi (moneta del popolo) ipotesi che rimetterebbe in gioco lo scacchiere della crisi globale: «non ci sarà alcuna svalutazione per ora» afferma Zhuang Yikai, economista e consulente per gli investimenti esteri della municipalità di Tian Yin siamo riusciti a contenere i danni delle inondazioni dello Yangzi (250 miliardi di yuan) grazie all'intervento dell'esercito e dei volontari. Puntiamo sugli investimenti stranieri per sostenere l'economia: il mercato non può aspettare. L'obiettivo è garantire un'equilibrio della bilancia valutaria e mantenere una credibilità sui mercati. Solo se queste due condizioni dovessero mancare allora ci potrebbe essere una svaluta-

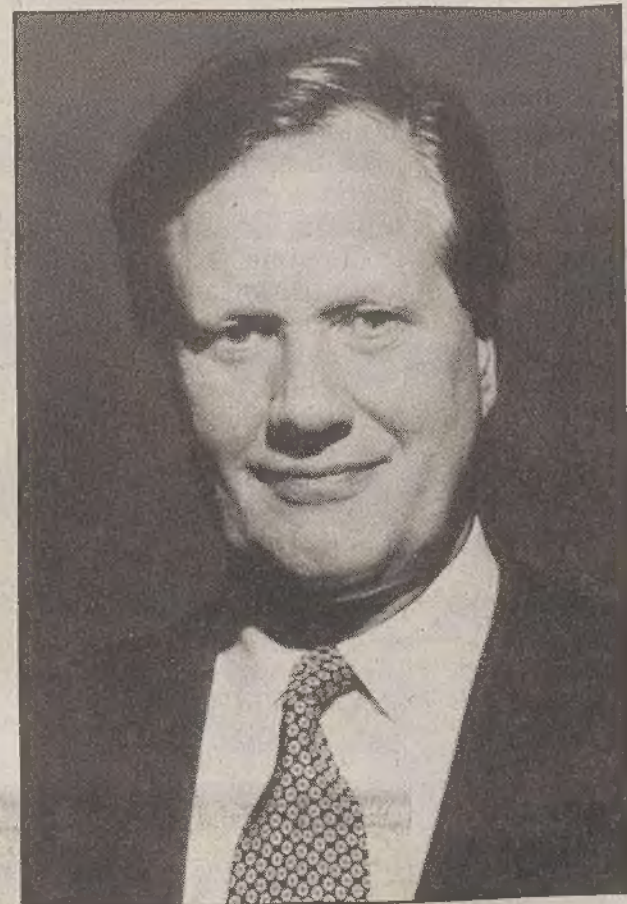


zione». La crisi asiatica - chiarisce Yin - ha rallentato gli investimenti delle piccole imprese ma non ha frenato i grandi gruppi di stranieri. Preoccupa un'inflazione sotto zero (meno 2,1 per cento). Nelle grandi aree rurali dilaga un'estrema povertà (un contadino guadagna 600 mila lire all'anno), ma sullo sviluppo prossimo venturo gioca la svalutazione dello yuan (che oggi vale circa 215 lire). L'ultima risale al 1994: una mossa che rilanciò la crescita dell'export ad un tasso medio annuo del 10%.

Nel primo semestre di quest'anno il Pil (750 dollari pro capite è cresciuto del 7% annuo: le previsioni del Governo puntano ad un tasso di crescita dell'8%. La spietata forza d'urto che sconvolge i mercati internazionali continua. La sindrome asiatica non ha scalfito ad esempio le strategie dei gruppi come Electrolux Zanussi: lo sbarco della task force di Pordenone a Tienanmen è un segnale di ottimismo mentre sui mercati finanziari si sente soltanto l'urlo lancinante delle sirene d'allarme.

Piercarlo Fiumanò

«Dobbiamo tenere gli occhi aperti, anche se probabilmente il fenomeno va cercato soprattutto nelle ragioni emotive della gente»



Michael Treschow: «Finora non abbiamo avuto ripercussioni negative». Ma il crollo del rublo ha già fatto perdere al gruppo svedese quote di vendita all'Est per diecimila dollari al mese. Ripercussioni anche alla Zanussi.

PECHINO «La crisi asiatica potrebbe abbattersi sui consumi. Dobbiamo tenere gli occhi aperti», Michael Treschow, amministratore delegato di Electrolux, il gruppo di elettrodomestici che controlla la Zanussi di Pordenone (26 mila miliardi di fatturato nel 1997), si trova a Pechino di ritorno dall'India dove il gruppo di Stoccolma ha appena siglato un preliminare d'intesa per comprare dal maggior conglomerato industriale del paese (Tata Group) quattro stabilimenti in grado di produrre 600 mila frigoriferi e 150 mila lavatrici. Per i vertici del primo gruppo mondiale di elettrodomestici la situazione è critica ma non grave: il borbottio vero potrebbe arrivare da un nuovo aggravarsi della crisi russa. Ma la bolla che sta scoppiando

sui mercati - secondo il supermanager svedese - è soprattutto di origine emotiva: «Troppe cattive notizie creano un clima di sfiducia che può influire sui risultati dell'intero sistema industriale». Electrolux non si ferma in Asia, nonostante la bufera sui mercati, forte di risultati in decisa espansione: «Nei primi sei mesi

dell'anno - afferma Treschow - siamo cresciuti fra il 6 e il 10 per cento in Europa e negli Stati Uniti. Fino ad oggi non abbiamo sentito la crisi». I problemi però sono arrivati da Mosca. Il crollo del rublo ha fatto perdere a Electrolux vendite dirette ai Paesi dell'Est per 10 mila dollari al mese: «Le conseguenze di

Parla Michael Treschow, amministratore della Electrolux

## Ma le industrie occidentali ora temono che la febbre asiatica tagli i consumi

questa mancata spedizione hanno causato problemi di occupazione per qualche centinaio di posti in Svezia». Un caso analogo è accaduto alla Zanussi di Pordenone dove la mancata produzione di 50 mila lavatrici destinate al mercato russo ha già costretto l'azienda a rinviare un piano per oltre 100 assunzioni a termine. La Zanussi, per Treschow, resta la punta di diamante del gruppo che ha centomila dipendenti e 150 fabbriche. A Pordenone si prevede un forte incremento di produttività grazie agli accordi sindacali pari al 12 per cento in due anni. Treschow è ottimista «per quello che gli italiani stanno facendo in Cina». A Changsha sono stati investiti 30 miliardi di lire per produrre 700 mila frigoriferi. Oltre alla joint-venture

di Tjianin, a Qingdao, nella provincia di Shandong, il gruppo produce vetrine frigoriferanti: «Per ora non abbiamo grandi investimenti in Cina. Per questo non siamo preoccupati per la nostra posizione. Abbiamo già calcolato i possibili effetti della crisi asiatica sui nostri conti: se la domanda si mantiene alta il secondo semestre sarà buono come il primo». Il piano di ristrutturazione di Electrolux prevede una crescita della redditività fino al 6,5 per cento. «Piuttosto - continua Treschow - mi preoccupano gli effetti collaterali, soprattutto psicologici, della bufera asiatica che possono provocare una forte caduta dei consumi in grado di abbattersi sull'industria». Crollo della domanda e dei consumi: sono questi i timori del gruppo di

Stoccolma. Treschow fa l'esempio del Brasile dove i tassi sono raddoppiati in pochi giorni: «Io voglio capire cosa faranno i consumatori piuttosto che sapere com'è andata la Borsa. Se la crisi sui mercati dovesse esplodere, il problema non riguarderebbe solo l'Italia ma tutto il sistema industriale». Cosa pensa della riduzione, per legge, a 35 ore della settimana lavorativa che, dopo la Francia, sta per essere adottata anche in Italia? «Ogni Paese dovrà decidere cosa fare del proprio futuro industriale. Non posso dire se sia giusto o sbagliato. Ma a parità di condizioni non possiamo permetterci un provvedimento di questo genere. Basta fare un po' di calcoli sul costo del lavoro e guardare a paesi come l'India. E chiaro

che in questo caso si dovrebbe puntare sulla flessibilità». L'Electrolux, di fatto, oggi scopre l'India rispetto alla quale «anche la Cina sembra avanti di un secolo». Per Treschow «non è automatico che la crisi si estenda dagli altri Paesi asiatici alla Cina dove però esiste una crisi di liquidità». In Europa, intanto, sta per partire la moneta unica. Per il vicepresidente esecutivo di Electrolux, Lennart Ribohnt, l'adozione della moneta unica sta già funzionando come sistema di protezione sui mercati. Dal gennaio del '99 i mercati europei dovranno trovarsi preparati all'appuntamento: «I conti dell'Italia sono a posto e il risanamento finanziario avvenuto negli ultimi anni è stato decisivo».

p.f.

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help



Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/>

What's New!

What's Cool!

Handbook

Net Search

Net Directory

Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con

WaveNet & EverestNet

## IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. Via WWW: Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. Via E-mail: Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine di IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esterni" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

**IL PICCOLO**  
Il giornale di Trieste  
Spedizione via email

|           |          |              |         |          |                 |
|-----------|----------|--------------|---------|----------|-----------------|
| Venerdì   | 9/1/1998 | Prima Pagina | Venerdì | 9/1/1998 | Economia        |
| Giovedì   | 8/1/1998 | Politica     |         |          | Borsa           |
| Mercoledì | 7/1/1998 | Attualità    |         |          | Isola           |
| Martedì   | 6/1/1998 | Interni      |         |          | Lettere-mercato |
| Lunedì    | 5/1/1998 | Esterni      |         |          | Regione         |
| Domenica  | 4/1/1998 |              |         |          |                 |
| Sabato    | 3/1/1998 |              |         |          |                 |

Ultima Modifica Wed Jan 7 21:21:00 1998  
IL PICCOLO ABBONAMENTI  
Web Design & Copyright by WaveNet & EverestNet Group 1998

CULTURA & SPETTACOLI

Per Dreyfus? lo impegno  
L'attore e il regista: un'analisi della sua opera

Sanità, gruppi di lavoro nelle prenotazioni  
L'ospedale di Trieste: un'analisi della sua opera

Parenzo, basilica protetta dall'Unesco

Il Comune di Parenzo ha ottenuto il riconoscimento dell'Unesco per la sua opera

la Cattedrale  
Il Comune di Parenzo ha ottenuto il riconoscimento dell'Unesco per la sua opera

IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

**Tariffe di abbonamento:** 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)  
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)  
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale  
- bonifico bancario via swift  
- assegno circolare  
- versamento c/o i nostri uffici  
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO  
Via Guido Reni, 1  
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.  
c/c 2546/1  
abi 6335 cab 02208

La Camera Usa dura con il Presidente: in piazza i suoi ultimi segreti, il video della testimonianza e 2800 pagine di documenti

# Clinton, impeachment mai così vicino

Tra democratici e repubblicani è guerra: cadono anche tre nemici di Bill

Ormai neppure i difensori non negano più la falsa testimonianza

**WASHINGTON** Nessuna pietà per Bill Clinton. La Commissione giustiziana della Camera ha deciso ieri di mettere in piazza i suoi ultimi segreti: il video della sua testimonianza con Monica Lewinsky e 2.800 pagine di documenti scabrosi allegati al rapporto del procuratore Starr.

«L'interesse del Paese a conoscere la verità - ha affermato il presidente della Commissione Henry Hyde - è più importante dell'interesse di Bill Clinton alla riservatezza». Qualcuno ha creduto di cogliere nella sua voce una nota di rivincita.



Hyde, uomo di punta della maggioranza repubblicana ostile a Clinton (nella foto con collaboratrici), ha dovuto ammettere appena giovedì che anch'egli non è stato sempre un marito esemplare. Ha avuto una relazione con una donna sposata che

ha divorziato per causa sua. A Washington ormai tutti scagliano pietre, anche se si è scoperto che nessuno è senza peccato. Tra repubblicani e democratici è guerra senza quartiere e poiché i repubblicani hanno la maggioranza alla Camera l'impeachment del presidente sembra inevitabile.

Ogni possibilità di compromesso tra i due partiti è sfumata con la decisione di ieri. I democratici si sono opposti come un sol uomo alla divulgazione del video di Clinton. I repubblicani erano 21 contro 16 e hanno vinto. Il video dura quattro ore e mostra il presidente sempre più imbarazzato e irritato mentre il procuratore Starr gli chiede una descrizione minuziosa dei rapporti sessuali con Monica. In diverse occasioni, Clinton perde le staffe. Il dibattito in Commissione è durato due giorni. In un primo tempo alcuni repubblicani esitavano: il presidente, come ogni altro testimone, avrebbe avuto diritto al segreto istruttorio. Ma la furia del partito è

esplosa quando i suoi avversari hanno rivelato l'avvenuta extracomunale di Henry Hyde avvenuta più di 30 anni fa. Nel '65 Henry Hyde, agli inizi della carriera politica, divenne l'amante di Cherie Snodgrass, un'estetista di Chicago. Lui aveva 41 anni e lei 29. Tutti e due erano sposati. La relazione durò quattro anni e la donna finì per divorziare. La moglie di Hyde non fece scandali.

Hyde è il terzo deputato repubblicano costretto ad ammettere una infedeltà coniugale dopo la confessione di Bill Clinton. La stessa sorte toccata a Dan Burton, un moralista di ferro che ha dovuto riconoscere un figlio illegittimo, e a Helen Chenoweth, campionessa dei valori della famiglia ed ex amante di un uomo sposato.

Per qualche giorno la Casa Bianca ha cercato di evitare il procedimento di impeachment lasciando capire che il presidente avrebbe accettato una mozione di censura del Congresso. Ma ormai i repubblicani sono decisi ad andare fino in fondo. I sondaggi di opinione riflettono un Paese spaccato: chi vota per i repubblicani vuole le dimissioni di Clinton. Il presidente è stato accolto ieri con fischi misti ad applausi a Cincinnati e a Boston, nel suo primo bagno di folla dopo la pubblicazione del rapporto Starr. I suoi difensori, rassegnati al processo, cambiano strategia. Non negano più la falsa testimonianza ma sostengono che i fatti all'origine dell'intera storia non sono così gravi da giustificare la destituzione di un capo di Stato.

**DAL MONDO**

Domani alle urne

## Gli svedesi alla scelta tra Stato «baby-sitter» e modello liberista

**STOCOLMA** Goeran Persson e Carl Bildt si fronteggiano sui muri di Stoccolma in vista delle elezioni parlamentari di domani. Da una parte il collaudato modello socialdemocratico svedese con lo Stato che ti accudisce dalla culla alla tomba ma che ti porta via in tasse più della metà dei tuoi guadagni. Dall'altra il modello liberista: meno tasse, meno Stato, pari diritti fra scuole private e pubbliche, agilità del mercato del lavoro.

**Ecologista travolto dalla sequoia che voleva salvare**  
**I taglialegna Usa la segano anche se lui vi era sotto**

**LOS ANGELES** La sequoia che David Chain voleva salvare l'ha invece ucciso. L'attivista verde è stato infatti colpito a morte giovedì da un gigantesco albero abbattuto da un taglialegna che ha continuato il suo lavoro nonostante le proteste del gruppo ambientalista «Earth First». I verdi hanno accusato la società Pacific Lumber di avere intenzionalmente continuato ad abbattere alberi in una zona vicina al Grizzly Creek State Park (Nord di San Francisco) pur sapendo che molti attivisti avevano «occupato» l'area per protestare contro la deforestazione e proteggere le sequoie centenarie.

**Il Pakistan, mediatore interessato, rimarrà neutrale in caso di conflitto tra l'Iran e l'Afghanistan**

**ISLAMABAD** Il Pakistan, potenza nucleare, s'impegna a rimanere neutrale nel caso di un conflitto tra l'Iran e l'Afghanistan dopo la strage di diplomatici iraniani compiuta dai talibani durante l'offensiva contro Mazar-e-Sharif l'8 agosto scorso. Lo ha assicurato il ministro degli Esteri pakistano, Sartaj Aziz, benché il governo di Islamabad sia stato il primo a riconoscere il regime dei talibani a Kabul e sia considerato il loro principale sponsor. Sartaj è impegnato in una dura mediazione, accolto glacialmente a Teheran. I talibani rilasceranno cinque iraniani come gesto di buona volontà.

**Usa, non ferì lo spettatore con «armi improprie»**

**Scagionata la spogliarellista dal seno «marmoreo»**

**MIAMI** Non solo pettoruta e disinibita ma anche recidiva nell'uso «improprio» del proprio marmoreo seno. Così Tawny Peakes, non paga di essere scampata all'oltraggio accusa di aver «sfigurato» il viso di un suo spettatore nel Diamond Dolls Club di Clearwater (Florida) «colpendolo» con le sue turgide tette, si è di nuovo esibita, con altre 12 ballerine, in costumi succinti. Era la prima apparizione di Tawny e delle sue complice dopo il «fattaccio», che risale a due anni fa. Nel «processo», durante uno show Tv la giovane era stata assolta: nessuna arma impropria.

Resi noti i particolari delle tragiche storie che hanno sconvolto il Paese

## Pedofili belgi, si rivive l'orrore

**BRUXELLES** Il Belgio rivive nuove storie dell'orrore mentre è più che mai vivo nel ricordo di tutti il calvario delle piccole vittime lasciate morire di fame dal mostro pedofilo Marc Dutroux.

Mentre il Paese attende giustizia per quei crimini, dal tribunale di Charleroi emergono ora gli agghiacciati dettagli del martirio di Mike: un bambino di due anni e mezzo morto dopo 12 giorni di abusi e torture subiti dalla madre e dal suo convivente, entrambi tossicodipendenti.

Dal 22 ottobre al 3 novembre del 1997 il piccolo vive

un vero e proprio inferno. La madre Christelle Fontaine, 23 anni, quel giorno non lo porta alla scuola materna per nascondere un'ematoma che il bambino ha sul viso. Mike resta così recluso in casa, in balia di due adulti squilibrati e violenti. Picchiato e sevizato sessualmente da entrambi, il piccolo muore il 3 novembre per fratture al cranio e all'addome: sul suo corpo, i segni di colpi di un bastone di plastica, il manico di una ratchet, un'antenna radio e le bruciature provocate con un accendino. L'amico della madre Romuald Wilmotte, un

meccanico di 25 anni, simula allora un incidente: immerge la testa di Mike per alcuni minuti nella vasca da bagno e poi chiama soccorso. Sul banco degli accusati Wilmotte siede però solo: la madre è stata riconosciuta incapace di intendere e di volere e internata.

Al tribunale di Bruxelles, invece, sono stati resi pubblici per la prima volta i particolari del martirio di Loubna, la bambina di otto anni d'origine marocchina sevizata e uccisa dal benzinai Patrick Derocquette.

E' il 5 aprile '92 quando Loubna, inviata dalla ma-



Le forze dell'ordine attorno alla vettura sulla quale Dutroux fu trovato dopo essere riuscito a fuggire per tre ore nell'aprile scorso.

dre a fare qualche acquisto nel vicino negozio, scomparire per non fare più ritorno a casa. Il suo corpo sarà ritrovato cinque anni dopo chiuso in un baule di ferro nella stazione di servizio dove lavorava il pedofilo. Cinque anni bui in cui il criminale

ha tratto profitto delle gravi carenze della magistratura belga e delle guerre intestine tra forze di polizia.

La verità emersa ieri è ancora più tragica di quanto si potesse immaginare. La bimba viene rapita dal benzinai mentre gli passa ac-

In cinque anni bui i maniaci hanno profittato delle carenze della polizia

canto sul marciapiede. Gettata in uno scantinato della stazione di servizio, è ripetutamente violentata e sevizata. Loubna trova ancora la forza di tentare la fuga ma Derocquette riesce a fermarla colpendola più volte fino a gettarla contro un armadio metallico. Solo quanto la piccola cade a terra, gli occhi sbarrati, il benzinai preso dal panico la chiude nel vecchio baule dove rimarrà per anni. Sette psichiatri lo riconoscono incapace di intendere e volere ma i magistrati vogliono che sia processato in Assise: la decisione è prevista per il 15 ottobre.

A nove giorni dal voto cristiani e socialdemocratici quasi alla pari

## Le Unioni di Kohl in rimonta ma la Cancelleria è lontana

### Pensioni d'oro pure a Bonn Il «cambio» sarebbe costoso

**BONN** Un'alternanza di governo a Bonn con i socialdemocratici di Gerhard Schroeder al posto dei cristiani democratici di Helmut Kohl (foto) sarebbe rovinosa per la Repubblica federale che si troverebbe a dover elargire laute pensioni agli sconfitti d'alto rango. La provocatoria messa in guardia è venuta ieri dall'Associazione dei contribuenti.

Nell'imminenza delle politiche del 27 settembre il presidente dell'associazione Karl Heinz Daeke ha sottolineato come i tentativi per contenere il generoso volume dei vitalizi siano sempre stati respinti dai responsabili politici più o meno all'insegna del motto: «se trombati, almeno ben pensionati».

Mandare a casa l'attuale esecutivo costerebbe una piccola fortuna. Il cancelliere Kohl a esempio, al governo da 16 anni, potrebbe aspirare, secondo calcoli del sodalizio, a un vitalizio mensile di 19.476 marchi (un marco vale circa mille lire), posto che rinunci anche al suo mandato di deputato. L'importo è il massimo maturabile: solo se dopo un'eventuale sconfitta venisse eletto capo dello Stato Kohl potrebbe migliora-

re ancora la sua posizione pensionistica. Il ministro del Lavoro Norbert Blum, l'unico rimasto al governo con Kohl per 16 anni, ha maturato in totale (contando anche gli emolumenti da deputato) una pensione di 18.152 marchi. Lo stesso importo verrebbe riconosciuto al ministro per gli Aiuti allo sviluppo Carl-Dieter Spranger, anche lui al governo da 16 anni, seppure in un primo tempo solo da sottosegretario. Per Klaus Kinkel, il ministro degli Esteri liberale, anche in seguito ad un'eventuale estromissione dal governo e dal Parlamento dopo otto anni d'incarico rimarrebbe comunque una pensione da 9.000 marchi al mese.

Mentre al suo collega della Difesa Volker Ruehe andrebbero oltre 14.000 marchi. Per contro se Schroeder riuscirà ad installarsi alla cancelleria, la sua posizione pensionistica migliorerà di poco. L'emolumento mensile che il cantore tedesco del «nuovo centro» percepisce ora come ministro presidente della Bassa Sassonia, 24.302,99 marchi (tutto compreso) è solo di poco inferiore allo stipendio di cancelliere, circa 26.500 marchi.



**BONN** Vestiti i panni per lui inediti del cybernauta, «chiacchierando» su Internet il cancelliere Helmut Kohl ha registrato ieri con soddisfazione l'ascesa delle sue Unioni cristiane, date ormai nei sondaggi a soli due punti percentuali dai socialdemocratici (Spd), tutt'ora però in testa nella corsa alla Cancelleria che si concluderà il 27 settembre.

Dall'Adenauer Haus di Bonn, quartier generale della Cdu/Csu, seduto davanti agli schermi di due computer, Kohl ha partecipato a una chat-line dicendosi felice della rimonta segnalata dagli istituti demoscopici e tornando a prevedere un'alta partecipazione al voto, a vantaggio «anche» della Cdu. Nell'occasione Kohl si è anche adoperato per smorzare le polemiche su Claudia Nolte, il ministro per la Famiglia che lunedì si era lasciata scappare, per ritirare subito, l'annuncio di aumenti delle tasse per il dopo voto, e ha avuto buone parole per il suo braccio destro Wolfgang Schauble che pure, in un'intervista, era sembrato distanziarsi dal cancelliere. Nell'offensiva mediatica si è inserita anche una lettera aperta di Kohl agli elettori, invitati a votare «per la stabilità», pubblicata a pagamento sul popolare «Bild». A nove giorni dal voto, secondo il sondaggio «Politbarometer» la Cdu/Csu in una settimana è salita di mezzo punto al 37,5% mentre l'Spd è scesa di mezzo punto, al 39,5.

A livello di sondaggi, che comportano comunque margini di errori, è la terza conferma della rimonta della Cdu/Csu dopo il voto bavarese di domenica scorsa. Il Politbarometer realizzato per la rete televisiva pubblica Zdf rileva inoltre che, sempre rispetto a una settimana fa, anche la popolarità personale di Kohl è in rimonta di tre punti a quota 39% mentre quella dello sfidante Spd Gerhard Schroeder è scesa dal 57 al 50%.

Tolta la prerogativa parlamentare all'ex presidente albanese, che dichiara di voler lottare anche da un'eventuale carcere

## Berisha senza immunità ma ancora libero

La comunità internazionale avverte: «Con l'arresto scoppierebbe la guerra civile»

### Kosovo, teme i missili alleati anche il fiero esercito serbo

**BELGRADO** Timori di un intervento Nato per una soluzione militare della crisi del Kosovo si stanno diffondendo a Belgrado dove la «minaccia» del ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe (azione di forza entro tre, cinque settimane in mancanza di un cambiamento di rotta serbo) è presa molto seriamente non solo dai nazionalisti ma anche dai vertici di quello che fu il quinto esercito del mondo. Ad aggravare i timori sono le notizie dagli Stati Uniti dove il New York Times, citando fonti della Casa Bianca, ritiene possibile un intervento alleato «molto probabilmente con missili Cruise» per sbloccare la situazione prima dell'inverno e per ridare smalto ad una presidenza offuscata dall'affaire Lewinsky. Gli Usa, preoccupati anche per la probabile vittoria elettorale in Bosnia del «falco» Poplasek nella Repubblica Srpska, stanno intensificando la pressione diplomatica con i serbi e i dirigenti di etnia albanese del Kosovo. Ma una loro prima bozza d'accordo è stata già respinta dai guerriglieri dell'Uck, divenuti veri arbitri della situazione a scapito di Ibrahim Rugova, interlocutore ufficiale degli Usa. I seguaci dell'ultranazionalista serbo Vojislav Seselj hanno manifestato davanti all'ambasciata tedesca a Belgrado. Anche i vertici dell'esercito jugoslavo, solitamente «abbottinati», esprimono senza mezzi termini timore e «prendono molto sul serio le minacce di un intervento Nato», ha detto una fonte anonima autorizzata della Difesa di Belgrado ieri a un quotidiano.

**TIRANA** Alla votazione del Parlamento che gli ha revocato l'immunità aprendo così la strada a un procedimento per tentato colpo di Stato, l'ex presidente albanese Sali Berisha (foto), ora capo dell'opposizione, ha reagito con toni di sfida: «Sono pronto a qualunque sacrificio», ha detto, e ha assicurato che anche dal carcere continuerebbe a lottare contro il premier socialista Fatos Nano, definito «un dittatore comunista».

Il sì del Parlamento all'arresto e al processo era scatenato dato che i socialisti controllano la maggioranza dei 155 seggi dell'assemblea. Ma la revoca dell'immunità non comporta automaticamente l'arresto, e la Procura di Tirana potrebbe attenersi a un'indicazione di prudenza del governo, pressato dalla comunità internazionale a non inspiare la delicatissima situazione mandando Berisha in carcere e innescando così il serio rischio di una guerra civile. L'Europa auspica per l'Albania un periodo di «raffreddamento», dopo le rivolte di domenica e



lunedì scorsi per l'omicidio del deputato democratico Azem Hajdari. La decisione sull'immunità è stata presa a voto segreto. Si sono pronunciati per la revoca 108 parlamentari, nessuno contro. Cinque schede sono state dichiarate nulle. I rimanenti 42 deputati erano assenti, compresi tutti i 28 del Partito democratico di Berisha, che da tempo disertano i lavori d'aula in polemica con i socialisti. Mentre il Parlamento votava, Berisha in piazza Skanderbeg arringava una folla di circa 4.000 suoi sostenitori, in piazza per il terzo giorno consecuti-

vo, e accusava Nano di essere un «dittatore». La partecipazione al corteo, come negli ultimi tre giorni, non è stata massiccia. A rendere più difficile l'adesione, questa volta, sono state anche le misure di sicurezza della polizia, che alle porte di Tirana ha bloccato tutte le auto che non avessero la targa della capitale e che ha accennato perquisizioni e controlli nel centro. L'invio dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, Dn Everts, aveva fatto appello agli albanesi perché restassero a casa «in modo da non essere strumentalizzati a fini politici».

Non è nemmeno chiaro, peraltro, se sia imminente un mandato di cattura nei confronti di Berisha: il governo, sembra, è timoroso di offrire un pretesto che potrebbe innescare tumulti pericolosi. «Io» ha dichiarato Berisha dal canto suo dopo l'approvazione dell'abrogazione della sua immunità parlamentare - continuerò la battaglia da qualsiasi cella in cui mi metteranno. Ho deciso di resistere e loro hanno deciso di non negoziare».

Sul cargo israeliano schiantatosi nel '92 ad Amsterdam 286 chili di sostanza radioattiva

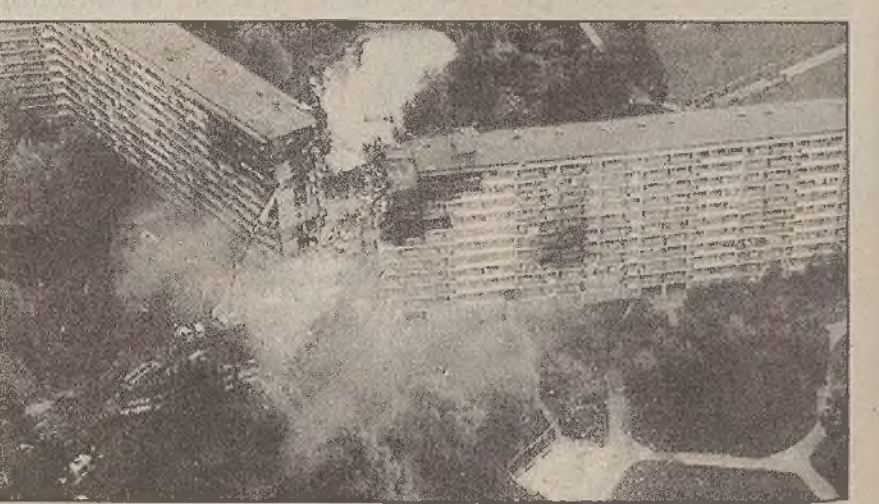
## Olanda, un'«Ustica» all'uranio

**L'AJA** Gli ingredienti sono quelli di un «caso Ustica» in salsa olandese: misteri, indagini colabrodo e pesanti sospetti d'insabbiamento della verità sui servizi di sicurezza Bvd. La vicenda è quella del cargo della compagnia israeliana El-Al che si schiantò nell'ottobre '92 su due palazzoni alla periferia di Amsterdam. Altro elemento, un carico segreto, quasi certamente di natura militare, di 286 chili di uranio; infine, la contaminazione degli abitanti della zona.

A sei anni dall'incidente, sarà un'inchiesta parlamentare a dover fare piena luce su una vicenda in cui troppi interrogativi sono rimasti finora senza risposta. A invocarla e ottenerla è stato un gruppo di cinque deputati, presieduto dal democristiano Hans Meijer, che ha svolto una lunga indagine sul caso, accumulando un voluminoso dossier di punti oscuri, incongruenze, indizi di responsabilità. L'inchiesta, finita in prima pagina, condotta da Meijer ha accertato che le indagini sul disastro sono state nel migliore dei casi superficiali e lacunose: numerose persone a conoscenza dei fatti non so-

no neanche state identificate e ascoltate. Una commissione parlamentare potrà effettuare interrogatori sotto giuramento e tentare di diradare la coltre di nebbia.

Il cargo El-Al precipitò il 4 ottobre '92 pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto Schiphol di Amsterdam diretto a Tel Aviv. Con i serbatoi ancora pieni di carburante e due motori in fiamme, il Boeing 747 andò a schiantarsi su un complesso residenziale di Bijlmermeer causando 43 vittime. Dalle indagini di inquirenti e del gruppo dei deputati è emerso che l'aereo traspor-



I segni del disastro dell'aereo El Al sui palazzi olandesi.

tava 286 chili di uranio. Sono 152 chili del materiale radioattivo, che con tutta probabilità faceva parte di una spedizione militare, sono stati recuperati. Gli effetti letali di questo carico - secondo i ricercatori del Centro di ricerca sulle fische olandesi Ecn - sono incontrovertibili: un forte aumento dei casi di cancro fra gli abitanti del quartiere. La ricostruzione dei fatti, a tutt'oggi, è incompleta: mancano particolari e dettagli sull'intero carico. L'unico dato fornito dal governo israeliano è quello dell'uranio.

La Corte costituzionale ha deciso che il comune è troppo esteso e confina addirittura con due Stati

# Capodistria si divide per quattro

Ma con il voto di aprile, la popolazione si era espressa per l'unità

## L'OPINIONE

### Potere centrale in contrasto coi referendum

La corte costituzionale slovena ha deciso: il comune di Capodistria rispetto ai parametri della costituzione di questo paese, è troppo grande e dovrà essere ridotto. Sorgeranno tre o quattro comuni, di quelli con qualche centinaio di abitanti. La decisione della corte costituzionale, di cui si torna a ripetere in queste ore che purtroppo non è immune da chiare dimensioni politiche, non è stata unanime. Se solo uno dei giudici non avesse approvato la decisione, questa non sarebbe stata accolta.

Per cui: il problema è di quelli seri. Gli organi di potere centrali sono chiaramente per una politica di frazionamento, di comuni lillipuziani che non possono ostacolare il processo di centralizzazione di questo paese che è in atto dappertutto. Caso unico in Europa, dove tutto si sta decentralizzando all'insegna di una democrazia moderna.

Va ricordato che la popolazione del comune in ambedue i referendum, organizzati per esporre la propria opinione, si è indubbiamente espressa per un comune quale è quello esistente. Ma stando così le cose, è più importante seguire le istruzioni di una parte della burocrazia politica che non attenersi a quanto è stato sottolineato nei referendum.

Ma, si sa, il referendum in Europa e forse nel mondo, non ha carattere decisionale. Vale di più l'opinione di un capoufficio.

Invece di incamminarsi verso il 2000, anche alla luce degli sforzi per entrare in Europa, la Slovenia sta scivolando verso il secolo scorso. Nient'affatto policentrico, ma politica dittatoriale del potere centrale.

Miro Kocian

## LE REAZIONI

Il sindaco Irena Fister con un comunicato stampa critica le scelte della Corte costituzionale

### «Decisione politica, contro la gente»

CAPODISTRIA Tra le prime a reagire alla sentenza della Corte costituzionale su Capodistria, è stato il suo sindaco, la signora Irena Fister. In un comunicato stampa ha sottolineato che si tratta di una mossa politica e non di un intervento a difesa dell'ordinamento costituzionale. Questo non è assolutamente minacciato dalla volontà dei capodistriani di vivere in un comune unico. Il desiderio è stato espresso liberamente ai referendum indetti negli ultimi anni, a larga maggioranza: circa il 90 per cento.

La Corte non lo ha tenuto minimamente in considerazione - è detto ancora nel comunicato stampa - accogliendo invece con

procedura d'urgenza il ricorso dell'iniziativa civica dell'Istria slovena, che secondo la signora Fister ufficialmente non esisterebbe, non avrebbe alcun membro e sarebbe rappresentata da un'unica persona, alla quale è stato riconosciuto il diritto di parlare a nome dell'entroterra rurale, pur vivendo in centro città.

Il sindaco di Capodistria sostiene, inoltre, di non comprendere con quale motivazione la Corte abbia prolungato il mandato a lei stessa e al Consiglio comunale. Un simile diritto spetta esclusivamente agli elettori che si vedono ora privati del diritto fon-

damentale di andare alle urne, contemporaneamente agli altri cittadini sloveni.

I giudici hanno dimenticato, inoltre, che la costituzione dei comuni dipende dalla volontà dei cittadini che in essi dovranno vivere, nonché dai criteri stabiliti dagli esperti. Non vi è posto, invece, per le mire politiche di coloro che, come a Capodistria, non rappresentano nessuno.

Con questa sentenza - conclude il comunicato stampa - la Corte costituzionale ha compromesso la reputazione, che come una delle massime istituzioni dello stato, dovrebbe avere.



## Cinque arresti a Villa del Nevoso Spacciavano lire false: un cliente-poliziotto li ha fatti arrestare

CAPODISTRIA Conclusa la prima fase dell'indagine di uno dei maggiori traffici del denaro falso scoperti negli ultimi anni in Slovenia. Uno speciale pool di magistrati, ha comunicato che negli ultimi sei mesi una banda di cinque spacciatori è riuscita a piazzare un centinaio di milioni di lire falsificate in banconote da 100 mila lire. Proprio all'ultima ora, grazie al tempestivo intervento di un collaboratore di giustizia, uno speciale nucleo di inquirenti e agenti del ministero degli Affari interni della Slovenia, è riuscito a bloccare alcuni spacciatori, i quali per lauti compensi si apprestavano a piazzare quasi un miliardo di lire contraffatte tutte in banconote da 100 mila lire.

Conclusa l'indagine lo speciale pool di magistrati ha denunciato alla pubblica accusa del Tribunale circondariale di Capodistria i cinque spacciatori di lire false. Si tratta di Bojan Marc 46enne cameriere, residente a Lubiana, Robert Plahuta, 25enne operatore

turistico di Kosina, Bostjan Mandic, 31enne tecnico di Postumia, Marko Znidaric, 26enne studente fuori corso di Sezana; Franko Stemberger, 56enne grafico in pensione di Villa del Nevoso.

Dopo i primi colpi gli spacciatori hanno deciso di aumentare il contingente delle lire false da piazzare sul mercato. Gli inquirenti che ormai avevano individuato la banda di spacciatori, hanno fatto incontrare in un ristorante di Lipizza, un ispettore di polizia in incognito con Mandic e Plahuta. Alla fine di giugno i due spacciatori s'incontrarono nuovamente in un locale di Kosina con gli ispettori di polizia proponendo di venderli ben mezzo miliardo di lire false, tutte quante in banconote da 100 mila lire.

Finché l'incontro decisivo tra ispettori e banditi fu concordato a Villa del Nevoso, dove si sarebbe riunita l'intera banda di spacciatori di lire contraffatte. All'ora pattuita nell'abitazione c'è stata l'irruzione uno speciale reparto di agenti.

Denunciato un artigiano di 34 anni di Isola e sequestrata la merce

## Chili di marijuana in cantina ed «erba» anche nell'orto

ISOLA DI ISTRIA Nuovo, consistente sequestro di marijuana e piantine di canapa indiana alla periferia di Isola d'Istria. Mercoledì scorso, a conclusione di numerosi appostamenti un gruppo di inquirenti dello speciale reparto antinarco della questura di Capodistria, dopo aver ottenuto il permesso delle locali autorità giudiziarie, hanno deciso di perquisire da cima a fondo il villino di Vinko H., trentaquattrenne artigiano senza fissa occupazione. Molto presto gli investigatori, nella soffitta e in uno scantinato sono riusciti a rinvenire diversi sacchi di plastica, scatole metalliche e altri oggetti. Poco dopo sono saltati fuori quasi 3 kg e mezzo di marijuana di ottima qualità.

Nelle vicinanze della casetta è stata rinvenuta anche una minipiantagione di piantine di canapa indiana. Al termine del blitz gli investigatori hanno fatto sapere di aver requisito complessivamente 3,25 chili di erba di ottima qualità e 36 piantine di canapa indiana, coltivate personalmente dall'imprenditore disoccupato.

Si calcola che nel capodistriano un grammo di marijuana, viene a costare all'incirca 10 mila lire. Il valore dell'erba sequestrata nell'abitazione della località isolana si aggira sui 35 milioni di lire. Sembra che già da tempo l'uomo senza redditi fissi conduceva una vita alquanto dispendiosa. Il continuo via vai e la minipiantagione di canapa indiana aveva messo gli inquirenti sulle tracce del singolare produttore di stupefacenti.

## Adria Airways: ottimo bilancio

LUBIANA Positivo il bilancio dei primi otto mesi all'anno per la compagnia aerea di bandiera slovena Adria Airways. È stato realizzato un movimento di 475.500 passeggeri, con una lievitazione dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo del '97 e un traffico merci di oltre 2.370 tonnellate.

Sui 6.432 voli, il numero dei passeggeri è aumentato del 16 per cento, mentre sui 1.947 charter, del 6 per cento.

Campionato mondiale di pesca subacquea a Zara

## I croati cambiano campo di gara e i francesi indignati vanno via

ZARA Nasce male la 21.a edizione del Campionato mondiale di pesca subacquea, organizzato dalla città di Zara e che si terrà nelle giornate di oggi e domani. La decisione di avere quale «campo di gara» i fondali antistanti le isole di Selve (Silba) e Ulbo (Olib), nell'arcipelago zaratino, ha fatto schiattare dalla rabbia francesi e spagnoli, tra i favoriti alla conquista del titolo iridato. I «galletti» francesi hanno addirittura abbandonato Zara, tornandosene a casa quale clamoroso gesto di protesta: a loro dire, gli organizzatori avrebbero assicurato che le competizioni si sarebbero disputate nelle acque delle isole di Melada (Molat) e Isto (Ist), fondali setacciati a dovere da transalpini e iberici in numerose giornate d'allenamento.

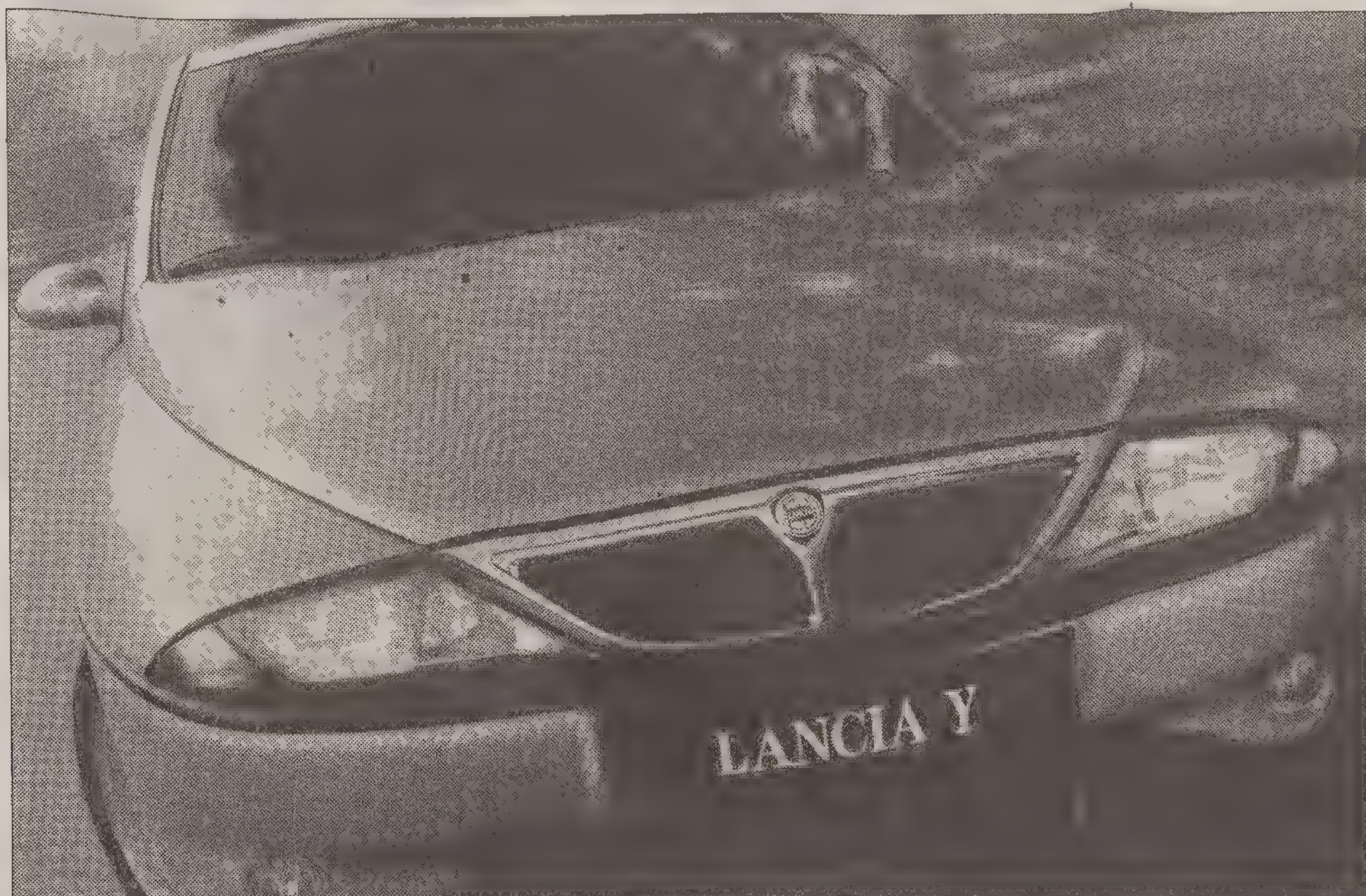
Quando gli organizzatori hanno fatto sapere che il mondiale sarebbe stato ospitato dalle acque di Selve e Ulbo, i francesi hanno preso cappello, ritenendosi ingannati poiché costretti a gareggiare in zone sconosciute.

A inalberarsi di brutto è stato anche il campione mondiale in carica, lo spagnolo Pedro Carbonell, il quale ha cercato di convincere i propri compagni di nazionale - senza riuscirci - a dare forfait. Per i francesi e Carbonell si tratterebbe di un tiro mancino da parte della nazionale di casa, la Croazia, che avrebbe voluto in questo modo scompaginare i piani dei rivali più temuti. Accuse che i croati, è naturale, respingono senza indugi.

| SLOVENIA          |                |
|-------------------|----------------|
| Tallero 1,00 =    | 10,53 Lire*    |
| CROAZIA           |                |
| Kuna 1,00 =       | 271,00 Lire    |
| SLOVENIA          |                |
| Tallero 119,80 =  | 1.325,37 Lire/ |
| CROAZIA           |                |
| Kuna/ 4,35 =      | 1.178,86 Lire/ |
| SLOVENIA *        |                |
| Tallero/ 103,50 = | 1.145,05 Lire/ |
| CROAZIA           |                |
| Kuna/ 4,02 =      | 1.089,43 Lire/ |

(\*) Dato fornito dalla Banca Nippon d.d. di Capodistria

# Un mese per sceglierla, 30 mesi per pagarla.



Esempio: importo finanziato L.15.000.000 in 30 rate mensili da L.500.000 TAN 0% - TAEG 1,31%. Spese gestione pratica L.250.000 più bolli. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Fino al 30 settembre  
Lancia Y ti offre un finanziamento  
di 15 milioni  
in 30 mesi a tasso zero.

oppure

Una valutazione  
del tuo usato,  
in qualsiasi condizione esso si trovi,  
di almeno L.2.500.000.

Lancia  Il Granturismo

**TEMPERATURE NEL MONDO**

| Min.           | Max.  | Min.         | Max.  | Min.           | Max.  |
|----------------|-------|--------------|-------|----------------|-------|
| BANGKOK        | 25/31 | HONG KONG    | 27/29 | PECHINO        | 15/23 |
| BOGOTA         | 8/21  | JOHANNESBURG | 11/22 | RIO DE JANEIRO | 23/30 |
| BRUXELLES      | 10/19 | KIEV         | 11/21 | SAN FRANCISCO  | 14/21 |
| BUDAPEST       | 8/18  | L'AVANA      | 24/30 | SANTIAGO       | 3/25  |
| BUENOS AIRES   | 12/21 | LIMA         | 14/18 | SEOUL          | 17/28 |
| CARACAS        | 19/31 | LOS ANGELES  | 18/27 | SINGAPORE      | 25/32 |
| C. DEL MESSICO | 14/24 | MANILA       | 24/28 | SYDNEY         | 11/26 |
| DUBAI          | 30/38 | MONTEVIDEO   | 5/11  | TAIPEI         | 24/26 |
| DUBLINO        | 13/20 | NAIROBI      | 18/25 | TEL AVIV       | 22/31 |
| FRANCOFORTE    | 12/14 | NEW YORK     | 18/25 | TOKYO          | 21/24 |
| GIAKARTA       | 25/33 | NIZZA        | 15/22 | TORONTO        | 11/25 |
| HANOI          | 26/31 | NUOVA DELHI  | 27/35 | WASHINGTON     | 21/30 |

**IL TEMPO OGGI**

**ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE**  
Previsione emessa il 18 settembre 1998

**OGGI**  
Sui monti cielo poco nuvoloso, sul resto della regione cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la notte e al mattino le temperature resteranno piuttosto basse.

**DOMANI**  
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso, a eccezione del Tarvisiano dove sarà variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata.

**TENDENZA PER LUNEDÌ**  
Su tutta la regione bel tempo con Bora moderata sulla costa.

**VIABILITA'**  
Collegamento autostradale: Collegamento autostradale Sestiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Ferretti: in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. SS 15 «Via Flavia»: Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Ferretti. SS 202 «Tridentina» ex G.V.T.: Tronco Cattinara-Molo VII restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso. SS 52 Bis «Carnica»: Tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. In Comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5.

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al nord, al centro, al sud e sulle isole maggiori: cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutto il Paese, salvo residui addensamenti sulle regioni ioniche, dove nella prima parte della giornata non si escludono isolati rovesci.

In lieve diminuzione sulle regioni del basso Adriatico e su quelle ioniche, stazionaria altrove. moderati da nord-ovest sulla Sardegna occidentale; deboli o moderati da est/nord-est al nord. molto mossi o mossi il mare e il canale di Sardegna; poco mossi o mossi tutti gli altri bacini.

**DOMANI**

## FUNGHI

### Magnifica specie la Sparassis crispa arriva anche a 5 chili di peso

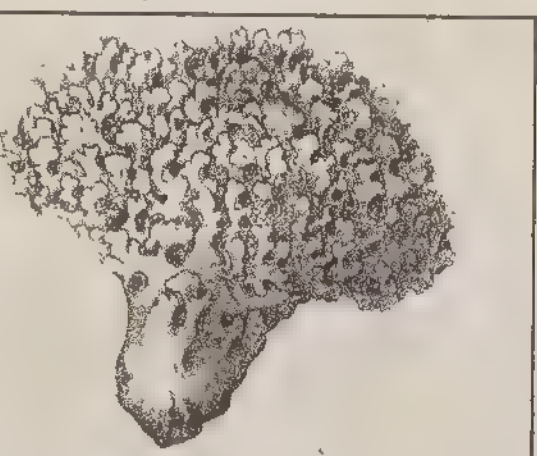
# E' la stagione del «cavolo» grosso, aromatico e squisito

Se il Trentino è ricco di flora fungina, l'Austria non è da meno. Infatti, i funghi comparsi in questo periodo in quelle zone sono tanti: porcini, galletti, russoli, lattari, porcini, manine e altri ancora. Tra tutti spicca una magnifica specie dalla forma strana: il «Fungo cavolo» così detto per l'aspetto globoso e compatto che ricorda, appunto, il cavolfiore.

Il nome scientifico è Sparassis crispa; una bellissima specie crescente in stagioni autunnale, ma che si presenta precoce (in tarda estate) e in notevoli quantità dove l'ambiente è congeniale. Ama spuntare sempre nelle stesse stazioni di crescita e predilige i boschi di conifere. E molto ricercata perché commestibile di qualità e di facile riconoscimento.

Dal gambo grosso e tozzo si dipartono numerose ramificazioni, i terminali

delle quali si presentano con forma appiattita, arricciata e con orlo seghettato. All'inizio il colore del fungo è biancastro, poi giallognolo, infine brunoastro. E fungo di notevoli dimensioni, può presentarsi con 20-30 e anche 40 cm di dia-



metro e cinque chili di peso. La polpa bianca ha odore aromatico e squisito sapore di nocciola; è tenera, perciò presto cotta, e può essere fatta arrosto; però il fungo deve essere molto giovane, quando ancora di colore biancastro, altri-

menti, come tutte le Clavariaceae, può risultare causa di disturbi intestinali. Tina e Fernando Raris propongono la S. crispa «gratinata»: 500 g di funghi, due cucchiaini di farina, due bicchieri di latte, prezzemolo, parmigiano, pane grattugiato, 100 g di burro, sale. Bollire i funghi in acqua salata per quindici minuti, scolarli, tagliarli a pezzi e sistemarli in una pirofila imburrata. Preparare una besciamella: stemperare la farina con 50 g di burro sciolto e diluire con il latte; incorporare un cucchiaino abbondante di parmigiano. Mescolare la besciamella ai funghi, salare, cospargere il tutto con pane e parmigiano grattugiati e prezzemolo tritato. Coprire con noci di burro, passare in forno a gratinare per venti minuti.

Anna Giustolisi Dolzani  
Cmmt - Unione micologica italiana

## OROSCOPO

**Ariete**  
21/3 19/4

Il compito è difficile ma con la vostra costanza e tenacia avete buone possibilità di portarlo a termine. Avrete delle ottime occasioni in amore.

**Gemelli**  
21/5 20/6

Guardatevi dai colleghi invidiosi che potrebbero mettervi in una spiacevole situazione. In amore instabilità e qualche tensione.

**Leone**  
23/7 22/8

Piano piano arriverete dove volete: certo dovete essere molto costanti. Rinnovate i rapporti sociali. Vivacizzate una storia di vecchia data.

**Bilancia**  
23/9 22/10

Vivete un momento felice e produttivo nella professione. In amore in questo periodo avete una marcia in più e si vede. Telefonate molto gradite in arrivo.

**Sagittario**  
22/11 21/12

Saprete stabilire i contatti giusti nel momento più appropriato: attenzione ai passi falsi. Date libero sfogo ai sentimenti senza paura.

**Aquario**  
20/1 18/2

Una carica di energia e di entusiasmo saranno decisive nel vostro lavoro. Le stelle vi spingeranno verso un'attrazione fatale. Un'amica avrà bisogno di voi.

**Toro**  
20/4 20/5

Se riuscirete a fidarvi del vostro intuito raccoglierete presto i frutti di un'iniziativa molto interessante. In amore lasciate perdere i sogni.

**Cancro**  
21/6 22/7

Vi state orientando verso un obiettivo sbagliato: correte ai ripari in fretta. C'è del feeling tra voi e una persona conosciuta da poco.

**Vergine**  
23/8 22/9

Vi sentite pieni di energie e decisi a spendere utilmente. Soprattutto nella professione. In amore sapete quando dovete cedere. Incontri molto positivi.

**Scorpione**  
23/10 21/11

Molto buona la situazione finanziaria grazie ai buoni consigli di un valido consulente. Piccoli progressi in amore, vi conviene accontentarvi.

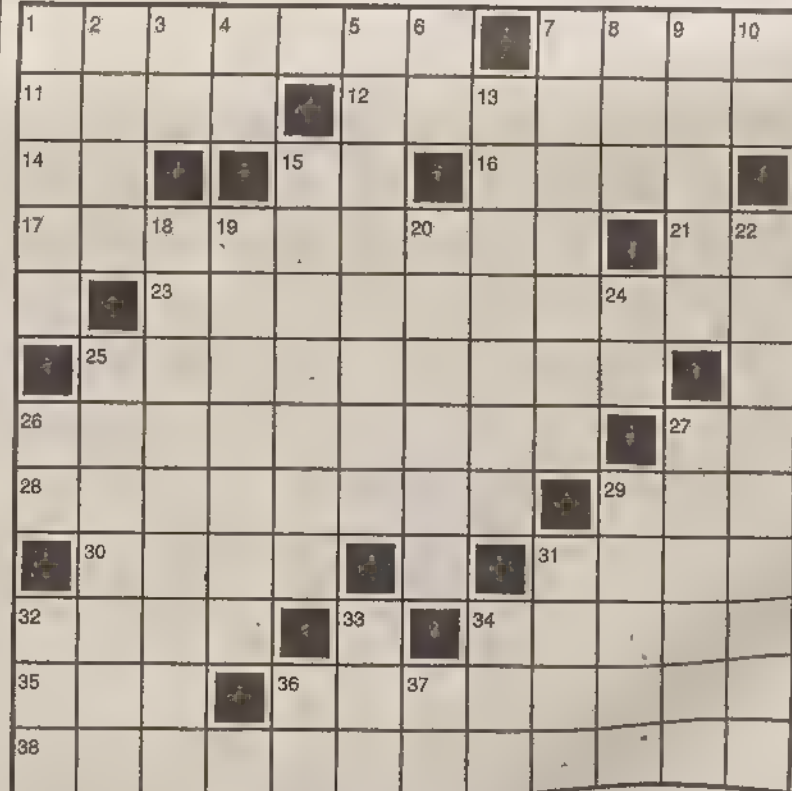
**Capricorno**  
22/12 19/1

È un periodo di facili realizzazioni e di grandi conquiste di nuovi territori da esplorare. Sentimenti travolgenti. Attenzione ai malanni di stagione.

**Pesci**  
19/2 20/3

Nel lavoro state per affrontare sfide rischiose ma che portano con loro grandi soddisfazioni. Buone opportunità per incontri elettrizzanti.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Capitale del Venezuela - 7 Il padre di Edipo - 11 Il disegnatore la usa spesso con la squadra - 12 Calabrone che può essere... di spinta - 14 Centro di moda - 15 Simbolo del rito - 16 Argila colorata - 17 La mitica profetessa che era condannata a non essere creduta - 21 Nobil Donna - 23 Grande e rumorosa disordine - 25 Fu re del Belgio - 26 Importante città industriale dell'India - 27 Fondo di classifica - 28 Controlata dalla polizia - 29 Il dio con la siringa - 30 Si consuma arando - 31 Ad essi vogliono bene - 32 Richiedono più voci - 34 Gli abissi delle ossa - 35 E solo montare in calce (abbronzazione) - 36 Giuseppe, famoso architetto e archeologo romano - 38 Apoteosi, glorificazione.

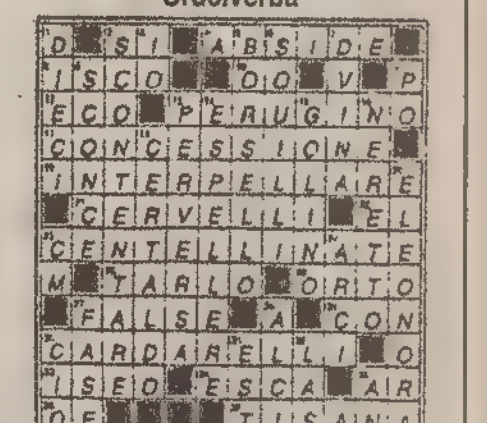
**VERTICALI:** 1 Benedetto filosofo - 2 Celebre opera di Verdi - 3 Sigla di Ragusa - 4 Sono pari in gara - 5 Giovanni e Giorgio della politica - 6 Nel caso che - 7 Mammifero africano simile al lupo - 8 Fiume della Svizzera - 9 Inutili, vani - 10 Fatina per dolci - 13 Immaginario nel sogno - 15 Ermani come cani - 16 Diffondersi - 19 Il creatore di Sandokan - 20 Protondamente fedele - 22 Lo teme il contrabbando - 24 Quando è sacco, secco - 25 Il posto del commesso - 26 La prima consonante - 27 Una Russo dello spettacolo - 29 È noto quello di Siena - 31 Magistrato musulmano - 32 Eroa nazionale spagnolo - 33 Precede molti cognomi scozzesi - 34 La... città della Bolivia - 36 Sel in cifre romane - 37 Il suo contrario è qui.

**Indovinello**  
Guerra fredda  
Da l'una e l'altra parte è un dichiarare d'essere pronti, esiste una tensione e solo un dito a muovere, succede che d'un subito, l'altro si sventa. Ma non tutte parole che si dicono senza guardarsi in faccia, appunto.

**Aggiunta sillabica finale (6/8)**  
Il Milan in crisi?  
Pur disponendo di punte fucili, procedo lo si è visto terra terra, dopo essere stato in testa a lungo, può rischiare di venir tagliato via.

**SOLUZIONI DI IERI**  
Anagramma:  
i gas = sigla.  
Aggiunta sillabica iniziale:  
Stonatura = bastonatura.

**Cruciverba**



**ENIGMISTICA** **100** Ogni mese  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche in edicola

Ogni **MARTEDÌ**  
con **IL PICCOLO**  
**Settegiorni**



**DONNA! APRICCI**  
**TI INVITA**  
in via delle Torri 1 per conoscere le nuove linee di taglie Più per donne Più per vivere con naturalezza le tue forme generose con un assortimento di capi e d'accostamenti di moda oltre la tg. 46.  
APRICCI via Torri 1

## LETTERE DAL MONDO

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

http://www.ilpiccolo.it

Il Sexgate  
dà il voltastomaco

Vi scrivo dagli States, dove mi trovo per un concorso ippico. Sono frastornato dagli echi di stampa e della televisione in merito a quanto sta accadendo in questi giorni a Washington. Luridi dettagli, così li ha chiamati l'avvocato di Clinton e con ragione, degni di Pietro l'Aretino, non d'altri.

Si voleva provare che Clinton fosse un bugiardo? Non ce n'era bisogno, dato che l'ha ammesso egli stesso, e seppure in ritardo ha persino chiesto scusa.

Il fatto sta che per provare che avevamo da fare con un Pinocchio, l'inquisitore, che dovremmo inquisire, è sceso sino alle bassezze dell'episodio del sigaro. Un voltastomaco.

Mi vien da credere che rovistando nei rapporti intimi di un uomo e di una donna, che dovrebbero rimanere appunto intimi, indipendentemente se leciti o meno, quel tale abbia voluto cogliere l'occasione di un eccitamento personale. O sbaglio?

E poi, che senso ha chiedere scusa a Monica? Andiamo Bill! A una che conserva nel frigo il vestito macchiato del tuo amore altro che scusa, avresti dovuto dare della sguadrina!

Non ne posso più, scuotate il mio sfogo; se parlassi meglio l'inglese mi sarei rivolto direttamente a Starr, bigolo come pochi.

Salve, Giovanni Bragantini, triestino d'adozione, amante come pochi della vostra città, seconda a nessuna.

Giovanni Bragantini  
strojer@bellsouth.net

Gli esuli seguano  
l'esempio degli ebrei

Nelle ultime settimane - da vari articoli pubblicati sul "Piccolo" - abbiamo appreso che le banche elvetiche hanno accettato di restituire agli ebrei sopravvissuti allo sterminio e agli eredi delle vittime i depositi anteguerra e che anche le compagnie di assicurazione - con in testa le Generali - stanno trattando per pagare le indennità spettanti agli ebrei vittime delle spoliazioni e delle atrocità naziste.

Finalmente, dopo più di cinquant'anni, qualcosa si è mosso per indennizzare le vittime dell'Olocausto. E allora - ci si chiede - la stessa cosa potrebbe avvenire anche per le vittime delle Foibe e della pulizia etnica? Speriamo sia così, ma se analizziamo la situazione non possiamo dar niente per scontato.

Consideriamo per prima cosa le prospettive dei tempi per un'eventuale restituzione dei beni confiscati agli esuli e poniamoci la seguente domanda: se le banche svizzere e le compagnie di assicurazione dei Paesi occidentali sono riuscite a rinviare per più di cinquant'anni la restituzione dei soldi depositati e rispettivamente il pagamento degli indennizzi spettanti agli ebrei assicurati, quanti anni dovranno passare prima che i Paesi ex-comunisti (ma con al Governo sempre gli stessi ex-comunisti) restituiscano il maltolto? E poi a sfavore degli esuli pesa anche la loro condotta, finora tutto sommato alquanto passiva se paragonata a quella degli ebrei perseguitati dai nazisti e dei loro eredi, dei quali più di 31 mila hanno tentato causa negli Stati Uniti nei confronti delle banche e delle compagnie di assicurazione.

È probabile che questa sarà la via che anche gli esuli dovranno seguire per ottenere la restituzione dei loro beni o un equo indennizzo degli stessi, senza perdere ulte-

riore tempo in attesa che sia resa loro giustizia solo perché ne hanno diritto.

Su questo punto la Corte Europea dei Diritti dell'uomo di Strasburgo è stata estremamente chiara con gli esuli: prima di ricorrere a detta Corte le persone che si ritengono vittime di atti illegali devono ricorrere alle Corti di giustizia dei Paesi dove sono avvenute le presunte violazioni dei loro diritti, fino a ottenere la sentenza definitiva (contraria) della più alta corte di giustizia e solo allora possono ricorrere alla Corte di Strasburgo, entro il termine di sei mesi da tale sentenza.

Anche gli esuli, perciò, dovrebbero darsi da fare; e quanto prima, poiché ora è un momento particolarmente favorevole per queste cause. In campo internazionale, infatti, c'è una particolare sensibilità e attenzione

## GRAFOLOGIA

Inconscio  
desiderio  
di ammirazione

Il gradevole aspetto estetico di questa scrittura già da solo rivela una conformazione psichica orientata alla ricerca, in ogni manifestazione esteriore, della precisione ma anche della completezza. La cura con cui vengono tracciati i segni grafici riflette certamente autodisciplina, ricerca dell'ordine, ma soprattutto inconscio desiderio di "rappresentarsi". Ossia la scrivente appare come preoccupata di "apparire" agli altri in un certo modo, così da suscitare rispetto, dignità e magari anche un po' di ammirazione.

Questa esigenza richiede un forte autocontrollo e, di conseguenza, anche un notevole dispendio di energie psichiche che potrebbe diventare pericoloso per la salute in caso - tutt'altro che imprevedibi-

per le violazioni dei diritti umani, anche perché quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario dell'adozione dei principi enunciati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (10 dicembre 1948).

Inoltre, alla Federazione degli esuli - che ha denunciato al Parlamento e al presidente dell'Unione Europea le violazioni dei diritti umani commessi contro gli italiani dell'Istria dalla Jugoslavia di Tito cinquant'anni fa e perpetuati ora dalla Slovenia con la sua attuale legge sulla denazionalizzazione (discriminante contro i cittadini dell'Unione Europea) - la Commissione europea per i rapporti con i Paesi ex-comunisti dell'Est Europa ha risposto che «sulla domanda di piena adesione (full membership) della Slovenia all'Unione Europea, la stessa commissione è giunta alla conclusione che, comunque, certi miglioramenti devono essere ancora fatti in termini di restituzione ai proprietari originari dei beni espropriati dal regime comunista» («...however, certain improvements still need to be made in terms of the restoration to the original owners of property expropriated by the Communist regime»).

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzata anche la «Commissione sulla sicurezza e cooperazione in Europa» degli Stati Uniti (Commission on security and cooperation in Europe), che ha presentato alla Camera dei rappresentanti e al Senato una risoluzione per la restituzione senza discriminazioni di beni confiscati nei Paesi ex-comunisti, nella quale denuncia «la furberia (villainy) del comunismo dedicato, in particolare, all'organizzazione e sistematica distruzione della proprietà privata, e invita i Paesi post-comunisti a emanare e a rendere effettivamente esecutive leggi che provvedano alla restituzione, o alla compensazione,

## NAPOLI



## Il cardinal Giordano al giudizio di San Gennaro

NAPOLI Dopo aver affrontato i giudici il cardinale Michele Giordano deve ora vedersela con i santi. Eccolo prepararsi al miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, attesa per oggi, sperando che il santo, notoriamente dispettoso, non faccia scherzi.

delle proprietà rapinate («...urges the post-Communist countries to pass and effectively implement laws that provide for restitution of, or compensation for, plundered property»).

Al riguardo bisogna ricordare l'opera d'intermediazione presso la Corte federale di Brooklyn del senatore Alfonso D'Amato - presidente della «Commissione per la sicurezza e cooperazione in Europa» e primo firmatario della sopra citata risoluzione presentata al Senato degli Stati Uniti - opera che è stata decisiva nel contenzioso tra gli ebrei e le banche svizzere, le quali si sono alla fine accordate per un pagamento di 1250 milioni di dollari (circa 2150 miliardi di lire) a titolo di indennizzo definitivo per quanto dovuto agli ebrei titolari di depositi anteguerra. Il senatore D'Amato non

ha nascosto la sua soddisfazione per la positiva conclusione della vicenda e ha citato il punto chiave che ritiene sia stato determinante per convincere le banche svizzere a questa transazione: «Ho detto chiaramente agli avvocati delle banche che potrebbero anche vincere in tribunale, ma che le conseguenze del processo sarebbero devastanti».

Ci sono, pertanto, le premesse e le condizioni per poter ottenere giustizia anche per gli esuli espropriati illecitamente dei loro beni, poiché il diritto sta dalla loro parte. Però non possiamo farci illusioni: la lotta sarà lunga e dura, come lo è stata per gli ebrei. Dalle tristi vicende di questi ultimi è emersa un'amara verità: nessuno è disposto a restituire il maltolto se non è forzato a farlo.

Silvio Stefani  
Trieste

Caso Sgarrella:  
meglio la vita

Circa due mesi fa, in un'altra mia lettera esprimevo il seguente giudizio: «Lasciamo che la giustizia continui a lavorare con serenità». Si, ricordo, era il 16 luglio scorso, e da allora gravi ed eclatanti fatti si sono verificati nel nostro Paese, ed è quasi la normalità che la magistratura in questo periodo si trovi nell'occhio del ciclone, poiché certe frange di partiti politici vogliono destabilizzarla.

In primo piano, il suicidio del giudice Lombardini (11 agosto scorso), poi un uomo della Chiesa di Roma, il card. Michele Giordano nella bufera, indagato per un intrico di mafia e usura (22 agosto). E, infine, la liberazione di Alessandra Sgarrella Vassori, rapita a Milano il 17 dicembre 1997 e liberata in località Siderno (Rc) il 4 settembre.

Quest'ultimo è il caso che sta sollevando le maggiori polemiche. Si discute e si discuterà ancora per molto tempo sulla scelta, da parte dei preposti alla magistra-

tura, di aver voluto dare la libertà a una donna che da 266 giorni si trovava sbalottata in lungo e in largo per l'Italia, in nascondigli tra topi e bestiacce, incatenata al collo e ai polsi, e la sua liberazione è avvenuta quando si trovava a oltre mille chilometri da casa sua.

Per questo caso, le reazioni dei politici di destra (il Polo) sono bordate pesanti al Viminale. Si chiedono addirittura le dimissioni del ministro dell'Interno. Si vuol fare nascere una «bubola» politica, demolire la coalizione di governo. Che strano tutto ciò.

A mio modesto avviso, in questi casi sarebbe doveroso conformarsi a un detto della dottrina machiavelliana: «Il fine giustifica i mezzi», però sono del parere che si debba aggiungere, «nei limiti di ciò che le leggi consentono», per non cadere nell'illegalità. Questo, d'altra parte, è ciò che ha fatto l'autorità giudiziaria delegata. Chiudere gli occhi non porta beneficio a nessuno.

O forse si vuol dire che avrebbero dovuto lasciare che la Sgarrella fosse uccisa? Come si fa a non escogitare una qualsiasi strategia per far fronte a questi mazzettieri della «quadrangola»? La priorità va data alla vita della persona, la cui definizione ideale, ovviamente, dovrebbe essere tale da comprendere tutto ciò che corrisponde al nostro concetto di vita. La vita è il tesoro che ognuno possiede sin dalla nascita: genitori, figli, lavoro, felicità, ma anche amarezza e dolori. Inoltre, solo chi soffre sa veramente quanto la vita sia preziosa. Ben vengano, dunque, queste liberazioni che, pur rasentando, forse, l'illegalità, portano al raggiungimento dello scopo che viene prefissato, assicurando poi anche molte volte i malviventi alla giustizia.

Questo fatto mi fa ritornare alla mente il sequestro di Aldo Moro (16 marzo 1978). Alcuni lo hanno chiamato «Attacco contro lo Stato». Ma quale Stato? Aldo Moro rapito dalle Brigate rosse nonostante le misure di sicurezza che proteggevano la sua persona, la sua scorta massacrata, i rapitori introvabili a quell'epoca... oggi tutti liberi. Perché nessuno dei politici di allora, amici potenziali dello statista, che condividevano con lui il governo del Paese, non hanno ascoltato Curcio? Perché non hanno ideato qualcosa per ottenere la liberazione di uno statista che, per averne uno uguale, ci vorranno anni luce? È stato veramente abbandonato in balia dei molti assassini e sepolto in silenzio in un cimitero di campagna.

Questi due sequestri in qualche forma si equivalgono, perché con il sequestro Sgarrella, facendo leva sulle modalità della liberazione avvenuta, si punta a demolire un governo. Un governo che, bene o male, ci guida e resta in sella, dopo aver ereditato una situazione dei conti pubblici disastrosa, e che ha fatto passi da gigante riuscendo con grande sforzo a far parte degli undici dell'euro, con il contributo e i sacrifici di tutti gli italiani.

Con il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, invece, si è voluta stroncare sul nascere una nuova forma politica nel governo del nostro Paese, che avrebbe avuto in Aldo Moro il proprio garante.

Caro direttore, come faccio a credere e sperare in questi politici che si affannano a occupare le tanto agognate poltrone per incoltarvi, dimenticando la base degli elettori, e che oggi sono di sinistra, domani di centro e il giorno dopo forzisti, leghisti o fascisti?

Il sottoscritto, almeno, è rimasto quello di sempre. Quello che in un compito in classe scritto all'età di 12 anni, e pubblicato il 4 settembre 1944 da «Il Popolo del Friuli», essendosi iscritto all'Opera nazionale Balilla, diceva: «L'Opera n. B. non insegna a diventare fascisti; fascisti lo diventiamo quando avremo maggiore età, e se la nostra coscienza ce lo comanderà, altrimenti saremo semplicemente dei buoni italiani, e sarà già una bella cosa».

E concludo: «Tutto da rifare, pover'uomo». Sperando in cose migliori.

Paolo Costalunga  
Pisani di Prato (Fn)

Sissi, nessun dubbio  
sulla data della morte

Il 13 settembre scorso, nella vostra rubrica, veniva riportata una lettera del sig. Remigio Rautnik dove si mette in dubbio la data della morte dell'imperatrice d'Austria, regina d'Ungheria e signora di Trieste Elisabetta v. Wittelsbach.

La data della morte, come risulta dai documenti ufficiali, è il 10 settembre 1898 e fu sepolta nella cripta dei Cappuccini a Vienna il 21 settembre 1898.

Il traduttore Giorgio Cuzzelli deve aver commesso un errore di traduzione nel riportare la data della morte cioè il 10 novembre 1898 corrispondente alla conclusione del rapporto della gendarmeria criminale di Ginevra, a conferma di ciò vi invio una fotocopia dove viene messo a reperto il pugnale con cui il sig. Luigi Lucheni uccise l'imperatrice.

Concluderò con una perla giapponese della Rai, e in particolare del 1.0 canale, mandata in onda il 15 settembre 1998 alle ore 19.56 quando, presentando il provino del film «La principessa Sissi», - si annuncia che «in occasione del centenario della nascita di Sissi» la Rai rendeva omaggio con il film di Romy Schneider.

Sergio Timacco  
Sistiana

Megalomanie  
friulane

Qualche mese fa proprio un lettore friulano ha espresso l'opinione che a Udine qualcuno sia stato colpito da una forma di megalomania, concretizzatasi in opere eccessivamente grandi o superflue, come lo Stadio Friuli o il teatro, già nella culla colpito da una grave sindrome finanziaria.

I miei dubbi sulla fondatezza di tale convinzione sono finiti sentendo che piazza Primo Maggio viene chiamata «del Palio» da quando vi si svolge una corsa equina che scimmietta quella plurisecolare di Siena. A quando la regata storica sul Canale Leda o la corrida a piazza San Giacomo?

Dario Marini  
Trieste

I ANNIVERSARIO  
19.9.1997 19.9.1998

**Lucio Birattari**

Ti ricordo sempre con affetto.

La tua ANNAMARIA

Una S. Messa sarà celebrata il 25 settembre 1998 ore 18.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 19 settembre 1998

1997 1998

**Giovanna**

**Pacor Mazaroli**

A un anno dalla sua scomparsa la ricordano con sempre più grande affetto e doloroso rimpianto

la figlia

e il nipote DANIELE

Trieste, 19 settembre 1998

I ANNIVERSARIO

**Giuseppe Hrovatin**

Lo ricordano con immutato, immenso affetto la moglie, i figli e i familiari.

Trieste, 19 settembre 1998

## IL PICCOLO

Per l'eterno riposo ha prematuramente raggiunto il suo amato GUERRINO, la nostra cara mamma

**Maria Calligaris**  
ved. Gelli

Profondamente addolorati lo annunciano ROSSELLA e MARCO insieme con i parenti tutti. L'estremo saluto a

Maria

oggi alle ore 10 nella chiesa di via Romana. La cara salma verrà esposta nella Cappella del cimitero di Monfalcone dalle ore 8.

Monfalcone,  
19 settembre 1998

## LAURA PELLANDA e ANNA, LIVIO e MARCO BASTIANI piangono l'amatissimo papà e nonno

**Pietro Malusà**

I funerali si svolgeranno oggi sabato 19 alle ore 10 nella chiesa di Turriaco.

Trieste, 19 settembre 1998

Partecipano commossi NINI, CARLA e MARIUCCIA BASTIANI.

Trieste, 19 settembre 1998

Il Circolo Ricreativo Aziendale ed ANLA ANSALDO Monfalcone partecipano al lutto per la scomparsa dell'

INGEGNER

**Maurizio Secco**

Monfalcone,  
19 settembre 1998

Il Consiglio di Amministrazione e il personale della SCAME Srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER

**Maurizio Secco**

direttore dell'ANSALDO-IEG.

Pieris, 19 settembre 1998

MAURIZIO e NORA BRESANI partecipano al grave lutto dei familiari per la perdita del carissimo amico e collega

INGEGNER

**Maurizio Secco**

Trieste, 19 settembre 1998

Partecipano al lutto: DANIELA, FRANCO, GABRIELE, ROLANDO, TAMARA, VALENTINA.

Trieste, 19 settembre 1998

Partecipa al grave lutto famiglia ALESSANDRO KREUS.

Trieste, 19 settembre 1998

ANNIVERSARIO

Per gentile concessione del Parroco, don VITTORIO CENZATO, i miei zii-cugini

**Bruno e Guido**

**Kimenz**

saranno ricordati nella Messa domenicale del 20 settembre p.v. alle ore 17, nella chiesa Ss. Pietro e Paolo.

NORIS TERY,

ultima discendente

dei KIMENZ

Trieste, 19 settembre 1998

Ricordo con deferente gratitudine

PADRE

**Matteo Puri**

Cappellano

dell'ospedale Santorio

che fu sollecito latore di un messaggio di me preclusa allo zio-cugino GUIDO ivi degente.

NORIS TERY

Trieste, 19 settembre 1998

1991 1998

**Francesco Marchetti**

Ti ricordano sempre

la moglie, il figlio

e i parenti tutti

Trieste, 19 settembre 1998

1992 1998

**Ferruccio Vidali**

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 19 settembre 1998

## 50 ANNI FA

19 settembre 1948

TRIESTE La finalissima della serie A di pallavolo femminile è stata vinta dall'Invicta di Trieste, superando Gorlago Bari e Ansaldo Genova e schierando: Rubili, Penzo, Torre L., Torre F., Biecher, Nardi, Ferraresi.

Organizzata dall'U.S. Muggesana, si è svolta la gara ciclistica per allievi e juniores «Coppa Mario Larisch». Ha vinto Pecchiari Ermanno (Muggesana) su Furlan Ivano e Tuttore Giovanni, entrambi del C.S. Internazionale.

MONFALCONE. Alla presenza del presidente del Coni, avv. Onesti, e di oltre ottomila spettatori, si sono svolti i campionati di pattinaggio su strada. Il triestino Giorgio Venanzi ha vinto nei 5000 e nei 10.000 metri, il romano Lazzari nei 1000 e nei 20.000 metri. Nelle gare di contorno, da segnalare l'affermazione del monfalconese Piro Marino davanti al compagno di squadra Saracino Aurelio nei 1000 m esordienti juniores.

## CHI ERA

Nives Slatich,  
il suo regno  
era la cucina

Nata a Rovigno nel 1924, Nives Slatich fu una donna che seppe vivere esemplarmente il suo ruolo di moglie e di mamma. Attenta alle esigenze del marito Giovanni Cok, che aveva conosciuto e sposato alla fine della seconda guerra mondiale, quando lui era meccanico all'Acceg. Lei era appena arrivata a Trieste lasciando la sua casa, le sue abitudini, la sua famiglia, il suo lavoro di operaia in una fabbrica che inscatolava pesce. Visse serenamente nella sua casa nel rione di San Giacomo dove rimase fino ai suoi ultimi giorni, dedicandosi a tutti quei lavori domestici che rendono un'abitazione gradevole e accogliente, con l'hobby della cucina, attività per la quale era particolarmente versata, e dedicandosi ai lavori a maglia che erano per lei motivo di vero relax. La sua esistenza fu comunque interamente dedicata al figlio Giorgio che lei seppe incoraggiare nello



studio, sostenere nei momenti di difficoltà, appoggiare e confortare, diventandone un sicuro punto di riferimento. E il figlio le fu sempre vicino soprattutto dopo che rimase vedova. Quando le era possibile, andava a Torino a trovare dei parenti. Socievole, estroversa, cordiale, amava chiacchierare sia con le amiche sia con le persone che conosceva appena, perché pensava che da ognuno c'è qualcosa da imparare. Queste doti di grande capacità comunicativa erano particolarmente apprezzate nella latteria dove saltuariamente andava a dare una mano. E scomparso qualche giorno fa.

Glaucio Zenni,  
per lui i funghi  
non avevano segreti

Nato a Trieste nel 1928, Glaucio Zenni svolse tutta la sua attività lavorativa - per quarant'anni - nel porto della sua città. Nuti, come veniva chiamato abitualmente da familiari e amici, da giovane abitava a Roiano e nel rione conosceva praticamente tutti, e tutti lo stimavano e gli erano amici. Rimase fedele al suo rione anche quando, dopo il matrimonio, si trasferì in un'altra zona della città; quasi ogni giorno infatti faceva una capatina a Roiano per «mantenere i contatti» con le persone e i luoghi della sua giovinezza e scambiare quattro chiacchiere in allegria. Persona estroversa, piena di entusiasmo e curiosità, ricco di interessi, ricordava con leggera arguzia i tanti episodi della sua vita. Era amante della vita all'aria aperta, del mare e della montagna. Da pensionato si dedicò prevalentemente alla pesca e, nel peri-



odo adatto, alla raccolta di funghi, di cui era un appassionato conoscitore. Amava moltissimo la montagna e ogni anno, insieme alla moglie Vilma e alla sua cagnetta Elvira, trascorreva un periodo di vacanza in Trentino, dove si rilassava facendo lunghe escursioni nei boschi alla ricerca dei luoghi migliori per la raccolta dei funghi; nel campo micologico era diventato un vero esperto. E scomparso qualche giorno fa, dopo un lungo periodo di sofferenze fisiche sopportate con coraggio mantenendo sempre viva la speranza di riuscire ancora una volta a farcela.

Approvato il disegno di legge sulla riforma del settore presentato dall'assessore Dressi

# Commercio, la giunta dice sì

Importanti variazioni negli orari e nelle tabelle merceologiche

**Previsti 18 mesi  
Giornali: periodo  
sperimentale  
per la vendita  
extra-edicole**

**TRIESTE** C'è anche un capitolo sulla vendita dei giornali nel disegno di legge approvato ieri dalla giunta regionale. In tutta la regione è prevista una fase sperimentale, al massimo di 18 mesi, in cui quotidiani e periodici potranno essere venduti nelle librerie, nelle rivendite dei generi di monopolio, nei distributori di carburante e nelle grandi strutture commerciali che non trattino prodotti alimentari. E' prevista anche una distanza minima di questi esercizi dalle attuali edicole: 200 metri nei centri storici e 500 in tutti gli altri casi. Sempre nella fase sperimentale la vendita potrà essere limitata, con un decreto del presidente della giunta regionale, solo ai quotidiani. Per tutti è poi vietata la distribuzione gratuita. Fra gli altri punti regolamentati dal disegno di legge, il «riformamento» di giornali e periodici, che potrà avvenire sia direttamente dagli editori, sia dai distributori sia ancora all'edicola più vicina. Gli effetti della fase sperimentale saranno valutati alla fine dei 18 mesi da un'apposita commissione.

**TRIESTE** Primo passo verso la riforma del commercio. La giunta regionale ha approvato ieri il disegno di legge predisposto dall'assessore Dressi. In realtà si tratta di due provvedimenti, uno per il commercio «in sede fissa», l'altro per quello su aree pubbliche. Una distinzione dettata dalle caratteristiche specifiche dei settori e intesa a favorire l'applicazione della normativa.

«Nell'elaborazione dei progetti di legge», spiega Dressi, «si è tenuta in debito conto la situazione esistente, con particolare riguardo al fatto che la rete commerciale è composta al 92 per cento da esercizi di piccole dimensioni». E aggiunge: «Il patrimonio di professionalità e di esperienza degli operatori non può essere disperso attraverso provvedimenti demagogici e solo apparentemente liberali».

E' così che sono state integrate e modificate alcune norme del decreto Bersani - licenze, orari, tabelle merceologiche - per renderle più aderenti alle realtà del commercio regionale. In questa ottica vanno viste le deroghe previste per gli esercizi commerciali situati nelle aree montane e in quelle prive di una rete distributiva. Aree in cui non occorre la licenza al di sotto dei 200 metri quadri, è possibile abbinare la vendita di generi alimentari e non, e gli esercizi possono essere integrati con altri (ad esempio una farmacia).

Tra gli obiettivi dei disegni di legge, un sistema di sviluppo del commercio che garantisca pluralismo ed equilibrio tra le tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita. «Nel momento in cui il decreto Bersani elimina il regi-

stro degli esercenti e chiede la qualifica professionale solo per i generi alimentari», spiega Dressi, «abbiamo invece esteso la necessità della qualificazione professionale a tutti i settori, che sarà ottenibile attraverso corsi tenuti dalle associazioni di categoria in collaborazione con le Camere di commercio».

Un discorso a parte riguarda la grande distribuzione. Per un periodo massimo di due anni i centri com-

merciali potranno essere realizzati solo tramite concentrazioni o trasferimenti di attività esistenti.

I disegni di legge approvati ieri prevedono poi la creazione di un Osservatorio regionale del commercio, con il fine di valorizzare l'attività commerciale. «Sarà un momento di analisi e studio di dati», rileva Dressi, «che i Comuni dovranno fornire in tempo reale, pena l'impossibilità di rilasciare la licenza. Dati che l'Osservatorio -

composto da istituzioni, sindacati, associazioni di categoria e dei consumatori - metterà poi a disposizione delle imprese per ottimizzare le loro scelte». Accanto all'Osservatorio sono previsti centri di assistenza tecnica per le imprese (nuove o in fase di ammodernamento) che saranno attivati dalle associazioni di categoria.

Fra le norme di un certo rilievo, infine, quelle specifiche in materia di urbanistica commerciale, volte ad evitare impatti «drammatici» di insediamenti sul territorio della regione. «Abbiamo ripreso alcuni principi della legge regionale 41», rileva l'assessore, «relative ai criteri di scelta della localizzazione di grandi strutture».

Quanto agli orari, come si nota dalla tabella, gli operatori potranno tenere aperto per un massimo di 10 ore giornaliere, nell'arco dalle 5 alle 23, a meno che non si tratti di zone turistiche. Sono conservate le deroghe per le festività nel mese di dicembre, e sono previste altre quattro giornate di apertura in giorni festivi nell'arco dell'anno (il decreto Bersani ne prevede otto).

Le tabelle merceologiche, infine, sono ridotte a quattro: generi alimentari; abbigliamento, calzature e articoli sportivi; articoli per la persona, lo sport, il tempo libero e la casa; articoli per l'arredamento, l'edilizia, i beni tecnici e professionali. A queste si aggiungono due tabelle speciali: una per i Comuni in zone turistiche (prodotti culturali, arte, collezionismo e oggettistica di ricordo) e l'altra per gli esercizi con apertura notturna (sotto i 100 metri quadri), «piccoli grandi magazzini» i cui generi merceologici saranno stabiliti dalla giunta regionale. gi. pa.



## Illy: «La giunta è minoritaria, tutto dipenderà dal consiglio»

**TRIESTE** I Comuni sono tenuti ad applicare il decreto «Bersani» sul commercio senza restrizioni, pena il rischio di subire gli eventuali ricorsi di esercenti danneggiati dal mancato rispetto della normativa nazionale. Il sindaco di Trieste Riccardo Illy ha così ribadito la sua opinione sulla questione, pur rinviando un commento alle norme sul settore varate ieri mattina dalla giunta regionale al momento in cui ne sarà data una diffusione integrale.

A Trieste il decreto Bersani è applicato alla lettera dal 24 agosto, in mancanza

di una legge regionale che ne recepisce le linee guida, calibrandone gli effetti entro i limiti consentiti dalle norme nazionali. «L'approvazione delle nuove norme da parte della Regione», ha affermato Illy, «non cambia nulla: sono state approvate da una giunta minoritaria e per entrare in vigore devono passare al vaglio del consiglio regionale». Intanto ha sottolineato il sindaco di Trieste - altri Comuni del Friuli-Venezia Giulia, tra cui quello di Udine e molti tra quelli minori, hanno cominciato ad applicare la normativa nazionale.

|                       | NORME ATTUALI                                                                                                                  | DECRETO BERSANI                                                                                                                                                            | DISEGNO LEGGE REGIONALE                                                                                                                                                                           |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ORARIO                | 44 ore settimanali (salvo zone turistiche)                                                                                     | 13 ore al giorno (al massimo) per sei giorni                                                                                                                               | 55 ore settimanali (salvo zone turistiche) 10 ore al giorno (al massimo nell'arco 5-23)                                                                                                           |
| TABELLE MERCEOLOGICHE | 14                                                                                                                             | 2 (alimentari e non alimentari)                                                                                                                                            | 4+2 speciali (prod. culturali e vendita notturna)                                                                                                                                                 |
| LICENZE               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fino 400 mq: competenza comunale</li> <li>Sopra 400 mq: nulla osta regionale</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fino a 250 mq: non richiesta</li> <li>250-1500 mq: competenza comunale</li> <li>da 1500 mq in su: conferenza dei servizi</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fino a 100 mq: non richiesta (200 nelle zone montane)</li> <li>100-600 mq: competenza comunale</li> <li>da 600 mq in su: conferenza dei servizi</li> </ul> |
| CHIUSURA              | Domeniche, festivi e giornata infrasettimanale intera                                                                          | Domeniche, festivi e mezza giornata infrasettimanale                                                                                                                       | Domeniche, festivi e mezza giornata infrasettimanale                                                                                                                                              |

I contenuti illustrati da Arduini e dalla Guerra: «Riprendiamo un vecchio discorso»

## Ed ecco la ricetta della Lega

**UDINE** Tutela della piccola distribuzione, agevolazioni merceologiche per gli imprenditori che intendano aprire negozi in montagna o in zone particolarmente svantaggiate, orari flessibili ma in un quadro di concertazione con i Comuni, divieto di aprire grandi centri commerciali: sono le linee guida di un disegno di legge per la riforma del commercio in regione presentato dalla Lega Nord.

La proposta è stata illustrata ieri dai consiglieri regionali della Lega. Pietro Arduini, primo firmatario, ha ricordato che «con questo disegno la Lega riprende il discorso lasciato nel marzo scorso quando il Consiglio discusse, senza approvare, il recepimento delle direttive Bersani. All'epoca il Polo si unì alla Lega nel votare la cosiddetta clausola di salvaguardia, con la quale si vietava l'apertura di supermercati in regione. Questo disegno di legge parte proprio da quelle premesse, quindi - ha affermato Bortuzzo -

potrebbe incontrare l'assenso di quelle forze politiche. Ma questo non significherebbe in alcun modo un accordo politico o, meglio, un allargamento dell'attuale maggioranza». Durante l'incontro Alessandro Guerra ha ribadito che «con la presentazione di questo disegno di legge la Lega intende inaugurare una nuova stagione politica, cioè quella dell'incontro con la gente». Anche la Guerra ha escluso che un accordo con il Polo su questo disegno di legge possa voler dire un allargamento della maggioranza che sostiene la giunta Antonione. «Intendiamo metterci in sintonia con la gente - ha spiegato - sentirci gli umori delle categorie e, quindi, legiferare». Arduini e la Guerra hanno precisato che il disegno di legge (la Regione dovrà approvare una normativa in materia di commercio entro il mese di marzo) è stato discusso con le categorie economiche interessate.

Il mezzo ha investito in autostrada un trattore che falciava l'erba sul bordo della carreggiata

## Tir si rovescia: «matati» 4 tori

All'altezza di Pontebba un autotreno si è incendiato in galleria

**A partire da lunedì  
Autostrada A4:  
riasfaltatura  
del tratto  
Lisert-Redipuglia**

**PALMANOVA** Lunedì prossimo saranno avviati i cantieri per il rifacimento delle pavimentazioni tra la barriera del Lisert e il casello di Redipuglia, sull'autostrada Trieste-Venezia. I lavori interessano la carreggiata Trieste-Venezia e saranno avviati in mattinata, determinando la chiusura della carreggiata verso Trieste, con traffico deviato sulla carreggiata opposta. In considerazione degli interventi e del tipo di asfalto, i lavori potranno essere eseguiti esclusivamente durante il giorno, con condizioni atmosferiche favorevoli.

**Negli ultimi giorni  
Dieci clandestini  
fermati a Tarvisio  
Altri 19 segnalati  
alla magistratura**

**TARVISIO** Dieci clandestini sono stati scoperti dalla polizia di frontiera di Tarvisio negli ultimi giorni, in varie zone del confine. I clandestini (tre macedoni, tre rumeni, una slovacca, due algerini e un somalo) sono stati tutti riconsegnati alla gendarmeria austriaca. La stessa polizia di frontiera ha segnalato alla magistratura, in stato di libertà, per violazioni di vario tipo alla legge sull'immigrazione, 19 persone. Si tratta di sette iracheni, tre rumeni, un iraniano, due algerini, due jugoslavi, un bosniaco e tre cittadini dello Sri Lanka.

**PAGNACCO** Quattro tori sono morti ieri nel ribaltamento di un autotreno tedesco, avvenuto sulla corsia sud dell'autostrada Palmanova-Tarvisio, nei pressi di Pagnacco. L'autotreno, che trasportava 34 bovini verso il porto di Trieste, ha tamponato un trattore di una ditta veneta che stava falciando l'erba sul margine della carreggiata.

Nell'urto il trattorista è rimasto ferito in modo non grave e un segnalatore è rimasto contuso, mentre l'autotreno, il cui conducente è rimasto illeso, si è ribaltato, finendo a cavallo del guardrail centrale dell'autostrada. Nell'incidente, quattro animali sono morti e sei sono fuggiti. I vigili del fuoco li hanno catturati poco dopo lungo l'autostrada.

Le operazioni di sgombero dell'autostrada e di trasporto dei tori rimasti imprigionati nell'autotreno, sono durate oltre sei ore, durante le quali la circolazione è avvenuta su una corsia per ogni senso di marcia.

Un altro Tir tedesco è stato al centro di un incidente avvenuto sulla Udine-Tar-

visio l'altra notte. Il Tir si è incendiato, per un guasto meccanico, all'interno di una galleria nei pressi di Pontebba. L'autostrada è rimasta completamente chiusa al traffico per oltre due ore, con uscite obbligatorie al casello Carnia-Tolmezzo per le auto dirette al Sud. Interrotto il traffico sulla carreggiata Nord.

La circolazione è ripresa nel corso della notte in direzione Sud, mentre la carreggiata Nord, sulla quale è avvenuto l'incidente, è stata riaperta ieri mattina ma la circolazione è rimasta limitata alla corsia di sorpasso.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 23 dell'altra sera nella galleria autostradale «Pietratagliata». Il Tir, che trasportava ortaggi e frutta, si è incendiato proprio mentre percorreva la galleria e l'autista, accortosi delle fiamme, ha bloccato l'automezzo ed è uscito dal tunnel, riuscendo a fermare i veicoli che sopraggiungevano. L'incendio ha completamente distrutto il Tir, il manto stradale e alcuni impianti all'interno della galleria.

IL PICCOLO



IL GIORNALE  
DELLA  
TUA CITTÀ

**Informazioni per chi viaggia**

**AUTOVIE VENETE**

Da lunedì 21 settembre, tra il Lisert e Redipuglia, partiranno i lavori di rifacimento delle pavimentazioni.

CI SCUSIAMO PER I DISAGI.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO tel. 0432/925475  
NUMERO VERDE INFORMAZIONI SUL TRAFFICO: 167/847073

Appello del portavoce dei Rom per consentire a un'anziana donna di assistere il consorte

## Il marito sta morendo, lei è in carcere

**UDINE** Un appello ad autorità e magistrati affinché consentano a una donna detenuta di assistere il marito morente, è stato fatto dal portavoce dei Rom di Udine, Franco Plazzotta. «La donna», ha spiegato Plazzotta, «è Natalina Hudorovich, di 65 anni, ed è attualmente detenuta nel carcere di Belluno, dove sconta una pena di otto mesi di reclusione per furto. Suo marito, Carlo Hudorovich, ha aggiunto, è un capo Rom di 72 anni e si trova ricoverato all'Ospedale di Udine, dove si

sta spegnendo. Abbiamo chiesto già che la donna possa essere trasferita nel carcere di Udine e che, data l'esiguità della pena, possa fruire di permessi per stare accanto al marito, ma fino a ora non c'è stata alcuna risposta. Il timore - ha concluso Plazzotta - è che trattandosi di una vicenda riguardante dei nomadi, non ci sia la stessa sensibilità che la Giustizia dimostra in altre situazioni e che se, comunque, ci sarà una risposta positiva, questa giunga troppo tardi».

**Udine: il nomade dovrà anche pagare mezzo milione  
Condannato a due anni e tre mesi  
per un'estorsione di 20 mila lire**

**UDINE** Due anni e tre mesi di reclusione e mezzo milione di multa: è la pena inflitta dal Tribunale di Udine al nomade Sergio Hudorovich, 37 anni, di Basiliano (Udine), per un'estorsione di 20 mila lire compiuta nel marzo '95 ai danni dei titolari del bar «Tam Tam» di Rodano

(Udine). L'uomo non potrà usufruire della condizionale. A Hudorovich l'accusa contestata di aver minacciato i due baristi di spaccare le bottiglie del bar se non gli avessero «prestato» 60 mila lire. Successivamente minacciò di morte gli stessi baristi, accontentandosi poi di 20 mila lire.

**40 giovani stilisti e le più prestigiose scuole ed accademie di moda in rappresentanza di 32 nazioni**

con il patrocinio di

Camera Nazionale della Moda Italiana

e il contributo di

Meryl

CaRiGO

L'ORÉAL PROFESSIONNEL

organizzato da

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

FIERE GORIZIA

**MITTELMODA PREMIO**

**6° Concorso Internazionale per Giovani Stilisti**

**GORIZIA - Quartiere Fieristico**  
**SABATO 26 SETTEMBRE 1998**  
**Defilé e premiazioni ore 20.30**

**INGRESSO GRATUITO**  
(posti a sedere fino a esaurimento)  
previo ritiro dell'invito presso  
GORIZIA: AZIENDA FIERE  
Via della Barca, 15 - Tel. 0481/523670  
TRIESTE: KEY CONGRESS  
Via S. Caterina, 7 - Tel. 040/362727

**SALONE TRIVENETO DELLA MODA - 15ª edizione**  
Per informazioni: Segreteria espositori, tel. 0481/22177

BRASILE  
GIAPPONE  
BELGIO  
FRANCIA  
SPAGNA  
CROAZIA  
POLONIA  
SLOVENIA  
FINLANDIA  
GRAN BRETAGNA  
NORVEGIA  
SUDAFRICA  
UNGHERIA  
GERMANIA  
HONG KONG  
AUSTRIA  
RUSSIA  
FRANCIA  
SVEZIA  
REP. SLOVACCA  
PORTOGALLO  
AUSTRALIA  
CIPRO  
COREA DEL SUD  
CINA  
IRLANDA

OGGI

**Il Sole:** sorge alle **6.48**  
tramonta alle **19.09**  
**La Luna:** si leva alle **5.18**  
cala alle **18.47**  
38.a settimana dell'anno, 262 giorni trascorsi, ne rimangono 103.

IL SANTO

San Gennaro

IL PROVERBIO

Chi cessa di essere amico non lo è mai stato.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)  
**Piazza Libertà** mg/mc **1,14**  
**Via Battisti** mg/mc **5,87**  
**Piazza V. Veneto** mg/mc **1,45**  
**Piazza Vico** mg/mc **3,99**  
**Piazza Goldoni** mg/mc **3,34**  
**Via Carpineto** mg/mc **0,56**

TEMPO

**Temperatura:** **13,8** minima  
**21,8** massima  
**Umidità:** **43** per cento  
**Pressione:** **1019,4**, stazionaria  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** **10,4** da Nord  
**Mare:** **21,9** gradi

MAREE

**Alta:** ore **9.56** **+46** cm  
ore **21.47** **+39** cm  
**Bassa:** ore **3.34** **-52** cm  
ore **15.59** **-33** cm  
**DOMANI**  
**Alta:** ore **10.21** **+48** cm  
**Bassa:** ore **4.00** **-51** cm

**AUTO**  
CAMPOMARZIO

**TRIESTE**

**AUTO**  
CAMPOMARZIO  
CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Ieri il gip di Roma ha rinviato a giudizio Ivan Motika (90 anni) e Oskar Piskulic (77)

# Si fa a gennaio il processo alle foibe

Nell'aprile dello scorso anno la Cassazione sbloccò definitivamente il procedimento

I due croati sono accusati di omicidio plurimo. E' solo la prima «tranche» dell'inchiesta che coinvolge anche ex partigiani italiani

Alla fine si farà. Il processo per la morte di centinaia di italiani gettati nelle foibe dai partigiani di Tito tra il 1943 e il 1947 sarà celebrato, e la data è già stata fissata: 7 gennaio del 1999. Lo ha deciso ieri il Gip di Roma Claudio Tortora, che ha rinviato a giudizio Ivan Motika (90 anni) e Oskar Piskulic (77 anni), entrambi croati, accusati di aver fatto parte delle bande che uccisero gli italiani residenti in Dalmazia e Croazia.

Il processo inizierà appunto il 7 gennaio dell'anno prossimo davanti ai giudici della II corte d'assise di Roma. I reati contestati dal pm Giuseppe Pittito sono genocidio e omicidio plurimo. Il Gip ha escluso infatti la sussistenza del genocidio per il principio della irretroattività della legge penale. La decisione di Tortora fa seguito alla decisione della Corte di cassazione che il 22 aprile dello scorso anno annullò la sentenza di proscioglimento emessa da un altro Gip della capitale, Alberto Macchia, nei confronti degli stessi imputati.

Macchia, in sostanza, aveva disposto il non doversi procedere contro Motika, Piskulic e la moglie di que-

soddisfazione, sottolineando però una volta di più che «prevalle l'amarezza per tutta la perdita di tempo che c'è stata per episodi sui quali si attende una risposta da oltre mezzo secolo». L'inchiesta giudiziaria era stata avviata alcuni anni fa sulla base di denunce presentate dai familiari delle vittime delle foibe.

E questa è solo la prima «tranche» di un processo che presto potrebbe coinvol-

Il commento del sindaco Illy e il coro delle reazioni

## «Evitare strumentalizzazioni»

«Il processo sulle foibe dovrà far luce su avvenimenti dolorosi, pur se lontani nel tempo, ma, nel contempo, è sperabile che non ci siano manipolazioni o strumentalizzazioni di tipo no-

ta a superare le frontiere e le incomprensioni».

Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della Provincia, Renzo Codarin. «Sono soprattutto soddisfatto - ha detto Codarin - che sia stato bloccato il tentativo di suffragare l'ipotesi secondo la quale i luoghi dove sono avvenute le stragi non erano territorio nazionale, ipotesi che ritengo una bestialità storica». «In quanto al processo - aggiunge Codarin - ribadisco che ciò che chiediamo non è vendetta bensì giustizia, una giustizia storica che stabilisca una volta per tutte la verità dei fatti». Codarin, che è anche vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia (anche questa associazione è parte civile nel procedimento giudiziario) ha ricordato che del processo e delle sue implicazioni «si parlerà nella prossima riunione dell'Associazione a Milano».

Per il presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, lo storico Giampaolo Valdevit, questo è invece «un processo del tutto inutile». «Come ho già detto altre volte - sferma Val-

devit - sul piano storico è in corso un dibattito intorno alle stragi delle foibe tra storici italiani sloveni; il dibattito non ha ancora portato a una forma di consenso reciproco, ma questo è normale in Paesi democratici; il fatto è che il processo non aggiungerà una virgola in più a quanto già sappiamo; si tratta solo di un accanimento giudiziario per trovare a tutti i costi vittime e carnefici, un atteggiamento tipico del dibattito politico che la stessa politica sta abbandonando».

«Dopo oltre 50 anni anni viene resa giustizia e sembra risvegliarsi lo Stato italiano per troppo tempo cinico e assente - ha detto dal canto suo l'avvocato Augusto Sinagra, che difende i familiari delle vittime - dopo un lungo e tortuoso iter trova ulteriore smentita, dopo quella della Cassazione, la abnorme decisione precedentemente resa dal giudice Macchia».

Per Guido Calvi, uno degli avvocati di questo processo, la decisione del Gip romano «è saggia e rispetta delle norme giuridiche italiane e internazionali, ma è anche una risposta per chi ha sofferto in quanto italiano».

### ...MA NON SERVIVA RIAPRIRE LE FERITE

(segue dalla prima pagina)

Vale la pena rimettere in circolazione quei giusti sentimenti di odio che allora avevamo, ma che ora il tempo ha sbiadito? Per la verità, il detto «chi è senza peccato scagli la prima pietra», ci potrebbe indurre a non scagliare pietre perché non siamo senza peccati. Durante la guerra, in Jugoslavia, l'esercito italiano fu il meno feroce, in un Paese nel quale esistevano ben 17 formazioni di carattere militare che si combattevano l'una contro l'altra

in un generale caos di eccidi e di crudeltà. Possiamo però dire, anche se fummo i meno crudeli, di essere senza peccato? Non so quale impressione farà questo processo nella Slovenia e nella Croazia, nazioni che oggi sono, fortunatamente ben diverse dalla Jugoslavia comunista di allora.

La mia modesta opinione è che converrebbe stendere un velo sulle crudeltà del passato quando assistiamo oggi a crudeltà non meno forti e stiamo a guardare senza intervenire. Quanto

sta succedendo nel Kosovo e non meno crudele di quello che successe ieri. Perché stiamo a guardare e non interveniamo per fermare uno sterminio che è ancora in atto? Concludendo. Mentre come ex-informabile posso applaudire al processo come persona che ha sempre pensato che forse sarebbe meglio occuparsi delle crudeltà attuali e di cercar di dimenticare quelle, come prima dicevo che sono vecchie di mezzo secolo.

Diego De Castro

to affermando la titolarità della giurisdizione italiana a giudicare quei fatti. E ieri il Gip, esaminati gli atti, ha deciso per il rinvio a giudizio degli imputati e ha fissato la data della prima udienza.

Il Pm Pittito, che aveva impugnato la sentenza di proscioglimento, commentando la decisione di Tortora, ha espresso la propria

gere anche altri ex partigiani, alcuni dei quali italiani. Già all'indomani della decisione della Cassazione, infatti, Pittito aveva iscritto nel registro degli indagati una decina di ex partigiani, compresi alcuni italiani. Nel processo si sono costituite parte civile oltre ad alcuni familiari di persone morte nelle foibe anche il Comune e la Provincia di Trieste.

litico, perché proprio non ne abbiamo alcun bisogno». Il sindaco Illy commenta così la notizia dell'avvio del processo sulle foibe, con la fissazione della data della prima udienza al 7 gennaio. «La Giustizia - ha aggiunto Illy - deve fare il suo corso, ma mi auguro che lo faccia anche la Politica, quella con la P maiuscola, quella che por-

La maestra di una elementare invita gli alunni a portarsi da casa il «necessaire» da bagno

## La scuola non passa la carta igienica

Al costo già salato dei libri bisogna aggiungere una voce in più

Aule aperte, bagni sguarniti. La scuola italiana garantisce, si fa per dire, l'istruzione dei giovani che le vengono affidati, ma non la possibilità di adempiere confortevolmente ai loro bisogni corporali. Ne sanno qualcosa i giovani alunni di una scuola elementare triestina, zona San Luigi (ma la disposizione riguarda sicuramente la scuola Giotto, la Tarabochia e probabilmente tutte le altre, come testimonian-

no alcune mamme) che, al primo giorno di lezione, si sono sentiti rivolgere dall'insegnante una richiesta quantomeno insolita. «Insieme alle penne, ai colori, agli album per disegnare, i piccoli dovranno comprimere nello zainetto anche un rotolino di carta igienica. Pare, infatti, che la scuola non la fornisca più, quindi è necessario provvedere in proprio. La segnalazione arriva direttamente da un lettore.

Un nonno che ha saputo della richiesta proprio dal suo nipotino e che, digerito l'iniziale stupore per il degenerate dei tempi, si chiede se non si tratti per caso delle prime disposizioni della prossima Finanziaria.

Immaginatevi la scena. Bimbetti emozionati, al loro debutto sui banchi di scuola, tutti con il loro zainetto d'ordinanza e superfirmati, come la pubblicità impone da tempo. Primo incontro

con l'insegnante e prime indicazioni sull'equipaggiamento da portare in classe, quali e quanti quaderni, quali penne, i libri da non dimenticare. Ebbene, nell'anno scolastico che vede il varo della nuova e tanto attesa maturità, nell'anno in cui il ministro Berlinguer propone di elevare l'obbligo al di là delle medie, ecco che il ragazzino modello non dovrà scordare di munirsi anche del proprio personale ro-



tolo di carta igienica. Nei bagni della scuola non la troverà più, con immaginabili e grottesche conseguenze.

L'unica consolazione, a questo punto, sta nel fatto che si tratta di un accessorio prezioso ma dal peso irrilevante. Saremo salvi, alme-

no, da ulteriori polemiche sull'aumento di volume degli zainetti. Al costo già salato dei libri, però, ora bisognerà aggiungere una voce in più. A questo punto la battuta è fin troppo facile: la scuola continua ad andare a rotoli.

Sindaco Illy e vicesindaco Damiani, vi scrivo questa lettera aperta, non per affilare le armi della polemica, ma semplicemente animato da quello spirito di rispetto per la diversità degli altri che non mi consente di assistere rassegnato alle vostre dichiarazioni, in occasione del voto negativo espresso dal Consiglio comunale in merito alla proposta di istituire un registro delle unioni civili e sulla ordinanza contro la prostituzione.

Sono un cittadino qualunque di questa città che ha sostenuto con il suo voto questa giunta, confidando nel superamento di quelle chiusure che hanno contraddistinto le amministrazioni passate, sempre tese a cavalcare sentimenti di ostilità che disperdevano tutte le energie positive di coloro che potevano rinnovarla. Sentimenti che nascevano dalla paura di confrontarsi e di mettersi in gioco, sentimenti che promuovevano quell'atteggiamento di rifiuto verso il superamento di vecchie e dolorose ferite del passato. Cambiamenti sono stati fatti, molte volte ho avuto la sensazione che questa città stesse iniziando a vivere qualcosa di nuovo. Ma nell'ultimo periodo vedo promuovere continue iniziative di intolleranza e di chiusura, che sembrano frenare quella forza di rinnovamento che mi faceva sperare. Quello che mi ha spinto a scrivervi è la voglia di condividere la profonda sofferenza che mi esplode dentro, ogniqualvolta si chiude la porta in faccia a chi ci chiede di essere accolti così come è, senza dover essere come lo vogliamo. Per questo non posso che concordare con Paolo Rumiz quando, raccontando le storie tragiche ed emblematiche di alcuni immigrati, afferma che ci è sconosciuta ancora la cultura dell'asilo. Vi chiedo per favore di pensare al vostro fiero no alla proposta di istituzione del registro delle unioni civili e anche alla vostra iniziativa contro lo sfruttamento della prostituzione che, in realtà, altro non è che una lotta contro le prostitute e i loro clienti, la quale, di fatto, lascia immutato il giochetto degli sfruttatori su alcune di esse. Lo so che siete molto impegnati, non è facile amministrare una città, ma solo per un attimo vi chiedo di lasciare le stanze del Comune per sedervi sulle rive di fronte a Piazza Unità e lasciare che la mente percorra gli spazi che vi separa dall'orizzonte, il mare è una grande fonte di energia e spesso permette di aprire, in un sol colpo, tutte le finestre e le porte delle stanze chiuse della nostra mente per permettere al vento forte e inebriante dell'empatia di liberarci dalle paure e dalle vecchie incrostazioni morali che ci impediscono di affrontare quello che ci è ancora ignoto.

Chiedo a voi, ma anche a tutti i consiglieri che in buona fede credono di difendere i valori dell'uomo e che hanno seccamente negato il riconoscimento di una vita di coppia diversa all'interno della vita sociale, di ripensarci, confrontandosi, eventualmente, in un dibattito pubblico con tutti coloro che in questa città (e sono molti) hanno a cuore il rispetto delle loro e altrui diversità; perché è su questi valori di accettazione del nostro essere diversi che si può giocare la possibilità di questa città di diventare capofila di un movimento propulsivo e creativo che possa rigenerarla dalla cenere del suo passato in un'occasione di promozione di diritti civili. Non credo che l'ordine citato nella sua lettera, vicesindaco, riferendosi alla lotta contro la prostituzione, possa risolvere la complessità della persona umana e dei suoi problemi, può forse nascondere sotto il tappeto qualcosa che infastidisce, che turba, ma, nello stesso tempo, impedisce di capire e di aiutare qualora se ne presenti la necessità. Non credo sia giusto demonizzare la prostituzione e i suoi fruitori, e soprattutto ritengo non sia giusto alimentare ulteriori pregiudizi che già esistono, imputandole pure la responsabilità della diffusione della droga, alimentando il disprezzo che già alligna nei cosiddetti «triestini» che apprezzano i valori dell'onestà e della pulizia morale.

Permette, questo sì, a noi privilegiati che abbiamo avuto la fortuna di poter scegliere, di guardare gli altri con supponenza, forti dei nostri principi, senza sforzarci di capire, nonostante gli splendidi interventi di Pino Roveredo su questo giornale, che le vite degli altri sono piene di ferite, a volte purtroppo senza possibilità di cicatrizzazione. Ferite che li allontanano da un mondo fatto spesso di disprezzo e facile giudizio, frutti di una incapacità di confrontarsi, i quali infliggono a loro volta ulteriori ferite, alimentando il senso di rifiuto e impedendo definitivamente la loro integrazione che ci costringerebbe, quello sì, a farci carico della loro sofferenza e a farci prendere coscienza che la nostra condanna altro non è se non la volontà di cancellare la responsabilità che abbiamo in quanto individui che abitano lo stesso mondo. Non è riconoscendo agli altri il diritto di essere diversi che si dà il cattivo esempio ai giovani, ma proprio nel non riconoscere agli altri il diritto di essere se stessi e di vivere una vita piena secondo le proprie inclinazioni; perché questo sancisce una unidimensionalità affettiva e culturale che non permette la valorizzazione dell'uomo e nello stesso tempo depaupera la forza creativa della società.

Non ho la presunzione di credere di riuscire a convincervi, ma spero di essere riuscito almeno a spingervi a una discussione pubblica nella quale ci possa essere un sereno confronto di idee che ci permetta di crescere come collettività.

Roberto Gomezel

**FATEVI GLI AFFARI VOSTRI**

NOI VI DIAMO LO SPAZIO NEL NOSTRO

**MERCATINO DEL SABATO**

VOLETE VENDERE, ACQUISTARE, PERMUTARE LA VOSTRA AUTO?

VI INVITIAMO DALLE 9 ALLE 12 PRESSO IL NOSTRO SALONE PER FARVI GLI AFFARI VOSTRI

PERSONALE COMPETENTE E CORDIALE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE PER VALUTAZIONI, COLLAUDI E CONSIGLI...

**AUTO**  
CAMPOMARZIO  
CONCESSIONARIA FIAT

Via Campo Marzio, 18  
34100 TRIESTE  
☎ 040-3181111

... E PERCHÉ NO... ANCHE QUATTRO CHIACCHIERE E UN CAFFÈ.

**AFFARE FATTO!**

Divampa il dibattito in seno a Rc sul contrasto che ha messo contro presidente e segretario del partito

# Rifondazione, una «linea» che divide

Visioli: «Discutiamo sul miglior modo di essere comunisti» - Venier: «Futuro incerto»

Monfalcon: «La discussione vera non è ancora iniziata». Bruna Zorzini Spetic: «Bisognerà arrivare a una sintesi tra le due posizioni»

Imbarazzo. Dichiarazioni col contagocce, per non dire estorte con la classica pinzetta da dentista. Rifiuto assoluto di farsi contare. Il «ramo» locale di Rifondazione comunista entra nel dibattito nazionale innescato dalla contrapposizione tra il segretario Bertinotti e il presidente Cossutta con il consueto riserbo. Forse in via Tarabocchia non è stato ancora digerito lo strappo che qualche anno fa, anche se ormai sembra un secolo, aveva smembrato l'originario Partito comunista, o magari si preferisce lavare i panni sporchi in casa. In questa maniera, però, le notizie diventano forzatamente di seconda mano, anche se parlano di un testa a testa tra cossuttiani e bertinottiani. A favore del presidente «triestino» (Cossutta è di Santa Croce) si esprimono il segretario Jacopo Venier, Fausto Monfalcon,

litica che, dovesse dare il via alla crisi di governo, innescerebbe un effetto a catena devastante. L'insoddisfazione nei confronti del governo Prodi, inutile negarlo, c'è, ma di qui a farlo cadere a dare il via libera all'opposizione ce ne corre. «Consegnare il Paese in mano alla destra - sottolinea



Jacopo Venier

Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale di Rc - sarebbe un errore gravissimo. Per questo sono convinta che in qualche maniera bisognerà arrivare a una sintesi tra le due posizioni, senza fare l'errore di considerarle come espressione di una minoranza o di una maggioranza...». Un'apertura di credito alla quale, sull'altro fronte, si risponde con parole dettate dalla speranza, più che

dall'effettiva convinzione. «A Trieste - ammette il bertinottiano Raffaele Doven - c'è una tradizione dialettica buona, i toni del dibattito riescono a rimanere moderati... Da questo punto di vista spero che si riesca a mantenere l'unità del partito, anche se sono convinto, visti i toni raggiunti, per esempio, da Cossutta nell'ultima intervista pubblicata, che sarà molto difficile».

La diplomazia, insomma, sembra impare, anche se dietro a tante dichiarazioni «buoniste» c'è l'onesto sconcerto di chi vive di rimbalzo il dibattito nazionale. «La domanda di fondo ha una valenza importante - annota Dennis Visioli, consigliere provinciale - perché in realtà ci stiamo dividendo sul miglior modo di essere comunisti... Speriamo di non perdere di vista quella che dovrebbe essere l'esigenza principale, e cioè il saper mantenere la fiducia nella gente». «Il problema - sottolinea Stojan Spetic - è arrivare a una posizione

unitaria. Sono convinto che non sarà facile ma, come si suol dire, più difficile risulta il compito, più esaltante è la sfida... Spero e farò il possibile per arrivare a una soluzione di questo genere».

Stugge, nei vari interventi, la realtà della Federazione triestina, se fosse «fotografata» in questo momento. Nei fatti, parlare di percentuali, di cossuttiani e di bertinottiani appare ancora, quantomeno prematuro. Parola di professore. «A Trieste - conferma Fausto Monfalcon - il dibattito è appena incominciato, e di conseguenza la posizione assunta dalla federazione locale è ancora tutta da definire. Finora sono state espresse solo singole posizioni di compagni, mentre il direttivo è riuscito ap-

pena ad abbozzare alcuni suggerimenti. Diamo tempo, dunque, ai compagni per maturare la loro posizione. Personalmente, e non è una novità, sono cossuttiano, ma non saprei proprio dire quello che pensano i singoli. Dovremo verificarlo».

A titolo di curiosità, una indagine sommaria sembra confermare una leggera prevalenza della linea bertinottiana e quindi anti-governativa, ma le sorprese possono essere dietro l'angolo. «In realtà - taglia corto Venier - la discussione abbraccia due aspetti: la posizione dei comunisti nei confronti del governo e la natura e le opzioni future del nostro stesso partito».

Furio Baldassi

Va avanti il ricorso per l'uso del vecchio simbolo

## Eletto il nuovo segretario della Democrazia cristiana: la carica va a Diego Mechi

E ora anche la «nuova» Democrazia cristiana di Trieste ha il suo segretario. E' Diego Mechi, nominato di recente dalla segreteria regionale del partito d'accordo con la segreteria nazionale. L'incontro che ha battezzato il nuovo responsabile politico locale si è svolto alcuni giorni fa a Trieste, alla presenza del segretario organizzativo regionale Ciro Del Pizzo, del segretario amministrativo regionale Ezio Raber e del segretario provinciale udinese Giulio Zanetti.

La riunione che ha sancito la nomina è stata anche occasione per fare il punto sulla situazione politica locale. Il neoletto segretario ha tracciato un quadro degli scenari, che ha definito «molto frammentari e mancanti di un vero centro politico che affondi le radici nel tessuto sociale della città» ed ha aperto un canale di dialogo con tutte le forze politi-

che di centro, con un occhio particolare di riguardo nei confronti di Forza Italia.

E' toccato invece al segretario regionale richiamare l'attenzione degli aderenti sullo sforzo che il partito sta facendo per riaffermarsi e ha illustrato le tappe del ricorso presentato al Tar per l'utilizzo del simbolo dello scudocrociato, che è stato ricusato nelle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale dello scorso giugno.

Il segretario organizzativo Del Pizzo ha quindi ribadito la necessità che la Democrazia cristiana rilanci «i valori umani, assenti nella logica della speculazione politica che tanti danni ha causato nel passato».

Nel corso della riunione sono stati infine nominati alcuni collaboratori del segretario. In particolare, della segreteria organizzativa provinciale si occuperà Marino Ceppa.

## Commissione trasparenza: Drabeni (Fi) nuovo presidente

Cambio al vertice della commissione trasparenza comunale. Marco Drabeni, capogruppo di Forza Italia, succede a Laura Tamburini del Fronte Giuliani. La sua elezione è avvenuta all'unanimità, essendogli state riconosciute doti di «esperienza e serietà». Drabeni, ormai giunto al terzo mandato di consigliere, è stato tra l'altro ideatore e autore dell'Agenda Giovani - Tempo di solidarietà, utile prontuario di educazione civica edito dal Comune e consegnato a tutte le scuole di Trieste

per favorire gli studenti nel loro accesso a una società sempre più malata di burocrazia. Nella sua prima dichiarazione post-voto, Drabeni ha evidenziato il ruolo stesso della commissione, «chiamata a verificare se «nei processi decisionali l'amministrazione si sia attenuta a criteri predeterminati e certi». Il neopresidente ha anche sottolineato la volontà della commissione di affrontare alcuni temi di attualità tra i quali vanno segnalati le difficoltà operative e logistiche



della protezione civile, della polizia urbana, della gestione, ristrutturazione e manutenzione degli impianti sportivi, delle scuole e dei beni architettonici e culturali. Fondamentale risulterà, in tale contesto, la piena collaborazione tra i vari

Succede alla Tamburini ed è stato eletto con l'unanimità dei voti

componenti della commissione trasparenza che, ha sottolineato Drabeni, «al di là delle appartenenze politiche sono stati al servizio dei cittadini».

Ringraziamenti generali nel finale, quando il neopresidente ha garantito «un impegno istituzionale» e ha espresso gratitudine e stima nei confronti dei membri della commissione, e cioè i consiglieri Marzi, Tamburini, Chicco, Kakovic, Serpi, Canciani e Seganti. Attivi più che mai, è stato anticipato, per essere trasparenti e non invisibili...

Assemblea generale del Melone per rinnovare la carica di segretario politico

## La LpT vota oggi il dopo-Camber

In pole position il consigliere provinciale Maurizio Bucci

## Sitip: sono cinque i gruppi interessati a comprare

Svolta vicina per la Sitip, la fabbrica tessile delle Noghère attualmente in mano all'omonimo gruppo bergamasco. Le ferie estive si erano chiuse in maniera assai interlocutoria con qualche interessamento per la vendita dello stabilimento e le grandi preoccupazioni dei sindacati. Ora gli industriali interessati a rilevare lo stabilimento sarebbero addirittura cinque e due di questi avrebbero inviato delle «lettere di intenti» confermando di voler procedere con l'offerta.

Finora non c'è alcuna conferma ufficiale, ma da quanto si è appreso ci sarebbero febrili trattative in corso condotte dalle istituzioni locali (Assindustria e sindaco Illy in primis) ma anche da parte dello stesso Pezzoli, ex titolare del gruppo Sitip di Bergamo, che a quanto pare punta a ricavare nella vendita dello stabilimento il massimo possibile.

Nulla ancora sui nomi, si sa comunque i due gruppi che hanno presentato la lettera di intenti per l'acquisto hanno stabilimenti a Pordenone e a Brescia. Del gruppo delle altre tre aziende interessate alla Sitip delle Noghère pare faccia parte anche l'australiana Wooltech. Che una svolta sia alle porte lo si è capito recentemente dopo la visita a Trieste dei vertici della Federtesile lombarda giunta con tutto lo staff alle Noghère. Gli esperti hanno anche condotto un'approfondita indagine sullo stabilimento durata ben 10 giorni. I giudizi conclusivi sono stati molto positivi e la delegazione si è recata poi dal sindaco Illy annunciando di voler portare a Trieste altri compratori intenzionati a realizzare addirittura un polo tessile.

Tutte notizie non confermate ma che fanno ben sperare per il futuro dello stabilimento che da lavoro a circa 300 persone e che la scorsa primavera era a un passo dalla chiusura. I sindacati comunque, pur ottimisti, scottati più volte nonostante promesse e assicurazioni, vogliono vederle chiare. Lo scorso lunedì dopo un primo contatto in Assindustria infatti hanno preferito rinviare a lunedì prossimo un secondo summit. Le organizzazioni sindacali infatti vogliono che tutta la trattativa sia condotta e seguita in prima persona dalle istituzioni magari con un tavolo di «garanzia». I timori infatti sono rivolti tutti a Bergamo al gruppo Sitip: c'è il rischio infatti che Pezzoli stia facendo finta di trattare ma non voglia assolutamente vendere la fabbrica. Una vendita che secondo i sindacati però è l'unica via di salvezza. Si attendono precise conferme nei due incontri di lunedì: alle 12 in Regione, con l'assessore all'Industria Dressi e alle 12.30 con gli Industriali.

g.g.

L'assemblea generale della Lista per Trieste voterà questa sera il nuovo segretario politico, che subentrerà al senatore Giulio Camber, dimissionario dallo scorso luglio. Candidato unico, almeno per il momento, e candidato in pole position, è il consigliere provinciale Maurizio Bucci, già scelto da Camber come vice per affiancarlo fino al rinnovo della carica. Bucci, che è componente del direttivo di Corso Saba, dovrebbe entrare a stretto giro anche in consiglio comunale, al posto del comandante Giulio Staffieri, ancora «congelato» sul suo scranno in piazza Unità in attesa dell'esito del ricorso elettorale del cicista Edoardo Sasso. Il vice verrà scelto personalmente dal nuovo segretario tra i componenti dell'attuale direttivo. Quest'ultimo, invece, verrà rinnovato il prossimo gennaio, in quanto i suoi componenti hanno ritenuto di non far coincidere le due scadenze elettorali interne.

L'assemblea sarà aperta dalla relazione del presidente della Lista, Gianfranco Gambassini, che presenterà agli intervenuti la risposta pervenuta dal ministero degli Interni, con parere del Consiglio di Stato, sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica presentato da numerosi cittadini nel '91 (prima firmataria Margherita Mezzari) contro il rilascio di carte d'identità in forma esclusivamente bilingue nel comune di Duino Aurisina.

Argomento di dibattito sarà anche la bozza della proposta di legge per la tutela

della comunità slovena, presentata per iniziativa parlamentare dei Ds. La proposta è approdata nella competente commissione romana qualche giorno fa. «Purtroppo però - dice Gambassini - l'onorevole Roberto Menia, che fa parte della commissione, ha inviato la bozza solo ad alcune persone, per ricevere pareri e suggerimenti, e non ha ritenuto di farlo nei confronti del suo collega al Senato, Giulio Camber, né nei miei, dimenticando il ruolo da sempre svolto dalla Lista su questi temi».

La «dimenticanza», come si evince, non ha scoraggiato il presidente del Melone, che si è procurato comunque il testo e, sul tamburo, ha deciso di farne oggetto di discussione nell'assemblea di questa sera. Per quanto riguarda invece la situazione politica locale, che sarà oggetto di un approfondimento da parte dello stesso segretario uscente Camber, Gambassini si limita a ribadire che la Lista è ancora in attesa che Forza Italia adempia agli impegni sottoscritti dal suo leader Berlusconi, provvedendo quanto prima all'iscrizione al Melone. «L'alleanza è stata rispettata ai vertici - commenta - ma le nostre basi non si sono ancora integrate. La prevista reciprocità non c'è stata».

Buio fitto, anche per il presidente, sull'ormai inflazionata «sorpresa» che ha in serbo l'uscente segretario listaio. Per il momento si sa solo che, negli ultimi tempi, Camber si è trattenuto spesso a Roma. Che i tempi siano maturi per la gran rivelazione?

**Agli iscritti verrà anche presentato l'esito del ricorso contro le carte d'identità bilingue a Duino Aurisina**

## Su e Zo per el Vial...

...Motori - Foto - Musica - Arte - Prima Rassegna di fine estate

IN VIALE XX SETTEMBRE, OGGI 19 SETTEMBRE (in caso di pioggia il giorno 26)

**AUTO - MOTO - MEZZI D'EPOCA DALLA VIA MURATTI ALLA VIA ROSSETTI**

Concerto

Suona la Banda Refolo diretta dal Maestro Fabio Benolli dalle 17 alle 19

100 Artisti in Viale

Mostra Mercato dalla via Brunner alla via Rossetti 15.30 - 19.30

Mostra Fotografica "Auto e Moto"

Fotografie dei Soci del Circolo Fotografico Triestino nelle vetrine dei negozi del Viale dalla via Muratti alla via Brunner Tutto Settembre



una collaborazione:  
ASSOCIAZIONE NUOVO ACQUEDOTTO  
500 Club Trieste

e la partecipazione di:

VIGILI DEL FUOCO  
CLUB DEI 20 ALL'ORA  
CLUB AMICI DELLA TOPOLINO CLUB  
MAGGIOLINO  
FORD COSWORTH  
VESPA CLUB



## AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.



Adesso, potete avere il massimo. Unica per abitabilità, modularità e sfruttamento dello spazio interno. 2,20 m di lunghezza di carro, grazie al sedile passeggero reclinabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento. 2,96 mq. Sedile passeggero modulare con portabagagli integrato. Tagliano oggi 30.000 km per le versioni benzina (1.1, 1.4 - 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9). Adesso, potete avere proprio tutto. Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulare, volante regolabile in più, sei vie radio, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.

Da L. 18.950.000

ALLA CONCESSIONARIA  
PADOVAN FIGLI s.r.l.

Trieste - via Flavia 47 - Tel. 040/827782

206 ENFANT TERRIBLE

Rilanciata dal nuovo decreto Berlinguer una norma che però non è nuova: risale al 1925

# Maturi un anno prima: sono tanti

I più bravi possono «saltare» la quinta se hanno una media superiore all'8

E intanto sono iniziati i lavori di recinzione del Centro di accoglienza in Porto vecchio

## Albanese fugge due volte: rimandato in patria

Scappato due volte e ripreso altrettante. Una specie di record quello vantato da un clandestino albanese di diciassette anni. In mezzo al tourbillon di allontanamenti e fughe di cui si sono resi protagonisti nelle ultime settimane gli ospiti del centro di accoglienza temporanea del porto, il ragazzino schipetaro è riuscito a eclissarsi per ben due volte, ma altrettante volte è stato riacchiuffato. Per ultimo, è stato scovato dagli uomini della Polizia ferroviaria che ieri pomeriggio lo hanno rimesso sul traghetto in partenza per Durazzo. Forse nessuno però

se la sentirebbe di giurare che sia effettivamente tornato in Albania.

Da rilevare intanto che proprio ieri sono cominciati i lavori di recinzione del Centro, una delle misure ritenute necessarie per evitare il continuo verificarsi di fughe da parte di immigrati che poi nel 95 per cento dei casi vengono espulsi.

L'altra sera intanto a Duino, agenti del locale commissariato hanno fermato due serbi, Medzid e Esad Adrovic, che facevano salire a bordo della loro «Passat» due connazionali, Ibrahim e Amel Bosniaku, anch'essi imparentati tra di loro. Gli Adrovic sono

stati denunciati con l'accusa di essere dei «passeur» e l'auto è stata sequestrata.

Ma oltre agli stranieri che passano il confine clandestinamente sfuggendo a tutti i controlli e ai clandestini che vengono pizzicati e respinti, ci sono molti stranieri che si presentano ai valichi ma non vengono ammessi nel territorio nazionale. Una sorte questa che solo nella giornata di giovedì è toccata a 23 persone: slovacchi, croati, ungheresi, bosniaci, cinesi, russi e due romeni che avevano visti falsi sul passaporto. Rimandato indietro anche un pullman ceco, privo di autorizzazioni.



Ma quale novità: la possibilità per gli studenti più meritevoli di «saltare» l'ultimo anno di liceo per approdare direttamente all'esame di maturità è prevista da una norma datata addirittura 1925 e reiterata con decreto luogotenenziale del 1945. Certo, la nuova circolare Berlinguer abolisce di fatto le prove integrative previste in passato, ma la sostanza - l'abbreviazione per merito - rimane la stessa. Ma quanti lo sapevano? Quanti erano al corrente che chi ha conseguito nel corso del penultimo anno delle superiori l'8 in tutte le materie o una media superiore all'8 può chiedere di sostenere subito l'esame di maturità saltando l'ultimo anno? «Direi proprio pochi» - commenta il preside del «Galilei» Gianfranco Hofer - e questo dimostra una volta di più quanta disinformazione c'è nei confronti

della scuola; e non parliamo del nuovo esame di maturità, che avrebbe bisogno di una capillare campagna informativa».

Eppure negli ultimi anni qualche caso c'è stato. Nel 1997 una ragazza del liceo scientifico Bachelet ha chiesto e ottenuto al quarto anno di sostenere l'esame: «In precedenza aveva perso due anni» - spiega la preside Elena Kratter Pitteri - ma si era preparata bene e al quarto anno aveva la media richiesta; fece domanda al Consiglio di classe che l'accettò e le preparò un programma apposito; più volte abbiamo prospettato la possibilità di risparmiare un anno agli studenti più meritevoli, ma la gran parte preferisce seguire lo stesso il normale corso di studi».

E dire che i candidati al «risparmio» non mancano di certo nelle nostre scuole



superiori. «L'anno scorso» - spiega la preside del «Dante», Maria Luisa Chiriaco - avrebbero potuto farlo almeno in cinque; quest'anno la candidata migliore potrebbe essere Sandra Destrati, passata in seconda liceo con la media dell'8,8, mentre l'anno prossimo potrebbe essere Giovanni Dacol che viaggia con la media del 9,3».

Anche all'«Oberdan» mostrano la lista dei possibili candidati, tutti con una media superiore all'8: Benia-

mino De Simon, Silvia Marino, Valentino Tosatti e Lorenzo Pellis. «Certo» - dice il preside Franco Codega - è una scelta impegnativa - ma da quest'anno è più appetibile viste le modalità del nuovo esame di maturità che abolisce le prove integrative».

L'abbreviazione di un anno è concessa anche ai giovani soggetti all'obbligo di leva, purché concludano l'ultimo anno senza debiti formativi, e cioè senza insufficienze.

### OGGI IN GOLFO



### Prima uscita della Sea Princess

Spettacolo particolare, questa mattina, dalla Costiera. Alle 9.15, infatti, è prevista l'uscita in mare, dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, per le prime prove ufficiali, della Sea Princess, la terza gemella di 77 mila tonnellate di stazza, della Sun e della Dawn, creata per conto della britannica P&O. La splendida passeggeri raggiungerà il centro del golfo, poi dirigerà la prua a Sud.

Si è presentato a casa della ex moglie, in «Vaticano», e poi si è scagliato sui poliziotti

## Deganutti rispedito dietro le sbarre

È tornato in carcere dove ha passato 11 dei suoi 40 anni

Gerardo Deganutti, l'ex leader dei Pot, Prima organizzazione triestina, sospettato per decine di telefonate minatorie e di atti intimidatori, è tornato ieri mattina dietro le sbarre di una cella del Coroneo. È stato arrestato dai poliziotti del commissariato di San Sabba dopo una gazzarra, conclusasi anche con il ferimento di un agente, inscenata all'interno del «Vaticano», il condominio popolare di San Giacomo.

E qui, e per la precisione nell'appartamento dove abita la sua ex moglie, che Deganutti, il quale attualmente vivrebbe senza avere una dimora fissa, si è presentato alle otto di ieri mattina. È entrato con la forza e si è buttato sul letto. Con la donna è ricominciata subito una delle tante discussioni, ben presto trasformate in un'accesa baruffa. È stata chiamata la polizia, ma Deganutti avrebbe

continuato a dare in escandescenze, scagliandosi contro gli agenti e colpendoli. Un poliziotto ha dovuto anche farsi medicare all'ospedale le lesioni subite.

Deganutti è stato ammanettato e portato al Coroneo con le accuse di oltraggio, resistenza, violenza e

lesioni. In carcere ha già passato 11 dei suoi 40 anni di vita. Ma la polizia ha anche chiesto alla magistratura che l'uomo sia messo, come persona particolarmente pericolosa, in regime di sorveglianza speciale, un trattamento al quale nell'intera provincia sono sot-

toposte non più di quattro o cinque persone.

L'ex leader dei Pot era stato bloccato e interrogato dai carabinieri poco più di un mese fa. Passeggiava nella zona di Campo Marzio a pochi metri da una cabina telefonica. E poco prima era giunta una telefonata a Telequattro, la cui sede è poco distante, che segnalava la presenza nella cassetta delle lettere di un'importante missiva. Quando la busta è stata aperta, è stata trovata all'interno una pallottola calibro 9. Un'altra busta analoga, con un proiettile simile, era stata recapitata alla Rai, in via Fabio Severo. La chiamata a Telequattro era avvenuta a poche ore dall'incendio del portone d'ingresso del Circolo ufficiali di via dell'Università e da un'altra telefonata anonima che segnalava una bomba, mai trovata, alla stazione ferroviaria di Cervignano.

## Scippata in via Sorgente da due ragazzi in moto

Aggredita e scippata in pieno centro. Dell'episodio è rimasta vittima l'altra sera una donna di 40 anni, Antonella Coen. Mentre a mezzanotte meno un quarto stava camminando sul marciapiedi in via Sorgente, dietro a via Carducci, la donna è stata avvicinata da un ciclomotore con a bordo due giovani che con mossa fulminea le hanno strappato la borsetta e si sono dileguati. Nella borsa c'erano 300 mila lire, occhiali, chiavi e documenti. La derubata è riuscita solo a vedere che il passeggero del ciclomotore indossava un casco bianco.

In via Cisternone  
Una fuga di gas  
in strada  
ha mobilitato  
polizia e vigili

Un forte odore di gas in via del Cisternone ha mobilitato l'altra notte polizia, vigili del fuoco e tecnici dell'Acegas. I poliziotti di una volante si sono accorti dell'odore verso le tre all'altezza degli stabili ai numeri 15 e 17 della via. Sembrava difficile stabilire la fonte. Per questo sono stati allertati i vigili del fuoco che hanno anche effettuato un sopralluogo in uno stabile che ha però permesso di escludere che la fuga di gas si fosse verificata nel condominio. È stato infine appurato che era avvenuto il cedimento di una conduttura sotterranea dalla quale poi il gas fuoriusciva attraverso il manto stradale. Sono stati esclusi pericoli immediati per gli abitanti della zona.

L'altra sera  
Ubriaco picchia  
la moglie  
e la figliastra:  
denunciato

Ha rotto il naso alla moglie colpendola con un pugno e con una scarpa sulla faccia e poi si è scagliato anche sulla figliastra di 13 anni, che cercava di fermarlo, dandole uno schiaffo e un pugno allo stomaco. Entrambe hanno dovuto farsi medicare all'ospedale per lesioni che guariranno rispettivamente in dieci e in cinque giorni.

Di questo drammatico episodio, avvenuto l'altra sera in un appartamento di piazza Donata, si è reso protagonista un uomo di 45 anni che sarebbe tornato a casa completamente ubriaco. Dopo aver subito le percosse, la donna ha chiamato la polizia che ha provveduto a indagare l'uomo a piede libero.

**GIUBILO**  
& C.o

T A P P E T I P E R S I A N I

[DAL 19 SETTEMBRE]

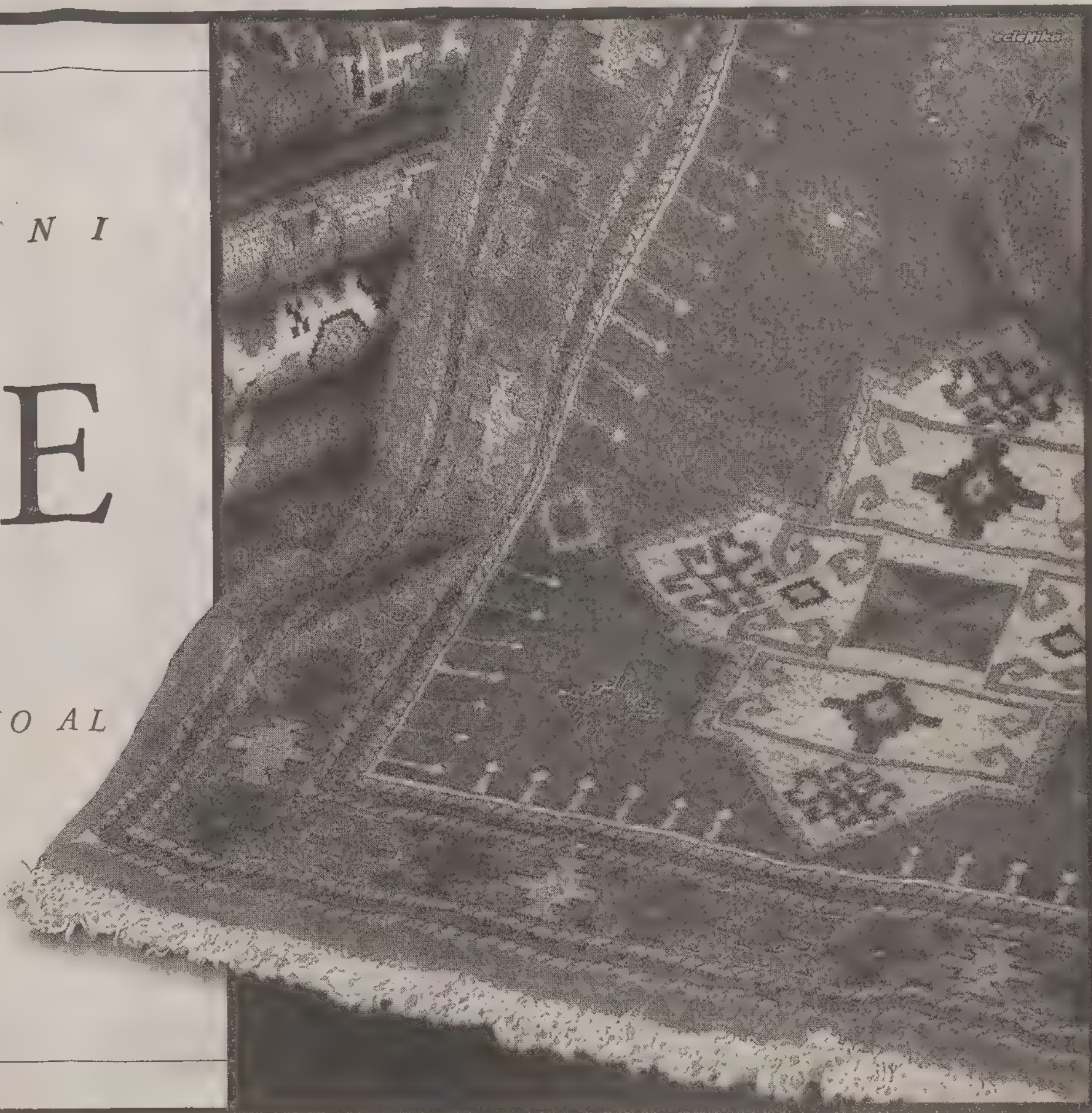
**CHIUDE**

per restauro

CON SCONTI FINO AL

**70%**

TRIESTE, VIA SAN NICOLÒ, 21 • TEL. 040.662600



# grande concorso Fedeli e Vincenti

con  
IL PICCOLO

IL PICCOLO

Raccogli  
il bollino  
e vinci  
ricchi premi!

concorso  
12  
Fedeli e Vincenti  
PROMOZIONE VALIDA  
PER LA REGIONE F.V.G.

## COMUNICATO

Ai lettori che partecipano al concorso  
"Fedeli e Vincenti":

Le cartoline relative  
alla prima settimana di gioco  
complete dei sei bollini  
(oppure 5 + il jolly)  
dovranno pervenire al giornale  
entro le ore 18 di

SABATO 19 SETTEMBRE

Oltre ai premi settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile. Questo mese sarà messa in palio una Toyota Corolla della concessionaria Futurauto. Ed inoltre: Viaggio a Londra per due persone con albergo, Collier in oro, Scooter Malaguti, Televisore Sony, Videoregistratore, 5 telefonini, GSM Motorola

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

## AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. MILANO: Di-

rezione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. FIRENZE: sportello via Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583;

ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione

del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7

professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

### Impiego e lavoro richieste

**DIPLOMATO** liceo linguistico con esperienza nel settore commerciale turistico buona conoscenza lingue esamina proposte di lavoro scrivere a cassetta n. 16/C Publied 34100 Trieste. (A10011) **SIGNORA** referenziata si offre per guardare bambini ad ore. Tel. 040/822064.

### Impiego e lavoro offerte

**CERCASI** persona 40enne per collaborazione nella medicina alternativa. Tel. 0481/22045. (B00) **CERCASI** pizzaiolo capace forno legna presentarsi ore 11 via Corti 4 no perditempo. (A10053) **CERCO** collaboratori per realizzazione ottimo progetto settore telecomunicazioni. Tel. 0335/6446469. (A10010)

### CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CASA SERENA DI UDINE

#### PROVE DI SELEZIONE CORSI ADEST/OTA

Lunedì 21 settembre 1998 si svolgerà a Udine presso la Sala riunioni dell'Azienda Ospedaliera S. Maria della Misericordia (Ospedale Civile - P.le S. Maria della Misericordia 15), la prova scritta di selezione per l'ammissione al Corso Sperimentale di Formazione Integrata per i profili professionali di Assistente domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e Operatore Tecnico di Assistenza (OTA). La prova avrà inizio:  
- alle ore 9 per gli aspiranti allievi iscritti nelle Sedi operative di Udine e Gorizia.  
- alle ore 11 per gli aspiranti allievi iscritti nelle Sedi operative di Trieste e Pordenone.  
I candidati dovranno presentarsi alla prova muniti di Documento di identità valido.

**DITTA** artigiana cerca operaio esperto per montaggio facciate continue disposto a spostarsi per l'Italia telefonare allo 040/371419 o 0347/2226392. (A9944) **DOTTORE** commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniere quinquennale esperienza contabilità,

dichiarazioni fiscali. Scrivere cassetta 7C Publied 34100 Trieste. (C0617) **IDRAULICO** esperienza almeno quinquennale serio e capace ditta locale cerca, telefonare dalle 15 alle 16 allo 040/232677 per colloquio.

continua in 32.a pagina

# PREVENDITA

MODA AUTUNNO INVERNO

GRUPPO ARTENI

Per sedici miliardi l'amministrazione acquisirà il parcheggio nell'area dell'ex Fabbrica macchine

# Il Comune compra il Segepark

Servirà anche gli utenti della maxipiscina che sorgerà a fianco

Il Comune è intenzionato ad acquisire nel proprio patrimonio il parcheggio del Segepark denominato «Fabbrica macchine Sant'Andrea», ponendo fine a una serie di questioni e contenziosi con la società proprietaria. Con l'obiettivo immediato di destinare il parcheggio a parziale supporto della nuova piscina olimpica che dovrebbe essere realizzata nella stessa zona.

Il provvedimento è oggetto di una delibera che era stata sottoposta a parere del Consiglio circoscrizionale e che ieri pomeriggio è stata presentata nella competente commissione consiliare. Un'operazione che, andando in porto, consenti-

rà all'amministrazione di risolvere una questione che aveva portato in diverse fasi a tutta una serie di vertenze con la Segepark stessa e con il comitato dei cittadini di San Vito.

Il parcheggio, realizzato nell'area dell'ex Fabbrica macchine era stato oggetto di una citazione al Tribunale di Trieste da parte della ditta costruttrice, che imputava al Comune di non aver attuato tutta una serie di provvedimenti di regolamentazione della viabilità e della sosta nella zona di via Locchi e adiacenze. Provvedimenti ai quali i cittadini del rione di San Vito avevano risposto a suo tempo con una mobilitazione generale, rifiutando l'interdizione alla sosta e rivol-

gendosi a loro volta al Coreco per far annullare la delibera comunale di regolamentazione.

Il risarcimento chiesto dalla Segepark al Comune ammontava a una cifra superiore ai trentatré miliardi, tuttavia la società chiedeva successivamente all'amministrazione di risolvere la questione proponendo un trasferimento della proprietà del parcheggio al Comune stesso per un importo complessivo di sedici miliardi. Una richiesta che l'amministrazione deve aver valutato in termini positivi, visto che nel piano

pluriennale delle opere viene prevista la realizzazione della nuova piscina olimpica nelle immediate vicinanze del parcheggio Segepark.

Secondo gli standard urbanistici, sono almeno 500 i posti che si rendono necessari al servizio dell'utenza della futura piscina. Alla luce dei fatti, per l'amministrazione si renderebbe pertanto conveniente rilevare l'immobile per far fronte ai futuri bisogni, risolvendo contemporaneamente il contenzioso con i proprietari. Inoltre la costruzione di altri parcheggi per la pisci-

na non risulterebbe conveniente rispetto all'acquisizione di un parcheggio bello e pronto, da tempo sotto-utilizzato rispetto alle previsioni iniziali.

La delibera sottoposta ieri alla commissione competente si propone di acquisire l'immobile per il corrispettivo di tredici miliardi e 900 milioni più Iva, adducendo alla risoluzione consensuale dei rapporti contrattuali con il Comune e la Segepark in ordine al diritto di superficie sull'area urbana sita nel complesso della Fabbrica Macchine Sant'Andrea. La stessa risoluzione del contratto comporterà il rientro dell'affidamento in concessione e la gestione diretta del parcheggio da parte del Comune, che dovrebbe mantenere l'impianto con le caratteristiche di parcheggio a rotazione. Le spese complessive di 15 miliardi e 293 milioni verranno imputate al bilancio comunale all'atto della definizione del relativo finanziamento.



Il parcheggio di Sant'Andrea, oggetto di lunghi contenziosi tra Segepark e Comune. L'amministrazione pare ora intenzionata ad acquisirlo per sedici miliardi, facendo fronte in questo modo anche ai parcheggi per la piscina. (Foto Lasorte)

## Una «cicalina» responsabile delle punture d'agosto

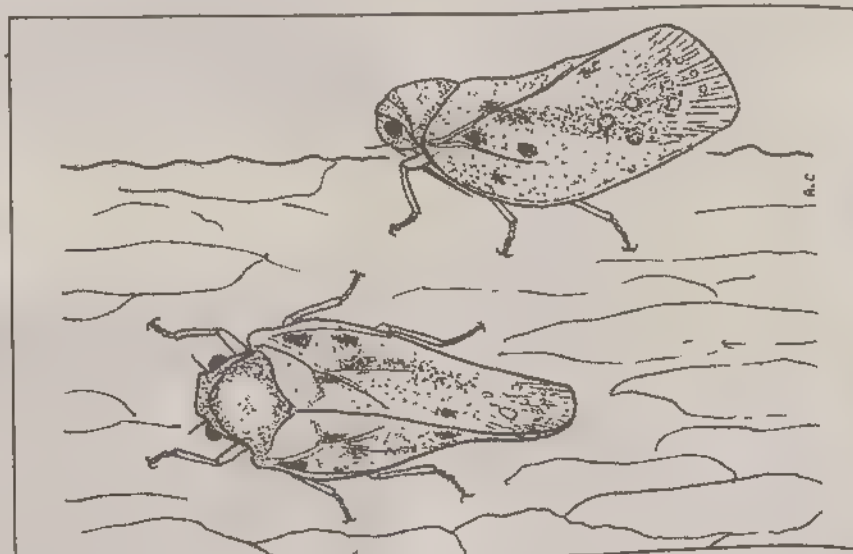
E' la «Metcalfa pruinosa», una sorta di cicalina di 7/8 millimetri, di colore grigio, la responsabile di alcune punture subite in agosto da alcuni triestini. Ne dà notizia Andrea Colla dell'Associazione entomologica triestina «Giuseppe Muller», che ha esaminato gli esemplari raccolti da Livio Forti e Pino Sfrégola su indicazione delle persone punte.

La Metcalfa (un insetto dell'ordine dei Rincoti), come rileva lo stesso Colla, è originaria del Nord-America da dove venne importa-

ta accidentalmente nel vicino Veneto nel 1978 ed è ora diffusa in tutta l'Italia settentrionale, in particolare nel settore orientale.

Si nutre di vegetali e risulta dannosa agli alberi da frutto, alla vite, al mais, alla soia e agli arbusti ornamentali dei giardini. Negli stadi giovanili, succhia la linfa delle foglie e indebolisce la pianta imbrattandola con abbondanti secrezioni che favoriscono lo sviluppo di muffe.

Come tutti i Rincoti (cimici, cicale, afidi, cocciniglie), la «Metcalfa» possiede



Ecco come appare la «cicalina» grigia che punge l'uomo.

de un apparato pungente e può «beccare» anche gli esseri umani. Non bisogna però dimenticare che si tratta di un organismo vegetariano e che pertanto le punture sull'uomo vanno ritenute accidentali.

Non dovrebbe essere difficile individuare la pianta infestata da cui provengono le cicaline che troviamo in casa. Tuttavia, vista la

stagione ormai avanzata e l'esistenza in natura di nemici della «Metcalfa» sarebbe consigliabile attendere gli sviluppi del problema per qualche anno prima di intervenire con mezzi chimici.

Va tenuto infatti presente che gli insetticidi in genere non fanno distinzioni tra specie utili e dannose e a volte possono nuocere anche a noi.

## I MISTERI DI TRIESTE (3 - SEQUE)

La lotta tra il Bene e il Male si esprime in città in mille forme e patologie

# Satana e gli «acchiappadiavoli»

La pranoterapeuta Ariella disinfecta ambienti e persone

La lotta tra il Bene e il Male svela a Trieste tutti i suoi significati più reconditi e ancestrali. Esoteristi e cultori della materia identificano la città, anche in modo piuttosto arbitrario, con uno dei vertici del triangolo della magia bianca, di quello della magia nera, di quello del satanismo, a livello sia italiano, che europeo, che mondiale. La affiancano a Torino, a Roma, a Praga, a Lione, a San Francisco. Secondo un clan di «magisti della mano destra», una cappa nera opprime Trieste, è la cappa del Diavolo. A farla hanno concorso due elementi: le sette sataniche che da decenni operano in città, irraggiandosi in tutto il Carso e sul colle di San Giusto partendo dal famoso tempio del Diavolo di Ferneti e l'errato utilizzo dell'ambiente che non ha rispettato i criteri della geomanzia e ha reso la città sprovvista delle adeguate irradiazioni terrestri.

Il Diavolo si è manifestato in varie forme, in varie luoghi e in varie persone. Questo è il racconto fatto da due streghe triestine: «In una soffitta di San Giacomo, a mezzanotte, con la luna nera, la mia amica ha tracciato a terra il cerchio del Demonio con le punte di Satana e si è messa dentro. Indossava un saio viola, così come viola era la tovaglia che aveva steso sul tavolo. Ha pronunciato una formula magica ed è andata in trance. Tutti gli oggetti in casa hanno incominciato a muoversi. I sei gatti li avevamo già chiusi prima in una stanza perché davano in escandescenze e ci avrebbero sbranate. Poi lei ha preso un gallo nero, uno di quelli che allevava dentro una gabbia, ben separati con una grata dagli altri galli. Con un taglio netto sul collo, mentre era ancora vivo, gli ha amputato la testa. Ha versato il sangue dentro un'ampolla, con le

mani gli ha estratto il cuore. Ha poi messo la carbonella dentro un calice dorato e ha acceso il fuoco. All'improvviso le fiamme si sono fatte più alte e, simile al Genio della lampada di Aladino, ma ben più terrificante, si è palesato all'improvviso il Diavolo con tanto di faccia e piccole corna. Siamo rimaste impietrite, il fuoco si è propagato e la soffitta si è incendiata. Non ci eravamo chiuse den-



tro, eppure non riuscivamo più ad aprire la porta. Ci siamo messe a urlare e un vicino l'ha buttata giù». C'è una lunga sfilza di indemoniati e vittime del Demonio. Sulle possessioni diaboliche anche la Chiesa cattolica, che pur sostiene fermamente l'esistenza del Diavolo, ci va estremamente cauta. «Delirio religioso» è una definizione pronunciata abbastanza spesso anche dai sanitari del «118». L'ultimo caso, perlomeno di quelli trapelati ha interessato una ragazza di trent'anni che abitava a San Giusto. Ha attirato l'attenzione anche dei «media» nazionali. Un infermiere ha detto di averla personalmente sentita parlare in slang americano e

ce di Lucifero che gli ordina tutto ciò che deve fare, un altro indica i segni che Satana ha tracciato sul muro, una ragazza sbatte le mani davanti alla faccia per scacciare i diavoletti che le danno fastidio. Nell'estate del '95 un giovane triestino che credeva di essere posseduto dal Demonio si è gettato dalla finestra uccidendosi. E la giovane che l'estate scorsa ha gettato la mamma dalla finestra, ultimo omicidio avvenuto in città, ora in carcere sostiene che a buttarla giù è stato il Diavolo.

Anche alcuni psichiatri hanno qualche spiegazione per tutto ciò: in una città posta su un confine, i cittadini sono in perenne crisi d'identità e per meglio defi-

nirsi devono porre con forza l'Altro che è, per antonomasia, il Diavolo. E poi in questa zona c'è un intenso passato di druidismo (la dottrina religiosa segreta dei Celti) che forse continua ad agire ancora sull'inconscio degli abitanti.

A mali estremi, estremi rimedi. Anche i cacciatori del Diavolo sono molti: invocano le forze benefiche, tolgono le fatture, fanno rituali di liberazione di ambienti e di persone. Le doti pranoterapiche, sensitive e «magiche» di Ariella sono «certificate» dalla dozzina di persone che ora fanno parte del suo gruppo, perché tutte hanno subito qualche beneficio. «Nel mio appartamento di Roiano — racconta una giovane — si accendevano all'improvviso le luci, la radio, la Tv, si udivano rumori e stricchiolii, una strana melma si formava nei piatti e spariavano degli oggetti». Per tre o quattro mesi Ariella ha praticato un rito di purificazione della persona, imponendo le mani sul capo, invocando la Madonna, i Santi e gli Arcangeli. Tutti i fenomeni sono scomparsi e si è poi scoperto che in quella casa abitava un vecchio che aveva nascosto molte riviste dell'occulto. Un'altra ragazza ha chiesto ad Ariella di assistere a distanza, con la forza del pensiero, suo fratello che veniva operato al cuore e l'operazione è andata perfettamente. Perfino un cavallo sgobbato che doveva gareggiare, dopo un breve «trattamento» è riuscito a fare un percorso netto.

«Sono andata da monsignor Milingo, il famoso vescovo escorista nero — racconta Ariella — e lui mi ha detto: tu hai la guarigione nelle mani, ma devi farti un gruppo di preghiera. Per questo abbiamo formato un gruppo, facciamo la catena, preghiamo e invociamo il bene». Basterà, contro la cappa del Diavolo?

Silvio Maranzana

# Le Eurofferte

Festeggiamo l'Euro con più convenienza!

|                                              |          |          |           |
|----------------------------------------------|----------|----------|-----------|
| DEPILSOAP strisce depilatorie da 16 pezzi    | L.8.650  | L.4.950  | euro*2,54 |
| BILBA ERBORIST shampoo 250 ml                | L.4.300  | L.2.950  | euro*1,51 |
| J. LOUIS DAVID shampoo 250 ml                | L.5.450  | L.3.950  | euro*2,03 |
| NATURAL MAGIC linea colorante                | L.9.900  | L.6.950  | euro*3,56 |
| PANTENE ferma lacca spray 250 ml             | L.6.600  | L.4.150  | euro*2,13 |
| FRUTTAVIVA doccia schiuma 250 ml             | L.4.200  | L.2.750  | euro*1,42 |
| GIARDINI DI VENUS bagnoschiuma 500 ml        | L.6.200  | L.2.950  | euro*1,51 |
| BAEDAS SUPERSOAP ricarica sapone 300 ml      | L.2.300  | L.1.650  | euro*0,85 |
| CLEO sapone per 2 pezzi da 125 gr            | L.2.700  | L.1.650  | euro*0,85 |
| ROBERTS NEUTRO deodorante spray 125 ml       | L.5.750  | L.3.350  | euro*1,72 |
| DOVE deodorante stick 40 ml                  | L.3.300  | L.2.950  | euro*1,51 |
| ORAL B dentifricio denti-gengive 75 ml       | L.4.700  | L.2.600  | euro*1,33 |
| AQUA VELVA ICE BLUE dopobarba 100 ml         | L.7.500  | L.4.250  | euro*2,18 |
| BREEZE lozione corpo 400 ml                  | L.17.800 | L.11.500 | euro*5,90 |
| NIVEA crema fluida 400 ml                    | L.9.600  | L.6.500  | euro*3,33 |
| PLENITUDE Revele A 3 latte detergente 250 ml | L.7.200  | L.5.450  | euro*2,79 |
| MISSONI OLYMPIOS deodorante spray 150 ml     | L.13.000 | L.12.900 | euro*6,62 |
| ROCKFORD eau de toilette vapo 50 ml          | L.46.500 | L.23.250 | euro*11,3 |
| DIESEL PLUS eau de toilette vapo 75 ml       | L.49.000 | L.24.000 | euro*12,3 |
| DALI' LAGUNA eau de toilette vapo 50 ml      | L.66.000 | L.32.500 | euro*16,6 |

COSULICH PROFUMERIE

Fino ad esaurimento scorte!

**UVA** MIGLIORE PER UN VINO PIÙ BUONO  
PRENOTAZIONE E VANTAGGIO  
Unico punto vendita in PIAZZALE CAGNI SUPER ortofrutticolo 810321

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE  
**ULISSE**  
TACCO 5 TRIESTE  
**EXPRESS**  
La qualità su 2 ruote  
E-mail: express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere  
**FOLLETTO LARET**  
RIPARAZIONE ELETTRICA E MECCANICA  
VIA GIULIA 84/A  
Orario: da 9.00-19.00  
TEL. 574382  
LUNEDÌ CHIUSO

IL MESE DEL CRONOGRAFO  
a partire da  
**L. 89.000**  
**OROLINEA**  
Viale XX Settembre 16 371460

L'assessore regionale Venier Romano alle «Giornate» che si sono aperte in Fiera

# «Fiato all'agricoltura»

«Puntare su vino, olio e miele. Favorire l'agriturismo»



L'agricoltura triestina ha delle forti potenzialità che vanno sfruttate promuovendo i suoi prodotti nel miglior modo. L'assessore regionale Giorgio Venier Romano è intervenuto così al convegno «La situazione dei terreni agricoli boscati nella provincia di Trieste». L'appuntamento ha di fatto aperto nel comprensorio della Fiera di Trieste le «Giornate dell'agricoltura pesca e forestazione» inaugurate da Pasquale Mainolfi rappresentante del ministero per le risorse agricole.

Tornando ai temi delle «Giornate» per fare il punto sul comparto agricolo e prospettarne il futuro, il Comi-

tato promotore ha pensato di inserire nel programma anche un convegno specifico coordinato dal professor Mario Prestamburgo.

Nel corso del suo intervento l'assessore regionale dell'agricoltura Venier Romano ha poi affermato che: «Trieste deve puntare, e in questo sarà sicuramente sostenuta dalla Regione, sui prodotti di qualità e precisamente sul vino, qualità non presenti nella regione, olio e miele».

«E questi prodotti - ha detto ancora Venier Romano - dovranno favorire l'agriturismo e anche l'agriturismo venatorio, si deve cioè, in poche parole, bloccare coloro che si recano nella vicina Slovenia per cacciare».

## Sulle scelte Coldiretti provinciale critica

Il Consiglio direttivo della Federazione provinciale Coldiretti di Trieste ha preso posizione sulle «Giornate dell'agricoltura» in un articolato intervento nel quale è detto tra l'altro: «È con grande difficoltà che la nostra organizzazione ha aderito alla realizzazione delle «Giornate dell'agricoltura», lo ha fatto per grande senso di responsabilità».

«Operare nella realtà agricola della provincia di Trieste è assai difficile e tanti sono i fattori che influiscono in modo negativo sul settore: superfici agricole modeste, più pietra che terra, mancanza d'acqua, abbondanza di vincoli, una sensibilità della classe politica fatta più di parole che di fatti».

La Coldiretti nel suo intervento avanza anche riserve e critiche «Ci è sembrato - sottolinea la nota - che sia stato più facile convogliare l'attenzione degli Enti locali verso una manifestazione pur meritevole come le «Giornate dell'agricoltura» e ottenere i relativi finanziamenti che per esempio trovare soluzioni per salvare una struttura essenziale per la nostra agricoltura quale la Latteria sociale del Carso».

La Coldiretti auspica poi che il Comitato promotore delle «Giornate dell'agricoltura» - «passi dalla fase delle parole a una più concreta, per definire attraverso una conferenza dei servizi il sostegno a iniziative economiche che si inseriscano in un progetto di rilancio e sviluppo del territorio».

PROVINCIA ASSIEME

PROVINCIA DI TRIESTE  
In collaborazione con i Comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRIESTE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

COOPERATIVE OPERAIE TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

**SETTIMANA DAL 19 AL 25 SETTEMBRE**

**SABATO 19 SETTEMBRE**

21.00 Duino - Porticciolo  
Concerto musica pop, triestina Paolo Paolin e i Rocciosi (a cura di ZOO EST)  
La Cucina delle Generazioni - Presentazione dei depliant presso il ristorante La Dama Bianca (a cura di LA BAVISELA su proposta del Comune di Duino Aurisina)

**DOMENICA 20 SETTEMBRE**

Villaggio del Pescatore  
La Cucina delle Generazioni - Presentazione dei depliant presso il ristorante Baia degli Usocchi (a cura di LA BAVISELA su proposta del Comune di Duino Aurisina)

**MARTEDÌ 22 SETTEMBRE**

21.00 Duino  
Concerto per Reiner M. Rilke (Lidia Costovich, Silvio Donati, Elena Rosati) (a cura di LA BAVISELA su proposta del Comune di Duino Aurisina)  
Duino-Aurisina  
Presentazione del Festival Internazionale di Poesia R.M. Rilke (a cura di LA BAVISELA su proposta del Comune di Duino-Aurisina)

**MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE**

21.00 Sgonico - Centro Sportivo Culturale  
Cinema estate Il postino (a cura di LA BAVISELA su proposta del Comune di Sgonico)

**GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE**

21.00 Bagnoli della Rosandra Teatro Preseren  
In attesa di Topolino rapporti tra cinema, illustrazione e fumetto (a cura di Trieste Contemporanea)  
Opere di A. B. Lumière, S. Blackton, G. Méliès, E. S. Porter, E. Cohl, S. De Chomay, W. McCay, M. J. Fleischer, V. Sialling, provenienti dall'ACM di Venezia  
A cura di G. Montanaro, con la collaborazione di F. Furla

**25 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE (Orario di apertura della Chiesa Tempio Mariano)**

21.00 Monte Grisa  
Verso il Giubileo La passione di Gesù secondo Augusto Cermignoni in 14 intarsi eseguiti da Emanuela Marassi. A cura di F. Luser e A. Nicolini (a cura di Trieste Contemporanea)

**VENERDÌ 25 SETTEMBRE**

19.00 Inaugurazione  
Concerto Corale Musica Sacra - Coro Polifonico Di Ruda, direttore Andrea Faldutti, musica gregoriana, medievale, ortodossa e polifonica classica (a cura di Trieste Contemporanea)

**TUTTE LE INIZIATIVE SONO A INGRESSO LIBERO PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E APPUNTAMENTI TEL. 040/3220224 - FAX 040/3221784**

Il Comune promette «scappatoie» per i residenti che altrimenti sarebbero costretti a lunghi giri per rincasare

## Aquilinia: terza corsia, però con deroghe

Un'altra riunione infuocata, ieri ad Aquilinia, per discutere del nuovo assetto viario della frazione muggesana.

«Sono molto amareggiato, credevo di meritare più rispetto e mi dispiace che non siate venuti da me a discutere prima di protestare in quel modo». Ha esordito così ieri pomeriggio il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, davanti a una cinquantina di persone, protagoniste della clamorosa protesta di sabato scorso, quando il traffico di Aquilinia è stato paralizzato per un paio d'ore con code chilometriche in direzione del confine e verso Trieste. Argomento del con-

tendere la «terza corsia» che il Comune si accinge a realizzare e che non consentirebbe la svolta verso le abitazioni di un folto numero di residenti.

Ieri però l'Amministrazione comunale (erano presenti anche l'assessore ai lavori pubblici Claudio Bonivento e la consigliera Mara Scheriani) ha invece assicurato che ai residenti sarà concessa una deroga in questo senso. Durante l'assemblea, dopo che il sindaco ha riassunto tutta la serie di interventi che il Comune ha da poco messo in atto proprio per Aquilinia, è riemerso con forza il problema della man-

cata esposizione dei progetti al pubblico, nonché la polemica su alcuni dettagli tecnici dello stesso progetto.

Dopo aver assicurato che si tratta solo di un periodo sperimentale e che comunque i disagi del traffico sarebbero eliminabili solo con la realizzazione di opere ben più importanti, la parola è passata al sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, anche lui presente all'assemblea pubblica. Pangerc ha annunciato un'importante novità, riguardante l'intenzione del Comune di reperire nuovi fondi per ripristinare la strada di collegamento tra Francovec e Aquil-

linia, che potrebbe essere un vero toccasana per tutti coloro che risiedono nella parte di Aquilinia ricompresa nel territorio comunale di San Dorligo.

I cittadini di Aquilinia, intanto, decisi a far valere le loro ragioni hanno proceduto a una raccolta di firme arrivata giovedì sera a quota 614 con le quali hanno presentato tutta una serie di richieste alle autorità competenti. In un comunicato poi, quanti hanno partecipato alla protesta di sabato scorso bloccando il traffico si scusano con lavoratori e turisti per i disagi loro arrecati.

Riccardo Coretti

Cronica mancanza di fondi per monitorare e arginare le frane

## La Costiera cede qua e là ma per ora non verrà chiusa

Puntellamenti per tre miliardi. È questa la cifra richiesta dalla sede locale dell'Anas per risolvere il problema dei fenomeni franosi sulla parte a mare della strada Costiera. Nei mesi scorsi infatti l'Ente nazionale per le strade aveva effettuato una lunga serie di rilievi geognostici, per controllare la gravità di un fenomeno franoso, l'ennesimo, relativamente nuovo. Era stato segnalato infatti che nel tratto di strada vicino al locale «La Tenda rossa», nella parte a picco sul mare la strada cedeva.

I tecnici dell'Anas avevano quindi provveduto a perimetrare la zona pericolosa e avevano dato inizio a dei controlli per valutare la profondità dei fenomeni e decidere gli eventuali successivi interventi utili a risolvere il problema. I risultati, a quanto pare, non sono molto confortanti. A detta degli ingegneri competenti la strada non è pericolosa, ma allo stesso tempo è stata richiesta alla direzione generale di Roma, l'autorizzazione

per una perizia che costerebbe, appunto, circa 3 miliardi.

Si tratterebbe, spiegano ancora all'Anas, di fronteggiare il problema di queste nuove frane con muri di sostegno, micropali e così via. Un po' come già si è fatto e si sta facendo sulla parete

La Costiera è minacciata non solo dai sassi che periodicamente cadono sulla carreggiata, ma anche dalla friabilità del costone roccioso che la sostiene.



rocciosa della Costiera che è franata ormai infinite volte e che ora è stata messa in sicurezza con lavori lunghi e laboriosi. A questi dunque andrebbero ad aggiungersi ulteriori interventi anche se non urgenti come i primi. E meno male dato che, almeno

finora, non è dato sapere se e quando questi lavori potranno iniziare poiché gli uffici triestini dell'Anas sono ancora in attesa di una risposta da Roma alla loro richiesta.

Il problema fondamentale resta infatti la cronica carenza di fondi che rischia ormai

di paralizzare ogni intervento, urgente e non. Ad ogni modo, per ora, la Costiera rimane transitabile. Ogni tipo di chiusura della strada, parziale o totale, già ipotizzata dai tecnici, è stata infatti completamente esclusa.

Erica Orsini

Decreto della presidenza della Giunta regionale

## Biotossina minaccia i mitili Sospesa temporaneamente la raccolta in tutto il golfo

TRIESTE Tempi duri per i buongustai che hanno fatto dei mitili il loro piatto preferito.

Nuovi divieti, infatti, ne hanno bloccato temporaneamente la raccolta dopo che alcune analisi hanno rivelato la presenza di una biotossina algale.

ne, trasformazione, conservazione e immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi (*mytilus species*) disposto lo scorso 10 settembre per il tratto costiero compreso tra l'imboccatura del porto di Sistiana ed il porticciolo di Santa Croce.

Il divieto è stato disposto con un decreto della Presidenza della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia in quanto - ha reso noto la Giunta Regionale - le prescritte analisi di legge effettuate dal servizio biotossicologico del presidio multizonale di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari numero due «Isontina» hanno rilevato positività per la presenza di una biotossina algale liposolubile, la D.S.P. (Diarrhetic shellfish poisoning).

Il divieto resterà in vigore fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di idoneità biologica.

Il nuovo divieto non mancherà certo di causare pesanti ripercussioni all'attività dei mitilicoltori.

**L'AGRARIO**

LA BANCA AGRICOLA-KMEČKA BANKA DA SEMPRE VICINA AL MONDO AGRARIO SI PROPONE ANCHE OGGI COME PARTNER PRIVILEGIATO PER LE AZIENDE AGRICOLE LOCALI, METTENDO A LORO DISPOSIZIONE TUTTA UNA SERIE DI SERVIZI E STRUMENTI FINANZIARI

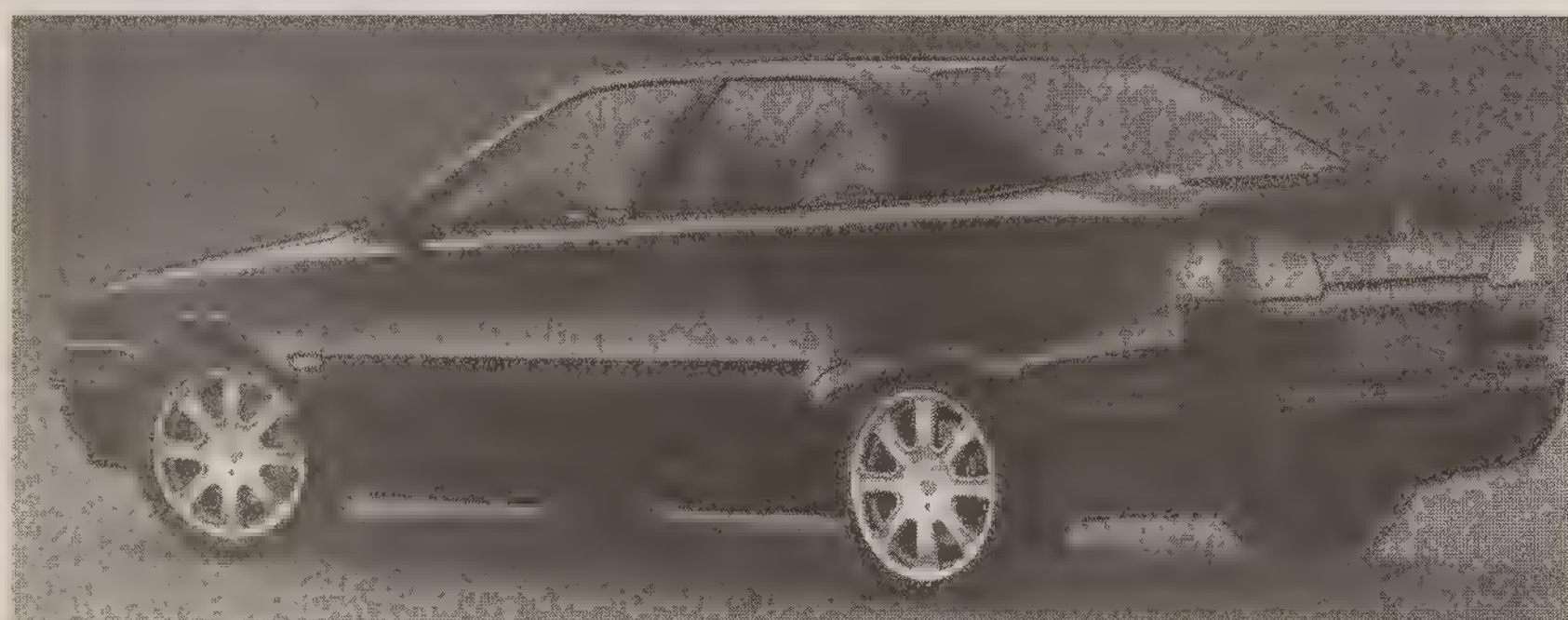
**CONTO CORRENTE** con possibilità di agganciare numerosi servizi

**PRESTITI di** conduzione aziendale dotazione aziendale miglioramento aziendale

Grazie alla convenzione con la Regione, la banca può offrire tutte le forme di finanziamento agevolato previste dalle leggi regionali.

**BANCAGRICOLA KMEČKA BANKA** a Trieste in via Milano 23

Finestra specializzata in servizi e soluzioni. Tutti i servizi finanziari a disposizione presso la sede.



**ineco**  
AUTO S.P.A.

CONCESSIONARIA  
UDINE - VIALE TRICESIMO 103  
TEL. E FAX 0432-47.09.09





## In una cameretta di tre metri, tutti gli ambienti e il posto necessari



Le nuove camerette Erba sono concepite ispirandosi alla razionalità con cui viene amministrato l'uso dello spazio all'interno di una barca, dove lo spazio è sempre piuttosto esiguo. Il programma di camerette Erba sfrutta infatti un'unica parete sulla quale trovano posto tutti gli elementi fondamentali ed indispensabili alle varie funzioni (letto, armadio, libreria, scrittoio e contenitori vari). La stanza, oltre a contenere perfettamente tutto ciò che serve, tramite semplici movimenti di apertura e chiusura si trasforma in un ambiente ove, a parte il dormire, si può studiare, giocare, ospitare amici, ascoltare musica o dedicarsi ai propri hobby.

L'insieme dell'arredo è imperniato su un blocco centrale di 2 m di larghezza, sviluppato in altezza fino a 2.60 m, in cui sono alloggiati, divisi da una pedana scorrevole, nella parte sottostante, il letto e lo scrittoio (dotati anch'essi di un movimento ad estraibilità). Nella parte superiore un armadio che può arrivare fino ad un'altezza di 1,90 m, dotato di ante scorrevoli a soffietto si dà occupare il minimo spazio. Ai lati del blocco si possono realizzare sistemazioni arredative di qualsivoglia tipo, come librerie lineari o ad angolo, ulteriori armadiature da terra o sospese a ponte, sotto le quali si possono sistemare letti e scrittoi. La pedana scorrevole che divide l'armadio da letto e scrittoio, è dotata di una pratica balaustra anticaduta in metallo che funge nel contempo da presa per l'estrazione della pedana stessa. Sul bordo di quest'ultima è applicata una trave in morbido poliuretano per attutire eventuali urti.

Le camerette Erba prevedono diversi materiali di finitura quali laminato e laccato nei colori moda o legno di rovere o frassino. Le ante degli armadi possono essere lisce, a telaio o con eleganti profili orizzontali in essenza legnosa che danno al mobile un tocco di originalità. A completamento del programma è prevista una serie di complementi quali scrittoi indipendenti, letti tradizionali in legno naturale o laccato, oppure in tessuto. Complementi questi che possono essere scelti a piacere in modo da personalizzare la cameretta.

Finanziamento agevolato  
2 ANNI A  
INTERESSI ZERO  
(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%)  
**PRESTITEMPO**  
Un finanziamento dal  
Gruppo Deutsche Bank

Navigator Junior (foto grande)  
L. 6.800.000 (escluso scrittoio e sedia) in un'unica soluzione  
o 24 rate da L. 320.900 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%  
o fino a 60 rate da L. 161.000 T.A.N. 10% - T.A.E.G. 10,47%

Navigator Junior (foto piccola)  
L. 7.970.000 in un'unica soluzione  
o 24 rate da L. 375.000 T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%  
o fino a 60 rate da L. 188.000 T.A.N. 10% - T.A.E.G. 10,47%

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI  
DEVE ESSERE UN PIACERE!

ERBA

**CASA MIA**  
CENTRO ARREDAMENTI  
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE



Il vescovo Ravignani aprirà il tradizionale incontro questo pomeriggio alla Stazione marittima

# Giornate pastorali: nel segno della carità

«L'attenzione agli ultimi» il tema su cui interverrà domani don Luigi Ciotti

## Lapide per mons. Parentin: costituito un comitato

È stato costituito di recente in città il Comitato Pro erigenda lapide tombale per mons. Parentin. L'obiettivo del Comitato è appunto quello di erigere «una degna lapide» sulla tomba di mons. Parentin: il sacerdote, scomparso lo scorso 28 dicembre, fu anche storico, maestro e guida spirituale per molti dei profughi istriani durante e dopo il periodo dell'esilio.

Per raggiungere la quota necessaria alla realizzazione della lapide è stata aperta una raccolta di fondi attraverso le elargizioni di questo giornale. Per chi fosse interessato all'iniziativa, l'indirizzo del Comitato è: Comitato Pro erigenda lapide tombale per mons. Luigi Parentin, presso il Centro studi «A. Rapetti Bassi», casella postale 2342 Trieste 12 (fax 764413).

Don Luigi Ciotti (nella foto), fondatore del gruppo Abele di Torino, sarà la «star» delle Giornate pastorali '98 in programma oggi e domani alla Stazione Marittima. Coincide con questo appuntamento, divenuto ormai tradizionale per i cattolici triestini, l'avvio del nuovo anno pastorale della diocesi, anch'essa - come le altre diocesi italiane - in cammino verso il Giubileo del 2000.

Il prologo di questo appuntamento lo si è avuto nel giugno scorso, quando il gesuita padre Vanzan ha tenuto una relazione sull'azione dello Spirito Santo. Dare speranza e senso alla vita dell'uomo d'oggi è lo scopo della missione che i cristiani sono invitati a svolgere in un contesto sociale che li vede sempre più

minoranza culturale, se non religiosa.

«Una delle urgenze dell'uomo d'oggi - spiega don Mario Del Ben, responsabile del coordinamento pastorale in diocesi - è certamente quella di poter avere speranza e superare la paura del futuro». Per rispondere a questa «urgenza» i cristiani devono avere «una solida formazione». Ecco quindi che «l'attività catechistica di quest'anno - dice ancora don Del Ben - ha voluto e vuole approfondire la presenza dello Spirito nella Chiesa.

Preghiera, studio della parola di Dio, attenzione alle situazioni di povertà e disagio, apertura a un'azione missionaria verso i non credenti sono le linee di guida indicate dai responsabili diocesani per una crescita spirituale e di fede dei sin-

goli cristiani. Su tutti questi temi si rifletterà nel corso delle Giornate pastorali che si aprono oggi alle 17.30 con un'introduzione del vescovo Ravignani e una relazione di don Ezio Falavigna sul tema «In cammino verso il Padre».

Domani, alle 15.30, i lavori delle Giornate pastorali riprenderanno con un ulteriore intervento di don Falavigna sul tema «Riscopriamo il sacramento della riconciliazione» cui seguirà una tavola rotonda dal titolo «L'attenzione agli ultimi» alla quale interverrà don Luigi Ciotti insieme a padre Bruno Mioli e a Franco Pasolo. Le conclusioni saranno tratte poi dal vescovo che al termine dei lavori presiederà una liturgia eucaristica.

Dallo stesso programma di queste Giornate pastora-



li appare chiaro come la Chiesa locale voglia insistere con maggior vigore su due aspetti di fondo: la formazione cristiana e la carità. In merito a quest'ultimo aspetto, c'è da segnalare l'attività a favore dei malati psichici del Vicariato del Buon Pastore che proprio in questi giorni ha diffuso l'iniziativa di un pellegrinaggio al santuario di Castelmonte degli assistiti dai centri di salute mentale della provincia, in programma per il 30 settembre.

## Nella banca dati figurano oltre 350 sodalizi Associazionismo, un mondo in continua crescita «fotografato» dal Comune

È davvero sbalorditiva la quantità di associazioni - anche curiose - che esistono in città. Una fotografia abbastanza nitida dell'esistente è destinata a essere fornita dalla banca dati del Comune, cui possono fare riferimento tutte le associazioni del volontariato senza fini di lucro. Finora (il termine per entrare nella banca dati era stato fissato dal Comune per la data del 31 agosto scorso, ma c'è stata una possibilità di slittamento per le associazioni ritardatarie) risultano iscritte nella banca dati circa 350-360 associazioni che spaziano dall'assistenza agli infermi, dallo sport alla cultura e all'ambiente.

Spiega il responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune (Urp), Maila Zarattini: «La banca dati per le associazioni è stata costituita già nel 1995 e da allora l'abbiamo aggiornata di anno in anno. Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire informazioni ai cittadini su queste realtà tramite il sito Internet del Comune oppure attraverso i nostri uffici dell'Urp».

Il Comune - chiarisce Astrid Lackner, in servizio all'Urp - ha inviato ben 230 lettere di preavviso alle associazioni che risultavano inserite già dagli scorsi anni nella banca dati perché aggiornassero le informazioni in nostro possesso». Altre trenta nuove associazioni hanno espresso il desiderio di essere inserite nella banca dati. Le nuove iscrizioni sono in via di valutazione da parte del Movi (Movimento di volontariato italiano), un'associazione convenzionata con il Comune che verificherà i requisiti dei richiedenti.

da. cam.

## Concorso attitudinale «Una proposta per il cinema» Vincono alla grande le bellezze triestine

Pieno successo delle ragazze triestine alla finale nazionale del concorso attitudinale «Una proposta per il cinema». Jasmina Strekelj, Annamaria Rizzi e Ilaria Zecchin (nella foto Cioppa rispettivamente quarta, ultima e terzultima da sinistra) si sono infatti imposte nell'ordine sbaragliando il campo delle venti finaliste arrivate all'Hilton di Roma da varie regioni italiane. Nella sezione internazionale poi un'altra triestina, di padre serbo, ha conquistato il terzo posto: è Lisa Ivanovic (prima da sinistra), 17 anni, studentessa del Petrarca, capelli e occhi castani. Nella prova attitudinale Lisa ha emulato Julia Roberts in una scena di «Pretty woman».



Protagoniste in assoluto dunque le ragazze uscite dalle finali regionali e triestine di Grignano e Lignano, che hanno dimostrato la loro bravura dopo aver provato le varie parti per un paio di giorni soltanto. Jasmina, lunghi capelli rossi e occhi azzurri, studentessa all'Università di Lubiana, ha interpretato assieme a Ilaria - bionda ventunenne che ha già ottenuto un paio di promesse di lavoro a Roma nelle televisioni e nei fotoromanzi - una parte del celeberrimo «Piccole donne», mentre la

cantante Annamaria si è esibita in «My heart will go on», motivo portante del film-evento dell'anno «Titanic», dimostrandosi poi anche valida attrice nel ruolo di Rossella O'Hara in «Via col vento».

Presentata da Tom Del Monaco, patron del concorso, con Gea Strambaci, la finale ha visto all'opera un'altra triestina, Carol De Simone, nel ruolo di segretaria di produzione. Tra gli ospiti Teddy Reno, Gianluca Grignani e Nino Marazzita, presidente di giuria (nella foto tra le finaliste).

Claudio Soranzo

## Scuola biennale Archivistica, paleografia e diplomatica Aperte le iscrizioni

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita all'Archivio di Stato. Al termine del corso, biennale, gli alunni sosterranno gli esami per il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica. Non è richiesto il pagamento di tasse: le domande dovranno pervenire alla direzione dell'Archivio di Stato in carta bollata. Può chiedere l'iscrizione al primo anno chiunque abbia un diploma di scuola superiore (chi non lo avesse potrà seguire i corsi come uditori). Per essere ammessi bisogna superare una prova scritta di conoscenza della lingua latina (traduzione latino-italiano). Gli ammessi al primo corso non saranno più di 50.

## Da assegnare a dicembre Fondazione Morpurgo Nilma: sussidi a persone bisognose

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi sino a un massimo di 800 mila lire ciascuno, riservati a persone residenti nel Comune che per gran parte della loro attività lavorativa abbiano fatto parte delle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio, o siano loro vedove o orfani minorenni in condizioni di bisogno. Le domande vanno presentate entro il 29 ottobre all'ufficio della Fondazione, in via Imbriani 5 (tel. 636114), dove ci si può rivolgere il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19 per ulteriori informazioni. I sussidi saranno assegnati a dicembre, in occasione del 55.º anniversario della morte del benefattore.

## Ripresa l'attività dopo la pausa estiva L'Accademia della cucina si prepara al Duemila con l'Operazione Giubileo

Il progetto coinvolgerà anche la delegazione triestina

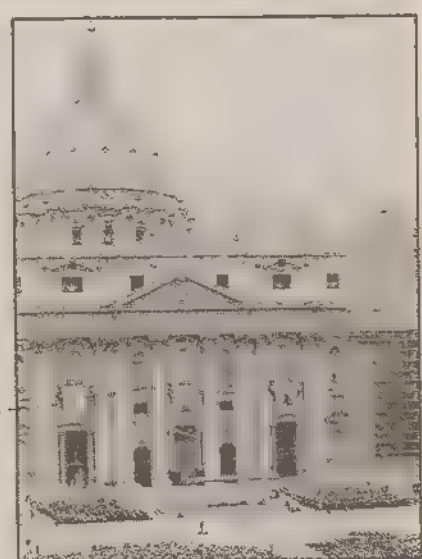
La delegazione triestina dell'Accademia della cucina, presieduta da Dario Samer, ha ripreso dopo la pausa estiva la propria attività organizzando una conviviale.

A partire da quest'anno la delegazione locale, così come tutte le altre dislocate sul territorio nazionale, sarà coinvolta nel progetto dell'Accademia nazionale relativo all'Operazione Giubileo. Si tratta di un'iniziativa - ha spiegato Samer nel corso della conviviale - che punta a rievocare nel Duemila le antiche strade tuttora esistenti, le chiesette, gli oratori, le memorie storiche così come i toponimi e i luoghi di sosta dei pellegrini che convergevano verso Roma, capitale del Cristianesimo. Il legame con la cucina naturalmente c'è: nel corso dell'operazione infatti l'Accademia dedicherà una particolare attenzione al cibo che veniva offerto ai pellegrini dalle varie strutture che in quei tempi davano assistenza: pievi, ospizi, conventi, lazzeretti e così via.

Oltre all'Operazione Giubileo, intanto, la delegazione triestina dell'Accademia prosegue nella sua attività istituzionale che - considerando la cucina come sinonimo di civiltà, cultura ed espressione di costume - la vede impegnata nella salvaguardia e nella conservazione del patrimonio costituito dalla gastronomia tipica locale, senza però dimenticare quella di altre regioni italiane e straniere.

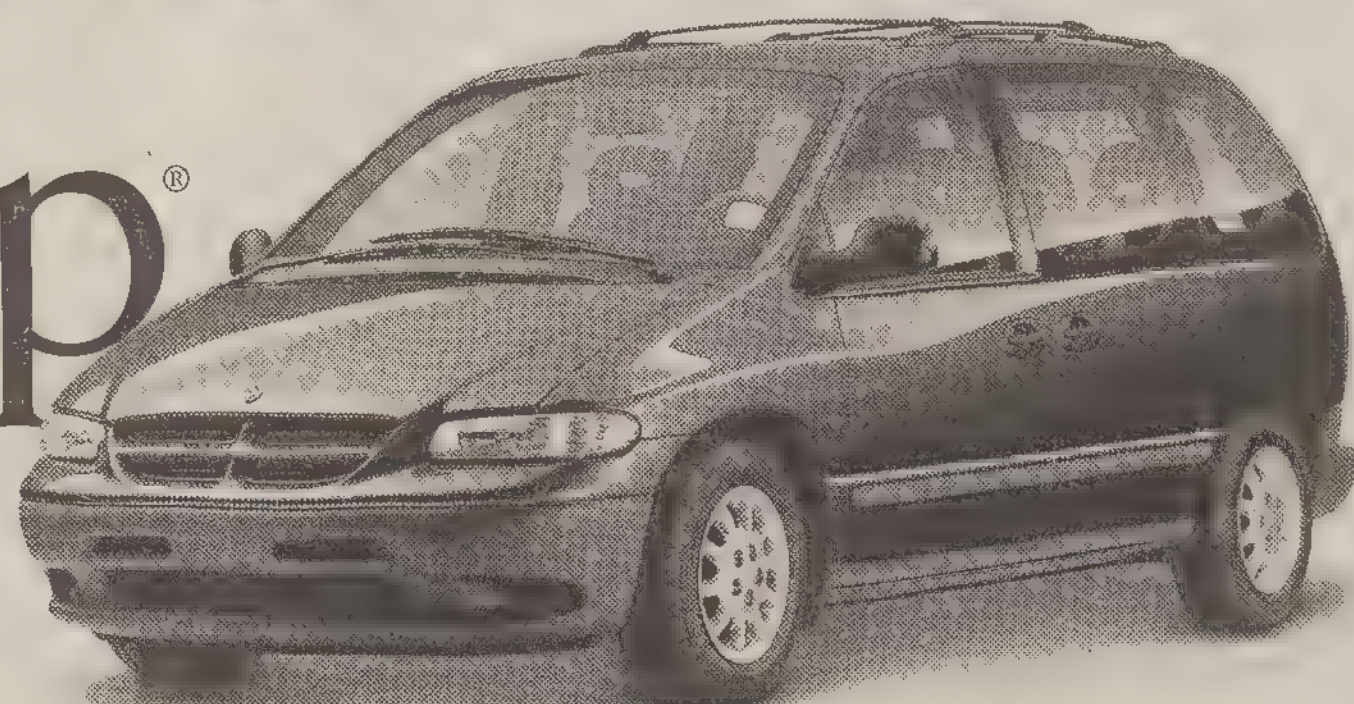
Dopo il successo registrato dagli incontri dedicati alla cucina greca, a quella turca e a quella toscana, è stata la cucina emiliana a inaugurare la seconda parte dell'anno sociale del sodalizio, al termine dell'estate: una cucina corposa e genuina che ha stimolato la fantasia e la bravura di cuochi e cuoche dell'Accademia.

f. cost.



VENITE A PROVARE UN COMFORT STRAORDINARIO  
E UN NUOVO PIACERE DI GUIDARE CON CHRYSLER VOYAGER, L'ORIGINALE AMERICANO.

# I concessionari Chrysler Jeep® vi invitano a entusiasmarvi.



THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.



Chrysler

AUTOSALONE GIROMETTA - Via Flavia, 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

### Disavventure di un cliente

Vorrei portare a conoscenza dei lettori ciò che mi è capitato nella lavanderia dove ero cliente ormai da anni. Avevo portato a pulire un impermeabile e al momento del ritiro del capo mi sono accorta che un bottone era rotto.

Alle mie rimozioni la titolare della lavanderia mi dice che non intende rispondere di eventuali danni a bottoni (nessun cartello peraltro era esposto per avvertire di ciò) e afferma inoltre che se fosse costretta a rispondere di ogni danneggiamento dovrebbe chiudere l'esercizio.

Detto questo, per zittirmi, incolla il bottone dicendomi che il capo era tornato così come nuovo. Ma per quanto, mi chiedo?

Purtroppo credo di essere in buona compagnia dal momento che questo settore è una piccola giungla: non essendo obbligatoria l'assicurazione, infatti, quando ci si ritrova con un capo rovinato, come si vede, sono dolori.

Adesso, oltre alle ventimila lire spese comunque per la pulitura, devo comperare anche ben sette bottoni. Possibile che ci debba essere tanta arroganza e libertà di lavorare male senza alcun obbligo di risarcire i danni?

Rosa Belardi

### Il gatto Giovanni

Vorrei tramite questa rubrica rivolgere una domanda al signor Sardos Albertini in merito alla sua discutibile opinione sul «caso Giovanni». Da dove le deriva l'assoluta sicurezza che il gatto, nato e cresciuto tra quattro mura, abbia scelto la libertà, scappando, e che invece questa libertà non la stia subendo suo malgrado, non trovando magari più la strada di casa? E poi perché avrebbe dovuto scappare da un ambiente sicuro, dalle persone che lo amavano al punto di far tutto per riaverlo quando, secondo quanto citato più volte nel giornale, spesso usciva per delle lunghe «passeggiate» nel giardino della casa che lo ospitava? Questa, almeno da quanto ho potuto capire (e magari potrà anche sbagliarmi), non è schiavitù, né sottomissione, né mancanza di rispetto per l'animale, lasciato libero di uscire e rientrare a suo piacimento durante il corso della giornata.

I veri maltrattamenti gli animali li subiscono dalle persone che si disinteressano a loro, da chi li lascia morir di fame, da chi li abbandona in una strada, da chi li maltratta per puro diletto, non certamente da chi tenta in ogni modo di poterli amare senza per questo mortificarne la dignità.

Federica Conzina

### Le palette per i cani

Venti milioni del Comune, ossia soldi nostri, per comperare delle palette da regalare ai proprietari di cani. Giustamente si lagna, scrivendo su queste pagine, la sig.ra Gea Fabris, nei confronti dell'assessore Mauro Tommasini. È un ingiusto premio dato a chi, oltre che essere maleducato, non è capace d'amare il suo cane provvedendo anche ai bisogni fisiologici che esso depo-

### IL CASO

Il problema della viabilità in alcune strade particolarmente ripide: un'altra questione da dibattere

## Scala Santa, traffico impossibile



Sono nata e cresciuta a Scala Santa e spero anche di morirci, ma di vecchiaia e non per lo scontro della circolazione. Da quando la via Bonomea è stata chiusa, tutto il traffico, in su e in giù, è stato deviato per Scala Santa; bene, ho pensato, quando la Bonomea sarà ultimata il traffico tornerà per quella via. Illusione! Cosa ha detto il signor Lorenzo Giorgi, presidente della Circoscrizione? Niente circolazione in su e in giù per la Bonomea, meglio come prima, cioè solo per i residenti perché - parole sue, è vero - se uno non conosce la strada non sa come affrontarla, in discesa corre dei rischi.

Visto che della sua Circoscrizione fa parte anche Scala Santa, perché il signor Giorgi non viene a controllare questa strada e giudica quale delle due è più pericolosa e percorribile nei due sensi?

Fin qui ho voluto replicare a quell'articolo apparso sul giornale giovedì 10 settembre scorso. Ora vorrei chiedere a chi di competenza perché mai la via Bonomea non può essere percorsa nei due sensi. Ha due corsie, non ci sono macchine posteggiate, l'unico restringimento (il ponte) è regolato da un semaforo, la pendenza è quella di tutte le strade in salita (perché Trieste non è certo pianeggiante).

E allora? Non sarà che Monteradio ha qualche santo protettore che Scala Santa, nonostante il nome, non ha?

Maria Stamberghi

sita non per sua colpa: ma in cambio ne riceve maledizioni, sotto gli occhi e i piedi dei pedoni.

Premesso che la legge parla chiaro, vanno puniti non solo quelli che abbandonano la caccia, ma anche quelli che accompagnano il cane sprovvisti del necessario «armamento». È ovvio che se non hanno l'attrezzo, non hanno neppure l'intenzione di provvedere in caso di necessità: e la punizione è giusta.

Personalmente, anche come possessore d'una lupa.

mia lupa se non sono «armato» di questo attrezzo semplicissimo, anche perché nel sacchetto tengo il guinzaglio.

A proposito di padroni maleducati, vi racconto due episodi di menefreghismo. Il primo: anni fa - non era ancora incominciata (ma quando è stata attuata?) la «campagna multe» - mi trovo in piazza Ospedale e vedo una signora che «posteggia» il suo cane tra due auto in sosta a «spin de pesce». La rimprovero dicendole che i conducenti ri-

po getto all'interno quello che avevo raccolto.

Io ho fatto la mia parte, l'assessore faccia la sua, ascoltando i miei modesti ma efficaci consigli e mi mandi il premio propostogli che devolvo a chi ha veramente bisogno.

Umberto Giona

### A proposito della Triestina

Sono un tifoso della Triestina, squadra che seguo da quando avevo 10 anni. Le prime partite che ricordo sono Triestina-Bari e Triestina-Torino. Nel Bari, ricordo, giocava un attaccante che si chiamava Bisigato, nel Torino c'era il celebre trio Rossetti, Libonatti, Baloncieri. Queste partite si giocavano a Montebello. Prima partita allo stadio allora del Littorio ora Gressar; Triestina-Napoli 2-2. Io c'ero.

Tutto questo per dirvi che seguo e tifo Triestina da 67 anni e anche quest'anno ho rinnovato il mio abbonamento. Non penso che la sconfitta contro il Torres-Sassari sia una tragedia: in campo si vince e si perde. Il male è piuttosto che, dopo una sola partita di campionato, si pensi già di esonerare l'allenatore e sostituire i giocatori. Questo denota poca competenza nell'ingaggiare i medesimi.

Quando il calcio era bello, come quello che ho ricordato all'inizio, le squadre cambiavano 2-3 giocatori a ogni fine campionato. Noi tifosi li conoscevamo tutti, l'allenatore rimaneva per più di una stagione e conosceva pregi e difetti di ogni suo giocatore.

Oggi, prima che finisca il campionato l'allenatore sa già che l'anno prossimo non sarà riconfermato. Il nuovo arrivato deve appena ambientarsi e magari nel corso del campionato viene esonerato (e si continua a pagarli). Chi subentra deve guidare una squadra che non è stata scelta da lui.

Stesso discorso per i giocatori. D'estate vanno via i brocchi e arrivano i campioni, magari dalle serie superiori, poi risultano rotti senza fiato e senza mordente. Così il risultato è via un brocco dentro un altro brocco. Noi tifosi non facciamo in tempo a conoscerli e già non ci sono più.

Propongo un quiz. Quanti giocatori ha avuto la Triestina dal fallimento in poi? Credo che ne verrebbe fuori un altro girone di C2. Noi tifosi non facciamo neppure in tempo a conoscere i giocatori che già sono stati ceduti. Ai nostri dirigenti suggerisco di prendere nota dei progressi fatti da squadre come Treviso, Chievo e altre ancora, che con pochi cambiamenti hanno ottenuto risultati e promozioni.

La Triestina l'anno scorso è arrivata a un pelo dalla promozione. Ciò signifi-

ca che tanto male non era. Credo che rimandati al mittente i prestiti e con qualche opportuno inserimento di sangue giovane (magari locale) si sarebbe fatto molto meglio. Signori dirigenti, meditate su quanto sopra.

Nereo Turco

### Incrocio pericoloso

L'incrocio di Strada di Fiume con Via del Veltro è a rischio: infatti le macchine posteggiate agli angoli e lo

scivoloso fondo stradale in salita rendono molto problematico l'immettersi su tale trafficata strada.

Uno specchio, già richiesto al Servizio manutenzione segnaletica del Comune di Trieste a mezzo del geometra Degraffi, potrebbe risolvere una volta per sempre tale disagio.

Mario Iviani

### Le celebrazioni per Elisabetta

Mi auguro che nel centenario dell'assassinio di Elisabetta d'Austria tutti i triestini sappiano riconoscere i valori cui si riferiva una parte della nostra città quando fece erigere il celebre monumento.

La caduta di tante forme di governo, la nascita nelle terre bagnate dal fatale Piave di un movimento secessionista autenticamente nostrano fanno cadere nel ridicolo l'accusa di «antitalianità» lanciata a coloro che desiderano rendere testimonianza di un passato sistematicamente disconosciuto.

Il prendere atto che la Trieste del passato nutrisse visioni ideologico-politiche di diversi orientamenti che favorirono quella vivacità intellettuale di cui fummo e siamo giustamente orgogliosi, il riconoscere alla città quella complessità che le fu tipica senza volerla per forza omologare a degli ideali che in queste terre trovano a distanza di decenni una legittimazione politica.

Ebbene, il mondo sorto dalle rovine del socialismo reale non sopporta più i ragionamenti tattico-militari dei nazionalisti di fine ottocento. La nuova Europa unita non può tollerare giudizi preconcetti risalenti a ottant'anni fa, infatti il mondo si muove in maniera diversa e a velocità crescente con sempre nuovi e ben più gravi problemi.

Lasciate che il triestino riscopra la sua storia e i valori che animarono i nostri concittadini per poter riflettere sulle proprie origini e maturare il rapporto con la propria città.

Marco San

### Un ringraziamento alle Ferrovie

In qualità di capogruppo del Branco lupetti Mowgli di Porto San'Elpidio, a nome personale e a nome di tutti gli altri capi e dei bambini tutti, desidero ringraziare veramente di cuore per la collaborazione data affinché le difficoltà di spostamento avute da Monfalcone a Prosecco non esistessero.

Le Ferrovie lo hanno risolto in modo veramente pregevole e di questo siamo veramente grati.

Grazie ancora, con la certezza che se in seguito ne avremo bisogno, sicuramente potremo contare ancora sulle Ferrovie.

Giuseppe Migliore

### LA POLEMICA

## Istriani ed extracomunitari: esuli sì, ma di specie diversa

Ricreatore di Santa Croce: la parola a Piero Delbello

Ho letto l'articolo «Non vogliamo extracomunitari nel ricreatore di S. Croce» pubblicato nell'edizione del 10 settembre, e, pur essendo perplesso sul modo con cui viene condotta la polemica, non intendo entrare nel merito di questa.

Vorrei, però, comprendere alcune cose: se è vero che «forse fra cinquant'anni gli immigrati di oggi sbatteranno la porta in faccia agli stranieri in arrivo» e lo faranno «per difendere la loro cultura italiana» (!), de-

«Posso esprimere piena solidarietà verso i profughi di oggi, ma quelli di allora erano sempre stati italiani»

durerei, se ben comprendo il parallelo, che i nostri esuli, a Trieste da cinquant'anni, erano allora della stessa specie degli extracomunitari di oggi, cioè non di cultura italiana (l'hanno acquisita grazie a un processo di acculturazione dopo cinquant'anni?). Questo è l'unico senso che trovo nelle espressioni che concludono il vostro articolo.

Scusatemi, ma da figlio di esuli «da campo profughi» posso avere tutta la solidarietà che volete verso gli extracomunitari di

cultura istriana nella convivenza pacifica di uomini di diverse nazioni nello stesso Stato.

Non è semplice comprendere la differenza fra Stato e nazione e, forse, chi ha scritto l'articolo non si è ricordato che gli istriani erano italiani prima di essere esuli. E questo, in termini da manuale, si chiama lealtà primaria alla nazione.

Piero Delbello direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriana



### Un sì lungo mezzo secolo

Emma e Beniamino Udovici si unirono in matrimonio cinquant'anni fa nella chiesa di Sant'Antonio. In occasione del loro importante anniversario, ai coniugi auguri dai figli, dal genero, dalla nuora e dai nipoti.

la penso così: si assegnino 20 milioni e anche più, ma come premio da distribuire come incentivo a quei vigili - finora assenti, stando alle lagnanze della gente - che dimostrino d'aver provveduto alla sanzione resa anche pubblica attraverso giornali e Tv. Una messa alla gogna, altro che regali.

Per me le palette non sono necessarie anche perché si sporcano. Io adotto e propongo a tutti una cosa semplice ma efficace. In un sacchetto di plastica si mettono due piccoli contenitori di polistirolo (usati nei negozi per contenere carni e verdure): l'uso è semplicissimo, si accostano alla cacca l'uno contro l'altro, riempiti si rimettono nel sacchetto e si getta il tutto nel più vicino cassonetto delle immondizie.

Non esco di casa con la

schieranno di lordare piede e vettura. La risposta: «Mi pago le tasse!» «Anche mi rispondo e nello stesso tempo faccio il gesto di calarmi i pantaloni. Un grido e fuga.

Secondo episodio: transito a piedi per via Foscolo, da un negozio di pellami esce un cagnetto, fa una trotterellata e deposita il suo solido regalino sul marciapiede.

Indietreggio fino al suddetto negozio e sulla porta dico: E vostro il cagnolino uscito poco fa? Sì. Allora provvedete, perché ha sporcato. Di ritorno, dopo aver espletato i miei affari, vedo che le «noci» sono ancora lì. Dalla mia cartella stacco due fogli di carta, raccolgo il «regalino» e sulla soglia del negozio pieno di gente grido: Sior paron! Questo xe vostro! E nello stesso tem-



### Wilma e Giuliano

Wilma e Giuliano, sposi nel duomo di Muggia 50 anni fa, celebrano oggi le nozze d'oro: auguri ai figli, nipoti e parenti.



### Sposi nel settembre '48

Jolanda e Ray Register sorridenti nel '48: per le loro nozze d'oro auguri dalle figlie Giulia e Anna e dalla nipote Jennifer.

Queen (in esposizione!)

Scopri tutti i vantaggi di un pagamento in 5 anni!

# EDI MOBILI

Via Baiamonti, 3 - Tel. 82.07.66  
lunedì pomeriggio aperto (parcheggio clienti)

# CULTURA & SPETTACOLI



**MOSTRA** La collezione di Marialietta Verchi alla Casa Morassi di Gorizia

## Io, Italo Svevo, sposo te...

«Fiori d'arancio»: abiti e accessori tra '800 e '900

**GORIZIA** Due coppie affidano la loro immagine di neo sposi allo stesso studio fotografico, l'atelier Zanutto di Trieste. Stesso fondale, atteggiamento quasi identico, identica l'espressione assorta della sposa e quella lievemente aggrottata dello sposo. Anche il vestito bianco delle giovani signore è incredibilmente simile: corpetto attillato, gonna diritta, il lungo velo che le avvolge entrambe come in una nuvola.

Strano destino quello delle due coppie che scelsero Zanutto per perpetuare la memoria del giorno più importante della loro vita, e i cui ritratti sono perfettamente conservati. Dell'identità dell'una si sa tutto, ma degli abiti indossati per la cerimonia non è rimasto niente. Chi siano gli altri sposi, al contrario, è un mistero, ma i loro vestiti sono arrivati fino a noi e ci permettono di ricostruire la moda, i gusti, l'atmosfera che ruotano intorno alla celebrazione del «sì».

Due matrimoni, due storie si intrecciano a Gorizia, nella mostra «Fiori d'arancio» allestita, per tutto settembre, alla Casa Morassi di Borgo Castello e dedicata agli abiti, accessori e corredi di nozze tra Ottocento e Novecento, provenienti dalla raccolta dei Musei Provinciali di Gorizia.

La coppia celebre è quella formata da Ettore Schmitz, l'impiegato di banca che diventerà Italo Svevo, e l'affascinante Livia Veneziani, rampolla di una famiglia della borghesia imprenditoriale triestina. Lui è ebreo, lei cattolica, ma a dispetto del galateo della rivista «Wiener Mode», che prescrive

alla sposa di un matrimonio interconfessionale solo la sobria eleganza del vestito da visita, Livia non rinuncia né al bianco né al velo. Quell'abito, percorso da una decorazione a tralci, che Zanutto immortalò il 30 luglio 1896, si differenzia da quello della sposa sconosciuta solo nella decorazione. Livia Veneziani la sceglie a tralci, mentre il modello esposto a Gorizia (e indossato lo stesso 30 luglio, come testimonia la data vergata a mano sotto la scarpina nuziale) è impreziosito da mazzolini di rose e mirto che ornano anche l'acconciatura.

L'allestimento goriziano, curato da Raffaella Sgubin, propone molti degli splendidi pezzi della raccolta di abiti ottocenteschi di Marialietta Verchi, acquisita sette anni fa dalla Provincia di Gorizia. Vestiti, ma anche regali da fidanzata, scarpe da sposa, borsellini, camicie, copribusti, busti, sottogonne, matinée, accanto ai frac da sposo, alle cappelliere, alle valigie e ai set da viaggio. Questo ricchissimo guardaroba storico si dispone naturalmente in un percorso che accompagna la coppia dal cerimoniale del fidanzamento al giorno del matrimonio civile o religioso, fino alla luna di miele, deliziandoci con alcuni accessori particolari e sconosciuti, come le bretelle ricamate con capelli biondi e oro filato, pegno di amore eterno, o il borsellino da sposa che contiene foglietti di carta ingialliti dal tempo con le massime, augurali o moraleggianti, per buona parte di autore ignoto.

Al centro del percorso, uno spazio è dedicato alle tradizioni nuziali nel Goriziano, dove sono esposti i pezzi che

appartengono al patrimonio originario del museo: il tabin, ossia l'abito da sposa popolare, i grembiuli e il velo, chiamato ruta, che si portava sul capo, trattenuto da una coroncina di fiori d'arancio in cera. L'ambientazione del matrimonio è perfettamente ricostruita, assecondando il gusto del dettaglio veritiero alla Luchino Visconti, come dimostrano i bauli riempiti effettivamente fino all'orlo con la dote della sposa.

Tra gli abiti più belli, un pezzo della collezione Verchi, in raso di seta avorio, che viene presentato steso per le diffuse lacerazioni (il restauro costa circa 30 milioni e non ha ancora potuto essere realizzato). Questo vestito, la cui destinazione nuziale è rivelata dal fiore che orna la fascia, i cui pistilli sono costituiti da fiori d'arancio in cera, è stato confezionato nel 1908 dalla sartoria Lawson di Boston in occasione del matrimonio di una signora triestina.

Torniamo, infine, agli abiti della coppia che convolò a nozze lo stesso giorno di Italo Svevo. Se lei sceglie una mise identica a quella di Livia Veneziani, lui invece non potrebbe essere più diverso dallo scrittore. L'ignoto sposo veste un'uniforme civile da funzionario del ministero austriaco delle Finanze, come rivelano i bottoni con l'aquila bicipite e la flettatura verde dei polsi, completata da guanti bianchi, sciabola e feluca.

Arianna Boria

Nelle foto: a sinistra, «I fidanzati», olio su tela di Giuseppe Tommaseo; a destra, Italo Svevo e Livia Veneziani con gli abiti nuziali



**EDITORIA** Viene assegnato questa sera, a Venezia, l'ambito riconoscimento

## «Campiello»: cinque penne in cerca di Premio

In corsa con il favorito Biamonti, De Marchi, Riccarelli, Bugaro, Pariani

**VENEZIA** I cinque Personaggi in cerca di Premio che reciteranno questa sera a Venezia nella collaudata commedia del SuperCampiello (trasmessa da Raiuno alle 23.10, in una diretta condotta da Nancy Brilli e Vincenzo Mollica) sono il Classico, il Bravo, il Buono, il Giovane e la Donna: altrettanti stereotipi che una giuria di critici e letterati, stavolta presieduta dal commissario europeo Mario Monti, ha deciso di individuare a giugno con qualche imbarazzo, in assenza di eccezionali exploit - per rimettere il verdetto finale alla giuria popolare, formata da trecento comuni lettori.

Il Classico è così interpretato dal Francesco Biamonti di «Le parole, la notte» (Einaudi); il Bravo da quel Cesare De Marchi («Il talento», Feltrinelli) cui un po' tutti i critici hanno riconosciuto una notevole capacità inventiva; il Buono da Ugo Riccarelli, autore (con «Un uomo che forse si chiamava Schulz», Piemme) di uno struggente sogno calato nelle tenebre dell'Olocausto; mentre il Giovane è impersonato dal Romolo Bugaro de «La buona e brava gente della nazione» (Baldini & Castoldi), un trentacinquenne quasi esordiente; e la Donna, Laura Pariani, bizzarra narratrice di «La perfezione degli elastici (e del cinema)» (Rizzoli).

Un quintetto che a Belluno, lo scorso giugno, era scaturito facile da due sole votazioni, senza strenue difese di questo o quell'autore, ma anche senza affondi critici, perché - è stato detto - ormai tutti scrivono ciò che vogliono e come vogliono, ormai perduto ogni punto di riferimento, e per fortuna la qualità è mediamente alta, pur senza picchi: un'annata letteraria che la giuria «tecnica» ha liquidato come l'ennesima di transizione, verso dove non è dato di sapere.

Analisi molto sogliante a una registrazione notarile:

dagli anni delle saghe storico-familiari e della violenza orrorifica di un certo «cannibalismo» giovanile, siamo passati ora ai filoni del romanzo-metafora, con personaggi che sfiorano l'astrazione, e del romanzo-conversazione (per non definirlo della «chiacchiera», come Pasolini liquidò certo teatro).

E in questo contesto - che alcuni critici giudicano alquanto negativo («Il pubblico non riesce a identificarsi nei personaggi e non sopporta di rinunciare al gusto di una storia, per cui non legge più», dice Giorgio Pollini), altri come costruttivo («Se non si fanno più belle storie, esse sono comunque specchio della contemporaneità», sostiene Armando Torno) e altri senz'altro positivo (come Lorenzo Mondo, per il



quale «se crisi c'è, essa è feconda») - che si inseriscono i cinque finalisti. A cominciare da quel Biamonti che figura in testa alle preferenze dei letterati.

Di Francesco Biamonti (nella foto a sinistra) - un Classico apparso, che dice di sé «La notte è un deserto, mi piace camminarci dentro» - sono piaciuti soprattutto l'avvincente suspense dell'azione e i dialoghi di un'asciuttezza hemingwayana» che caratterizzano - secondo Jacques Risset - il suo libro, da Ferruccio De Bortoli giudicato di «sicura qualità»; mentre Stefano Giovannardi esalta la «scrittura lirico-evocativa» e Dacia Maraini parla di «un testo nello stesso tempo rarefatto e concreto». Per Lorenzo Mondo un'opera di

«grande respiro etico-linguistico» e dunque «tale da sveltare nell'ultima produzione narrativa».

Quello di Biamonti è libro d'immagini, sensazioni, emozioni, innescate dal monologo interiore di un uomo dal passato avventuroso che, dopo una lunga assenza, ritorna al paese, piccolo lembo di Liguria fra roccia e mare, per vivere in solitudine; ma il dramma si insinua col botto di una casuale

fucilata, ed è brusco aprirgli gli occhi sulla realtà dei nostri giorni.

Nella quale è, invece, immerso fino al collo «il talento» di Cesare De Marchi, che, quanto meno, esibisce - secondo Lorenzo Mondo - «un sicuro impianto narrativo, con pagine anche di straordinario umorismo». Uno stralunato romanzo di formazione; una storia che è, finalmente, una storia. Quella che De Marchi il Bravo ha costruito intorno a un personaggio di grande fascino, di grande faccia tosta e di qualche successo, spesso infilato in situazioni penosissime per lui, per noi esilaranti anche se sfiorano il carcere e i barbiturici.

Il Buono è il Riccarelli di «Un uomo che forse si chiamava Schulz»: commoventi visioni di un bambino ebreo al tempo dell'Olocausto, che a Dacia Maraini piace accostare al Benigni de «La vita è bella». Libro - ispirato dalla stessa prefazione che Angelo Maria Ripellino antepose ai racconti dell'autore misteriosamente scomparso nell'abisso dell'ultima guerra mondiale - che ha quanto meno il pregio di stimolare la rilettura delle «Botteghe color cannella».

Se la Donna è liquidabile in poche righe - poiché quello di Laura Pariani (nella foto a destra) è un esperimento che resta tale, anche se appaiono curiosi i film che diventano racconti mescolando Dracula e il massacro di Port Apache - degno di maggiore spazio è invece il «romanzo dei quarantenni» che il Giovane ambienta, con vistosi sforzi sulla lingua, tra le classi benestanti di un Nord-Est in subbuglio.

Diciamo di Romolo Bugaro, padovano trentacinquenne, che - con «un linguaggio accattivante e un forte impianto satirico», come evidenzia Stefano Giovannardi - racconta a modo suo una storia corale, ben calata nel nostro tempo e nel suo clima di sottile disperazione: solitudine, povere fantasie televisive, vite che annegano nel silenzio.

Giorgio Pison

**MUSICA & PETTEGOLEZZI** Una nuova biografia di «The Voice»

## Sinatra all'ombra dei gangster fin da quand'era ragazzino

**ROMA** Sarebbe cominciata sui banchi di scuola la familiarità di Frank Sinatra (qui accanto, con Ava Gardner, e sotto, mentre gli vengono prese le impronte digitali) con metodi mafiosi. Quando, a capo di una banda di teppistelli di quartiere a Little Italy, teneva a bada i figli di immigrati italiani, che cercavano di ingraziarselo per ottenere da sua madre Dolly, amica di gangster locali, un lavoro ai propri genitori. E fu sempre la madre che, quando arrivò il momento, otteneva dal gangster Willy Moretti di far cantare Frank nei migliori locali.

È un profilo di «The Voice» inquietante, come si capisce già da queste notizie, anche se per alcuni versi bonario, quello che emerge dal volume biografico «Frank Sinatra segreto», che Renzo Magosso ha scritto (lo pubblica Cabianca Edizioni e costa 25 mila lire), consultando documenti rimasti a lungo «top secret», e, di recente, liberati dal segreto dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, oltre che sulle registrazioni telefoniche di Sinatra con esponenti di Cosa Nostra, depositate presso la Commissione Antimafia americana.

Ne vien fuori una storia costellata di episodi inediti, certamente veri, della vita di Sinatra, inseriti in scorci di storia «non ufficiale» degli Stati Uniti, il cui limite è proprio la controversa credibilità che la giustizia americana e la stessa storiografia hanno finora attribuito a talune testimonianze. Il riferimento è alle dichiarazioni del mafioso Giancana sull'assassinio di John e poi di Robert Kennedy e sul misterioso omicidio di Marilyn Monroe.

Fonti di Magosso sono state anche archivi di quotidiani, tesi di laurea, testimonianze raccolte a Hollywood, autobiografie di Ava Gardner, di Mia Farrow, del

mafioso Chuk Giancana, che tanta parte ebbero a fianco di Frank.

Sinatra era un cantante nato; bastò una tournée finanziata dalla famiglia mafiosa dei Genovesi, per proiettarlo nello

«star system» americano. Tommy Dorsey, il trombettista, gli insegnò la tecnica del canto, lezioni da cui nasce l'inimitabile fraseggio musicale che ha trasformato Sinatra in «The Voice».

Ma la mafia, che ha ne garantito il successo agli inizi, pretende riconoscenza. La partecipazione di Sinatra a un summit mafioso finisce sui giornali. A lui ricorre Joseph Kennedy, preoccupato per la campagna elettorale del figlio John. I voti della mafia, secondo il libro, mandano Kennedy alla Casa Bianca, ma la mancata «riconoscenza» del presidente al boss Giancana sarebbe all'origine del suo assassinio, di quello del fratello Bob e di Marilyn Monroe, sua donna segreta. Il tutto sotto lo sguardo impassibile e impotente del grande Frank.

Insomma, «The Voice» si conferma, per Magosso, un simpatico mascalzone con l'ugola d'oro. Emisario del potere politico americano e depositario di alcuni segreti inquietanti. Generoso coi poveri ma anche affarista spregiudicato, in politica del resto fu voltagabbana, prima sostenitore del democratico Kennedy, poi amico dei repubblicani Nixon e Reagan.

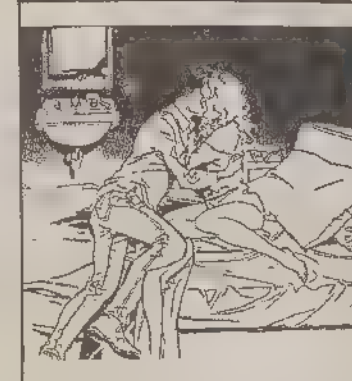
Sulla, vera o presunta, appartenenza di Sinatra agli ambienti mafiosi si è sempre vociferato. E una delle «prove» portate a suffragio di questa teoria, dai detrattori di «The Voice», è quella che il grande cantante sia sempre riuscito a farla franca, agganciandosi al carrozzone ora di uno ora dell'altro presidente degli States. Senza pudore per i cambi di ideologia.



**FUMETTI** Tantissime novità presentate alla «Comiconvention»

## Un mondo di disegni, a Milano

**MILANO** Al Centro congressi Quark Hotel di Milano, ancora oggi, tiene banco «Comiconvention», organizzata dalla fanzine milanese «Graffiti» e dall'associazione culturale «Club del fumetto». L'albo omaggio, dedicato nell'occasione al personaggio «Rat-Man» di Leo Ortolani, è solo una delle cose interessanti da segnalare. Vengono presentate, ad esempio, due nuove testate italiane della Star Comics (la casa che ha contribuito dopo aver ripescato i supereroi americani, all'invasione dei «manga» in Italia), di cui una firmata da Ade Capone (l'apprezzato autore di «Lazarus Ledd»). E, poi, ci sono le maggiori



case editrici italiane di fumetti, dalla Bonelli (nella foto, una vignetta di Dylan Dog) all'Astorina, dalla Max Bunker Press alla Kapa Edizioni.

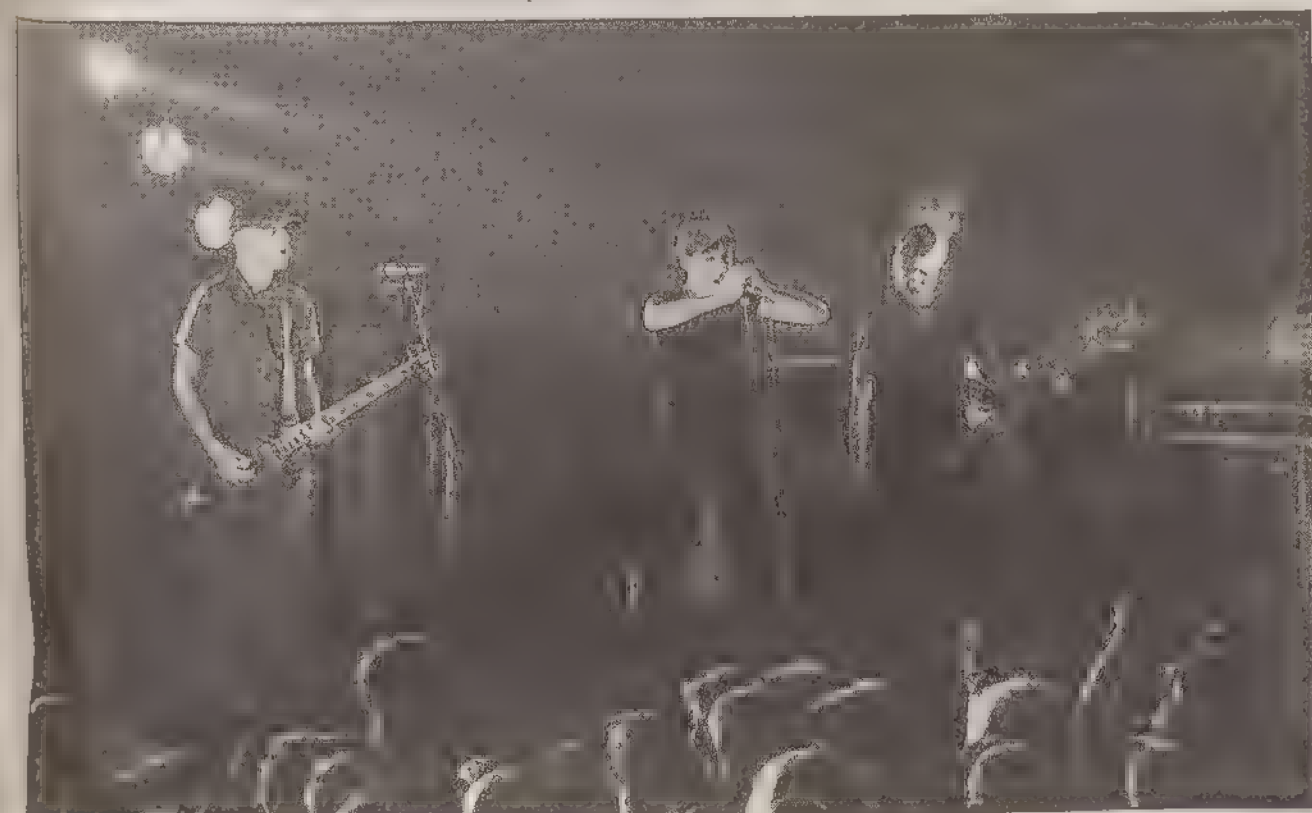
Numerosi ospiti, uno spazio riservato agli autori esordienti, la mostra di tavole originali, proiezioni, incontri, giochi di ruolo e videogames: questo il corpus menu della nona edizione della kermesse fumettaria meneghina che si presenta come prima manifestazione del settore nella nuova stagione e con una sempre crescente folla di appassionati, curiosi e addetti ai lavori.



MUSICA Gran folla al Palasport per il secondo concerto triestino (in sei mesi) della band pordenonese

# Guarda come mi diverto coi Prozac+

Nelle prime file, sotto il palco, atmosfera resa incandescente da chi «pogava»



TRIESTE «Mi sento scossa, agitata, un po' nervosa, acida come di più non si può... Uou, uou, uou». Ventidue e trentacinque, palasport di Chiarbola, il concerto dei Prozac+ è cominciato soltanto da un quarto d'ora. Ma i tre ragazzi di Pordenone (dal vivo la cantante Eva, la bassista Elisabetta e il chitarrista Gianmaria) si fanno accompagnare da un batterista e un secondo chitarrista) calano quasi subito il jolly: quell'«Acida» che, oltre a dare... mezzo titolo al loro recente secondo album «Acido Acida», è uno dei tormentoni del '98 («uou, uou, uou») e ha avuto la capacità di trasformare il gruppo rivelazione a fenomeno discografico dell'anno. Il brano, a dimostrazione dell'importanza che riveste nel repertorio per ora limitato della band, un'ora dopo verrà ripetuto anche fra i bis, a mo' di sigla dello spettacolo.

Sono passati appena sei mesi dal loro precedente concerto triestino al Teatro Miela. A marzo il disco era appena uscito e il tour cominciato da pochissimo. In quest'arco di tempo, il pubblico è praticamente raddoppiato (l'altra sera a Chiarbola c'erano millecinquecento persone, perlopiù giovanissime) e lo spettacolo risulta maggiormente rodato. I settanta minuti di musica filano via lisci, tirati, senza pause né tentennamenti. Magari un po' ripetitivi, ma ai fans poco importa.

Partenza con lo stesso brano che apre il disco: «Prato». Seguono quasi tutte le canzoni comprese nei due dischi finora prodotti (quello di debutto s'intitola-

Gianmaria Accusani, leader del gruppo, spiega che scrive storie di droga perché le vede, le sente vicine e dunque sarebbe inutile ignorarle. Aggiunge che sono storie che appartengono alla realtà quotidiana, che lui le racconta in maniera fotografica, senza dire se è giusto o sbagliato. Rimane il fatto, ribattono i detrattori della band, che nelle loro canzoni non c'è mai la benché minima presa di distanza dal fenomeno droga.

I ragazzi che comprano i loro dischi e accorrono ai loro concerti, intanto, se ne fregano delle polemiche e badano a divertirsi. Magari a modo loro. Anche l'altra sera le prime file erano assolutamente infrequenti: la moda dello «spingi-spingi» (in gergo giovanilistico: pogare), cioè di buttarsi violentemente l'uno addosso all'altro, ha raggiunto ormai livelli di guardia. E prima o poi qualcuno potrebbe anche farsi male.

A parte questo, buon successo di pubblico. Dietro le quinte, sorreggia che tutto vada per il verso giusto un certo Ato Scaini: vent'anni fa motore del Great Compplotto, oggi tour manager dei Prozac+ (in alto a sinistra e qui accanto nelle foto Lasorte). Che sembrano i nipotini delle decine di gruppi che animavano alla fine degli anni Settanta il movimento pordenonese.

Da segnalare che la serata era stata aperta da due gruppi emersi da una rassegna locale: gli Shaman e quello della cantante Lara (gran voce, originaria di Capodistria, accompagnata da giovani musicisti triestini). Entrambi promettenti, da rientrare alla prossima prova.

Carlo Muscatello

Va a Vasco Rossi, Spagna e Articolo 31 la rassegna, in onda mercoledì su Canale 5

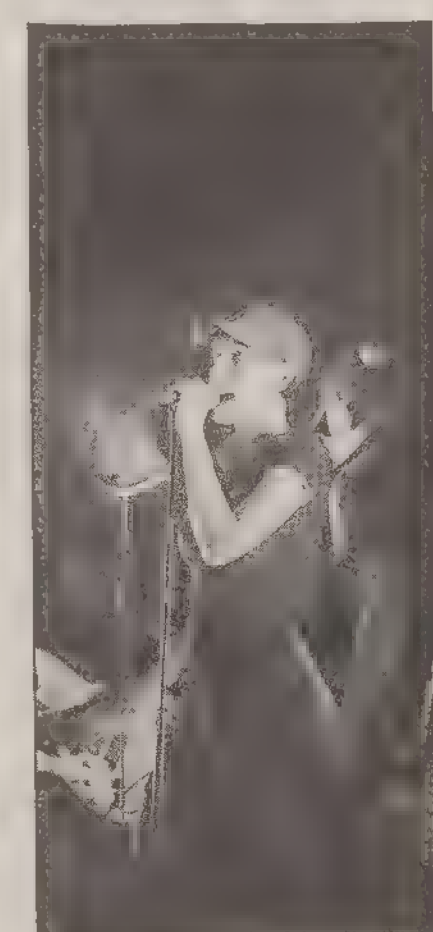
## Vota la voce: tris di vincitori

AREZZO Sono Vasco Rossi (miglior cantante maschile), Spagna (miglior cantante femminile) e Articolo 31 (miglior gruppo) gli artisti italiani più votati dai lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni» ai quali ieri sera sono stati consegnati i Telegatti nel corso di «Vota la voce», la kermesse giunta alla 26/a edizione, che per il quarto anno consecutivo ha scelto la Piazza Grande di Arezzo come palcoscenico naturale.

Telegatti anche a Amedeo Minghi (premio alla carriera) e, di nuovo, a Vasco Rossi, il cui concerto di Imola alla presenza di 130 mila persone è stato premiato come Evento dell'anno. La serata aretina sarà trasmessa mercoledì da Canale 5 e, in contemporanea, da Radio Dimensione Suono. Conducono Pippo Baudo, Maria Grazia Cucinotta (al suo debutto televisivo in veste di presentatrice) e Red Ronnie.

Molti gli artisti che hanno scelto di anticipare proprio a «Vota la voce» le novità discografiche: Laura Pausini presenta «Un'emergenza d'amore», dall'

album in uscita ad ottobre, gli 883 le canzoni del film «Jolly Blu», Ligabue canta in esclusiva il brano inedito della colonna sonora del suo film «Radio Freccia» proiettato al Festival di Venezia. Gianna Nannini presenta il rock di «Cuore», Marina Rei canta «Tinnamoro», Amedeo Minghi presenta «Decenni», Eugenio Finardi si esibisce in «Accadue», Gino Paoli canta «Pomodori» e Fiorella Mannoia propone «Sally», il brano di Vasco Rossi come omaggio al rocker di Zocca.



### APPUNTAMENTI

L'Orchestra del «Verdi» a Pordenone  
**Il duo Francini-Cattarossi al «Settembre cameristico»**  
**New Trolls a Mortegliano**

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa luterana di Largo Panfilo per il Settembre cameristico si esibirà il duo formato da Jacopo Francini violoncello e Monica Cattarossi pianoforte. Lunedì 21 settembre si terrà un recital del pianista Roberto Turrin.

Oggi, al Big Buffalo di strada per Lazzaretto 89 a Muggia, concerto dei «Danka».

Oggi e domani, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica), si conclude il ciclo della lettura sceniche svediane con «Schmitz e Svevo/Svevo» di Woody Allen: l'ebraismo e l'umorismo.

Oggi alle 21.30, al Caffè San Marco, serata di folk triestino con il gruppo dei Terrestini.

Oggi e domani alle 20, alla Fiera, serata musicale con il gruppo folkloristico Zamejski Kvintet.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium di via Roma concerto di musiche corali di Cecilia Seghizzi con il coro «Lorenzo Perosi» di Fiumicello, il Coro giovanile della scuola comunale di musica di Ruda, il Coro «Audite Nova» di Staranzano, il coro «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari e la corale «Seghizzi» di Gorizia.

UDINE Oggi alle 21, al tendone del parco di Mortegliano, concerto dei New Trolls.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretta da Georg Schmöke con il cornista croato Radovan Vlatkovic. In programma la Sinfonia n. 9 in do maggiore di Schubert e due concerti di Mozart.

Oggi, alle 20.30, nel Parco Isola della Munaressa a Pasi, concerto di Prata concerto degli Ustman.

VENETO Oggi, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Renato Zero, che il 27 settembre canterà al Palaverde di Treviso.

### PRIME VISIONI

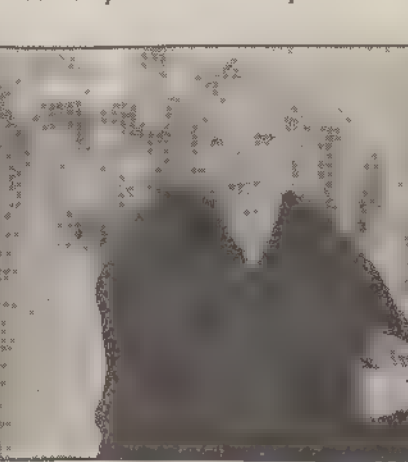
«Sliding Doors», spiritoso film dell'esordiente Peter Howitt  
**Piccola commedia fantastica sulla vita che si «sdoppia»**

SLIDING DOORS  
Regia di Peter Howitt  
Interpreti: Gwyneth Paltrow, John Lynch (GB, 1998).

Il primo successo a sorpresa della stagione è una piccola commedia fantastica, variante spiritosa del malriuscito «Giulia e Giulio» (lo ricordate? Era ambientato a Trieste) di Peter Del Monte.

In questo «Sliding Doors» («porte scorrevoli») accade dunque che Helen (la nuova diva Gwyneth Paltrow), inizi un giorno a vivere in due dimensioni parallele. «Sdoppiata» dalla porta scorrevole di un metrò, rientrerà in tempo a casa per scoprire il suo ragazzo con un'altra donna, oppure rimarrà ignara del tradimento. Le due Helen affrontano così - con diverse conoscenze - le medesime persone e situazioni, il fidanzato debole e fedifrago,

e l'amante carogna di lui. Solo noi spettatori abbiamo la visione d'insieme delle due vicende, e l'effetto, ancorché alleggerito dalla commedia, è piuttosto coinvolgente. Osservando la doppia vita della ragazza, ci confrontiamo infatti con



duto proprio così e non in altro modo? Chi è che distribuisce le carte?

Il tema certo non è nuovo, e va da Lucrezio a Leïonard o Rohmer. Il merito di «Sliding Doors» è quello di inventare destini opposti ma credibili, intrisi di una quotidianità fragile e toccante. Il merito della diafana, convincente Gwyneth Paltrow (nella foto) è invece quello di sfumare le differenze fra le due Helen all'interno di un medesimo, riconoscibile carattere. È simpatico anche lo spirito anti-hollywoodiano orchestrato dell'esordiente regista britannico Howitt: quel tono agrodolce, sentimentale ma non troppo del film, pulsante di vita nei pubs, amaro di birra e disoccupazione, eppure pervaso da scoppi di musica pop e rivate in stile «Full Monty».

Paolo Lugh

Per il suo ultimo film Steven Spielberg riceve la più alta decorazione civile dell'Esercito Usa

ARLINGTON «Saving Private Ryan» (Salvate il soldato Ryan) è valso al regista Steven Spielberg la più alta decorazione civile dell'Esercito degli Stati Uniti «per aver ricordato agli americani i sacrifici che i militari fecero per difendere il Paese». L'onoreficenza è stata consegnata a Spielberg dal sottosegretario alle Forze Armate, Louis Caldera, durante una cerimonia cui è intervenuto il segretario alla Difesa, William Cohen, che ha detto di aver visto il film in silenzio, e di esserne stato profondamente emozionato.

Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, l'attore Harrison Ford, vari deputati del Congresso e veterani dello sbarco in Normandia. Spielberg ha dedicato l'onoreficenza ai soldati che cinquant'anni fa combatterono contro i nazisti.

### I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Domani, domenica 20 settembre, ore 18 (Turno B). Direttore Georg Schmöke, cornista Radovan Vlatkovic, musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

#### TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripovich - 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e universi-

tà. Conferme turni fissi entro il 25/9.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613. TEATRO MIELA. «MYSTIC CIRCUS» appuntamenti di sarmati con Guido Ceronetti. Oggi alle ore 19.25 in punto: C.A.O.S. musiche di Erik Satie e Vittorio Gellmetti; ai pianoforti l'elegante Aleksander Rojc. Film: «Il Monello» di Charlie Chaplin con il brillante accompagnatore Carlo Moser. «Omaggio a...» con gli entusiasti Alessandro Mizzi, Marcela Serli, Fabio Sfigola, Davide Casali. Ingresso libero.

#### 1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.20, 0.30: «Godzilla». L'evento di fine millennio. ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Ispirato a personaggi di Luigi Pirandello, un film che coniuga passato e presente in due memorabili episodi: «Felice» con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Giuseppe Cederna e «Due sequestri» con Lello Arena e Turi Ferro. Applausi alla Mostra di Venezia. SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Solo giovedì: «Il pozzo». EXCELSIOR. Ore 16.15,

17.45, 19.15, 20.45, 22.15: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. MIGNON. Bambini. 15.30 e 17: «Paullie il pappagallo che parlava troppo» bellissimo e divertentissimo come «Babe maialino coraggioso». MIGNON. 18.40, 20.25, 22.15: «Sex crimes» (Giochi pericolosi) con Neve Campbell. V. 14. NAZIONALE 1. 15.15, 17.40, 20, 22.30: «Armageddon», con Bruce Willis. NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow. NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «City of Angels» (La città degli angeli) con Nicolas Cage e Meg Ryan. Imperdibile! NAZIONALE 4. 15.45, 17.50,

20, 22.15, 0.15: «Scream 2» di Wes Craven con Neve Campbell. V. 14. 2.a VISIONE ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi. Con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Niccolò Senesi. CAPITOL. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Pioggia infernale». Il nuovo grande thriller con Morgan Freeman. GRADO CRISTALLO. Ore 17, 20.30, 22.45: «Godzilla». MONFALCONE TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti '98/99: Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e

turni di abbonamento fino al 28 settembre; 1 e 2 ottobre sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Disco Tex Udine. CERVIGNANO TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 16.30, 19, 21.30: «Godzilla». Prima visione assoluta. GORIZIA CORSO. Sala 1. 17, 19.30, 22.15: «Armageddon» - Giudizio finale» con Bruce Willis. VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla». VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle».

con Tatti in Concerto

Sabato 19 settembre

Ore 21.00

Biondi - Brunialti

Pianoforte a 4 mani

J. Brahms - F. Schubert

Via Duino 78 - 34013 Duino (Trieste)

Tel. 040/208273 - Fax 040/208856

INGRESSO LIBERO

SCSGLIL CINEMA

Dove sognare è tornare alla grande.

Il piacere di stare insieme

BAR RISTORANTE LA DARSENA del Centro Nautico San Marco (Arrivando da Aquileia all'ingresso di Grado) GRADO (GO) Testata Mosconi Tel. 0431/81814 CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Paninoteca Mea culpa QUESTO MESE BIRRA PILS cl. 0,20 L. 2.000 cl. 0,30 L. 3.000 V. Giulia n. 57 ☎ 040/577641

CARILLON CABARET TRIESTE - Via S. Francesco, 2 PRESENTA non solo night tutte le sere direttamente dall'America la LAP DANCE TOPLESS DANCE TABLE DANCE SPETTACOLI EROTICI il venerdì e sabato super serate per un caldo autunno...

OGNI VENERDÌ E SABATO LAP DANCE TOPLESS DANCE EROTIC SHOW NOVITA' STAGIONE 98 TABLE STRIP STRIP PRIVE' EX Cesari 101 Via Venezia Giulia 581 Torviscosa Tel. 0431/929293

L'ARMONIA XIV STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO CAMPAGNA ABBONAMENTI Biglietteria Centrale di Galleria Protti

Riprende il 21 settembre la sfida dei pre-serali tra Raiuno e Canale 5

# Bischero contro ciclone

E Carlo Conti dovrà vedersela con Fiorello

Ascolti: male Lerner

## Il «Pinocchio» dimezzato

ROMA Il «Pinocchio» di Gad Lerner è partito col piede sbagliato, e non solo per i problemi tecnici: 2.347.000 telespettatori hanno infatti seguito giovedì la diretta dall'Algeria su Raidue, meno della metà del precedente esordio, il 7 gennaio dell'anno scorso.

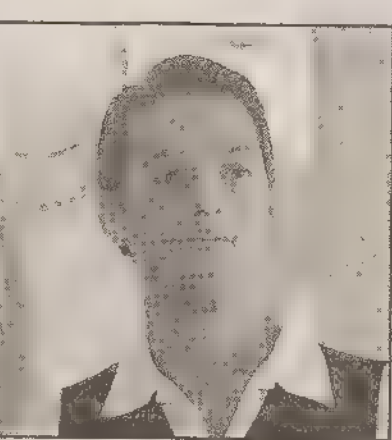
E' invece il film di Italia 1, «Impatto imminente», con Bruce Willis ad aggiudicarsi gli ascolti del prime time con 5.335.000 telespettatori, seguito, a poca distanza, dal film di Canale 5, «Mamma ho perso l'aereo».

La serata di giovedì è stata vinta dalle reti Mediaset con 11.866.000 telespettatori contro gli 8.760.000 di quelle Rai.

ROMA «Sono molto meno 'ciclone' di Fiorello, non so cantare né ballare, ma sono forse più semplice e rassicurante, molto diretto, un po' bischero», un Peter Pan che non si prende molto sul serio», dice Carlo Conti. «Punterò sulla spontaneità, sulla capacità di divertirmi fare il mio mestiere e a mettermi sempre in gioco», giura Fiorello.

Da lunedì 21 settembre si giocherà sui conduttori la sfida fra i nuovi pre-serali, «In bocca al lupo» di Raiuno e «Superbolle» di Canale 5, che oltre alla collocazione (tutti i giorni alle 18.35) e agli ingredienti (giochi a premi fra squadre, con un mix di «gag» e varietà), avevano in comune in origine anche il titolo, che poi Mediaset ha cambiato. Conti avrà dalla sua la diretta (dalla quarta settimana si registrerà la puntata del sabato), mentre Canale 5, «penalizzato» dalle telepromozioni, proporrà uno schema di «scenette» inserite nel programma, come l'anno scorso con Bonolis», dice il produttore Luca Tiraboschi.

L'importanza della sfida è stata ribadita ieri dal direttore di Raiuno Agostino Saccà: «Il pre-serale è strategico perché riassume il target, dopo la 'dispersione' del pomeriggio, e fa da traino ai tg. Senza dimenticare la raccolta pubblicitaria».



Il cast si avvale di un regista come Jocelyn, che ha promesso «look e accorgimenti tecnici da prima serata». Accanto a Conti e alla «Zingara», ci saranno l'astrologo Paolo Fox, una «band» e un corpo di ballo tutti al femminile, con ballerine di tutto il mondo. Tutti nuovi i «ga-

mes», puntati sull'oroscopo, sul bricolage, sui giornali di cronaca rosa, fatta eccezione per le carte e per il gioco finale degli aggettivi.

Fiorello (nella foto) sarà invece affiancato da Filippa Lagerback (la «bionda» di una pubblicità di birra) e dai «notai» Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti, due ex «dine». Le squadre (nella prima puntata Salerno, San Donà del Piave e Rimini) gareggeranno sul tempo, su quiz di carattere generale fino a mettere in gioco tutto il montepremi nel «tutto o niente» finale. Tra le sorprese, Fiorello ha promesso l'insediamento nella trasmissione di fuori onda in bianco e nero, «spezzoni di pochi secondi che diventeranno il pubblico».

«Avrò forse un pubblico più musicale», ha detto Fiorello, convinto però che la gente «non guardi un solo programma dall'inizio alla fine». Conti pensa invece di conquistare «un pubblico meno giovane di quello di Fiorello, fatto anche di famiglie e di signore».

## OGGI IN TV



Film di Marco Risi su Retequattro

## Mery per sempre dietro le sbarre

Tra i film in programma oggi in tv:

«Mery per sempre» (1988) di Marco Risi (Retequattro, ore 20.35). Cruda e realistica rappresentazione di un mondo «difficile». Con Michele Placido (nella foto) e Claudio Amendola.

«Rischio totale» (1990) di Peter Hyams (Italia 1, ore 20.45). Decoroso film d'azione basato sul tema dell'inseguimento, con Gene Hackman e Anne Archer.

«Il volo della colomba» (1994) di Steve Railsback (Raidue, ore 20.50). Una bellissima ex spia vuole chiudere con il passato, ma i servizi segreti intendono recuperare il suo prezioso diario. Un esperto di esplosivi la aiuterà nella fuga. Thriller avvincente con Scott Glenn e Theresa Russell.

«Free Willy, un amico da salvare» (1993) di Simon Wincer (Raitre, ore 20.30). Favola ecologica realizzata senza eccessive dolcine. Con Jason James Richter, Lori Petty, Michael Ironside e la celebre orca Willy.

«Milano violenta» (1976) di Mario Caiano (Retequattro, ore 22.40). Brutale poliziesco all'italiana con Claudio Cassinelli e Silvia Dionisio.

«Moon 44 - Attacco alla fortezza» (1990) di Roland Emmerich (Canale 5, ore 23.15). Suspense e azione in un futuro apocalittico. Con Malcolm McDowell e Michael Paré.

Raiuno, ore 20.50

## Catanzaro ai Giochi senza frontiere

Ultima serata delle qualificazioni di «Giochi senza frontiere» prima della finale tra le migliori squadre di ciascun paese. Oggi Catanzaro difenderà i colori azzurri contro Nevers (Francia), Tripoli (Grecia), Roermond (Olanda), Budapest XII Distretto (Ungheria), Mafra (Portogallo) e Val di Blenio (Svizzera).

Canale 5, ore 21

## «Forza papà» con Gerry Scotti

I papà in gara oggi a «Forza papà», condotto da Gerry Scotti e Mara Venier, sono un autista di Monza, che si cimenta al biliardo, un imprenditore agricolo, alle prese con un boccale di birra, un operaio impegnato in una prova con un giornale, una guardia giurata che metterà alla prova la sua memoria e un ferroviere che proverà la sua abilità con sette chiodi.

Raiuno, ore 14

## Trieste (e Magris) a «Lineabili»

Oggi a «Lineabili» Donatella Bianchi illustrerà le bellezze di Capri, mentre Mario Cobellini sarà a Trieste, per un servizio sullo scalo commerciale, e intervisterà anche Claudio Magris.

## RADIO

**Radiouno** 91.6-97.7 MHz/101.9 AM  
6.16: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 8.34: GR1 Invito speciale; 9.00: Raduno Musica; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10.30: Sabatuno: Andante con moto; 13.00: GR1; 13.28: Gorie e pentimenti (R); 14.04: Sabatuno: Andante con moto; 15.30: Bolmore; 15.55: Capri; Veroni; Reggiana; 18.33: Diversi da chi; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta la sera; 19.35: Hollywood party; 21.00: Per noi; 22.50: Bolmore; 23.02: Estrazioni del Lotto; 0.00: giornale della mezzanotte; 0.33: Sol Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmore.

**Raidue** 91.6-97.7 MHz/101.9 AM  
6.00: Buoncaffè; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Radiospechio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospechio; 9.00: GR2; 9.10: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Claudio; 12.00: GR2; 12.05: GR2; 12.30: GR2; 12.58: Pensiero Quiza; 13.30: GR2; 13.38: Hl parade; 15.02: Fusi orari; 18.00: Invito a Notturno in francese; 19.00: GR2; 20.00: Radiouno; 20.05: GR2; 20.06: GR2; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; 23.05: Audizione; 1.00: Solomusica.

**Radiotre** 91.6-97.7 MHz/101.9 AM  
6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Festival dei Festival; 12.00: Italiani a Venezia; 13.00: Di tutti i peccati, sabato all'opera; 13.50: Poesia su poesia; Autunno di Michele Soverato; 14.00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: L'impronta; 20.00: Radiotre Suite Festival; 23.30: Esercizi di memoria.

**Radio Regionale** 91.6-97.7 MHz/101.9 AM  
7.20: Onibus verde - Giornale radio; 11.30: Onibus verde; 12.00: Accesso; 12.30: Giornale radio; 13.00: Accesso; 13.30: Giornale radio; 14.00: Accesso; 14.30: Giornale radio; 15.00: Accesso; 15.30: Giornale radio; 16.00: Accesso; 16.30: Giornale radio; 17.00: Accesso; 17.30: Giornale radio; 18.00: Accesso; 18.30: Giornale radio; 19.00: Accesso; 19.30: Giornale radio; 20.00: Accesso; 20.30: Giornale radio; 21.00: Accesso; 21.30: Giornale radio; 22.00: Accesso; 22.30: Giornale radio; 23.00: Accesso; 23.30: Giornale radio; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso; 14.00: Accesso; 14.30: Accesso; 15.00: Accesso; 15.30: Accesso; 16.00: Accesso; 16.30: Accesso; 17.00: Accesso; 17.30: Accesso; 18.00: Accesso; 18.30: Accesso; 19.00: Accesso; 19.30: Accesso; 20.00: Accesso; 20.30: Accesso; 21.00: Accesso; 21.30: Accesso; 22.00: Accesso; 22.30: Accesso; 23.00: Accesso; 23.30: Accesso; 0.00: Accesso; 0.30: Accesso; 1.00: Accesso; 1.30: Accesso; 2.00: Accesso; 2.30: Accesso; 3.00: Accesso; 3.30: Accesso; 4.00: Accesso; 4.30: Accesso; 5.00: Accesso; 5.30: Accesso; 6.00: Accesso; 6.30: Accesso; 7.00: Accesso; 7.30: Accesso; 8.00: Accesso; 8.30: Accesso; 9.00: Accesso; 9.30: Accesso; 10.00: Accesso; 10.30: Accesso; 11.00: Accesso; 11.30: Accesso; 12.00: Accesso; 12.30: Accesso; 13.00: Accesso; 13.30: Accesso

## IL PESCARA A DE CANIO

Luigi De Canio, 41 anni, di Matera, è il nuovo allenatore del Pescara. Parteciperà domani alla trasferta del Pescara a Bergamo per la gara contro l'Atalanta, ma non siederà ancora in panchina. Il nuovo allenatore, che sostituisce l'esonerato Giorgini, prenderà la guida della squadra da lunedì. Domani a Bergamo a guidare la squadra ci sarà l'allenatore in seconda Emilio Tuccella.

12.00 Telepordenone: Ciclismo triveneto  
12.20 Italia 1: Studio sport  
13.25 Raidue: Rai Sport  
14.55 Raitre: Montecatini: Tiro a volo

15.10 Raitre: Ciclismo: Giro del Lazio  
15.55 Radiouno: Calcio: Verona - Reggiana  
16.45 Raitre: Motociclismo: Prove del Gp di Catalogna

17.00 Raitre: Ginnastica ritmica: Finali per specialità  
17.30 Raitre: Pallavolo maschile: Sira Falconara - Sisley Treviso  
18.55 Italia 1: Studio sport

20.00 Telemontecarlo: TMC Sport  
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie  
20.45 Telemontecarlo: Calcio: Real Madrid - Barcellona

## UDINESE OSSERVATA SPECIALE

Un'affluenza «straordinaria» di tecnici al Dall'Ara dove domani il Bologna, che ha sorpreso per la netta vittoria a Lisbona con lo Sporting, affronterà l'Udinese. Oltre al ct della nazionale Dino Zoff, sono annunciate le presenze di tecnici e osservatori di Parma, Milan, Fiorentina, Bayer Leverkusen e dello stesso Sporting.

**RICUPERO ANNI**  
**ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS**  
Trieste via S. Caterina 7  
Tel. 040/632456  
Orario 10-12 e 17-19.30

## SPORT

**ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS**  
Trieste via S. Caterina 7  
Tel. 040/632456  
Orario 10-12 e 17-19.30

IL CASO Clamoroso annuncio di Pescante durante i lavori del Consiglio nazionale - Nuovo scandalo sulla gestione del centro dell'Acqua Acetosa

# Doping: spariti dai laboratori i documenti del calcio

I medici sportivi minacciano di bloccare le partite - Il dottor Piero Volpi (Inter): «Non giuro che siamo "puliti"»

ROMA Nuovo capitolo nella vicenda doping legata alla gestione del laboratorio dell'Acqua Acetosa. Ad aprire la nuova puntata di quello che sembra un giallo senza fine è lo stesso presidente del Coni Mario Pescante che durante la riunione del Consiglio di ieri annuncia che la documentazione sparita dal laboratorio riguarda solo i calciatori, gli atti relativi alle analisi degli altri sport ci sono. «Devo usare il condizionale - dice - ma dagli archivi del laboratorio risulterebbe mancante solo la documentazione relativa al calcio».

In aula si alza il brusio di meraviglia generale. Al termine dei lavori del Consiglio Pescante precisa che è stato il presidente della Federazione medico sportiva Giorgio Santilli a rivelare il particolare. «Lo ha fatto davanti a testimoni - sottolinea il presidente del Coni - durante l'incontro di giovedì sera in cui aveva annunciato che si sarebbe presentato dimissionario al Consiglio. Santilli è un galantuomo quando pensa da solo, ma certe volte è mal consigliato». Il riferimento di Pescante è alla sua assenza in Consiglio, forse pilotata dai legali della Fmsi.

Il nuovo colpo di scena amareggia il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola: «Questa novità mi sembra ridicola e chiederò per scritto a Pescante chiarimenti su questa affermazione anche se fatta con il condizionale. Voglio sapere se vero e, se sì, da quanto tempo accade. E' una affermazione che desidero venga verificata perché è motivo di grande doglianza per la Fige la distruzione dei documenti, come gli esami fatti a campione e l'assenza di criterio nel sorteggiare le urine in cui cercare gli anabolizzanti», dice ancora Nizzola. Il nuovo capitolo dell'inefficienza del laboratorio dell'Acqua Acetosa spinge Nizzola ad individuare un compito nuovo per la Commissione di saggi nominata dalla Giunta del Coni per tracciare l'expertise della palazzina

dell'antidoping. «Dovrebbero dimettersi i dirigenti scientifici del laboratorio? Ci sono cinque saggi che devono verificare tutta la gestione del laboratorio... Mi auguro che non facciano solo un'expertise, ma che controllino anche la funzionalità del laboratorio. In questa vicenda si parla sempre di calcio, ma la brutta figura la stanno facendo altri. A chi poteva giovare la distruzione della documentazione? Al calcio senza dubbio no, sarebbe comico pensarci: ancora una volta il calcio è vittima della situazione».

Rimane il problema dei controlli. Devono restare al Coni? «Ci possono essere soluzioni intermedie, ma la direzione deve essere dell'organizzazione sportiva, anche se una figura terza renderebbe più tranquilli tutti», risponde Nizzola.

E la Federazione medico sportiva, ritenuta responsabile di tutte le magagne del laboratorio, ha minacciato di bloccare i controlli. I campionati potrebbero essere minacciati? «Il Coni deve garantire il servizio - risponde Nizzola - Ho chiesto garanzie per i controlli e in via transitoria abbiamo accettato che la ricerca degli anabolizzanti venga compiuta solo sul 40 per cento dei campioni di urine. Ma questo vogliamo che venga garantito».

Si torna a parlare delle dimissioni di Santilli: sarebbero giuste? «La situazione va analizzata senza animosità ma con severità - conclude Nizzola - ora è importante recuperare efficienza agli organi del Coni».

Ma sul fatto che il calcio sia pulito ha qualche dubbio Piero Volpi, responsabile sanitario dell'Inter. Che dice: «Non è affatto da escludere che anche il calcio sia contaminato dal doping. Non metterei la mano sul fuoco sul fatto che non esistano episodi di doping. Da ex calciatore e da medico impegnato nel settore non me la sento di affermare che il calcio sia assolutamente pulito».

Trovato il colpevole il presidente resta a galla  
**Il Coni scarica le responsabilità**  
**«Non ci occupiamo di pipì...»**  
**Dura la Fmsi: «Sapevano tutto»**

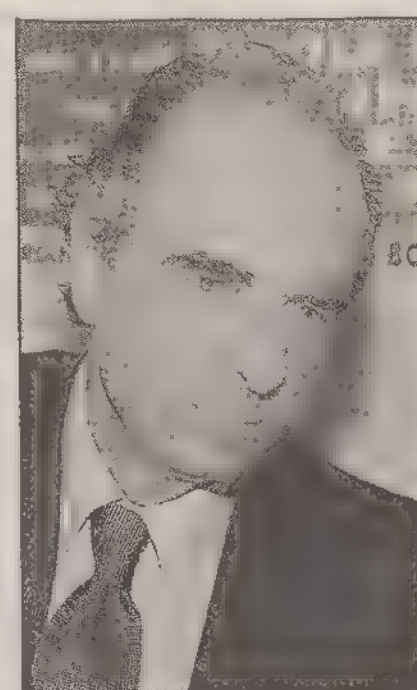
ROMA Fiducia nel presidente Mario Pescante e della giunta del Coni. La colpa di tutto il pasticcio doping delle analisi per il calcio pagate e non fatte è della Federazione dei medici sportivi e del suo presidente Giorgio Santilli che «avrebbe fatto meglio a venire in Consiglio a confermare una volontà di dimissioni espresse ieri nella riunione informale dei presidenti».

Questa, in sintesi, la conclusione del consiglio nazionale del Coni che si è riunito ieri. Non c'è stato neppure bisogno di utilizzare le cabine predisposte nel salone d'onore, la maggioranza dei 41 consiglieri (oltre a Santilli mancava soltanto il presidente della Vela Gai-bisso, in Australia per la sua federazione) ha ritenuto improponibile esprimere con un voto formale una fiducia che ha però confermato negli interventi.

«La Fmsi - ha detto Pe-

scante - non ha ottemperato a norme precise del Cio e tutto ciò è risultato ancora più grave perché di fronte alle accuse è poi mancata alla federazione la possibilità di documentare. Inoltre, ha ritenuto di procedere a campione sulle analisi degli anabolizzanti nel calcio. Chi ha sbagliato lo abbiamo accertato. Attendiamo che il governo e il parlamento decidano dei controlli e non vediamo in ciò alcun attentato all'autonomia del Coni. Non è tra i suoi compiti istituzionali analizzare la pipì».

E se tutti indicano la Federazione medico sportiva come unica responsabile, la difesa della Fmsi non indietreggia di un passo. «I vertici di Fige e Coni potevano non sapere che nel laboratorio per il calcio si facevano controlli a campione per la ricerca degli anabolizzanti, ma il settore della Fige interessato al problema non poteva che conoscere le pro-



Mario Pescante

blematiche del laboratorio e i metodi utilizzati che sono gli stessi praticati in tutti i migliori laboratori d'Europa».

Di Noto, legale della Fmsi, incalza: «Nizzola e Pescante potevano non sapere, ma gli enti che rappresentano no. Ci sono indizi chiari di interrelazione tra Fmsi, Coni e Fige che da un punto di vista logico e razionale fanno dedurre che Fige e Coni erano a conoscenza dei problemi del laboratorio, delle difficoltà esistenti e di come si operava. Ma se poi non ci si interessava al problema...».

Nella Supercoppa è prevista una sola diretta in chiaro alla settimana

## Gare in tv ma non per tutti

Senza la pay-tv solo sintesi in differita

MILANO Una sola partita a settimana visibile in diretta su televisioni in chiaro e Supercoppa e Pro Cup a settimane alterne, in modo da evitare l'accavallarsi di gare. Questi sono i chiarimenti più importanti forniti sul progetto di Media Partners che, dopo aver presentato giovedì alla Lega Calcio il suo progetto di riforma del calcio europeo (mirante quantomeno a ridimensionare il ruolo dell'Uefa), ieri ne ha illustrato i dettagli.

L'idea base della Efl (European Football League) è che a partire dal 2000 il calcio europeo si articoli in due manifestazioni: la Superleague a 36 squadre (di cui 18, definite founder, qualificate di diritto) e la Pro Cup a 96 squadre, erede della Coppa Uefa. Si cercherà di ottimizzare i calendari, secondo quanto spiegato dal presidente di Media Partners, Rodolfo Hecht: «Le partite delle due coppe si articoleranno al martedì, al mercoledì e al giovedì. Una settimana sarà dedicata alla Super League, e quella dopo alla Pro Cup».

Idea gradita a nazioni come l'Italia, che avrebbe 10 squadre nelle due coppe (4 nella maggiore, fra cui di diritto Juventus, Milan e Inter, e 6 nell'altra). Di tutto il calcio europeo il pubblico non abbonato ne a pay-tv né a pay-per-view potrà vedere in diretta solo una partita, la più importante della settimana per il paese di riferimento, al

mercoledì sera. Tutte le altre saranno visibili in diretta solo a pagamento.

Questa la precisazione di Hecht: «Tutte le partite non trasmesse in diretta e in chiaro saranno poi visibili da tutti in differita attraverso sintesi di alta qualità trasmesse in seconda serata, pochi minuti dopo la fine degli incontri. Ci saranno trasmissioni di highlights, prodotte dalla Efl. Le dirette, a parte l'evento del mercoledì, saranno riservate alla televisione a pagamento». Della quale Hecht auspica uno sviluppo: «Per il calcio sarebbe importante essere ripreso in formato 16:9, invece dell'attuale 4:3, e avere un audio Dolby Surround, con effetto stadio. La televisione digitale si svilupperà solo grazie ai contenuti, e il contenuto per eccellenza è il calcio».

Media partners (i soci sono lo stesso Hecht, Marco Bogarelli e Andrea Abodi), spera che l'Uefa rinunci al suo atteggiamento di chiusura: «I nostri criteri di ammissione sono solo sportivi, non vedo perché ci debbano trattare come i mercanti nel tempio. Tanto più che la Team Agency, che tratta i diritti tv della Champions League, prende una commissione del 17,8 per cento su 450 miliardi annui contro il 5 che prenderemmo noi su ricavi previsti di 1500».

Potrebbe presto esserci una svolta se Karol Van Miert, commissario europeo per la libera concorrenza, si pronunciasse contro il monopolio Uefa.

Moratti mette alle strette il tecnico - Crisi anche nella Lazio: Couto vuole andarsene - Mugni a Parma

## Simoni: Inter a tre punte o a casa

to dispiacere vedere gente come Roby Baggio e Djorka Armanasic in panchina...». E' evidente che Moratti si attenda un'inter ben più coraggiosa nelle prossime gare. Scontato che Simoni d'ora in poi schiererà sempre le tre punte: difficilmente, malgrado le smentite delle ultime 48 ore, il tecnico resterebbe in sella se dovesse perseguire in una linea di condotta improntata alla prudenza. Moratti ha speso

100 miliardi per regalare al suo tecnico Pirlo, Ventola e Baggio e ha visto questi tre campioni (insieme a Djorka Armanasic) relegati in panchina nella gara che da anni attendeva di giocare.

Se l'Inter piange, certo il Parma non ride. La squadra di Malesani partiva con grandi ambizioni, che sono in parte andate frustrate in questo primo scorcio di stagione. Il tecnico assicura che i mali di questo avvio

saranno messi alle spalle al più presto, ma intanto circolano già voci che vedono il Parma di nuovo impegnato sul mercato. Sarebbe iniziata la caccia ad un attaccante di valore: il nome più gettonato è quello del giovane Jarda del Porto. «Ma io sono soddisfatto dell'organico a disposizione», ha dichiarato Malesani. Il tecnico, però, deve adesso fronteggiare i primi malumori interni allo spogliatoio, una rosa ricca di 24 giocatori.

Ultima a dolersi tra le grandi deluse di inizio stagione è la Lazio. Dopo la bellissima vittoria in Supercoppa, la formazione di Eriksson ha solo conosciuto delusioni: contro il Losanna la squadra ha evidenziato una quasi assoluta mancanza di gioco, palesando evidenti limiti nel reparto difensivo, dove le assenze di Negro e Nesta stanno risultando pesantissime. Il fatto di aver

giocato 90' in inferiorità numerica giustifica solo in minima parte le tante difficoltà incontrate dalla Lazio. Dall'altra sera, poi, la società è alle prese con il caso Couto. Il portoghese è stato squalificato di fischio nella partita contro il Losanna. Si vocifera addirittura che il giocatore abbia chiesto di essere ceduto, ma l'emergenza difensiva della squadra lo obbligherà a giocare già da domani. Cragnotti tornerà sul mercato per l'ennesima volta, andando alla caccia di un centrante di grande valore. Evidentemente, spendere 118 miliardi non è ancora bastato al patron biancoceleste.

## SERIE C2

Lungo confronto del nuovo tecnico con i giocatori (suddivisi per reparto) servito a spiegare le sue idee tattiche - Affare quasi fatto per Benetti al Carpi

## Mandorlini vuole rilanciare la Triestina con «semplicità»

TRIESTE Nel corso della sua presentazione, Andrea Mandorlini aveva preannunciato come avrebbe sfruttato il paio di giorni che lo separavano dall'esordio soprattutto sotto il profilo psicologico. Sul piano tattico, in due sole sedute, effettivamente tantissimo non si poteva cambiare. L'obiettivo primario, quindi, stava nel riuscire a fornire la carica. Così ieri, al Rocco, dopo l'allenamento mattutino di Opicina, il nuovo mister ha radunato la truppa per una chiacchierata tête à tête. Anzi, una discussione tra reparti. Difesa, centrocampi e attaccanti hanno così sfilato a turno negli spogliatoi, per presentarsi faccia a faccia con Mandorlini. Un modo tutto suo per iniziare a gestire «in fretta» i rapporti di gruppo. «Volevo conoscere le loro prime impressioni -



Andrea Mandorlini vuole dai giocatori umiltà.

la spiegazione di Mandorlini riguardo l'adunata - e conoscerci un po' meglio. Visto che sinora non avevamo avuto molto tempo. Così ho voluto dedicare una giornata intera ai ragazzi».

Ragazzi che hanno già colto lo spirito dell'allenato-

re, i suoi urli in campo e anche qualche dettame tattico. «In realtà durante la conferenza-stampa - ammette Mandorlini - una piccola bugia l'avevo detta: nel senso che qualcosa di tattico ovviamente lo abbiamo anche affrontato. Ma la

### Coppa Regione e Memorial Luchetta

TRIESTE Anticipo oggi di Coppa Regione tra Chiabrola e Kras (alle 20 in via Carnaro). Prosegue sul campo del San Luigi il Memorial «Luchetta» riservato ai pulcini. Programma: alle 15 San Luigi-Opicina, alle 15.50 Muggia-Ronchi, alle 16.40 Koper-San Giovanni, alle 17.30 Edera-Domio Inter Ss.

cosa più importante è trasmettere ai giocatori tranquillità, far capire loro di non dover strafare e di limitarsi alle cose facili. Da giocatore avevo attraversato anch'io momenti così difficili e particolari. Credo si possano risolvere soltanto con l'umiltà. Perciò «testa bas-

sa» fino alla partita, poi, una volta in campo, dare tutto e anche di più. Mandorlini ha già in testa 10/11 della squadra. E non potrà cambiare tantissimo rispetto al recente passato. Tra infortuni e squalifiche al momento le scelte non possono essere poi così variegiate.

Sicuramente non ci sarà il «fuori-rosa» Paolo Benetti, ormai pronto per emigrare a Carpi, e di nuovi acquisti non se ne vedono ancora. Mandorlini dovrà fare con quello che ha. «La cosa più importante è che io voglia vincere e come me lo voglia anche tutta la squadra. Fortissimamente, e anche di più. Dobbiamo conquistare da subito l'entusiasmo della gente. I tifosi ci seguiranno e ci ameranno se saremo bravi, professionali, professionisti e tutto il resto. Ed è giusto così».

Alessandro Ravalico

## TOTOCALCIO

Il pronostico del Piccolo

Cinque doppie: L. 25.600

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Bologna-Udinese        | 1   |
| Empoli-Roma            | 2   |
| Inter-Piacenza (20.30) | x 2 |
| Juventus-Cagliari      | 1 X |
| Lazio-Bari             | X   |
| Salernitana-Milan      | 2 1 |
| Sampdoria-Perugia      | 1   |
| Venezia-Parma          | 1 X |
| Vicenza-Fiorentina     | 1   |
| Napoli-Reggina         | 1 X |
| Ternana-Torino         | 2   |
| Ascoli-Avellino        | 1   |
| Palermo-Ati. Catania   | 1   |

## Arbitri: l'Inghilterra è pronta a mettere la moviola in campo

LONDRA I campi di calcio inglesi si preparano ad una vera rivoluzione. All'orizzonte, non si profila solo l'inarrestabile influenza dei giganti televisivi nella gestione delle squadre, ma anche l'uso del piccolo schermo al fianco dell'arbitro e, per i giudici di gara, una carriera a tempo pieno ben remunerata e con tanto di sponsor.

La Premier League, l'ente che cura la serie A inglese, ha intenzione di attuare, se la Fifa darà il proprio nulla osta, una serie di radicali innovazioni. Dalla prossima stagione, saranno le telecamere a decidere se si tratta o meno di gol in situazioni controverse. Le immagini saranno relizzate dai lati della porta ed il riscontro televisivo verrà fornito all'arbitro attraverso un marchingegno elettronico della grandezza di un orologio, che il giudice porterà al polso o sul petto. Inizialmente le telecamere verranno usate solo per i gol, ma non è da escludere l'ampio utilizzo del loro ruolo. «Non vogliamo - ha sottolineato un portavoce della Premier - rallentare le partite. Se introducessimo il replay continuo, gli incontri sarebbero interminabili. Magari in futuro ci sarà la tecnologia per rendere le decisioni arbitrali più eque senza perdere troppo tempo».

Per i giudici di gara, intanto, si preannunciano tempi d'oro. La Premier League, infatti, vorrebbe dar loro impieghi a tempo pieno con uno stipendio di circa 150 milioni di lire lorde all'anno. Sinora gli arbitri inglesi sono tenuti a presentarsi sul campo solo poche ore prima dell'inizio della partita: non hanno dunque tempo a sufficienza per prepararsi. Con le nuove regole, riceverebbero lezioni anche su come affrontare i giornalisti.

**TUTTO SCONTO italmec**  
SUPERMERCATI

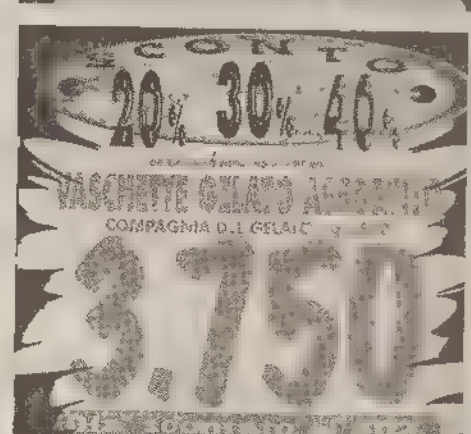
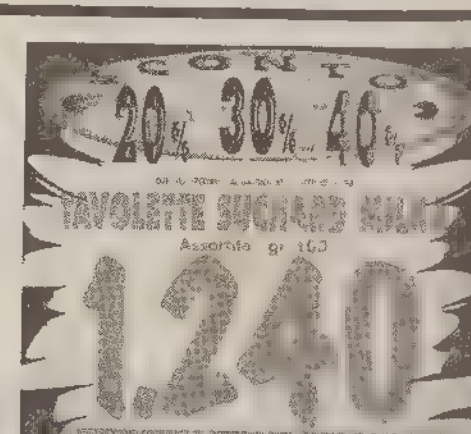
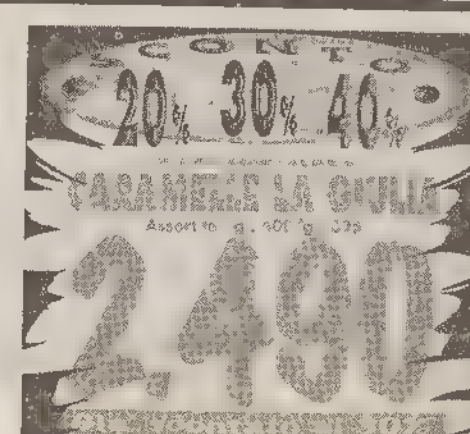
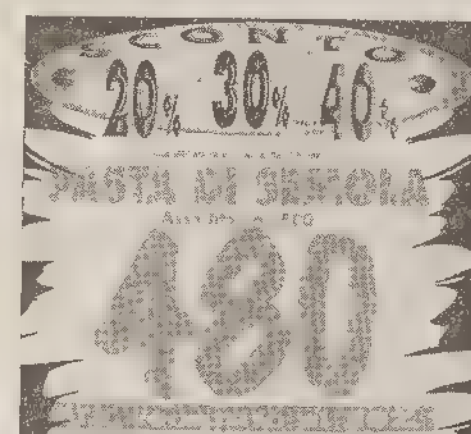
**PIÙ VALORE ALLA TUA SPESA**

CONSEGNA A DOMICILIO  
SENZA COSTO AGGIUNTO

**NOVITÀ**  
SU ORDINAZIONE  
CESTINO PER COLAZIONE - PRANZI

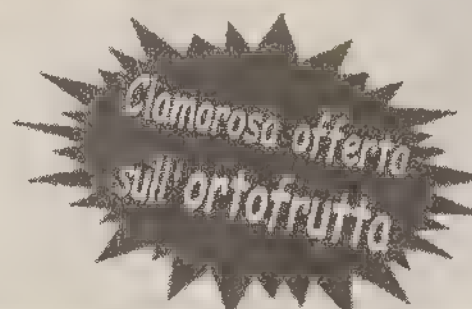
TELEFONO  
040 753938 - 040 567845

ORARIO  
Lunedì e Venerdì ..... 8.30-16.30 / 17.30-19.30  
Martedì e Giovedì ..... 8.30-16.30 / 17.30-19.30  
Mercoledì ..... 8.30-13.30 Pomeriggio chiuso  
Sabato ..... 8.30-19.30 ORARIO CONTINUATO



E inoltre...

GRANA PADANO al taglio L. **13.900** al kg  
ARROSTO PRAGA 3 etti L. **4000**  
CRUDO dolce estero 4 etti L. **10.000**



**TRIESTE - VIA VALDIRIVO 13**

A CURA SPE

# QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

## Solo per te

Annamaria e Patrizia aprono oggi 19 settembre il nuovo BLITZ, abbigliamento per donna, in via Filzi 9 (angolo via Torrebiana).

Un altro negozio di abbigliamento? Sì ma solo per te, donna pratica ma elegante. Cerchi un consiglio, un'ispirazione? Da BLITZ per te ci sarà tutto questo svolto con professionalità da chi nella moda la-

vora da molti anni. Vuoi essere aggiornata? La tua visita servirà anche a noi per migliorare il nostro servizio e per soddisfare ancora di più le tue esigenze. Vuoi solo farti un'idea delle nuove tendenze? Vieni a trovarci, ti aspettiamo.

## Cestino per colazione

Da poco tempo ha aperto i battenti a Trieste un nuovo punto

vendita, il supermercato Tuttosconto sito in via Valdirivo 13 gestito da un veterano nel campo degli alimentari e dell'ortofrutta il sig. Franco Giraldi. Il gestore si ripropone alla clientela in una maniera innovativa, visto i grossi problemi di viabilità e di parcheggi nel centro cittadino offre un servizio di consegna a domicilio della spesa senza costo aggiunto. Grande novità per gli uffici, negozi e banche su ordinazione telefonando al 763938 o 567845 si potrà avere la colazione a domicilio oppure il pranzo. Tuttavia si ricorda anche la straordinaria scelta di prodotti, dove potete trovare tutti i giorni la qualità, la freschezza e la genuinità e... non dimenticate le grandi offerte.

## La convenienza di essere soci

La Cooperativa Portomercato offre la possibilità di effettuare i propri acquisti senza problemi di parcheggio, e senza l'assillo dell'orario. Infatti Por-

tomercato ha orario continuato, prezzi altamente competitivi e una vastissima scelta di prodotti delle mi-

fresco per farsi «al volo» un panino. Il reparto delle verdure di stagione consente anche a chi fa la spesa

**TUTTOSPORT**

DIVISE  
PER TUTTE LE SCUOLE

SPECIALISTI  
ARTI MARZIALI

**TUTTOSPORT**  
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 18 - TEL. 370740

giori marche. Ogni esigenza per la casa, la persona e la spesa trova al Portomercato la soluzione ideale.

Arrivando al banco salumi il consumatore non potrà non accorgersi di poter trovare per la sua tavola, anche più esigente, prodotti garantiti e sani: gustosi wurstel, saporiti salami, delicati prosciutti. E se tutto ciò ingolosisce, si trova anche il pane

in fretta la realizzazione con fantasia di invitanti insalate.

Ogni esigenza, per ogni casa, dalla drogheria alla carne, dai liquori ai vini. Vi aspettiamo per offrirvi, oltre alla cortesia del nostro personale, la qualità e la convenienza di sempre.

## Tutto per l'equitazione

HORSE & PET a Trieste è sinonimo di equitazione! Infatti

nel negozio di Strada di Guardiella 3 si può trovare veramente tutto ciò che serve a cavallo e cavaliere, in un assortimento vastissimo: oltre mille paia di pantaloni in un'ampia gamma di taglie e colori, più di cento marche di stivali a disposizione, oltre cinquanta selle in vari modelli sempre costantemente in visione in negozio... e chi più ne ha più ne metta!

Stanno per partire inoltre eccezionali offerte sulle coperte invernali con un centinaio di modelli da vedere e provare per trovare ciò che è più confacente e in grado di soddisfare il vostro gusto... e il vostro cavallo!...

HORSE & PET è nato per fornire un'offerta qualificata a tutti quanti praticano l'equitazione e amano il proprio cavallo, per cui presso il negozio potrete trovare anche tantissima oggettistica inerente all'argomento.

Per non parlare poi di tutto l'assortimento sia da concorso che da trekking, come

giacche, camicie, caps, ecc. e il settore di articoli tecnici per il cavallo. Vi aspettiamo, dunque, in Strada di Guardiella 3, certi di poter soddisfare le vostre esigenze in fatto di equitazione!

E ricordate che per tutte le piccole esigenze quotidiane, potete rivolgervi anche presso la nostra filiale di Muggia: IL CUCCIOLO di via San Giovanni 18/B.

## Negoziò sportivo

La ditta Tuttosport dei fratelli Borghetti, sita in viale XX Settembre 18, nasce nel 1970 come vendita al minuto di nautica, armi e articoli sportivi.

Nel corso degli anni abbiamo abbandonato prima l'armeria, poi la nautica, per specializzarci nell'abbigliamento sportivo, arti marziali, divise per tutte le scuole, nuoto. Visitateci.

## ABBIGLIAMENTO DONNA

**BLITZ**



## NUOVA GESTIONE

Attende  
la gentile clientela  
per presentare  
la nuova collezione  
autunno inverno

TRIESTE

VIA FILZI 9 - TEL. 040/368921

**EQUITAZIONE A TRIESTE?**

**HORSE & PET**  
SELLERIA PET SHOP

TRIESTE  
Strada di Guardiella 3 - Tel. 575110

Filiale:  
IL CUCCIOLO - Muggia via S. Giovanni 18/B



## Sconti d'autunno

- PARMIGIANO REGGIANO L. **22.900** al kg
- FORMAGGIO FONTAL L. **8.900** al kg
- ACQUA MINERALE NATURALE E FRIZZANTE lit. 1,5 L. **270**
- CRUDO PARMA L. **28.400** al kg. • SPECK L. **14.600** al kg.
- YOGURT VIPITENO gr. 125 L. **470**
- COPPA DESSERT CON PANNA gr. 200 L. **500** al pz

**IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCI**

**COOP. PORTOMERCATO**  
MOLO F.LLI BANDIERA 1/1

Lunedì - Mercoledì  
9 - 14  
Mar. Gio. Ven. Sab.  
9 - 19

# MOTO Dominio degli italiani nelle 500 e nelle 250 al termine della prima giornata di prove del Gran premio Biaggi e Rossi «lampi» in Catalogna

Nelle 125 terza posizione provvisoria per Giansanti, solo quinto Melandri

## Formula 1: a Fiorano Schumi da record con la nuova F300

**FIORANO** Schumacher ha concluso i due giorni di test a Fiorano facendo il record della F300 sulla pista privata della Ferrari. Il migliore dei 66 giri compiuti ieri è stato pari a 1'00"700, che migliora nettamente il tempo di 1'01"310 che resisteva da aprile. Le prove sono servite allo sviluppo sugli pneumatici in vista della decisione gara del Nurburgring, una pista che ha condizioni di asfalto abbastanza simili a quelle del Fiorano, e a quello dell'aerodinamica.

**BARCELONA** Dopo le parole i fatti. Polemico prima nei confronti della Honda e di Doohan, Max Biaggi ha ribadito le sue ambizioni iridate anche in pista centrando la pole position provvisoria della propria classe nella prima giornata di prove del Gp di Catalogna. Il romano ha preceduto Barros, Doohan e Criville. Nella 250, la Aprilia ha nuovamente monopolizzato la classifica con Rossi, Caprirossi e Harada, mentre nella ottava di litro il migliore degli azzurri è stato Giansanti, terzo dietro a Youichi Ui e Masao Azuma.

Biaggi ha messo a segno il colpo all'ultimo giro, mentre Doohan, scivolato senza conseguenze, non è riuscito a recuperare in un finale denso di sorpassi sul filo

del decimo di secondo. «Sono contento di questa pole provvisoria - ha commentato Biaggi - ma non la considero determinante. Abbiamo fatto un buon lavoro e la moto s'è comportata bene, motore compreso, ma per stare davanti oggi dovremo migliorare ancora».

Qualche preoccupazione per il pilota romano viene dal suo stato di salute. «Mi dà un po' fastidio un leggero mal di gola e una tosse che mi porto dietro da una settimana - spiega - Spero di risolvere l'inconveniente perché gli avversari sono tanti e voglio essere al massimo della forma».

In condizioni più precarie di forma è apparso Tetsuya Harada. Il giapponese leader del campionato della 250 con l'Aprilia zoppica

per l'infortunio patito a Imola. Ne hanno approfittato Rossi e Caprirossi che hanno scavalcato il compagno di scuderia.

Dietro alle tre Aprilia ufficiali s'è piazzata la Honda del giapponese Ukawa, seguita dall'Aprilia sperimentale, in versione '99, del collaudatore Lucchi. Positivo il sesto tempo del convalescente Battaini, mentre Perugini è caduto in seguito a un contatto con Caprirossi non riuscendo ad andare oltre il decimo posto.

Nella 125 la pole provvisoria è finita a Youichi Ui. Il giapponese della Yamaha ha preceduto il connazionale Azuma e il ternano Giansanti. Ha completato la prima fila il bergamasco Locatelli mentre Melandri ha concluso quinto.



Biaggi a colloquio con il suo team manager Kanemoto.

BOXE Ai giudici chiede di tornare sul ring

## Tyson a caccia della «licenza»

**IN BREVE**  
**Tennis: Coppa Davis, malanno portafortuna per Andrea Gaudenzi**

**WASHINGTON** Mike Tyson affronterà oggi nel Nevada uno dei match più importanti della sua carriera. Il pugile tenterà di convincere i cinque membri della Nevada Athletic Commission a rendergli la licenza per tornare a combattere sul ring. «Non sono molto incoraggiato sulle mie probabilità di farcela», ha detto Tyson. La licenza era stata tolta a Tyson il 9 luglio 1997 dopo che dieci giorni prima il pugile aveva staccato a morsi, nel suo incontro con Evander Holyfield, alcuni brandelli di un orecchio dell'avversario.

Il pugile dovrà adesso convincere i cinque giudici di essere profondamente cambiato. «Mike Tyson sta affrontando una crisi personale tremenda. Domani dovrà essere all'altezza della situazione - ha detto Elias Ghanem, presidente della commissione - Non per niente è chiamato «Iron Mike». Oggi vedremo di che pasta è fatto».

«Mi interessa capire cosa è successo a Tyson da quando ha perso la licenza - ha detto Lorenzo Fertitta, un altro membro della commissione - Vedere come si è comportato, capire se è cambiato».

«Sarà un'onesta presentazione dei suoi sentimenti - ha anticipato uno dei due avvocati - Mike parlerà a cuore aperto ai giudici». Durante la testimonianza, che dovrebbe durare alcune ore, gli avvocati di Tyson intendono mostrare una intervista filmata, tratta dal «Charlie Rose Show», dove nel giugno scorso Holyfield aveva dichiarato di essere favorevole al ritorno sul ring del suo avversario. «Merita un'altra possibilità».

La situazione di Tyson potrebbe comunque essere complicata da un incidente avvenuto il 31 agosto scorso. Due automobilisti del Maryland hanno fatto causa al pugile, dicendo di essere stati aggrediti e percosi da Tyson. I giudici hanno già fatto sapere che intendono interrogare a fondo Tyson sulla natura dell'incidente.

**CESENATICO** È sempre Andrea Gaudenzi al centro dell'attenzione dei medici azzurri. Dopo i guai alla spalla il fantino è adesso alle prese con il mal di gola, ma il malanno invece di preoccupare è anzi preso con soddisfazione da Paolo Bertolucci. «E' un leggero malanno scarismatico - ha detto - visto che il nostro n. 1 ne aveva sofferto anche alla vigilia del vittorioso match contro lo Zimbabwe dello scorso luglio». Tutti in salute invece gli altri azzurri che ieri hanno concluso a Cesenatico la settimana di allenamenti in preparazione della semifinale con gli Stati Uniti della prossima settimana.

**Ciclismo: a Zintchenko la tappa della Vuelta**

**SABINANIGO** Il russo Andrei Zintchenko della Vitalicio Seguros ha vinto per distacco la 13.a tappa della Vuelta, 208,5 km nei dintorni di Sabinanigo. Zintchenko ha preceduto di 2'20" un quartetto formato da Etcheberry, Dierckxens, Dominguez e Serpellini. Lo spagnolo Abraham Olano ha conservato anche al termine di questa tappa la maglia «amarillo».

**Tris: doppia combinazione nella corsa di Roma**

**ROMA** Doppia combinazione vincente per la tris di trotto corsa a Roma. Agli 864 scommettitori che hanno indicato la combinazione 6 - 4 - 5 va 1.994.900 lire, ai 726 che hanno scelto la terza 6 - 5 - 4 vanno invece 2.373.900 lire. Quota di coppia: ai 420 vincitori vanno 99.000 lire.

## PALLAMANO

Terza giornata della serie A1 al palasport di Chiarbola con un incontro-verifica di particolare importanza per i triestini

## Tra Genertel e Bologna è subito sfida al vertice

Tarantino ha le idee chiare: «Il nostro compito sarà d'imporre fin dall'inizio il nostro gioco»



Alessandro Tarantino

**TRIESTE** È subito scontro al vertice nel campionato di serie A1 di pallamano giunto appena alla terza giornata, ma già capace di proporre scontri interessanti. Questo pomeriggio, alle 18.30, al palasport di Chiarbola, in casa biancorossa busserà il Bologna 1969, squadra che in classifica si trova a punteggio pieno.

Sarà senza dubbio uno dei primi test impegnativi per gli uomini allenati da Adzic. Bisognerà in altre parole rimbocarsi le mani che per arginare l'attacco, che si presannuncia insidioso, dei bolognesi approdati a Trieste con le peggiori intenzioni. Così la pensa anche il «gioiellino» della Genertel, Alessandro Tarantino, centrale, ovvero regista, dei vicecampioni d'Ita-

lia. Il quale però trova anche un altro ostacolo. «Mi preoccupa di più per come giocheranno noi - dice - nel senso che dobbiamo ancora trovare la condizione giusta». «Ciò nonostante - continua - il Bologna è una squadra in grado di produrre una buona pallamano. Il nostro compito sarà quindi di imporre fin dall'inizio il nostro gioco».

Archiviato l'incontro odierno, il campionato os-

| Così in campo<br>(Palasport di Chiarbola, ore 18.30) |                |
|------------------------------------------------------|----------------|
| GENERTEL                                             | BOLOGNA 69     |
| 1 NIEDERWIESER                                       | 12 DIAZZI      |
| 16 MESTRINER                                         | 16 ANSALONI    |
| 4 OVEGLIA                                            | 2 GARUTI       |
| 6 STEFAN                                             | 3 PREMUNIAN    |
| 7 KAVRECI                                            | 4 CROCCO       |
| 8 SCHINA                                             | 6 SEMERDJEV    |
| 9 FUSINA                                             | 7 TORRI        |
| 10 GUERRAZZI                                         | 11 PARMEGGIANI |
| 11 PASTORELLI                                        | 13 COTTAFAVA   |
| 14 TARAFINO                                          | 14 TOMMASINI   |
| 15 LO DUCA                                           | 18 MACCARONE   |
| 20 NOVOKMET                                          | 19 PRIVSEK     |
| All.: Adzic                                          | All.: Vujica   |
| Arbitri: Farci e Nasca di Cagliari                   |                |

serverà una settimana di stop per il doppio impegno della nazionale con il Portogallo. Al l'appello del tecnico Cervar - risponderanno anche Tarantino, Guerrazzi e Fusina, i quali saranno chiamati a un autentico tour de force. La Genertel infatti tornerà in campo ancora in un'altra partita infrasettimanale (mercoledì 30) in casa del Modena prima di prepararsi in vista della sfida europea, contro il Bratislava fissata per domenica 4 ottobre, a Chiarbola.

Proprio ieri, per altro, la federazione internazionale ha reso noti i nomi degli arbitri: a Trieste dirigeranno la gara gli olandesi Scholten-Stolks, delegato Ehf l'ungherese Varga; nella partita di ritorno (il 10 ottobre) i fischiotti saranno in mano ai fratelli macedoni Nacevski.

Questo, infine, il quadro degli altri incontri di serie A1: Conversano-Forst Bressanone; Gymnasium Bologna-Al.Pi. Prato; Haenna-Cologne; Nuova Teramo-Messina; Arag Rubiera-Mordano-Ortigia Si-racusa.

## BASKET

Battuto il Roseto al torneo di Matelica - La squadra di Pancotto, senza Semprini e Alibegovic, scopre Spigaglia

## La Pall. Trieste si ripresenta con una vittoria

**Roseto 60**  
**Pall. Trieste 64**

**ROSETO:** Martinho 9, Pieri 13, Harvey 13, Dell'Agnello 11, Ruggero, Johnson 10, VanVeldhuizen 4, Maresca, Falco. All. Melillo.

**PALL. TRIESTE:** Laso 7, Lazzera 8, Ansaloni 4, Williams 14, Bullara 6, Vianini 21, Spigaglia 4, Miccoli, Rezzano (n.e.), Ogrisek. All. Pancotto.

**MATELICA** La Pallacanestro Trieste esce a testa alta dal primo incontro del Torneo Città di Matelica e con in tasca il biglietto per accedere alla finalissima di stasera. E lo fa

nonostante due assenze pesanti: priva di Semprini e soprattutto di Alibegovic, scopre i suoi giovani, archivia il break decisivo a pochi minuti dalla fine e conserva il piccolo vantaggio a denti stretti anche senza Williams che, al quinto fallo, conclude anzitempo la sua partita.

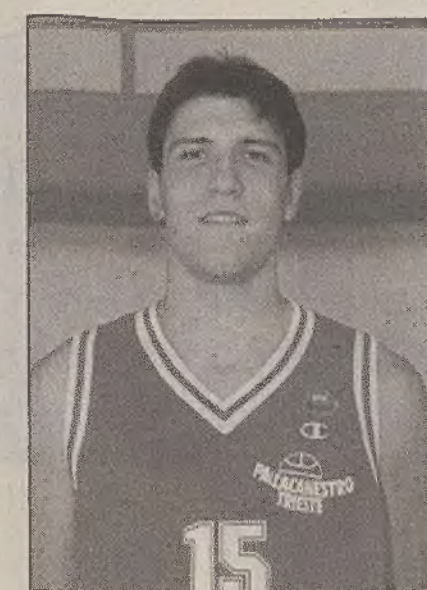
Contro il Roseto i triestini hanno tenuto ben salde le redini dell'incontro (il primo tempo tempo si è concluso sul 33-33) fino a 5' dalla fine. A quel punto gli avversari hanno cercato di risolvere la partita a proprio favore, ma la Pall. Trieste ha ritrovato prima la parità (grazie alla difesa e ai cambi effettuati in

difesa) e poi il guizzo per chiudere in bellezza. Merito del collettivo ma soprattutto dei giovani che hanno cercato di far dimenticare l'assenza dei due titolari compagni di squadra. In particolare Massimiliano Spigaglia, entrato in campo nel quintetto base, che ha avuto modo di giocare «tanto e bene». Così ha sottolineato il coach, Cesare Pancotto, al termine della partita.

«Vincere senza due infortunati del valore di Semprini e Alibegovic è un sintomo positivo - ha commentato ancora - ma per avere un giudizio obiettivo e completo della squadra dobbiamo attendere

il rientro dei due lunghi». Ciò che manca invece è la continuità di rendimento; un problema al quale, in questo periodo della stagione, devono far fronte un po' tutte le squadre. Stasera intanto, alle 22, il torneo prosegue con la finalissima che vedrà protagonisti appunto i triestini contro la vincente del derby marchigiano Fabriano-Jesi. Lo spettacolo è assicurato.

In serie A1, infine, è stato definito che la Cassa di Risparmio di Gorizia sarà lo sponsor ufficiale della Pall. Gorizia. L'accordo - firmato ieri a Gorizia - legherà la Carigò alla Pall. Gorizia per la stagione '98-'99.



Massimiliano Spigaglia

## VELA

## Sardinia Cup: Italy Red in testa Vittoria di classe per Bressani

**PORTO CERVO** Due bastoni di 9 miglia con poco vento: si è consumata così la terza giornata di prove alla Sardinia Cup, che ha visto portarsi in testa la squadra Italy Red, composta da Breeze, Brava Q8 e Blue Storm, seguita dai marinai del mare del Nord (Rubin XV, Mean Machine e AeroSail 3) a 6 punti di distacco. Per i velisti di casa, da segnalare la vittoria di classe nella 2.a regata di Lorenzo Bressani, il talento emergente della regata.

La prima prova di ieri ha visto in mare grande battaglia, con la vittoria, nelle tre categorie, di Alexia (Argentina), Brava Q8 e Blue Storm entrambe per Italy Red. Quanto ai triestini, nella prima regata di ieri Vasco Vascotto che corre per Malta, al timone del 40 piedi Osama (in barca con lui gli adriatici Stopani, Ballico, Barovier, Corazza, Greggio), ha concluso la prova al 2.0 posto di classe, mentre Bressani, timoniere del 39 piedi Winterthur, è giunto 3.0.

La 2.a prova si è conclusa nel tardo pomeriggio: la vittoria nelle tre classi è andata alla barca del Re di Spagna (al timone Pedro Campos) Bribon, a Bressani su Winterthur e a Mascalzone Latino per Sardegna.

Ora, dopo 4 prove, l'Italia è in testa con Italy Red (28 punti), seguita dai tedeschi del Nord Sea (34 punti); terza Sardegna. Segue la Spagna, mentre Italy Green, team di Bressani e Pelaschier è quinto (43 punti) e Malta Osama con Vascotto e gli altri adriatici è settimo (54 punti). Oggi altre due prove a bastone con inizio alle 11.30.

Parte oggi, infine, nella baia di Sydney, la più grande regata finora disputata in Australia per le classi olimpiche di vela, a cui parteciperanno 330 concorrenti di 38 Paesi. Presente anche la triestina Arianna Bogatec.

## PALLAVOLO

Coppa Regione donne: alla Roli lo Sloga è chiamato a difendere il 3-0 della gara-1

## La Virtus tenta il riscatto

**TRIESTE** Seconda giornata della Coppa Regione femminile. Oggi (20.30) alla Roli la Virtus cercherà di ribaltare il 3-0 subito dallo Sloga sabato scorso. E sempre oggi debutta la Coppa Regione maschile: 15 squadre al via divise in 4 giorni. Tre le formazioni della provincia di Gorizia, altrettante quelle di Trieste, due del Pordenone e sette friulane. Per Trieste sono in lizza il Rigutti che giocherà in serie D e Sloga e Prevenire che faranno il campionato di serie C. Si gioca alla «De Tomasini» di Opicina, alle 18, il match tra Sloga e Rigutti, a seguire si misureranno Prevenire e Sloga e quindi Prevenire e Rigutti. Con la squadra del Prevenire che conferma tutto il gruppo con Drabeni coach, lo Sloga guidato da Peterlin propone una squadra formata in parte dai veterani dello scorso anno e in parte dai giovani. Il Rigutti con Seppi alla guida ha per-

so alcune pedine rispetto allo scorso anno ed è in fase di rodaggio.

Domani, invece, mattina e pomeriggio, è di scena la fase femminile del trofeo internazionale «Martiri di Basovizza». Oltre allo Sloga, saranno impegnati il Kemiplas di Capodistria, il Klat-

genfurt, allenato da Cristian Sorè, e la squadra croata del Kastav di Borsic. Alle 10 si gioca Sloga-Kemiplas a seguire Kastav-Hypo. Finali dalle 15.30.

Questo pomeriggio al centro «Aldo Moro» di Cordovara, alle 15.30, iniziano i lavori del secondo seminario di formazione dirigenti. I commercialisti Sergio Bolzanell e Michele Sessolo parleranno su «Problemi fiscali, civilistici e amministrativi». Verranno assegnati, infine, numerosi riconoscimenti nel maschile a Natisonia, il Pozzo, Favia, Prato, Fiume Veneto e Club Altura Trieste; nel femminile a Pav Natisonia, Manzano, Vivil, GoVolley, Carnia, Virtus e Staranzano. A Udine, per il 40' della Pallavolo Udinese primo turno del memoriale Morassi. Al palasport, alle 17, Camst Pav-Hit N. Gorica, alle 19 Pav Natisonia-Albatros Treviso. Domani le finali.

## Il Latus Pordenone prova un'atleta russa

**PORDENONE** Novità in casa del Volley Latus Pordenone, società che milita in serie A. In questi giorni, alle direttive del tecnico Marco Gazzotti, è in prova infatti Luisa Bythova, 24 anni, russa. Per oggi invece è previsto l'arrivo a Pordenone della forte palleggiatrice olandese Henriette Fledderus, neo-acquisto del sodalizio.

## CANOTTAGGIO

## Under 23 ed esordienti a Candia In gara anche Luca Vascotto

**TRIESTE** I migliori vogatori under 23 ed esordienti saranno impegnati oggi e domani sul lago di Candia, in provincia di Torino, nel Campionato italiano. È il primo appuntamento nazionale in questo finale di stagione che assegnerà i 12 titoli tricolori nei seniores B e i 4 esordienti, categoria proposta dall'anno scorso dal d.t. La Mura, e riservata a rematori al primo anno di attività. Alla manifestazione parteciperanno quattro sodalizi della nostra regione, tutti con le carte in regola per ben figurare.

La Ginnastica Triestina è il club più accreditato per fregiarsi dell'alloro tricolore con il 4 di coppia femminile Loker-Bruno-Mariola-Sajeva, atleta che nel corso della stagione hanno vestito la maglia azzurra. La Loker, con la Bruno, tenterà di doppiare la gara nel 2 di coppia. Per il circolo della Sacchetta scenderà in ac-

qua anche un inedito 4 con Albertella-Lovrecic-Di Fedele-Tremul tim. Mariola che alla prima esperienza in campo nazionale reciterà il ruolo di outsider. Reduce dai mondiali di Colonia, dove ha conquistato l'accesso alla finale piazzandosi quinto, sarà in gara a Candia Luca Vascotto del Ravalico. Non è ancora certa la sua partecipazione nel singolo, specialità nella quale è campione uscente. L'alternativa è gareggiare nel doppio assieme a Cristian Fermo.

Il Saturnia si presenterà ai barchini di partenza con il doppio femminile Brecci-Gleria in fase di continuo miglioramento e vincitrici delle ultime due regate alle quali hanno partecipato. Della trasferta sarà anche il singolista Franco Marco. Infine, per i colori della Nettuno, nella categoria esordienti, è iscritto al campionato il 4 con Civan-Goina-Luca Casto-Sonzo.

Maurizio Ustolin

## Weekend intenso: allievi a confronto sulle salite di Slivia

**TRIESTE** Fine settimana ricca di appuntamenti per il ciclismo regionale. Trieste ritorna protagonista domani con la corsa di 83 km per allievi valida per il quarto trofeo Assicurazioni Generali-Gp Venier, organizzata dalla Scv Cottur. La corsa prenderà il via alle 14.30 da Prosecco, proporrà quattro passaggi sul circuito tra Prosecco, Aurisina, Prencico, Gabrovizza, Campo Sacco (con le rampe di Slivia) e si concluderà, verso le 16.45, sul valone che porta a Monte Grisa.

Gare di rilievo anche per la mtb. Oggi dalle 14, a Piancavallo, si disputerà una corsa di cross country valida come finale del Trofeo delle Regioni. Domani, dalle 9.30, sarà la volta del Gp Venezia delle Nevi, la cronoscalata da Budonia a Piancavallo valida come campionato italiano up hill per amatori. La partecipazione si annuncia importante: sono iscritti, infatti, sei campioni italiani.

Gli juniores saranno in corsa domani dalle 14 per il Giro della Bassa Memorial Marega, una corsa su strada di 120 km tra tra Cervignano e Scodovacca. Per gli esordienti appuntamento domani a Chions (dalle 14.30) e per i giovanissimi gara oggi a Fontanafredda (dalle 15.30) e domani a Lignana di San Vito (dalle 15) e a Villanova di Prata (dalle 14.30).

a.p.

### COMUNE DI TRIESTE Servizio Contratti e Grandi Opere BANDO D'ASTA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione di aree verdi pubbliche, giardini e scalinate.  
L'importo previsto è di **Lire 254.088.000 + I.V.A.**  
L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76, l e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827.  
Il servizio ha la durata di un anno.  
Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli Venezia Giulia e sul foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.  
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale, il Capitolato Speciale e gli elaborati tecnici presso il Comune di Trieste - Servizio Verde Pubblico - Passo Costanzi n. 2 - cancelleria - tel. 040/6754249.  
Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 24121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 8 ottobre 1998.

Trieste, 8 settembre 1998

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
dott. Walter Toniatì

### COMUNE DI TRIESTE Servizio Contratti e Grandi Opere Bando di Gara a Licitazione Privata (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una licitazione privata ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827, 1 lett. a) della Legge 2.2.1973 n. 14, per la ristrutturazione dell'edificio di via Mazzini 1-3 da adibire a foresteria per i pellegrini del Giubileo del 2000.  
L'importo a base di gara è di **Lire 1.490.817.150 + I.V.A.** Categoria A.N.C. richiesta: G2 (già 3a) per L. 1.500 milioni. Opere scorporabili: impianti idrici e antincendio per Lire 122.037.100; impianti trattamento aria per Lire 197.708.300; impianti elettrici e di sicurezza per Lire 155.469.200; impianti ascensore per Lire 48.000.000.  
Termine perentorio di esecuzione: entro il giorno 1 settembre 1999.  
Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.  
Per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - Largo Granatieri n. 2 - 1 piano - stanza 206 - telefono 040/6754688, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi allo Studio Architetti Dambrosi - Markezic - Martinelli - via Corneo n. 9 Trieste - tel. 040/634430 oppure 644428.  
Le domande d'invio - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 30 settembre 1998.

Trieste, 14 settembre 1998

IL DIRETTORE DI AREA  
dott.ssa Giuliana Cicognani

Continuaz. dalla 18.a pagina

**PRIMARIA** ditta nel campo serramentistico cerca giovani operai esperti del settore. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A9923)

**Godiamo in 2 min**  
00.245.291.051  
**Ascolta E Godi**  
00245291.053  
**30 sec da sballo**  
00-569-18909

**SOCIETÀ** padana sita in Treviso ricerca saldatori carpentieri ferro. Tel. 0422/308042.  
**VOU** guadagnare dai 3 ai 5 milioni al mese? Sei residente nella provincia di Gorizia? Vuoi essere autonomo? Sei autonomo? Sei disponibile a lavorare anche la domenica? Hai predisposizione al pubblico chiama 040/367771 dalle 18 alle 19.30.

### 5 Rappresentanti

**SOCIETÀ** di produzione pavimenti bioarchitettura alto livello offre rappresentanza giovani ambiziosi determinati inviare presentazione fax 0423/487205. (G.PD)

### 9 Vendite d'occasione

**OCCASIONISSIMA** vendesi combinata lavorazione legno hobby sega nastro compressore troncatrice banchi falegnami via Conti 9.

### 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista mobili quadri libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A9918)

### Estratto avviso di gare esperite COMUNE DI TRIESTE Servizio Contratti e Grandi Opere

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica i seguenti lavori: LOTTO A - Manutenzione straordinaria del complesso scolastico di via Donadoni n. 28. LOTTO B - Lavori di riqualificazione delle pavimentazioni e straordinaria manutenzione della Grande Viabilità di Trieste - Tronco Molo VII - Cattinara. LOTTO C - Lavori di intercettazione dello scarico a mare di via Errera e suo recapito all'impianto di depurazione di Zaula. LOTTO D - Lavori di risanamento statico delle travi portanti l'impalcato del Ponte Rosso e del Ponte Verde. LOTTO E - Lavori di rifacimento della rete fognaria e della pavimentazione superficiale della via Fra Pace da Vedano. LOTTO F - Lavori di realizzazione di percorsi cittadini per handicappati - quarto intervento. LOTTO G - Lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria comunale. LOTTO H - Lavori di sistemazione della pavimentazione superficiale della Piazza Garibaldi.  
Le imprese partecipanti alle aste e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 8 settembre 1998

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
dott. Walter Toniatì

### 19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

**AFFITASI** locali mq 79/59 uso uffici tel. ore serali 20.00 0481/99306 Gradisca d'Isonzo via A. Manzoni 7/9. (B0804)

### 22 Case-ville-terreni vendite

**A. QUATTROMURA** San Dorlino primo ingresso bifamiliare panoramica nel verde accuratamente rifinita soggiorno cucina tre camere servizi taverna cantina ampi poggioli box giardino 040/578944 (A9871)

**A. QUATTROMURA** Cologna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno 29.000.000. 040/578944. (A9871)

**A. QUATTROMURA** Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggioripostiglio 75.000.000. 040/578944. (A9871)

**A. QUATTROMURA** Muggia villa con terreno 2.000 mq parzialmente da ultimare 600.000.000. 040/578944. (A9871)

**ADIACENZE** Garibaldi libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo soggiorno con angolo cottura camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**AGENZIA** Calcar, Agavi, Carpineto, terzo piano, cucinotto, soggiorno, due camere, servizi, terrazzo. 190.000.000 - 040/632666. (A9834)

**AGENZIA** Calcar, Rive, epoca, restauratissimo, 280 mq, adatto ufficio/abitazione. 360.000.000. 040/632666. (A00)

**BORGIO** San Sergio libero in stabile recente con ascenso-

re vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggioripostiglio 135.000.000. Rabino 040/368566.  
**CASALITE** 040/768422 in uno dei palazzi più prestigiosi di Trieste proponiamo due enti per circa 550 mq, particolari architettonici di notevole bellezza, 6 posti auto, trattative riservate presso ns. ufficio.

### POSTE ITALIANE S.p.A. Sede F.V.G. - Area Approvvigionamenti - TRIESTE AVVISO ESITO GARA

Ai sensi della vigente normativa, si comunica che in data 14 settembre 1998 è stato invitato per le pubblicazioni sulla G.U.C.E. e sul F.I. della G.U.R.I. l'avviso di postinformatore relativo alla gara d'appalto del servizio d'igiene ambientale delle agenzie postali dipendenti dalla Filiale di Udine.

Il Direttore della Sede  
dott. M. Losio

**CASALITE** 040/768422 Molino a Vento metà stabile con 1 locale d'affari e 3 appartamenti, ideale per imprese, da ristrutturare. Lire 145.000.000.

**CASALITE** 040/768422 Strada del Friuli terreno con progetto in corso di approvazione per la realizzazione di 9 posti auto, Lire 20.000.000.

**GODIAMO INSIEME**  
006 77 82 484  
SPECIAL DONNE FRANCHISE  
00 68 26 45 27  
SOLO PER ASCOLTARE  
00 239 129 18 48

**CERVIGNANO** vicinanza splendida villa indipendente composta da cucina soggiorno tre camere 2 bagni taverna box auto piccola dependance con mini appartamento: soggiorno con zona cottura, 1 camera e bagno. Giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq. Occasione 360.000.000. Cod. 39 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**COLBERT** 040/634545 S. Giovanni perfetto tinello cucinotto camera bagno veranda 89.000.000. (A9868)

**COLBERT** 040/634545 via Rimondo recente perfetto soggiorno cucina camera bagno due poggioripostiglio. 125.000.000 possibilità posto macchina. (A9868)

**CONTOVELLO** libere casette accostate in parte da sistemare per totali 90 mq con piccolo cortile di 20 mq 128.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**COSTALUNGA** appartamento di recente costruzione, piano alto, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. Cod. 131. Gallery, tel. 040/7600250.

**DUINO** Cernizza nella pace più totale proponiamo appartamento primoingresso in palazzina recente con giardino condominiale. L'appartamento con ingresso indipendente è composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale, tavernetta. Termoa autonomo L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**ELLECI** 040/635222 adiacenze tribunale libero ufficio di pregio perfetto quattro vani bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A9864)

**ELLECI** 040/635222 Mante-gna libero tranquillissimo ingresso camera cucina abitabile bagno soffitta termoa autonomo 56.000.000.

**ELLECI** 040/635222 Muggia libero recente ultimo piano soggiorno cucina camera bagno ampia terrazza cantina. 84.000.000.

**GABETTI** Opimm 040/763325 via Fabio Severo, piano alto, luminosissimo. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. Prezzo interessantissimo.

**GABETTI** Opimm 040/763325, San Giovanni, nel verde, stabile recente. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. (A00)

**GEOM** SBISA Giulia fine perfetto soleggiato: soggiorno, cucinotta, tre camere, doppi servizi, balconi, eventuale box, 255.000.000. 040/942494.

**GRADO** Pineta monolocale ottime condizioni, finemente arredato, soggiorno, zona cottura, bagno finestrato, zona notte e ampio terrazzo abitabile. Posto auto. Cod. 170 Gallery 0431/81200.

**HABITAT** zona Borgo San Sergio-via Flavia recente in palazzina con ascensore tranquillo soleggiato buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola bagno terrazzino. Facilità parcheggio. Lire 120.000.000. 040/314747.

**HABITAT** zona via Tigor (via Giustinelli) recente tranquillo in ottime condizioni: ingresso tinello cucinotto ma-

**Giienne Mobili** SRL

GORIZIA - Via Aquileia 46 - Tel. 0481/521010

**IL MOBILIFICIO A 360 GRADI: DAL GRANDE MARCHIO ALL'ARREDAMENTO COMPLETO**

**A PREZZI IMBATTIBILI**

**DIRETTAMENTE DAI MAGAZZINI DELLE FABBRICHE**

**SALOTTI IN ALCANTARA\* O PELLE A PARTIRE DA**

**L. 1.950.000**

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO ESPOSIZIONE**

**PAGAMENTI FINO A 60 MESI**

**ARREDAMENTO COMPLETO\***

cucina completa di elettrodomestici - soggiorno con tavolo a libro più 4 sedie divano letto o salotto 3+2 - camera matrimoniale con armadio stagionale

**TUTTO A L. 6.660.000**

**STOCK DI CUCINE COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI\* - CAMERE MATRIMONIALI ARTE POVERA (fino esaur.)**

**GRADO** villa accostata con giardino di proprietà, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto. Termoa autonomo. Cod. 137 Gallery 0431/81200. (A00)

**GRETTA** libero in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggioripostiglio cantina 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**HABITAT** S. Giacomo (p.zza Puecher) due mansarde luminose al III piano in casa d'epoca, al grezzo con scarichi wc, una di 45 mq. Lire 38.000.000; altra di 65 mq 58.000.000. unificabili 040/314747. (A00)

**MARIANO** ottimo ampio bicamere, biservizi, terrazze, soffitta, prezzo interessante. Immobiliare Falone 0431/970169. (A00)

**MONTEBELLO** appartamento in ottime condizioni, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 16 mq, cantina, box, L. 163.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

**MUGGIA** (via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto, 395.000.000. Pronta consegna con possibilità di apportare alcune modifiche interne, permuta con il vostro immobile. Cod. 34. Progettocasa 040/368283. (A00)

**MUGGIA** appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283.

**trimoniale camera singola bagno balcone verandato cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 125.000.000. 040/314747.**

**MUGGIA** centro buffet ben avviato, vendesi o affittasi muri e licenza, arredamento nuovo con 50 posti sedere tutti impianti a norma. Immobiliare B.B. 040/272192. (A00)

**PRIVATAMENTE** vendo appartamento Margherita 5.0 piano ascensore soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina possibilità posto auto in affitto soleggiato vista aperta 135 milioni ore serali 040/566832. (A10052)

**RONCHI** ampia villaschiera quadricamera, triservizi, nuova, L. 235.000.000. Immobiliare Falone 0431/970169.

**Sexy Linea Rapida**  
DAL VIVO 00569.18609  
**Azione E Sesso**  
00245.294.231  
**Chat Erotiche**  
00245.294.232

**PER ASCOLTARE**  
00245.294.233  
1+1 INSIEME DAL VIVO  
00.569.17199

**30 Sec Sveltissime**  
00.245.291.458

**26 Matrimoniali**

**27 Diversi**

**INCANTEVOLE** bruna intraprendente, disinibita attualmente sola valuta proposte che sappiano soddisfare le sue aspettative. 0347/8169233. (G.Mi)

# Camminate sicuri.

## Allegro, andante, vivace...

## Piano!

**Loc. MORENA  
REANA del ROJALE (UD)**

Aperto lunedì - venerdì:  
[9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30]  
Sabato orario continuato:  
[9.00 | 19.30]

**Città della Calzatura**



**PITTARELLO**

**CORSO ITALIA, 25  
TRIESTE**

Aperto lunedì: [15.00 | 19.30]  
martedì - venerdì:  
[9.00 - 13.00 | 15.00 - 19.30]  
sabato orario continuato:  
[9.00 | 19.30]

# CALCIO Domani il via ai dilettanti Ricca stagione di derby tra le 14 formazioni dei tre campionati

Cominciano domani i campionati dilettantistici di calcio di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Sono 14 le squadre triestine al via che daranno vita ad un sacco di derby. Ecco gli appuntamenti da non perdere.  
**ECCELLENZA:** San Luigi-Trieste calcio (25/10-21/2), Ponziana-Vesna (11/10-7/2), Ponziana-ZarjaGaja (18/10-14/2), Ponziana-Latte Carso (29/11-28/3), Ponziana-Primorje (6/12-11/4). **Muggia:** Ponziana (27/9-24/1), Latte Carso (4/10-31/1), Primorje (11/10-7/2), Vesna (29/11-28/3), ZarjaGaja (6/12-11/4). **ZarjaGaja:** Ponziana (18/10-14/2), Latte Carso (25/10-21/2), Primorje (1/11-28/2), Muggia (6/12-11/4), Vesna (20/12-25/4). **Vesna:** Ponziana (11/10-7/2), Latte Carso (18/10-14/2), Primorje (25/10-21/2), Muggia (29/11-28/3), ZarjaGaja (20/12-25/4). **Latte Carso:** Muggia (4/10-31/1), Vesna (18/10-14/2), ZarjaGaja (25/10-21/2), Ponziana (29/11-28/3), Primorje (13/12-18/4).  
**PRIMA CATEGORIA:** Girone B: Costalunga: Zaule (25/10-21/2), Domio (10/1-2/5). Domio: Zaule (27/9-24/1), Costalunga (10/1-2/5). Zaule: Domio (27/9-24/1), Costalunga (25/10-21/2). Girone C: Edile: Opicina (11/10-7/2), San Giovanni (10/1-2/5). Opicina: Edile (11/10-7/2), San Giovanni (29/11-28/3). San Giovanni: Edile (10/1-2/5), Opicina (29/11-28/3).  
**CAMPI DI GIOCO:** San Luigi (Trebiciano), Trieste Calcio (Santa Croce), Ponziana (via Carnaro), Muggia (Zaccaria), Primorje (Prosecco), ZarjaGaja (Basovizza), Vesna (Santa Croce), Latte Carso (Visogliano), Domio (Domio), Costalunga (via Petracco), Zaule (Aquilina), San Giovanni (viale Sanzio), Opicina (via degli Alpini), Edile (viale Sanzio).

## ECCELLENZA Gli osservatori individuano nella formazione isontina la più accreditata per salire nel Nazionale dilettanti Trieste sulle tracce della Pro Gorizia

«Insieme per vincere» è l'eloquente slogan della squadra allenata da Grillo

Sarà l'anno della Pro Gorizia, come molti osservatori sono pronti a scommettere? E' certo comunque che gli acquisti operati dalla società non lasciano sulla forza della squadra. I vari Dreossi, Zanutta, Tollo e Del Fabbro, più le conferme degli ex alabardati Pivetta, Tiberio e Drioli sembrano proiettare la formazione allenata da Portelli di nuovo in Interregionale. La compagine goriziana troverà sulla sua strada alcune formazioni che sapranno vendere però cara la loro pelle. Innanzitutto il Pozzuolo allenato dall'ex alabardato Giorgio Papis che, appese le scarpe al chiodo, dirigerà la squadra friulana con la grinta che metteva in campo. Paolo Milano, ex Udinese, continuerà ad illuminare il centrocampo, senza disdegnare i gol su punizione. Anche la Sacilese ci riprova, dopo gli sfortunati spareggi dello scorso campionato, mentre un ruolo da non sottovalutare po-

trebbero ricoprire le neoretrocesse Cormonese e Tamai, vogliose di riscatto dopo un'annata di stenti. Sulla panchina del Tamai è ritornato Battistutta che, due anni fa, conquistò la promozione con la squadra di Cormons, ed è arrivato anche il giocatore Di Benedetto. Nel lotto delle reginette non si nasconde il Trieste Calcio (ex San Sergio) che

Tra le possibili sorprese anche la neopromossa San Luigi, forte di un attacco che mette paura a molte avversarie

ha allestito una corazzata per fare il salto di categoria. A dare una mano anche il nuovo sponsor, Adriaker (settori ceramica e arredobagno della multinazionale Norfloor). L'allenatore Grillo, ex Monfalcone, può contare su una squadra di esperienza dove

spiccano in difesa Godas, Masutti, Della Zotta e Cernecca, a metà campo Busani, de Bosichi e un attacco da fare invidia a squadre di categoria superiore. Nel reparto offensivo l'allenatore avrà l'imbarazzo della scelta: Di Donato (22 gol in Promozione con lo

Zarja/Gaja) e Mervich ('80 di belle speranze, uno dei fautori della salvezza dello scorso anno) partono titolari; con il possibile inserimento della terza punta Sirca (14 reti in Prima categoria con il Vesna). Ma a rendere chiari i propositi del Trieste calcio è lo slogan scelto dalla società: «Insieme per vincere».

Dal Sevegliano e dalla Sangiorgina ci si attendono delle conferme, mentre

tutte da verificare Porcia e Centro Mobile che si sono molto ringiovanite. Possibili sorprese le neopromosse San Luigi e Fanna/Cavaso. In particolare i triestini hanno dimostrato, in Coppa Italia, di non avere nessun timore reverenziale contro formazioni più blasonate. Chiusa a suon di gol la fase di qualificazione, i ragazzi di Milocco hanno impattato contro la Cormonese, dimostrando qualche pecca solo a metà campo. Il punto di forza del San Luigi rimane l'attacco, composto da Giorgi, atteso ad una conferma in Eccellenza per un possibile futuro professionistico e dal bomber Cermelj (capocannoniere indiscusso in Promozione con 28 reti). C'è attesa per la Manzanese, dopo numerosi cambi, mentre il Ronchi si affida all'allenatore Zuppichini e il Rivignano a Lestani. Se per la promozione nel campionato Nazionale Dilettanti c'è bagarre, in zona retrocessione la lotta sarà ancora più aspra.



PROMOZIONE Sei le squadre della provincia (Ponziana, ZarjaGaja, Primorje, Vesna, Muggia e Latte Carso) impegnate nel girone B che, rispetto all'anno scorso, si presenta sulla carta più equilibrato

## Il gruppo delle triestine sarà il terzo incomodo nella lotta Monfalcone-Palmanova

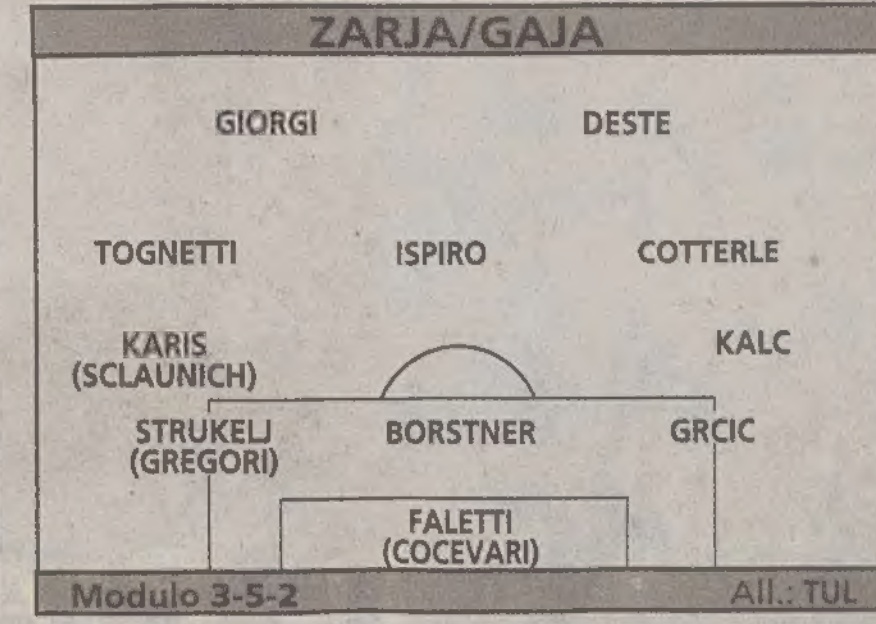
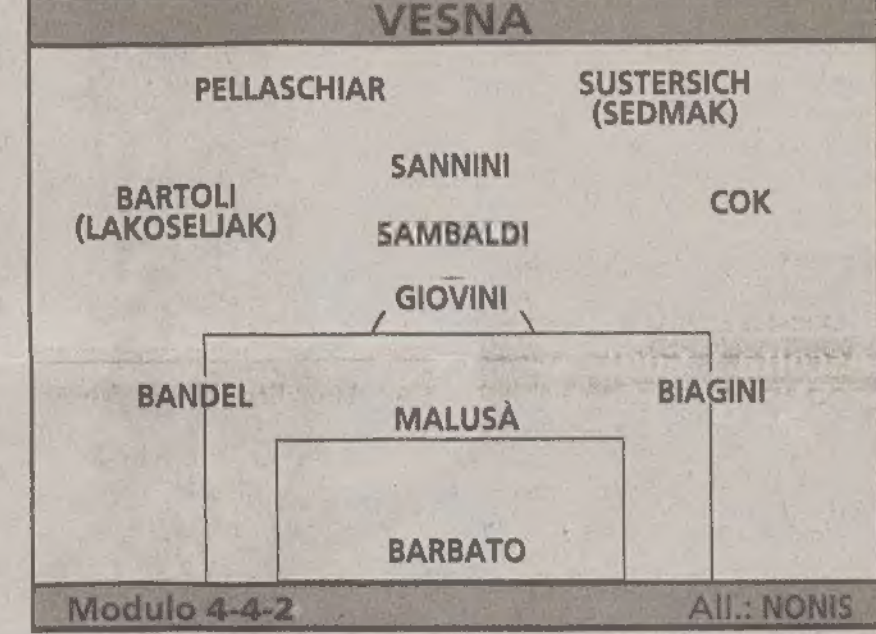


Nella scorsa stagione San Luigi e Monfalcone fecero un campionato a parte. Quest'anno il girone B di Promozione sarà sicuramente più equilibrato. Molte le formazioni in lizza per andare in Eccellenza; cominciando dalla neoretrocessa Palmanova, allenata da Tortolo, passando per il Monfalcone, della coppia Noselli-Novati, dove sulla panchina è ritornato per l'ennesima volta Gallina. Il leit motive della Promozione sembra proprio essere la sfida tra queste due squadre; ma le altre non resteranno a guardare. La neore-

troessa Gradese (allenata da un Vidiak arrivato troppo tardi lo scorso anno) ha un Marchesan in più in attacco (14 reti in Eccellenza) e proprio non ci sta a rimanere in Promozione. Anche Maranese, Aquileia e Manzanese si sono rinforzate, mentre la neopromossa Cividalese, con la coppia Lena-Liberale, non vuole fare solamente la comparsa. In particolare il Manzanese, acquistato Pinatti, è deciso a salire di categoria per fare compagnia ai «cugini» della Manzanese. Anche il Lucinico non è da sottovalutare, con l'eterno «Titta» Pe-

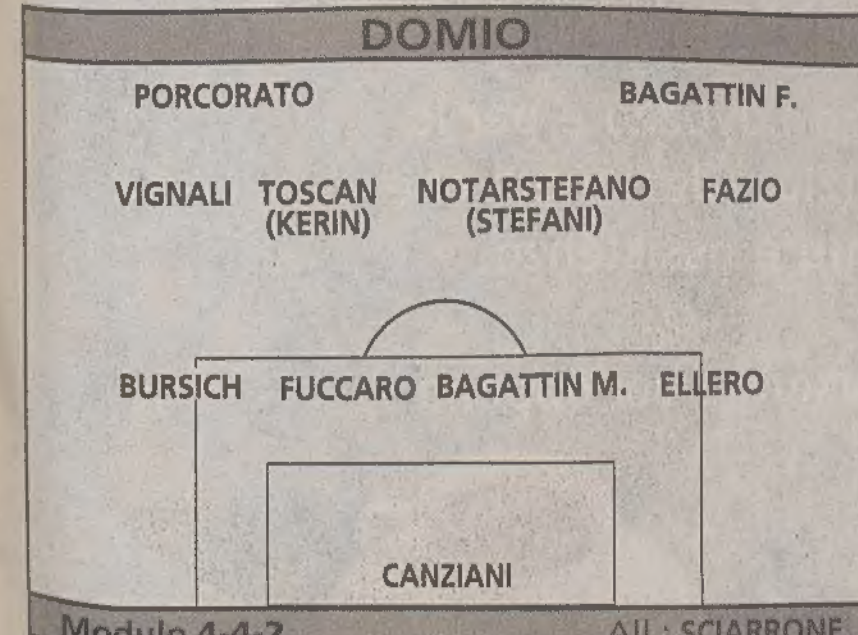
ressini, Valentinuzzi (lo scorso campionato 15 gol) e l'acquisto di Faggiani. Agguerriti le formazioni triestine, ben sei, con obiettivi diversi. Il Ponziana vuole dimostrare quanto valga il suo vivaio, schierando una squadra di giovanissimi. Conclusi gli otto anni del «mago» Michele Di Mauro, in panchina è arrivato l'ex allenatore junior Pongracich con numerosi allievi. Collaudato il Primorje di Bidussi, con l'esperienza di Pescatori (10 gol lo scorso campionato) a trascinare il gruppo; mentre il Muggia, con gli arrivi in at-

tacco di Prisco e Luce, può tentare anche il modulo 3-4-3. Tutte da scoprire le neopromosse Vesna e Latte Carso: la prima ringiovanita e guidata dalla «sicurezza» Falcini; la seconda rinnovata, dopo alcuni scambi con il Trieste Calcio in mano allo stesso presidente Cossutta. Per ultima, ma sulla carta la più agguerrita e possibile outsider del campionato, lo Zarja/Gaja di Milos Tul che, perso il bomber Di Donato, si affida alla rinascita di Antonio Giorgi, agli esperti Deste, Ispiro, Cotterle e al promettente Borstner.



PRIMA CATEGORIA Nel girone B massima incertezza ma la Gemonese ha esperienza - Nel girone C sono molte le società che si sono attrezzate per il salto di categoria a cominciare da Futura e Pro Romans

## Domio e Costalunga con ambizioni, ma tutti aspettano il San Giovanni



Nel girone B della Prima categoria regna l'incertezza. A parte la Tarcentina, non ci sono squadre leader che ambiscano a salire di categoria. La neoretrocessa Gemonese non si è mossa molto sul mercato, mentre la neopromossa Natisone, come hanno dimostrato i primi impegni in Coppa Regione, si candida, visti i numerosi acquisti, ad essere la sorpresa del girone. Ruolo di outsider per le triestine, a cominciare dal Domio. I biancoverdi di Sciarone sono reduci da un'ottima stagione, hanno un buon gruppo, che gioca a zona e possono contare sul bomber Fabrizio Bagat-

tin (9 reti in campionato assieme a Fazio). Occhio al Costalunga di Tesovich, che attende l'esplosione di Scala, dopo un'annata disturbata da numerosi infortuni dove ha segnato comunque 10 reti. Lo Zaule, invece, punta alla salvezza e si affida in attacco al quotato Saina. Se nel girone B mancano le pretendenti al titolo, nel raggruppamento C ce ne sono anche troppe. Per un posto sono in lotta almeno sei squadre: Union '91, Futura, Trivignano, Pro Romans, San Giovanni e Sovodnje. Il neoretrocesso Trivignano ha rifatto la squadra, mentre l'Union '91 si è notevol-

mente rinforzato con alcuni acquisti dalla Manzanese. Tenta dinuovo di agganciare la Promozione il Futura di Carlini che, rimasto a bocca asciutta durante gli spareggi dello scorso anno, ha completato il gruppo con alcuni innesti. Da non sottovalutare la Pro Romans, forse ancora un po' debole in attacco e il Sovodnje, mentre il San Giovanni ci riprova per il terzo anno consecutivo. La squadra di Ventura, di solito alle prese con problemi caratteriali, quest'anno non può mancare all'appuntamento con la Promozione. I nuovi arrivi hanno completato il gruppo e gli ex

edilini Bagordo in difesa e Radin a metà campo potrebbero fare la differenza. In Coppa Regione si sono rivisti i gol di Luiso, dopo una stagione opaca, che sia l'annata buona? Il giovane Opicina di Marassi punta alla salvezza, con un Borstner in meno, ma la conferma di Monte (11 gol lo scorso campionato). Obiettivo salvezza anche per l'Edile Adriatica che, persi alcuni pezzi storici, si affida ad una sicura coppia di attacco formata da Derman-Padoan. La difesa è tutta da verificare, l'importante è che Derman si riconfermi capocannoniere (18 reti).



# IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI\*



**IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO.  
IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.**



Il lavoro procede meglio in buona compagnia. Ecco perché Lavazza Espresso Point è il vostro collega ideale.

**COMPLETO:** facile da usare, il sistema Lavazza Espresso Point è composto da una macchina e da cialde di caffè protette in atmosfera controllata. È sufficiente inserire una cialda nella macchina per ottenere un espresso.

**VERSATILE:** perché oltre al caffè puoi gustare anche the, camomilla, cioccolata e altre bevande calde.

**ELEGANTE:** il suo design è firmato Pininfarina e le sue piccole

dimensioni (b 30,5 x h 34,5 x profondità 27,5 cm) si adattano a qualsiasi ambiente.

**AFFIDABILE:** per la grande esperienza Lavazza e per la rete di Società di Distribuzione e Servizio selezionate che garantiscono puntualità del rifornimento e assistenza.

**INDISPENSABILE:** è l'aggettivo che userete voi appena avrete provato l'intenso gusto del suo caffè espresso.

Numero Verde  
**167-832045**

[www.lavazza.it](http://www.lavazza.it)



**LAVAZZA**  
ESPRESSO POINT

\* Uffici, attività commerciali, piccole comunità...